IL PICCOLO
Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90
ANNO 126 - NUMERO 86
MERCOLEDÌ 11 APRILE 2007
€ 1,00

SEQUESTRI

OSTAGGI, TRATTANO TUTTI

di **Roberto Bertinetti**

Nel momento in cui si addensano sospetti sull'affidabilità del governo Prodi nella lotta contro il terrorismo islamico in Afghanistan a seguito della brutale esecuzione di Adjmal Nashkbandi è forse il caso di rileggere un editoriale uscito sul «New York Times» subito dopo la liberazione di Daniele Mastrogiacomo. «L'Italia non ha e non avrebbe potuto in alcun modo agire da sola in uno scambio di prigionieri perché sono il governo di Kabul e gli Stati Uniti a mantenere il controllo politico in quella regione. A questo va aggiunto che l'esecutivo di Roma si è mosso alla luce del sole, chiarendo immediatamente che il rilascio del giornalista rappresentava un obiettivo prioritario», scriveva il quotidiano Usa. Si tratta di una verità difficilmente contestabile a dispetto delle violente polemiche degli ultimi giorni, per fortuna smorzate dall'intervento di Silvio Berlusconi, che ha invitato i suoi alleati del centrodestra ad abbassare i toni per non creare danni all'Italia sul piano dei rapporti internazionali.

Inutile, insomma, costruire un inesistente fronte della fermezza di fronte ai ricatti dei fondamentalisti per mettere in difficoltà l'attuale maggioranza. Perché durante gli ultimi anni, indipendentemente da chi era a Palazzo Chigi, tutti i partiti si sono mostrati senza alcuna eccezione concordi nelle strategie messe in campo per salvare la vita degli ostaggi italiani in Iraq o in Afghanistan. Se c'è stato un caso (forse l'unico) di politica condivisa tra i due schieramenti questo è costituito proprio dalle modalità con cui sono stati risolti i sequestri. Utilizzando ogni contatto attivabile sugli scenari di crisi, dai servizi segreti alle organizzazioni umanitarie. Come hanno fatto tutti gli altri governi stranieri alle prese con situazioni analoghe, anche se spesso lo hanno negato. A cominciare dagli americani in Iraq e dagli inglesi che devono a un sotterraneo e paziente lavoro diplomatico il recente rilascio di quindici marinai in mani iraniane.

Le controverse pubbliche in merito alla miglior strategia in caso di sequestro appaiono, dunque, sempre ad uso interno, vengono alimentate per ottenere il favore dell'opinione pubblica e spostare consensi.

● Segue a pagina 4

Nuovo passaggio nella vicenda sul controllo dell'azienda. Gentiloni: «Fusione con Mediaset vietata per legge»

Telecom, Generali non comprano

La compagnia triestina: «Non siamo coinvolti in alcuna cordata»

Fuori anche Unicredit e Capitalia. Interessate Mediobanca e Intesa

UNO SPIRAGLIO DI LUCE

di **Franco A. Grassini**

Le dichiarazioni, su richiesta della Consob, di un gruppo di banche e di Generali sulla vicenda Telecom, consentono di vedere uno spiraglio di luce in una vicenda ancora molto oscura nei suoi prossimi sviluppi e nelle ripercussioni che la stessa potrà avere sul sistema Italia. Quelle di Generali, in particolare, di non partecipazione alle trattative sulla cessione di Olimpia, la società che con il 18% controlla Telecom, assumono un significato particolare.

● Segue a pagina 3

MILANO Generali, Capitalia e Unicredit si chiamano fuori, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Mps scendono in campo nella partita per il nuovo assetto di Telecom Italia.

I gruppi bancari e il colosso triestino, su richiesta della Consob, hanno ufficializzato ieri le rispettive posizioni nella intricata partita Telecom dopo l'offerta di At&T e America Movil per rilevare il 66% di Olimpia, cassaforte che custodisce il 18% di Telecom.

«Non siamo coinvolti in alcuna cordata» ha precisato la compagnia triestina, mentre il ministro Gentiloni, sulle voci di un interesse di Mediaset, afferma che una tale eventualità «non sarebbe legalmente ammissibile».

● A pagina 3

Maldive, vacanze da incubo: 60 italiani ancora bloccati

● A pagina 5

Bertinotti: «Mastrogiacomo, dibattito in aula»

Lega: commissione d'inchiesta. Video-choc con l'esecuzione dell'autista

● A pagina 2 Nella foto, il presidente della Camera Fausto Bertinotti

Dopo tre settimane il bandito rispunta in via Flavia: 500 euro

Faccia d'angelo ritorna e rapina un supermercato

I rilievi della polizia

TRIESTE Le forze dell'ordine credevano che si fosse ormai definitivamente allontanato da Trieste. Invece, dopo tre settimane di silenzio, «Faccia d'angelo» è tornato in azione. Il rapinatore con accento dell'Est, definito dalle sue vittime «bello e insospettabile», ha messo a segno un nuovo colpo alle Coop di via Flavia 5, lo stesso supermercato assalito il 21 marzo scorso. Il bottino, questa volta, è stato più magro: circa 500 euro, a fronte dei 3mila recuperati venti giorni fa. Il malvivente è entrato nel market attorno alle 12.30 di ieri, in un momento in cui tra le corsie c'erano pochi clienti. «Faccia d'angelo» ha evitato giri di perlustrazione e si è diretto immediatamente verso la cassa: ha aggirato il bancone e le ha puntato contro la pistola.

Maddalena Rebecca a pagina 16

LA TRIESTINA SCONFITTA A BRESCIA ENTRA IN ZONA RETROCESSIONE

● Nello Sport

Roma sommersa a Manchester da una grandinata di gol: 7-1. Dilaga Ronaldo che mette a segno una doppietta. Totti salva la bandiera. Tafferugli subito bloccati dalla polizia

L'Ulivo si ricompatta sul diellino Mosetti ma perde sinistra radicale, Cittadini e Pensionati

Gorizia, quattro candidati per Intesa
Vertice regionale non sana le fratture

GORIZIA L'Ulivo ha deciso: punterà sulla candidatura dell'avvocato diellino Giulio Mosetti. Il via libera è arrivato ieri sera dopo la riunione del comitato comunale dei Ds e il vertice tra gli esponenti regionali della coalizione, dove però la sinistra radicale, Cittadini e pensionati non si sono riconosciuti nella scelta. In questo modo salgono a quattro i probabili candidati a sindaco di Gorizia da parte del centrosinistra. Fra questi anche don Andrea Bellavite, che da ieri non è più direttore del settimanale diocesano Voce Isontina. Il vescovo ha infatti accettato le sue dimissioni. Allo stesso mons. De Antoni, don Bellavite ha chiesto la sospensione dell'esercizio del ministero ecclesiastico proprio per poter scendere in politica. Nessuna decisione è stata presa dal vescovo, che comunque non ha condiviso la scelta fatta dal sacerdote.

● A pagina 10

Roberta Giani

Almaviva e Ibm puntano su Insiel

TRIESTE Ibm Italia e Almaviva sarebbero tra le aziende che hanno manifestato interesse ad acquisire il 49% di Insiel che la Regione è intenzionata a mettere sul mercato. Il bando di gara entro il mese. *(Nella foto, l'assessore Pecol Cominotto)*

● **Ciro Esposito** a pagina 7

IL DIBATTITO

URBANISTICA DA MODIFICARE

di **Dario Predonzan**

Il sindaco Dipiazza è rammaricato (v. Il Piccolo del 5 aprile) per «i dodici piani particolareggiati da Barcola a Prosecco che non possiamo fermare», pur definendoli «una vergogna, qualcosa di spaventoso». La responsabilità delle cementificazioni sarebbe soltanto della precedente amministrazione Illy. È bene si sappia che non è così. Come abbiamo ripetutamente dimostrato, carte (pareri di illustri giuristi, sentenze di Tar e Consiglio di Stato) alla mano, un Comune può modificare - in tutto o in parte - il proprio piano regolatore in qualsiasi momento e in questo modo eliminare o ridurre previsioni edificatorie anche in presenza di piani particolareggiati approvati e convenzionati.

● Segue a pagina 6

Mentre si registra un boom di contatti in internet per le finte scazzottate, emergono decine di casi reali che allarmano genitori e insegnanti

Bullismo: risse e violenza nelle scuole triestine

Prof bersagliato in classe con cartacce. Spinte sulle scale, lotte «etniche»

TRIESTE Un compagno con disturbi del comportamento deriso e rinchiuso nel bagno. Un professore, giudicato troppo «morbido» dai suoi allievi, bersagliato con cartacce. Un ragazzino straniero che spinge dalle scale e manda all'ospedale con una forte botta al ginocchio un coetaneo perché i genitori di quest'ultimo avevano denunciato suo padre. Sono solo alcuni degli episodi di bullismo e disagio giovanile che fotografano il fenomeno nelle scuole triestine. E stavolta non c'è nulla di virtuale, come le risse-fiction del Volta o le bravate del Nordio presenti su internet. Centinaia gli spettatori».

● A pagina 20

Rauber e **Lenarduzzi**

Belle Arti: piazza Venezia resti così

● **Paola Bolis** a pagina 17

Oggi le pagine Università e Scuola

Alle pagine 29, 30, 31

Le Poste tagliano gli organici: a Trieste via 55 portalettere

TRIESTE I postini diminuiscono e la strada per portare le lettere si allunga. La prossima settimana, da lunedì 16 aprile, la rivoluzione delle aree, o meglio delle «zone di recapito» in città e in provincia dopo il taglio degli organici in tutta Italia, ma soprattutto a Trieste dove ci sono 55 esuberi. Ci saranno meno postini sulla stessa area, il personale in più sarà redistribuito (alcuni verranno anche trasferiti). Spunta pure un servizio speciale, con nove aree dedicate e altrettanti postini che consegneranno la posta ai condomini con minimo 20 famiglie. Ce ne sono almeno 1100 di questo tipo a Trieste e i sindacati (Uilpost, SlpCisl, SlcCgil, Ugl comunicazione, FailpCisal e SalpConfsal) hanno già lanciato l'allarme: servire mediamente questi palazzi con solo queste unità sarà impossibile. Dura la Uilpost: «Sono molto critico sulla capacità dell'azienda di gestire il servizio».

● **Giulio Garau** a pagina 21

Fermo immagine dal Tg1 del video in cui Mastrogiacomo è con un mitra puntato alla testa da un talebano

I talebani in Afghanistan

Province dove i talebani si starebbero riorganizzando

TAGIKISTAN · Kunduz · KABUL · Jalalabad · Herat · AFGHANISTAN · IRAN · Kandahar · PAKISTAN

Mastrogiacomo sarebbe detenuto nella provincia di **Helmand** in uno dei quartier generali dei talebani

LA STRUTTURA DI COMANDO

Mullah Omar – È il leader spirituale del movimento. Durante il regime talebano era a capo delle milizie

Gulbudin Hekmatyar – Signore della guerra ed ex ministro. Ora filotalebano. Attivo nella zona orientale del Paese

Jalaludin Haqqani – Comandante generale delle operazioni militari

Haji Omar – Nato in Waziristan, è emiro dei Talebani in Pakistan

Mullah Dadullah – Capo militare del sud dell'Afghanistan. Stratega degli ultimi attacchi

Mullah Haq Yar – Ha combattuto in Iraq e ha insegnato ai talebani le tecniche della guerriglia irachena

Fonte: Global Security — ANSA-CENTIMETRI

D'Alema riferirà sul giornalista rapito. La Lega: «Subito una commissione d'inchiesta». Fassino: «Meschina la rissa di questi giorni»

Bertinotti: su Mastrogiacomo dibattito in aula Video-choc in tv con l'esecuzione dell'autista

ROMA «Penso che ci orienteremo a favore di un dibattito con un autorevolissimo esponente del governo in Aula», anticipa Fausto Bertinotti dopo aver convocato per oggi la conferenza dei capigruppo della Camera. Potrebbe essere Massimo D'Alema a riferire domani in Parlamento, come per tutta la giornata reclama l'opposizione, esigendo una presenza dell'esecutivo ai suoi massimi livelli per spiegare un «cambio di strategia» nella gestione dei sequestri dopo il caso Mastrogiacomo e l'uccisione del suo interprete Adjmal.

Nessuno - eccezion fatta per la Lega - chiede più invece una commissione d'indagine, avendo Palazzo Chigi esplicitamente avvertito l'opposizione che ovviamente si andrebbe a scavare anche nel passato. «Se dovessimo metterci a scartabellare su tutti i sequestri, potremmo mettere a rischio la vita di chi ha lavorato a quei risultati», ammonisce Piero Fassino. Per il segretario dei Ds resta «meschina e inaccettabile la canea di questi giorni», visto che «la vicenda Mastrogiacomo è forse la più trasparente e limpida di tutte».

Un concetto sul quale anche altri esponenti della maggioranza si fanno insistenti: «Se si andasse a sindacare come avvengono le liberazioni, di commissioni d'inchiesta se ne dovrebbero fare dieci e i risultati sarebbero sorprendenti» (Mastella), «Il governo non ha nulla da rimproverarsi o da nascondere e ha solo interesse a fare chiarezza su tutti i sequestri» (Monaco), «In Parlamento chiederemo così che si ponga finalmente fine ai tanti segreti sulle morti di Quattrocchi, Baldoni e Calipari» (Palermi).

Ma l'opposizione non frena. A parole tutti sono d'accordo con l'appello dell'ex premier Berlusconi a mettere la sordina alle polemiche nell'interesse del Paese. Ma si insiste nel chiedere un chiarimento in Parlamento da parte di esponenti di rango del governo. «È necessario che il ministro degli Esteri D'Alema riferisca al più presto», esigono i forzisti Bondi e Cicchitto, sostenendo che si sono «modificate la teoria e la prassi seguite fin qui da tutti i governi» con uno scambio di prigionieri politici mai avvenuto in passato, fin dal caso Moro.

Anche Alleanza Nazionale, con i capigruppo Matteoli e La Russa, pretende dopo gli epiloghi drammatici del caso Mastrogiacomo che «il governo faccia piena luce sulle ambiguità nella sede giusta, che è il Parlamento, dal quale non può scappare». Resta solo la Lega ad insistere sulla commissione d'inchiesta: «Si farà - ammonisce Roberto Calderoli - e chi ha sbagliato dovrà pagare. Non è la canea che si è venuta a creare la cosa inaccettabile. Qui di inaccettabile c'è solo il fatto che a due uomini è stata tagliata la testa e che cinque pericolosi terroristi siano stati rimessi in libertà per averli voluti scambiare con un giornalista "amico"». Ancor più definitivo l'ex Guardasigilli Roberto Castelli che punta il dito contro «un governo di mentitori e cinici senza pari» e continua a parlare anche ieri di impeachment e di una mozione di sfiducia da presentare contro Prodi, per poi andare al voto.

Infine, un video girato, secondo le affermazioni di Mastrogiacomo, il 16 marzo, che mostra il processo sommario e poi l'esecuzione dell'autista del giornalista italiano, Sayed Agha, è stato trasmesso ieri sera dal Tg1. Le immagini, girate dagli stessi talebani, sono state precedute dall'invito del direttore del Tg1 Gianni Riotta, affinché fossero viste soltanto da un pubblico adulto. Nel video si vede un gruppo di talebani armati che, a bordo di due fuoristrada, portano Mastrogiacomo, il suo interprete Adjmal ed il suo autista in uno spiazzo nei pressi di un villaggio.

Qui i tre, bendati, sono in ginocchio. Alle loro spalle i talebani con le armi puntate. Nella ricostruzione fatta dal Tg1, c' è un breve «processo» sommario in cui i tre vengono accusati in pashtun di essere delle spie e minacciati con le armi spianate. Viene pronunciata la condanna a morte dell'autista, del giornalista di Repubblica ed uno dei talebani, armato di un grosso coltello sta per eseguirla dopo aver fatto sdraiare per terra l'uomo. A questo punto il Tg1 blocca lo scorrere delle immagini, avvertendo però che il video contiene l'esecuzione dell'autista. Le riprese poi proseguono con un drammatico appello del giornalista italiano che appare molto provato e spaventato e con una vistosa ferita alla testa, coperta con cerotti.

Evacuato il personale straniero dell'ospedale di Lashkar Gah che viene presidiato dalla polizia

Dura polemica tra Emergency e Karzai

Strada: «Dal governo afgano abbiamo ricevuto solo calunnie e minacce»

KABUL Cacciari, Jovanotti, Gianni Minà. In Italia si allunga col passare delle ore la lista di personaggi noti che appoggiano il chirurgo di Emergency entrato nel mirino dei servizi segreti afgani. C'è chi vorrebbe che abbandonasse il campo, ma soprattutto chi dice: «Sto con lui». L'Italia però è lontana vista da questo altipiano dove il sole, che quest'anno sembra più spietato, ha appena sciolto i ghiacciai provocando alluvioni senza precedenti. Tanta acqua che però non spegne il fuoco di una polemica a distanza tra il presidente Karzai e Gino Strada. La guerra la comincia domenica un portavoce del servizio di intelligence: insinua che Ramatullah Hanefi, il mediatore che salvò Mastrogiacomo ma non Adjmal Nakshbandi e il loro autista, avrebbe avuto «una parte» nel sequestro. Poi, ieri, la bordata in un'intervista al Corriere in cui il capo dei servizi Amirullah Saleh, accusa Hanefi ma anche Emergency di essere fiancheggiatori dei terroristi, anzi di Al Qaeda.

Il leader di Emergency Gino Strada parla alla stampa

«Dal governo Karzai calunnie e minacce - risponde Emergency - ritorsione per l'esito del sequestro Mastrogiacomo, che ha comportato la liberazione di cinque detenuti, concordata tra Karzai e Prodi». A colpi di dichiarazioni, interviste, comunicati, la guerra delle parole tra Kabul ed Emergency oscura persino le polemiche tra il chirurgo che non usa mezzi termini e il nostro governo. Almeno visto da qui. Si preoccupano però i volontari di Emergency in Afghanistan, dell'organizzazione che secondo gli 007 afgani non è affatto umanitaria, e che sembrano assediati nel grande ospedale nel cuore della città. Pare che abbiamo già evacuato il personale straniero da Lashkar Gah e oltre una decina di collaboratori locali hanno già lasciato l'organizzazione. La porta è sbarrata e fuori c'è una camionetta della polizia. «Siamo in riunione - ci dicono al telefono - chiamate più tardi», ma poi il cellulare non dà più segnale. Ritegno comprensibile, tensione alta. Ma anche solidarietà di alcuni afgani. L'attacco dei servizi infatti non convince.

Alla manifestazione che ieri ha portato in piazza almeno cinquecento giornalisti afgani, per ricordare Adjmal Nakshbandi, si chiede verità. «Hanefi è colpevole? Emergency terrorista? Il governo dia prove», dice Danish Karokhel, direttore di Pajhwok Afghan News, agenzia spesso usata dai talebani per comunicare con l'esterno. Ma da oggi per una settimana di talebani non parlerà nessuno: è il silenzio stampa cui tutti i giornali afgani hanno aderito. Per protesta. Per sapere come sono andate le cose e perché Karzai, se ha salvato Mastrogiacomo, non ha salvato Ajmal. Nondimeno l'insinuazione dei servizi, poi diventata accusa aperta, fa breccia. E c'è chi si chiede se anche Emergency non abbia qualcosa da nascondere. Ma la posizione prevalente è che ci vogliono prove e per ora prove non ce n'è.

Emanuele Giordana

Rapiti il 3 aprile scorso

Ostaggi francesi: Kabul promette collaborazione

ROMA Ogni ora potrebbe essere decisiva per la sorte dei due ostaggi francesi sequestrati dai talebani il 3 aprile e il presidente Hamid Karzai mette le mani avanti: fa tutto il possibile - dice - per ottenere la loro liberazione, ma - aggiunge - le cose sono complicate dal fatto che i rapitori non hanno presentato una specifica richiesta. Mentre la situazione sul campo si fa se possibile ancora più difficile, con gli insorti che non esitano a fare imboscate alle forze dell'ordine anche nel centro di Kandahar e l'Australia che prende atto della necessità di inviare nuove unità di forze speciali per venire incontro alle attese degli alleati americani, la corda dei rapimenti sembra stringersi attorno al collo di Karzai. Se ufficialmente si fa poco clamore intorno ai due cooperanti francesi - un uomo e una donna dei quali non sono stati resi noti i nomi - rapiti insieme a tre collaboratori afgani, in apparenza dalla stessa cellula che ha rapito Daniele Mastrogiacomo, la tensione sale. Ieri Karim Rahimi, portavoce del presidente Hamid Karzai, negando che siano state ricevute richieste, ha detto che il governo di Kabul «fa tutto il possibile per assicurare la liberazione (degli ostaggi) senza rischi, attraverso tutti i canali a disposizione, le istituzioni di sicurezza e le organizzazioni competenti».

Hamid Karzai

Jacques Chirac

Sulla stessa lunghezza d'onda il portavoce del ministero degli esteri francese. «Non abbiamo alcuna richiesta specifica», ha sottolineato oggi un portavoce. Dunque l'ipotesi di una nuova liberazione di prigionieri, come avvenuto per ottenere la liberazione di Mastrogiacomo «non si pone». Come ci si muove allora? Con la mobilitazione di tutte le autorità competenti, in Francia e in Afghanistan. E poi, soprattutto, l'arma che si ritiene vincente è «la discrezione, come abbiamo sempre fatto in questo genere di affari». Queste dichiarazioni fanno seguito ai proclami dei giorni scorsi di Karzai, che aveva escluso altri cedimenti nei confronti dei talebani come quello - la liberazione di cinque esponenti del movimento incarcerati - avuto per Mastrogiacomo. Costretto a rintuzzare l'accusa di occuparsi solo degli ostaggi stranieri e di lasciare sgozzare quelli afgani, Karzai d'altra parte non può dare troppo peso ai francesi. Con loro sono stati presi anche tre afghani e inoltre nella mani dei talebani ci sono altri cinque afgani, tra cui un medico, per il cui rilascio è già stata chiesta la liberazione di numerosi prigionieri.

Mosca scettica sui reali progressi tecnologici di Teheran. Due ispettori dell'Aiea sono giunti ieri nel Paese

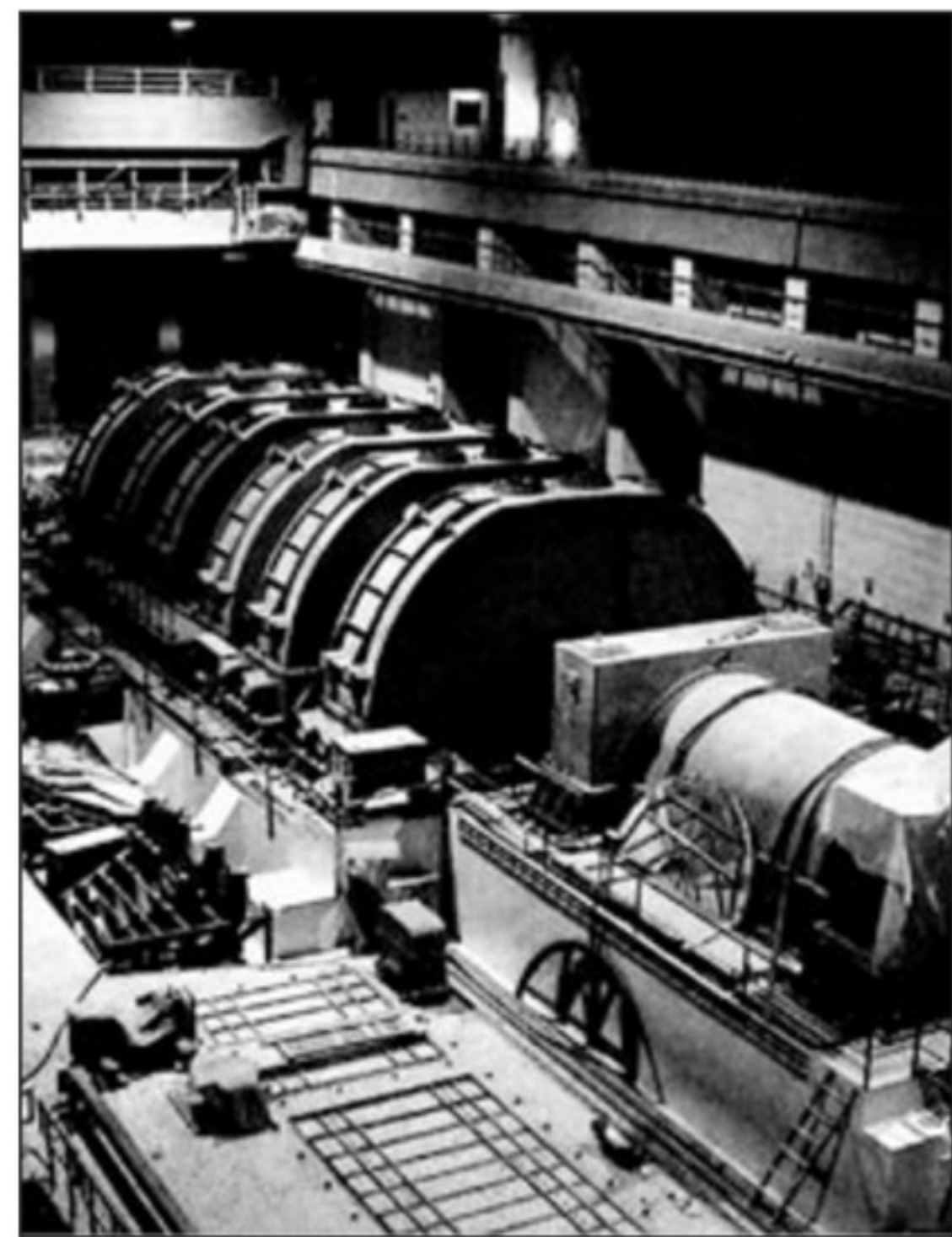
L'Iran vuole 50mila centrifughe per arricchire l'uranio

L'annuncio del capo dell'Agenzia atomica nazionale. Saranno costruiti anche nuovi impianti

TEHERAN Sordo agli inviti dell'Occidente a fare marcia indietro sul suo programma nucleare, l'Iran ha riaffermato ieri di volere installare 50.000 centrifughe per l'arricchimento dell'uranio. Lo ha detto il capo dell' Agenzia atomica nazionale, Gholamreza Aghazadeh, dopo che il presidente Mahmud Ahmadinejad aveva annunciato che il Paese era entrato «nella fase di produzione su scala industriale» di uranio arricchito. Aghazadeh ha detto anche che Teheran avvierà «nei prossimi giorni» gare d'appalto internazionali per assegnare i lavori di costruzione di due nuove centrali nucleari che dovranno aggiungersi a quella di Bushehr, che la Russia sta completando. «Ognuna delle due centrali avrà una potenza di 1.000 Megawatt», ha precisato Aghazadeh. Quindi la stessa del reattore realizzato dai russi, che però ha già subito un ritardo di anni nella messa in funzione.

Ma oltre a questi impianti, la Repubblica islamica ha in programma di costruirne molti altri, poiché si prefigge di produrre 20.000 Megawatt di elettricità dall'energia nucleare entro un ventennio, alimentando le centrali con uranio arricchito localmente. Con la stessa tecnologia, alla quale l'Iran ha lavorato in segreto per 18 anni, è possibile tuttavia anche ottenere uranio altamente arricchito da impiegare nella costruzione di ordigni atomici, ciò che l'Occidente sospetta che Teheran voglia fare. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu ha già adottato tre risoluzioni che chiedono all'Iran di sospendere l'arricchimento, ma esse sono state ignorate da Teheran, che ha anzi accelerato le sue attività in questo campo, annunciando di volere installare 3000 centrifughe nel sito di Natanz entro la fine della primavera. Una quantità di impianti che è considerata la soglia per entrare nella fase di produzione industriale di uranio arricchito.

Lunedì scorso né Ahmadinejad né Aghazadeh hanno comunque precisato quante centrifughe siano state effettivamente installate finora e Mosca si è detta ieri scettica su eventuali progressi tecnologici nel programma nucleare iraniano. Il vicecapo per le relazioni internazionali dell'Agenzia atomica, Mohammad Saidi, ha detto che «spetterà all' Agenzia internazionale per l'energia nucleare (Aiea) rendere nota questa notizia tra venti giorni, quando riceverà i rapporti dei suoi ispettori». Due di questi ispettori sono arrivati ieri in Iran, dove si tratterranno una settimana per visitare i siti del Paese.

La «grande preoccupazione» espressa ieri dalla presidenza tedesca della Ue, come avevano fatto ieri gli Stati Uniti, non sembra quindi poter far deviare la Repubblica islamica dai suoi fermi propositi.

L'interno di una centrale nucleare già operativa in Iran

Iraq, una donna kamikaze di Al Qaeda si fa esplodere davanti a una caserma: almeno 17 i morti tra le reclute

BAGHDAD Per la sua ultima strage tra le aspiranti reclute nelle forze di sicurezza governative, il braccio iracheno di Al Qaeda ha inviato ieri un'attentatrice suicida tra le decine di giovani che erano in attesa di fronte alla caserma di polizia di Moqdadiya, dove la donna - avvolta nella tradizionale «abaya» nera - si è fatta saltare in aria, provocando almeno 17 morti e 30 feriti. Ma l'ennesima giornata di violenza in Iraq, che sempre a Moqdadiya è stata insanguinata da un secondo attentato in cui sono stati uccisi cinque soldati iracheni, è stata segnata anche da violenti combattimenti nella città vecchia di Baghdad, con un bilancio provvisorio di sei uccisi e 21 feriti, dopo che almeno un elicottero Usa che stava sorvolando a bassa quota il centro della capitale è stato colpito dal fuoco degli insorti. L'elicottero da combattimento «Apache» ha poi potuto atterrare senza problemi, ma uno dei membri dell'equipaggio è rimasto ferito.

La Consob ha chiesto ai gruppi bancari di rilasciare dichiarazioni ufficiali. Il Leone di Trieste si chiama fuori dal controllo di Olimpia

Telecom, Generali «non interessate a comprare»

Intesa e Mediobanca in campo con Mps: «Ci sono diversi contatti con potenziali investitori»

MILANO Intesa Sanpaolo, Mediobanca e Mps scendono in campo nella partita per il nuovo assetto di Telecom Italia mentre si chiamano fuori Generali, Capitalia e Unicredit.

I quattro gruppi bancari e il colosso triestino, su richiesta della Consob, hanno ufficializzato le rispettive posizioni nella intricata partita Telecom dopo l'offerta arrivata dall'altra sponda dell'Atlantico a firma di AT&T e America Movil per rilevare il 66% di Olimpia, la cassaforte dove è custodito il 18% di Telecom. Intanto dopo una brillante performance borsistica la settimana scorsa, il titolo Telecom retrocede sul listino. Le Telecom a fine seduta hanno accusato una flessione dell'1,50%, dopo un avvio brillante, scivolando sotto la soglia di 2,40 euro. La flessione del titolo è spiegata con le scadenze tecniche in vista dell'assemblea degli azionisti in programma lunedì prossimo che nominerà il nuovo cda e il presidente che sostituirà Guido Rossi, probabilmente l'attuale vice presidente di Confindustria, Pasquale Pistorio.

Sul capitolo delle cordate, Intesa Sanpaolo è stato il primo a comunicare l'esistenza di contatti in corso «con più parti interessate all'eventuale» cessione di una quota di maggioranza di Olimpia. Contatti però ancora allo stato interlocutorio e dunque che non permettono «di formulare indicazioni in merito al loro possibile esito». Mediobanca da parte sua ha comunicato di avere in corso «contatti preliminari e generici con taluni potenziali investitori ma allo stato nessuna indicazione può essere espressa in ordine al loro possibile esito». Le Generali invece non sono della partita. Le Assicurazioni di Trieste non sono interessate «all'acquisizione di partecipazioni di quote di maggioranza nel capitale di Olimpia». È quanto spiega Trieste in una nota diffusa «in relazione ad una specifica richiesta di informazioni» inoltrata da Consob. Generali, continua la nota, non sono peraltro «coinvolte ad oggi nella formazione di eventuali cordate dirette a tale scopo», e conseguentemente «non sono in corso da parte della nostra società - si legge - negoziazioni attinenti alla suddetta partecipazione».

Restano fuori anche Unicredit e Capitalia Lunedì Pasquale Pistorio sostituirà Guido Rossi

Anche Unicredit e Capitalia hanno comunicato di non far parte di cordate e di non avere negoziati in corso. Il primo lo aveva fatto esplicitamente per bocca dell'amministratore delegato Alessandro Profumo. Il secodno comunica «di non far parte di alcuna cordata» e di «non avere trattative negoziali in corso».

Nella partita è scesa in campo anche Mps che ha confermato l'interesse al fianco di Intesa. Oltre ad essere uno dei maggiori azionisti di Hopa, la finanziaria che detiene il 3,7% di Telecom Italia, la banca senese ha concesso un finanziamento da 230 milioni di euro a Olimpia, ricevendo in cambio azioni Telecom Italia come garanzia (l'istituto potrà chiedere il reintegro delle garanzie a partire da ottobre 2007, se il valore del pegno dopo 25 sedute di Borsa consecutive scende sotto il 105% del finanziamento utilizzato). Proprio oggi, in un'intervista a Repubblica, il direttore generale di Mps, Antonio Vigni ha negato che l'istituto partecipi al lavoro delle banche italiane che stanno cercando un'alternativa all'offerta AT&T e America Movil, ma ha sottolineato che, alla luce di quel 3,7% di Telecom posseduto attraverso Hopa, "è logico" che a Siena si segua "con grande attenzione l'evoluzione della vicenda. A nostro avviso - ha aggiunto - le regole del mercato vanno rispettate e tra queste le prospettive industriali e il contenimento della leva finanziaria". Nel caso in cui la banca senese riuscisse a rilevare la quota di Unipol in Hopa, diventerebbe l'azionista di riferimento della finanziaria bresciana insieme a Fingruppo. Le trattative sono in corso e a Siena confidano di concludere gli accordi in tempi brevi.

Andrea Di Stefano

Il presidente di Generali Antoine Bernheim con l'ad Giovanni Perissinotto

L'ad di Intesa Sanpaolo Corrado Passera

ENERGIA

Pronto il prospetto informativo dell'operazione

Endesa, fallita l'opa di E.On Enel e Acciona preparano la scalata da 43,5 miliardi

ROMA Enel e Acciona stringono sull'opa Endesa. Appena appresa la notizia del fallimento, peraltro ampiamente previsto, dell'opa dei tedeschi di E.On che non ha raccolto più del 6,01% delle adesioni, la cordata italo-spagnola ha messo il piede sull'acceleratore. Pronta a presentare alla Cnmv, la consob di Madrid, il prospetto informativo dell'operazione, chiedendone l'autorizzazione. La documentazione - secondo quanto si apprende - potrebbe giungere all'autorità di Borsa madrilena oggi. E prevedere un'offerta che si preannuncia sopra i 41 euro ad azione: comprensiva cioè degli interessi maturati dal 26 marzo scorso, giorno in cui fu annunciata l'operazione. Enel e Acciona si preparano così ad un offerta da oltre 43,5 miliardi di euro sul 100% delle 1,058 miliardi di azioni di Enedesa. La richiesta alla Cnmv dovrebbe prevedere - secondo le attese - anche una serie di condizioni.

Oltre al raggiungimento della maggioranza di Endesa anche la modifica dello statuto rivedendo alcuni articoli. Primo tra tutti quello che congela al 10% i diritti di voto di ogni azionista. Enel e Acciona devono conquistare almeno il 4-5% del capitale di Endesa per raggiungere il loro obiettivo. Il gruppo italiano ha già acquistato il 9,9% ed ha opzionato un altro 14,9% con Mediobanca e Ubs con contratti di swap che per essere girati in un vero e proprio acquisto devono veder superati altri due paletti: il via libera da parte della Cne (l'authority per l'energia di Madrid) al superamento del 10% del capitale di Endesa e l'ok da parte del consiglio dei ministri spagnolo all'ingresso oltre il 3% nel capitale considerando che l'Enel la è ancora a partecipazione pubblica con circa il 30% in mani del Tesoro e di Cdp. Una condizione questa che nel caso di Enel è già stata superata all'epoca di Endesa e della partecipazione alla società di rinnovabili con Union Fenosa. Non sembrerebbe invece più necessario il placet della Cnmv su Viesgo visto non solo che la società non è più tra i cinque principali operatori spagnoli ma anche che questa sarà ceduta a E.on in base ad accordi già sottoscritti con i tedeschi. Il gruppo di costruzioni spagnolo Acciona, alleato dell'Enel nella scalata a Endesa, ha invece il 21,3% del capitale della società elettrica.

Tornando ai tempi dell'offensiva italo-spagnola, la palla passerà - una volta presentato il prospetto - alla Cnmv che dovrà autorizzare l'operazione. Per questo passaggio fonti che seguono la vicenda stimano al massimo in due mesi l'iter necessario prevedendo a fine maggio il vero e proprio lancio dell'Opa che potrebbe così concludersi entro luglio.

Di certo con il fallimento dell'Opa E.On è venuto meno il paletto che la Consob spagnola aveva posto alla cordata Enel-Acciona «congelando» per sei mesi la controopa rispetto a quella tedesca. Il mercato intanto è rimasto freddo all'accelerazione registrata dall'operazione dopo il cda dell'Enel di ieri che ha annunciato tempi stretti, quelli «legalmente necessari» per la presentazione della richiesta alla Cnmv: le Enel hanno chiuso con un prezzo di riferimento a 8,312 euro in progresso dello 0,4% in una seduta che ha visto il Mibtel chiudere a +0,95% e lo S&P/Mib guadagnare oltre l'1%.

Il cda ha approvato inoltre la stipula di una linea di credito sindacata, da 35 miliardi, «idonea» alla «copertura integrale degli oneri connessi» all'operazione. L'operazione è stata interamente sottoscritta da un pool di banche composto da Mediobanca, Ubs Limited, Intesa San Paolo Banca Imi, Unicredit Markets & Investment Banking, Banco di Santander che hanno assunto il ruolo di bookrunners. Dalla Spagna, intanto, Caja de Madrid - azionista al 10% di Endesa - ha fatto sapere che si riserverà una decisione sulla possibile adesione alla nuova opa.

Il presidente di Acciona Jose Entrecanales. Sopra, l'ad di Enel Conti

Il governo è al lavoro per arrivare in tempi brevi a una proposta legislativa che scorpori l' infrastruttura dai servizi

«La fusione con Mediaset vietata per legge»

Il ministro Gentiloni: «Vogliamo blindare la rete telefonica sul modello inglese»

ROMA «La legge vieta una fusione tra Telecom e Mediaset». L'ha ricordato il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, rilevando anche che «una fusione tra queste due imprese incontrerebbe uno screening molto attento dell'Antitrust». Per Mediaset il problema è che «non è possibile costruire il proprio futuro solo sul monopolio della pubblicità in tv».

Il governo, intanto, stringe i tempi sullo scorporo tra rete telefonica e servizi Telecom percorrendo due possibili strade legislative: o un emendamento alla legge sulle liberalizzazioni (legge Bersani) o più poteri di controllo all'authority, sulla scia della British Telecom. La strada legislativa è ancora aperta. Però il ministro Gentiloni offre una soluzione: nessuna ingerenza diretta dello Stato, ma più potere all'authority, sull'esempio di quanto avviene in British Telecom, dove la compagnia che gestisce i servizi ha al suo interno dei rappresentanti dell'authority. Del resto, spiega Gentiloni, oggi se l'authority deve chiedere qualche cambiamento, può pensare solo a qualcosa che ha il consenso del proprietario. Invece bisogna riconoscere, continua, che non si può lasciare ad altri la gestione della rete che è stata installata con il denaro pubblico, e non si può permettere che si prendano decisioni su chi deve avere accesso alla rete, a quali condizioni e con quali requisiti.

Quando è stata fatta la privatizzazione, il governo aveva cercato di avere denaro fresco e condizioni che fossero accettate dalla comunità di paesi alla vigilia dell'adesione con l'euro. E poi aveva deciso che ci sarebbe stato un nocciolo duro di controllo composto dalle banche che avrebbero dovuto raggiungere il 15 per cento del capitale complessivo di Telecom. Viceversa le banche oggi hanno raggiunto uno scarso 7 per cento, mentre con Tronchetti Provera una holding, Olimpia, che ha solo il 18 per cento del capitale, può fare il destino dell'intera azienda. Gentiloni ha anche ricordato che Telecom è la più grande società italiana con 84.000 dipendenti e che viene venduta per un pugno di soldi, quando Enel per l'Opa su Endesa ha offerto una cifra dieci volte superiore a quel 2,92 per azione offerto dall'americana AT&T e la messicana Movil di Carlos Slim. «Il sistema delle scatole cinesi - ha chiarito - danneggia i piccoli azionisti. Penso che il governo debba appoggiare la correzione di questo meccanismo».

Merrill Lynch e Société Générale faranno da advisor al riassetto

MILANO Nessuna sorpresa dalla fotografia degli azionisti Telecom. La partita per il controllo del gruppo si gioca al tavolo del riassetto della holding. Intanto Telecom ha nominato, come propri advisor, Merrill Lynch e Société Générale per «valutare le diverse opzioni strategiche nell'interesse dell'azienda e di tutti i suoi azionisti» alla luce delle ipotesi di riassetto e delle ricadute su asset e strategie del gruppo, spiega una nota. All'opera sono gli uffici londinesi delle due banche. Pirelli da parte sua aveva messo in campo Crédit Suisse First Boston.

Dagli aggiornamenti chiesti dalla Commissione, nell'ultimo giorno utile per acquistare in borsa azioni da portare all'assemblea del 16 aprile, risultano intanto invariate le quote dei principali soci di Telecom. Olimpia resta socia al 17,991% dal 18,007% dichiarato a Consob il 30 giugno 2005 a seguito della diluizione per gli aumenti di capitale. Hopa è ferma al 3,721%, Generali al 4,060%. Non compaiono più invece i fondi Brandes Investment che avevano il 3,6% del gruppo di tlc. Mediobanca da parte sua conferma nel frattempo di essere rimasta socia con una quota dell'1,54%.

Intanto in Borsa, nell'ultimo giorno utile per acquistare azioni e usarle per esercitare il diritto di voto in assemblea, gli scambi sul titolo Telecom sono rimasti alti (pari al 3,3% del capitale, registrando un calo dell'1,53% a 2,36 euro).

DALLA PRIMA PAGINA

Uno spiraglio di luce

In particolare sembra far sfumare l'ipotesi che la grande compagnia assicurativa che di Telecom Italia è azionista al 4% e che con Olimpia ha accordi particolari si avvalga, insieme a Mediobanca, di tali accordi per sostituirsi alla cordata messico-americana nell' acquisizione della maggiorana. Ma assai più importante e significativo è l'aspetto di sistema della dichiarazione di Generali. In primo luogo conferma che la stessa vuole continuare nella scelta dei propri investimenti ad attenersi a un criterio finanziario a mediolungo termine come è negli interessi degli assicurati.

Se un investimento è attraente lo si compie, no nel caso contrario. Ma soprattutto la più volte ricordata dichiarazione lascia intravedere che, nonostante Mediobanca disponga del pacchetto azionario più consistente, la società triestina non è un strumento per obiettivi di natura strategica. Per il sistema Italia, ove troppo spesso gli intrecci azionari finiscono per dar luogo a operazioni in cui gli interessi di una singola parte finiscono per prevalere, si tratta di un non trascurabile passo avanti.

Lo stesso può dirsi delle dichiarazioni di non partecipazione a operazioni relative a Telecom Italia da parte di Unicredit: nonostante la prudenza con cui la maggior parte degli esponenti governativi hanno toccato il tema, è abbastanza evidente che politicamente l'assunzione da parte di stranieri del controllo di fatto della maggiore società nazionale di telecomunicazioni, dopo che già lo stesso era avvenuto o in procinto di aver luogo per le altre, non sarebbe un fatto molto gradito. Prova ne sia l'improvvisa ingerenza con cui, stando alle dichiarazioni del ministro Gentiloni, si sta per affrontare il problema della rete telefonica e di fare in modo che la stessa divenga uno strumento per tutti i concorrenti e non abbia rapporti privilegiati con uno solo di loro. Che una delle due maggiori banche nazionali affermi il proprio non coinvolgimento è una encomiabile prova sia di indipendenza sia di implicito rifiuto di una visione in cui gli istituti di credito, proprio perchè tra i rari soggetti a disporre di ingenti capitali e con azionisti semipubblici,debbano farsi carico di tutti i problemi che la mancanza di previdenza della classe dirigente pone al Paese.

Questo non implica che i due istituti creditizi - San Paolo Intesa e Mediobanca - che hanno, sempre su richiesta della Consob, dichiarato di cercare soluzioni per il caso Telecom Italia e di fatto operino per evitare, se ci riusciranno, il predominio straniero nelle nostre telecomunicazioni, stiano facendo qualcosa di sbagliato. Mediobanca svolge il suo compito di banca d'affari che, non dimentichiamolo, è tradizionalmente anche una holding di partecipazioni. La posizione di San Paolo Intesa è più delicata: potrebbe essere interpretata come una sensibilità a quelli che ritiene essere gli interessi nazionali, ma anche come un tentativo di affermarsi in un ruolo che non sia solo quello di banca commerciale, dato che lo spazio per tale specifico compito sta sempre riducendosi nel mondo e, quindi, prima o poi anche in Italia.

In sostanza la sollecitazione della Consob ha permesso di comprendere che quello che poteva essere il pericolo maggiore per il sistema del caso Telecom Italia, vale a dire che è stata evitata la formazione di una cordata di banche per salvare "l'onore nazionale", cordata in cui i dissensi e gli interessi contrastanti avrebbero portato presto all'immobilismo. Non è molto e soprattutto non esime la classe dirigente dalla necessità di sollecitamente por mano alle cause reali per cui si è giunti a questa situazione, ma è già un piccolo passo verso un sistema in cui il mercato non sia una parola vuota di senso.

Franco A. Grassini

Fastweb, Swisscom incamera il 18,7% del fondatore Scaglia

MILANO Nel primo giorno di offerta da parte di Swisscom per ottenere il controllo di Fastweb, il fondatore della società Silvio Scaglia consegna subito il proprio pacchetto agli svizzeri. Come preannunciato. Un 18,7% che del capitale che vale, al prezzo di offerta di 47 euro per ogni azione Fastweb, quasi 700 milioni di euro. Scaglia ha reso nota la cessione con un comunicato in cui dopo aver reso noto di aver conferito all' Opa «il proprio pacchetto azionario», ha precisato come la partecipazione, pari per l'appunto al 18,7%, fosse detenuta attraverso Sms Finance.

L'offerta di Swisscom è stata peraltro notificata alla Commissione europea che dovrà pronunciarsi in merito entro il prossimo 10 maggio. L'afferta, amichevole, riguardava quindi il 98,26% del capitale azionario della società ed aveva già incassato la settimana scorsa il nulla osta della Consob. Intenzione di Swisscom è inoltre «contribuire in modo attivo» all'ingresso di Fastweb nella telefonia mobile virtuale. Piani che verranno perseguiti avvalendosi dell'attuale top management di Fastweb. A questo proposito, Swisscom ha ottenuto da Scaglia l'impegno a restare nel cda per almeno cinque anni.

Il ministro e leader dell'Udc Clemente Mastella

L'ipotesi referendum elettorale

I TRE QUESITI

1 e 2) NO ALLE COALIZIONI
Secondo l'attuale legge elettorale a beneficiare del premio di maggioranza possono essere alternativamente liste o coalizioni di liste.
I due quesiti propongono di abrogare, per Camera e Senato, la disciplina che permette il collegamento tra liste.
Se vincono i sì, il **premio di maggioranza** verrebbe attribuito solo alla lista singola che ha ottenuto il maggior numero di seggi

3) NO A CANDIDATURE MULTIPLE
Il quesito colpisce la possibilità di essere candidato (e quindi eletto) in più circoscrizioni sia alla Camera, sia al Senato

IL COMITATO PROMOTORE
Presidente: Giovanni Guzzetta, avvocato
158 componenti
Coordinatore: Mario Segni

I TEMPI
24 ottobre 2006 quesiti depositati in Cassazione e poi dichiarati ammissibili
24 aprile 2007 inizio della raccolta delle firme (necessarie 500mila adesioni per ciascun quesito)
30 settembre 2006 le firme devono essere depositate in Cassazione per accertarne la validità

ANSA-CENTIMETRI

Legge elettorale, il ministro della giustizia e leader dell'Udeur «avverte» alleati e governo. I Ds: sono minacce irricevibili

Mastella: se passa il referendum è crisi

Il 24 aprile inizia la raccolta delle firme. Pecoraro Scanio: c'è l'accordo sulla bozza Chiti

ROMA «Se ci sarà il referendum, prima ci sarà la crisi di governo». Clemente Mastella lancia nel modo più chiaro ed esplicito il suo avvertimento agli alleati. Nessuno pensi di sostenere in modo diretto o indiretto il referendum sulla riforma elettorale, perché in quel caso l'Udeur è pronta a far cadere il governo Prodi. Il leader dell'Udeur dà voce nel modo più brutale al terrore che il referendum ispira nei piccoli e piccolissimi partiti. L'effetto del quesito referendario, se approvato, sarebbe infatti quello di spingere verso la formazione di due grandi partiti, facendo piazza pulita di gran parte degli attuali 22 partiti italiani. Insomma questione di vita e di morte per chi governa un partito dell'1,5 per cento.

Pecoraro Scanio

Tanto che Mastella si dice pronto a provocare la crisi, e dunque, implicitamente, nuove elezioni con l'attuale legge elettorale, che tutti criticano, ma che salverebbe comunque tutti i «piccoli». «Lo dico con chiarezza - avverte così Mastella - il rischio è la crisi di governo se c'è il referendum. Questo senza nessun timore di smentita: chi gioca al nostro interno, sappia che al gioco ci sarà una risposta molto dura».

Al segretario dell'Udeur replica il presidente del comitato referendario, Giovanni Guzzetta, sottolineando che senza l'iniziativa referendaria difficilmente si sarebbe parlato di riforma elettorale. «Il Parlamento - avverte poi - è in grado di mettere mano a una buona legge e noi saremo i primi a rallegrarcene». Ma conferma che in ogni caso dal 24 aprile inizierà la raccolta di firme con manifestazioni e banchetti in tutta Italia.

Per i Ds, quelle di Mastella sono «minacce irricevibili». Il segno, sostiene infatti Marco Filippeschi, responsabile della Quercia per le Istituzioni, che la legge elettorale va profondamente modificata. Piero Fassino, parlando a «Repubblica Tv» ha invece ribadito di preferire il ritorno ai collegi uninominali. «Bisogna superare questa pessima legge - sostiene infatti - e serve una legge che restituisca ai cittadini la possibilità di scegliere gli eletti. Io preferisco i collegi uninominali, altri invece le preferenze». La cosa importante, ha specificato il segretario Ds, è che si arrivi ad una legge con «un consenso sufficientemente largo».

Parole che hanno evidentemente destato qualche allarme nei partiti minori del centrosinistra. Nell'ultima riunione dell'Unione i «piccoli» avevano infatti strappato un accordo al ribasso sulla cosiddetta bozza Chiti. In sostanza una legge proporzionale con premio di maggioranza, sul modello di quella per le regionali, ma anche non troppo diversa da quella con la quale si è votato nel 2006. E ora tutti chiedono di rispettare i patti.

«Mastella ha il suo stile - sostiene ad esempio Alfonso Pecoraro Scanio - per quanto ci riguarda diciamo che c'è un accordo tra le forze dell'Unione (bozza Chiti) e chiediamo che venga rispettato». Nessun ricatto, confermano anche Rifondazione e Pdci, ma il referendum va evitato, la legge va fatta in Parlamento e l'accordo raggiunto nel centrosinistra rispettato. Al contrario il radicale Daniele Capezzone bolla come «gravi» le parole di Mastella, e avverte che i referendari non accetteranno «diktat».

Per Gianni Alemanno (An) le parole di Mastella rappresentano invece un motivo in più per sostenere il referendum. «L'unico vero pungolo - sottolinea - per fare la riforma della legge elettorale, scavalcando tutte le resistenze che esistono nei due poli».

Andrea Palombi

CONTRATTO

Dopo l'intesa del Venerdì santo a Palazzo Chigi è attesa per oggi la direttiva quadro per l'avvio delle trattative

Statali: parola a Aran e sindacati. revoca dello sciopero

ROMA Tempi più vicini per l'apertura della stagione contrattuale nel pubblico impiego. Dopo l'accordo a Palazzo Chigi di Venerdì Santo, è atteso per oggi il via libera dell'organismo di coordinamento dei comitati di settore alla direttiva quadro che sarà inviata all'Aran, l'agenzia che negozierà con i sindacati sulla base dell'atto d'indirizzo ricevuto. L'appuntamento è stato confermato oggi sul sito del governo.

La giornata di oggi dovrebbe vedere anche la revoca ufficiale dello sciopero del 16 aprile, un atto al quale i sindacati procederanno una volta esaminato il testo della direttiva (cioè di quel «fatto concreto», che hanno più volte sollecitato). Salvo ovviamente colpi di scena che, a questo punto, gli stessi sindacati ritengono, tuttavia, improbabili. La tabella di marcia prevede, una volta approvata la «direttiva madre», l'invio entro 15 giorni dell'atto d'indirizzo per i ministeriali, per la scuola (se nel frattempo sarà stato sottoscritto il memorandum anche per il comparto della conoscenza), per gli enti pubblici non economici (tra cui Inps, Inail, Inpdap), per le Agenzie fiscali. Tempi un pò più lunghi, invece, potrebbero avere i contratti della sanità, delle regioni e autonomie locali.

Le trattative per i contratti partiranno, in ogni caso, con notevole ritardo perché i vecchi accordi sono scaduti a dicembre 2005. Ma in questa tornata, a differenza del passato, una volta apposta la sigla all'Aran, il contratto al massimo dopo 55 giorni entrerà in vigore. Questo in virtù dell'intesa di novembre scorso che ha fissato tempi certi e un termine perentorio (l'attuale termine di 40 giorni, infatti, non veniva mai rispettato). In assenza di un pronunciamento in questo periodo di tempo da parte della Ragioneria o della Corte dei Conti, varrà il principio del silenzio-assenso, in sostanza il contratto sarà applicato. Una disposizione, questa, che varrà per tutti i comparti, compresi la sanità e gli enti locali.

In particolare per Regioni e autonomie locali, i maggiori oneri per la corresponsione degli aumenti non saranno computati ai fini del rispetto del patto di stabilità. Per gli oltre 200 mila lavoratori dei ministeri l'aumento sarà in media di 101 euro, un euro in più rispetto al precedente rinnovo 2004-2005.

CONGRESSO

Aprirà i lavori Cesa

Udc, strappo all'orizzonte con Berlusconi

ROMA Sarà certamente Silvio Berlusconi lo spettatore più attento del prossimo congresso Udc che inizierà venerdì. Anche ieri il Cavaliere si è augurato che gli ex alleati «si ravvedano», ma è assai probabile che resterà nuovamente deluso. Dopodomani, nei padiglioni della nuova Fiera di Roma, Lorenzo Cesa fisserà nella sua relazione le coordinate della nuova sfida centrista: «Costruire un grande centro moderato di ispirazione cristiana». Una manovra tesa a scardinare l'attuale bipolarismo guardando ovviamente anche ai centristi dell'Unione, a cominciare da Mastella.

Cesa si ricandida alla segreteria intepretando la voce di Pier Ferdinando Casini, indiscusso leader del partito. Sarà lui, il Pierferdi nazionale, a chiudere il congresso all'ora di pranzo di domenica. Lui che primeggia nei manifesti del congresso, in giubbetto casual di pelle, insieme alla parola d'ordine: «L'alternativa c'è, costruiamola al centro». A contendere la segreteria a Cesa sarà il capofila dei «berluscones» del partito, Carlo Giovanardi. Deciso a tutto, anche ad uscire dal partito, se i destini dell'Udc dovessero separarsi da quelli del Cavaliere.

Pier Ferdinando Casini

Cesa per ora non sembra preoccuparsi più di tanto. Ma nei giorni scorsi è stato sprezzante con gli aex alleati, ad esempio sulla legge elettorale. «Ci sono stati due vertici farsa - ha ad esempio sottolineato - uno fatto dalla ex Casa delle libertà e l'altro da questa maggioranza».

Berlusconi da mesi sonda i parlamentari centristi per mettere in difficoltà Casini e, se si dovesse arrivare alla resa dei conti finali, per portargli via una fetta di partito. Tutti ci chiedono di mandare a casa Prodi, ha ripetuto anche ieri, «invece abbiamo subito lo strappo che tanto ci fa male dell'Udc per il quale dobbiamo mettere in campo molta pazienza sperando che si ravvedano e tornino insieme a noi».

Il premier e il segretario della Quercia delineano i contorni della nuova forza politica. Rutelli: «Il nome del leader a tempo debito»

Prodi: Partito democratico, nessun passo indietro

Fassino: non è una «fusione a freddo». Il diessino pone Bettino Craxi tra i riferimenti

ROMA Anche Bettino Craxi nel Pantheon dei padri nobili del Partito democratico, con Pertini, Nenni, Saragat e Matteotti. Piero Fassino, a dieci giorni dai congressi di Ds e Margherita che daranno il via alla nascita del Pd, traccia in un'intervista a Repubblica tv i confini della futura aggregrazione. E lo fa cominciando a distribuire bacchettate a chi, anche nel gruppo dirigente ulivista, parla di una «fusione a freddo» tra apparati. Il segretario diessino scende in campo il giorno in cui Romano Prodi, in una lettera all'Unità, dà il suo imprimatur al progetto, rivendicando il lungo percorso politico affrontato. «Nessun passo indietro», è il monito lanciato dal premier. «Stiamo per dar vita ad un nuovo partito che avrà il suo simbolo nell'Ulivo e che vuole essere un partito nuovo», scrive il Professore. Romano Prodi colloca la nascita del Partito democratico al 1995, quando con il soggetto dell'Ulivo si è costruita la casa dei riformisti italiani, mettendo le fondamenta del futuro Pd. Molta acqua è passata sotto i ponti da allora. E molte «anime» dell'Ulivo non entreranno nel Pd. Non ci saranno i socialisti e una buona fetta dei Ds che, a congresso concluso, non prenderanno la tessera.

Cosa sarà allora il Pd? Il Partito democratico è «la forma moderna della sinistra del nostro secolo» e sarà un grande partito «laico e di centrosinistra come in Europa sono i grandi partiti socialisti e socialdemocratici», assicura il segretario diessino, confermando che la laicità sarà uno dei valori portanti del Pd. A chi, in primis Arturo Parisi e Walter Veltroni, ha più volte sottolineato il rischio che il Pd sia solo un «Dico» tra apparati e gruppi dirigenti dei due partiti, Fassino replica duro. «Continua ad essere una rappresentazione che non corrisponde alla verità o che vi corrisponde solo parzialmente. Io giro l'Italia e non solo nelle sezioni Ds ho trovato grandissimo interesse per il Pd». Per Fassino parlare di unificazione di apparati è dunque sbagliato se lo dicono i giornalisti ma se lo dicono i dirigenti poltici che «sanno quanto sia complesso costruire un partito», lo è ancora di più, «è sfibrante».

Piero Fassino

Ma chi sarà il leader della futura formazione? Il tema è più che mai al centro del dibattito politico. Sul nome del «segretario» resta il mistero. Francesco Rutelli in un'intervista alla Stampa assicura che il leader sarà scelto a tempo debito e sarà «frutto di una sfida basata sulle idee, volta ad allargare i consensi e a creare una squadra di prim'ordine». Il vicepremier riconosce al segretario diessino «grandi meriti e titoli» ma invita a non accelerare i tempi. Il segretario della svolta della Bolognina, Achille Occhetto, propone uno scambio di ruoli tra Fassino e Walter Veltroni, sindaco della capitale da molti sognato come leader del centrosinistra del nuovo millennio. Per Occhetto Fassino dovrebbe entrare nel governo e Veltroni dovrebbe diventare segretario del Pd, per poi assumere la leadership della coalizione. L'idea di Occhetto però non entusiasma Fassino. «Veltroni? Sarà dove è già ora, è un esponente di punta dell'Ulivo e sarà una delle personalità pricipali del Partito democratico» replica a precisa domanda il segretario della Quercia. Se sarà lui il futuro leader in ogni caso saranno «i cittadini elettori a deciderlo».

A Fassino che candida Craxi tra i padri fondatori replicano piccati i socialisti alleati con Forza Italia. «Suggerisco a Fassino di aggiungere nel Pantheon del Partito democratico anche Totò e Macario: in questo modo l'effetto comico sarebbe completo», suggerisce Stefania Craxi.

Maria Berlinguer

Sdi: addio Rosa nel pugno

ROMA Da dopodomani a domenica a Fiuggi lo Sdi di Enrico Boselli chiama a raccolta tutte le anime del socialismo italiano per un congresso che vorrebbe partorire un grande polo laico nel centrosinistra. Lo Sdi butta definitivamente nel cestino la Rosa nel pugno, cioè l'alleanza con i radicali, e punta ad un partito socialista e laico che raccolga gli spezzoni della sinistra: Mussi e l'ala sinistra Ds, fino a sfiorare il sogno di avere Rifondazione comunista. Boselli rifiuta il costituendo Partito democratico, perché condizionato dalla forte componente cattolica della Margherita.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 10 aprile 2007 è stata di 48.350 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Ostaggi, trattano tutti

Una tattica di basso profilo alla quale non ha fatto ricorso il centrosinistra quando era all'opposizione e rigettata ora da un Berlusconi che forse ha compreso gli effetti negativi prodotti sul piano internazionale dalla astensione della Cdl in Senato al momento del voto sul rifinanziamento delle missioni militari all'estero. È in questo clima di tregua tra i due schieramenti che sarebbe opportuno iniziare in maniera seria a riflettere sulle scelte che è urgente compiere in Afghanistan per non lasciare altro spazio all'annunciata offensiva dei talebani, coinvolgendo nella discussione i vertici della Nato e dell'Onu (promotori dell'intervento), oltre naturalmente all'Europa e agli Usa.

Quanto sta infatti accadendo in quella zona dell'Asia centrale dimostra che la situazione sta peggiorando di giorno in giorno e che gli sforzi dei contingenti stranieri appaiono al massimo utili a tamponare le falle sul terreno e non a ristabilire una accettabile normalità. Ancora una volta, però, sono le logiche della politica interna dei diversi paesi coinvolti a dettare i tempi del dibattito: Bush e Blair si mostrano intransigenti dopo il fallimento in Iraq e preferiscono puntare il dito contro le presunte ambiguità italiane, mentre i francesi e i tedeschi (che pure hanno concittadini in ostaggio nelle aree di crisi) appaiono decisi a non piegarsi alle richieste dei sequestratori anche se trattano in silenzio. Intanto a Kabul l'esecutivo Karzai è sempre più debole, ostaggio di una cultura tradizionale che oppone una tenace resistenza all'Occidente e costretto a pagare un carissimo prezzo per i ritardi negli aiuti promessi dalla comunità internazionale. E, dunque, lo stesso Karzai alimenta le polemiche con Roma sul caso Mastrogiacomo e dopo l'uccisione di Adjmal per non venire accusato di parzialità verso gli alleati stranieri.

La storia recente dell'Afghanistan insegna che i conflitti in quel Paese non si vincono facendo leva esclusivamente sulla forza militare, dalla quale è in ogni caso impossibile prescindere. Gli sforzi degli eserciti, infatti, servono a poco se non sono accompagnati da interventi efficaci per interrompere i canali di finanziamento dei talebani (in primo luogo con il Pakistan, che pure si proclama vicino all'Occidente) e per guadagnare il consenso della popolazione. L'esito della difficile partita afgana si deciderà su entrambi i fronti. Privilegiarne solo uno rispetto all'altro rappresenterebbe un errore e aprirebbe la strada ad una sconfitta ancora evitabile. A patto di non alimentare inutili conflitti tra alleati per miopi obiettivi di politica interna. Non ci furono disaccordi nel 2001 quando venne varata la missione e non devono essercene ora in un momento così delicato in cui la coesione degli occidentali appare fondamentale per ottenere quella vittoria militare sui fondamentalisti che rappresenta la premessa indispensabile per avviare una ricostruzione pacifica e in piena sicurezza.

Roberto Bertinetti

Trapianto di cuore per Cirino Pomicino Intervento riuscito

ROMA L'ex ministro Paolo Cirino Pomicino è stato sottoposto a una operazione di trapianto del cuore. La notizia la danno due esponenti della Dc per le Autonomie, il segretario Gianfranco Rotondi e il deputato Franco De Luca. Il trapianto di cuore al policlinico San Matteo di Pavia è andato bene, così come il decorso post operatorio. Lo rilevano sia la moglie Vanda che il cardiologo, professor Federico Gentile. Il prossimo bollettino medico è atteso per oggi alle 18.

Pesanti accuse rivolte alla compagnia Eurofly che non avrebbe fornito la necessaria assistenza. Interventi dell'Enac e anche della Farnesina

Vacanza rovinata a causa di due aerei che si sono guastati sulla pista dell'aeroporto di Male

Maldive, bloccati ancora in 60

Oltre 300 turisti italiani costretti a bivaccare un giorno e mezzo. Oggi le ultime partenze

Un'immagine da cartolina di un'isola delle Maldive

ROMA Odissea per oltre 300 turisti italiani alle Maldive rimasti bloccati per due giorni in attesa di un aereo. Solo ieri sera infatti sono partiti per l'Italia 250 dei 310 turisti italiani fermi all'aeroporto di Male, nelle Maldive, dopo che due aeromobili della compagnia Eurofly avevano avuto un guasto tecnico. L' Enac, con un comunicato, rende noto di «essere, nel corso della giornata, più volte intervenuto presso il vettore per una risoluzione rapida della vicenda» e che oltre al primo volo di ieri sera, gli altri circa 60 passeggeri che ancora non sono stati riprotetti o che non hanno trovato posto su altri voli, partiranno invece oggi e avrebbero trascorso la notte in alcune strutture alberghiere.

«La compagnia - prosegue la nota - ha confermato che è stata fornita assistenza ai passeggeri e di aver inviato informazioni al loro referente sul territorio in modo da tenere a conoscenza i passeggeri dell'evolversi della situazione.

L'Enac dal canto suo avvierà comunque gli accertamenti per verificare il rispetto del Regolamento comunitario 261 del 2004 che ha definito, a livello comunitario, le regole comuni per l'assistenza ai passeggeri in caso di ritardo prolungato, cancellazioni e mancato imbarco, nonchè in termini di informazioni da fornire ai passeggeri. Qualora i termini del Regolamento non siano stati rispettati l'Enac - conclude la nota - valuterà l'avvio delle eventuali procedure di infrazione e relative sanzioni».

Solo nel pomeriggio di ieri è stato riparato uno dei due aeromobili della compagnia Eurofly che hanno avuto problemi tecnici all'aeroporto di Malè.

E' stata una situazione «difficile e tesa», quella all'aeroporto di Male dove centinaia di turisti italiani sono rimasti bloccati in attesa dei voli che li riportassero a casa.

«All'interno dell' aeroporto siamo rimasti in circa 200 a bivaccare, alcuni da oltre 30 ore, mentre fuori c'erano almeno altri 150 turisti che protestavano e chiedevano assistenza», ha detto uno dei turisti.

Una signora minacciava gesti eclatanti per attirare l'attenzione: uscire da quella terra di nessuno che è l'area del gate, con i passaporti già controllati per l'uscita dal Paese, e «farsi arrestare, così - dice - almeno creiamo un caso diplomatico!».

La Farnesina è intervenuta presso la compagnia Eurofly, al fine di promuovere la più rapida soluzione ai problemi di collegamento aereo. Il ministero degli Esteri si mantiene in costante contatto con l'ambasciata a Colombo e con il console onorario alle Maldive Giorgia Marazzi, che sta prestando sin dall'altroieri ogni utile assistenza ai connazionali.

Un viaggio da sogno trasformato in incubo sulla via del ritorno per oltre 300 turisti italiani, ma ci sono anche alcuni spagnoli.

Due aerei della compagnia Eurofly che avrebbero dovuto riportarli a casa sono rimasti a lungo fermi sulla pista, mentre i voli destinati a «riproteggerli» venivano rinviati di ora in ora, in una situazione sempre più difficile di caldo, di tensione e di irritazione e di minaccia di denunce.

L'aeroporto di Male si è presto trasformato in un «bivacco». Al bar due hot dog venivano pagati 30 dollari. Una buona parte del gruppo, tra l'altro, si trovava in una specie di terra di nessuno: avevano già passato il controllo dei passaporti e non potevano tornare indietro. Nello scalo c'era anche un deputato dell'Udc Francesco Saverio Romano che denunciava la mancanza di assistenza.

Fini e Menia riescono a trovare un volo per il rientro

Gianfranco Fini

MALE Irritazione all'aeroporto di Male quando il presidente di An Gianfranco Fini viene visto sulla scaletta di un volo Air Italy diretto in Italia: «Faceva parte del nostro gruppo - dice uno dei turisti che doveva rientrare ieri mattina - perché è arrivato alle Maldive con il nostro volo». Con lui c'era anche l'onorevole Roberto Menia che ha trascorso la vacanza assieme a lui. Da An si dice di non sapere se Fini, arrivato a Roma in serata, fosse salito sull'aereo acquistando un nuovo biglietto, se avesse già prenotato questo volo o se avesse avuto un trattamento di favore.

Napoli, aereo con i freni fuori uso si salva con una conversione a U

NAPOLI Un guasto ai freni, l'atterraggio in condizioni di emergenza, l'abilità del pilota che, unita alla prontezza d'animo del conducente di un elicottero del 118, riesce a scongiurare il peggio. È questo, in sintesi, il film dell'incidente sfiorato all'aeroporto napoletano di Capodichino.

Un Airbus 321 dell'Alitalia proveniente da Parigi e con oltre 180 persone a bordo, è riuscito ad atterrare grazie a una manovra audace, una inversione a U attuata al termine della pista che ha consentito al velivolo di percorrere un tratto in senso inverso per poi fermarsi una volta esaurita la spinta. Una avventura a lieto fine per i tanti turisti che avevano trascorso le vacanze pasquali nella capitale francese e che se la sono cavata solo con un grande spavento.

È accaduto alle 22.40 di ieri e la vicenda ha determinato per diverse ore la chiusura dello scalo napoletano. L'aereo, secondo il racconto di alcuni passeggeri, aveva fatto scalo all'aeroporto di Milano Malpensa da dove era ripartito con tre quarti d'ora di ritardo, il tempo - hanno spiegato i testimoni - perchè una squadra di esperti eseguisse controlli a bordo. Ai passeggeri non sarebbe stato comunque spiegato il motivo tecnico di tali verifiche. Mentre l'Airbus aveva già toccato la pista di Capodichino, il pilota si è reso conto dell'avaria al sistema frenante. È stata una questione di secondi: il pilota ha percorso tutti gli oltre due chilometri e mezzo della pista, attivando il sistema «reverse», ovvero i motori all'indietro alla massima potenza, manovra che ha consentito una notevole decelerazione. Arrivati al termine della pista, il pilota ha effettuato un'abile manovra a U per immettersi sulla stessa pista nella direzione contraria. Per alcuni metri il carrello ha toccato l'erba ai bordi della pista. Poi percorsi ancora alcune centinaia di metri, l'aereo si è fermato per inerzia.

L'aereo appena atterrato

«Quando il comandante ci ha detto «preparatevi all' impatto, mi sono reso conto che qualcosa non andava e ho avuto paura per la mia famiglia», ha raccontato un passeggero. «Abbiamo avuto molta paura, a un certo punto le luci si sono spente e c'era del fumo a bordo», ha raccontato Angela Chiocca».

«L'aereo per un momento ha rallentato poi improvvisamente ha ripreso velocità come se volesse tentare di nuovo il decollo».

A scongiurare il disastro avrebbe contribuito anche il pilota di un elicottero del 118, Giorgio Bedendo, che, dopo aver ascoltato in radio il may day dell'Airbus Alitalia diretto alla torre di controllo, ha bloccato con il suo velivolo la strada a un Fokker della Alpi Eagles che stava per immettersi in pista per iniziare il rullaggio e che rischiava di finire sulla traiettoria del velivolo in panne.

Intanto l'Ente nazionale per l'aviazione civile (Enac) ha avviato «accertamenti sull'inconveniente per verificare il corretto rispetto delle procedure tecnico-operative che devono essere seguite in casi del genere». L'Enac ha spiegato che «l' atterraggio è stato concluso senza problemi per la sicurezza dei passeggeri e dell' equipaggio a bordo del velivolo».

Il ministro della pubblica istruzione non intende censurare l'informazione ma chiede maggiori controlli

Offensiva di Fioroni contro il bullismo

«I gestori di Internet devono vigilare sui video che vanno in rete»

Fioroni: linea dura contro il bullismo

ROMA Offensiva italiana contro il bullismo nelle scuole. I ragazzi vanno educati ai nuovi mezzi ma i gestori non possono stare a guardare, ma vigilare sui contenuti dei video sul bullismo. L'invito viene dal ministro della Pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni, che ha accolto con favore la proposta fatta dal suo collega britannico.

«Meno male - è detto in una dichiarazione - che lo dice anche Johnson... Il ministro inglese solleva un tema ormai comune a livello mondiale e che, da novembre scorso, sto cercando di porre all'attenzione di tutti i soggetti coinvolti anche qui in Italia: come proteggere i minori dai contenuti violenti o addirittura criminali ai quali sono esposti, anche in rete?».

«Fermo restando il fatto che i ragazzi vanno prima di tutto educati all'uso dei nuovi mezzi - ha aggiunto - in questa azione educativa è necessario avere la collaborazione dei gestori dei siti. Nessuna censura, sia chiaro: ma è chiedere troppo se ai gestori chiediamo di vigilare sui contenuti dei video che circolano sui loro siti, in particolare quelli di bullismo? Che segnale è quando un diversamente abile sottoposto a prepotenze diventa il «video divertente» più cliccato? Credo che la riflessione sia obbligatoria per tutti».

Fioroni ha sottolineato come «la libertà è la vita della rete e come tale la rete deve continuare a vivere: non si tratta di fare censure che limiterebbero la circolazione di notizie e informazioni, ma effettuare controlli per individuare e rimuovere contenuti violenti. Perchè la rete è libertà ma deve esserlo per tutti, e la rete deve difendere la libertà di tutti, non solo dei più forti».

Intanto è stata proclamata una guerra al bullismo su più fronti in Gran Bretagna. Dopo aver dato più poteri agli insegnanti, il governo Blair lancia infatti un appello ai gestori dei siti Internet («siete moralmente responsabili») perchè rimuovano e non diffondano video girati dai ragazzi in cui si mostrano atti di bullismo verso studenti e professori.

In base a una recente indagine il 17% del corpo docente inglese è rimasto vittima di atti di bullismo via e-mail ed sms o attraverso materiale pubblicato su chat e siti web. In particolare il ministro britannico dell'Istruzione, Alan Johnson, si è rivolto quindi a YouTube, il sito per la condivisione dei video «fatti in casa». «Il fenomeno del cyberbullismo - ha detto Johnson _ è una nuova piaga per i giovani. La diffusione di questi filmati è gravissima e chi li pubblica è moralmente responsabile. Inoltre queste molestie stanno spingendo molti insegnanti a lasciare la professione per via della diffamazione e delle umiliazioni che si trovano costretti a sopportare».

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Un gruppo di azionisti spagnoli ha avviato una nuova iniziativa industriale nel canale navigabile: quasi ultimati quattro silos da 4mila tonnellate

A Trieste nasce il «polo del cemento»

Un investimento da 7 milioni di euro: il gruppo Pacorini in prima fila nel progetto

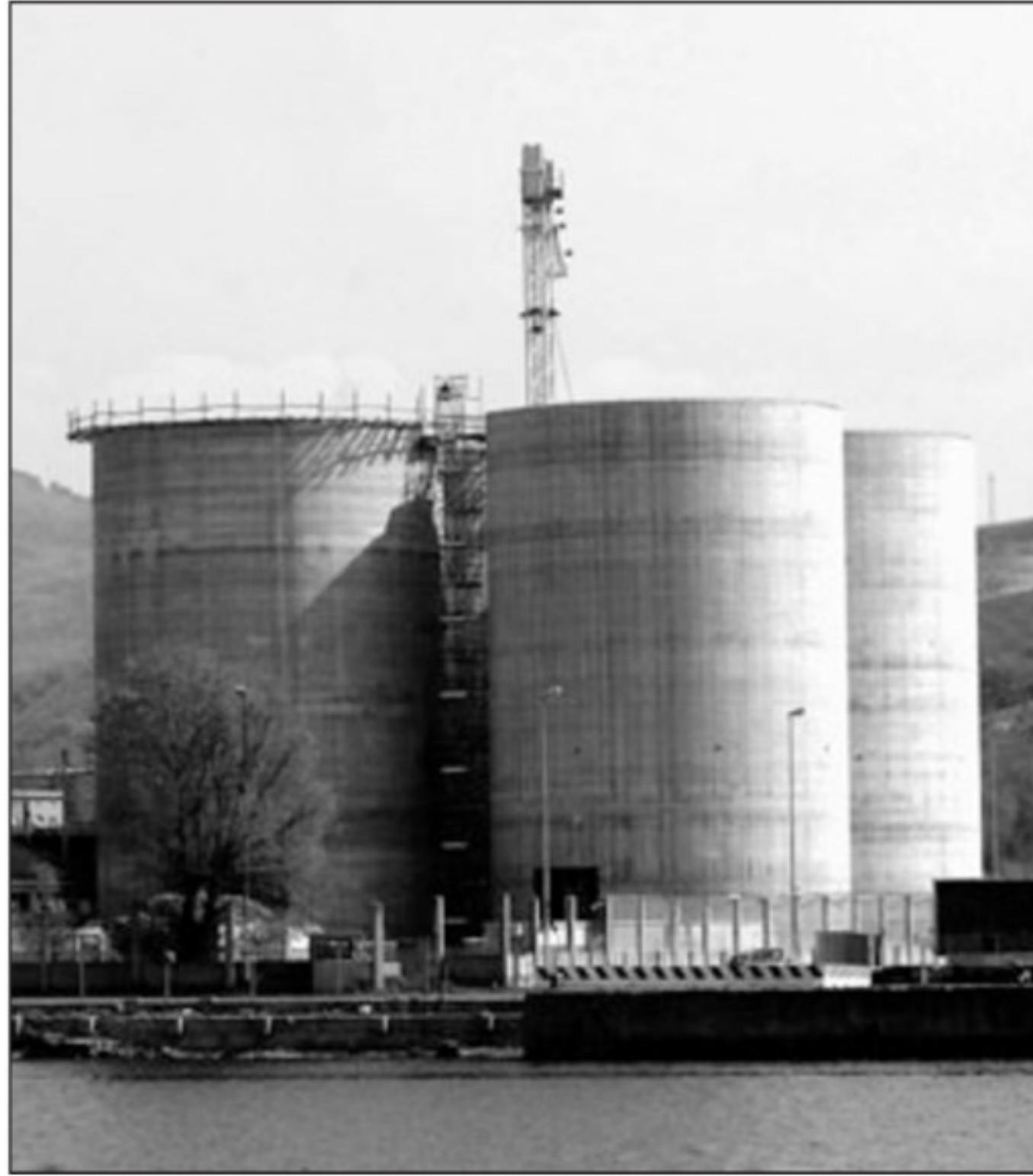
di Giulio Garau

TRIESTE Un «polo del cemento» a Trieste nel canale navigabile. È una nuova iniziativa industriale, inizialmente doveva andare a Capodistria, ma ha trovato grosse difficoltà e gli investitori, un gruppo spagnolo, ha deciso di ripiegare a Trieste. Azionista di minoranza il Gruppo Pacorini. I 4 silos sono quasi ultimati, svettano tra la Alder e la Frigomar del Gruppo Artoni su un terreno acquistato molti anni fa dalla Medcon (Mediterranea contenitori) e l'azienda inizierà ad operare a fine estate con circa 12 dipendenti e una nave che farà scalo nel canale ogni mese.

«Siamo entrati nella Medcon alcuni anni fa – conferma Federico Pacorini – un'azienda che è rimasta dormiente. Poi si sono aperte alcune opportunità e gli azionisti hanno guardato al vicino Porto di Capodistria dove siamo presenti anche noi. Abbiamo verificato la possibilità per un insediamento ma senza risultati. A quel punto è venuta l'idea di Trieste e abbiamo spostato felicemente l'impianto».

Oltre 7 i milioni di investimento per la nuova impresa, la concessione della banchina, circa 200 metri, è stata data per la durata di 30 anni. Nei quattro silos arriveranno quantitativi importanti di cemento per complessivi 4mila tonnellate.

«Il terreno in realtà era già della Medcon quando siamo entrati – spiega Pacorini – assieme abbiamo investito per realizzare questo nuovo insediamento. Il nostro mercato di riferimento è tutta l'area circostante che va dall'Italia alla Slovenia fino all'Austria. L'impianto sarà operativo a fine estate, stiamo ultimando le opere anche a terra e sulla banchina nonostante i ritadi dovuti al problema del sito inquinato che ci ha costretto a fare delle caratterizzazioni».

Molto particolare il sistema di arrivo delle navi (una al mese) che attraccheranno vicino alla banchina. Poi grazie a un sistema di pompaggio, con grossi tubi che percorreranno un pontile che sarà opportunamente realizzato per oltrepassare la sede stradale e ferroviaria, il cemento sarà trasbordato dalla nave ai 4 silos. C'era inizialmente un problema con la tipologia di navi e la questione del pescaggio ma è stato risolto. Mediamente nel canale la profondità raggiunge al massimo gli 8 metri ma solo nella zona dove sono stati eseguiti dei dragaggi come davanti alla banchina della Frigomar (Artoni). I fanghi tra l'altro, essendo un sito inquinato, sono stati trattati in appositi centri.

I silos sul canale navigabile a Trieste: il gruppo Pacorini partecipa alla creazione di un polo industriale del cemento.

«Nell'impianto lavoreranno circa 12 persone, più l'indotto – continua Pacorini –. Ogni mese arriverà una nave sotto le 10mila tonnellate che porterà il cemento via mare, proveniente da vari posti, tra questi la Grecia e i Balcani. Una volta stoccato il cemento sarà redistribuito e ripartirà via terra con i camion, ma anche via ferro attraverso le rotaie che servono tutta l'area». Il fatturato previsto per l'impianto di stoccaggio dovrebbe raggiungere i 2,5 milioni di euro all'anno.

«Non c'è in tutta l'area un polo del cemento simile – conclude Pacorini – e forse non c'è mai stato. C'era in realtà un progetto da realizzare nei vecchi silos di silice della vetrobel, ma poi si è fermato tutto e a poca distanza c'è anche l'Italcementi. Ma nessuno finora ha mai fatto arrivare il cemento via mare. Il mercato è molto grosso in questo settore, controllato soprattutto da chi ha le fette di clienti. Senza contare la posizione dell'impianto che è molto interessante.

Attraverso Parvus

Eurotech: commessa negli Usa

UDINE La statunitense Parvus, società controllata al 100% dalla Eurotech di Amaro (Udine), ha ricevuto un ordine da General Dynamics per sviluppare i «Tactical Switch Router» (Tsr) che verranno usati a bordo della nuova generazione di veicoli anfibi d'assalto della marina militare americana del programma «Expeditionary Fighting Vehicle» (Evf). Parvus - ha reso noto ieri il gruppo Eurotech - svilupperà soluzioni Tsr basate sulla famiglia di prodotti «DuraMar Mobile Ip router», un sistema composto dal software Cisco Systems e dall'architettura hardware Parvus realizzata per l'utilizzo in condizioni estreme. I nuovi mezzi anfibi del programma Evf - si è appreso da Eurotech - permetteranno di trasportare gli uomini delle squadre speciali dei Marines dalle navi agli obiettivi tattici situati sulla terraferma garantendo loro attraverso il sistema Tsr di poter mantenere un indirizzo Ip sicuro per lo scambio di dati vocali e video con gli altri mezzi della flotta.

L'ordine, che verrà evaso nel corso del 2007, pur non essendo ritenuto di importo rilevante da Eurotech (è al di sotto di 1 milione dollari) rappresenta per la società una certa importanza in quanto riguarda la parte iniziale (sviluppo e consegna dei primi pezzi) del progetto Efv che coinvolge l'intero corpo della Marina statunitense.

EXPORT

Parla Petiziol

La Cechia torna ad attirare investimenti anche dal Fvg

TRIESTE Il Centro-Est Europa ritorna ad essere area strategica di importante interesse economico, anche per il Friuli Venezia Giulia. Lo conferma il console onorario della Repubblica Ceca in Friuli Venezia Giulia, Paolo Petiziol, rientrato da una missione a Zlin, centro ceco di grande tradizione industriale. «Il presidente della regione di Zlin, Libor Lukas - spiega Petiziol - ha in programma di destinare 300 ettari a ridosso della città quale nuovo parco industriale di rilievo per gli investimenti stranieri che guardano ad un'area geograficamente strategica, vicina a Slovacchia, Austria, Polonia e Ungheria. Qui, solo per fare qualche nome, sono nate Thonet (sedie, oggi Ton) e Bata (scarpe) e si sono insediate aziende come la Continental (leader al mondo nei pneumatici, 4500 dipendenti). Altri settori di eccellenza della Repubblica Ceca sono la meccanica fine, fiore all'occhiello storico, e di precisione l'acciaio, la plastica e il legno con l'utensileria per l'industria del legno e del mobile».

Per quanto riguarda gli investimenti in Repubblica Ceca gli imprenditori italiani presenti sul mercato confermano la loro soddisfazione e prevedono di incrementare la propria presenza in futuro. È il risultato dell'indagine condotta dall'ufficio commerciale dell'Ambasciata Ceca tra i manager delle 32 principali imprese italiane in Repubblica Ceca, che ha messo in evidenza come la Cechia si stia avvicinando rapidamente agli indici e ai parametri degli altri paesi europei, trasformandosi da paese oggetto di delocalizzazione a luogo di veri e propri investimenti.

l. lod.

I rappresentanti delle maggiori sigle dell'autotrasporto sollecitano una verifica dei dati statistici sul traffico e sulle percentuali di incidenti

Sindacati: su Autovie tavolo tecnico con la Regione

Definito «inaccettabile» l'allargamento della fascia oraria di divieto di sorpasso dei mezzi pesanti

UDINE Gli autotrasportatori seppelliscono per ora l'ascia di guerra ma danno il loro ultimatum: un incontro in tempi rapidi per elaborare insieme proposte che migliorino la sicurezza e il traffico lungo la A4. Possibilmente elaborando strategie che anticipino i tempi. Un esempio? «Progettare già la quarta corsia della A4» rilancia il capogruppo degli autotrasportatori di Assindustria (Udine), Massimo Masotti. Il vertice delle associazioni degli autotrasportatori (Cna/Fita, Api, Confartigianato Trasporti e Anita), svoltosi ieri mattina a Udine nella sede della Confartigianato, ha portato consiglio.

I rappresentanti della categoria scelgono per ora la via diplomatica e chiedono a Regione, Autovie Venete, e Polizia stradale, un tavolo di confronto per dire la loro. «Noi siamo disposti a fare la nostra parte – spiega il padrone di casa, Pierino Chiandussi – ma serve un appoggio forte della politica. Non chiediamo privilegi. Vogliamo reciprocità e rispetto della legalità da tutti». Al centro dell'offensiva non ci sono solo le misure di sicurezza che Autovie e polizia stradale stanno approntando. C'è soprattutto la concorrenza «sleale» delle aziende straniere. «In un triennio le imprese di autotrasporto sono diminuite di circa il 20 per cento» ricorda Chiandussi «e ci troviamo a dover essere competitivi in un sistema in cui è chiesto solo a noi di rispettare le regole». Sono tanti i problemi «ma le deroghe sui carburanti – evidenzia Masotti – sono una forte penalizzazione per noi. Iniziamo ad eliminare le agevolazioni alle imprese dell'Est».

Nell'incontro si è parlato anche del pacchetto sicurezza su cui sta lavorando la squadra capitanata dal direttore regionale di Autovie, Riccardo Riccardi, e si sono sviscerate alcune perplessità. «Che senso ha chiedere di incentivare il traffico notturno e nello stesso tempo prolungare il divieto di sorpasso?» chiedono gli autotrasportatori.

L'ad di Autovie Pietro Del Fabbro

«Ogni misura va comunque condivisa – dice Masotti – come previsto dal protocollo firmato nel 2003 con Autovie. Le nostre controproposte le faremo al tavolo con le istituzioni ed è chiaro che dovranno essere anche misure di emergenza». Serve però anche un ragionamento a lungo raggio secondo la categoria, un progetto che comprenda investimenti importanti in infrastrutture. «Siamo già in ritardo – ancora il referente di Assindustria – ed è per questo che ritengo che, nella progettazione della terza corsia, vada predisposta anche l'eventualità di una quarta (cavalcavia ecc.). Se tra dieci anni il volume del traffico su strada continuerà a crescere con questi ritmi, la terza non sarà più sufficiente».

Poca fiducia è espressa invece dalle categorie sull'intermodalità, ovvero sulla complementarietà tra trasporto su gomma e su rotaia e via mare. «Sono stato il primo a provare il carico tra Cervignano e Padova – ricorda Chiandussi, sette ore e mezzo al freddo. Siamo ancora lontani». Scettico anche Masotti che, pur riconoscendo le potenzialità del sistema portuale del Friuli Venezia Giulia, non crede potrà sostituirsi al trasporto su gomma. Gli autotrasportatori chiedono di essere pienamente coinvolti nel processo per adottare misure volte alla sicurezza delle autostrade, «senza voler essere vittime, ma nello stesso tempo ben consapevoli dei sacrifici che facciamo». La strada del dialogo al momento resta la prediletta «se i tempi di risposta saranno ragionevoli. Non è pensabile indugiare oltre – dicono Masotti e Chiandussi –. Il confronto deve avvenire subito».

Martina Milia

DALLA PRIMA PAGINA

I piani si possono modificare

A maggior ragione, quindi, nel caso di piani particolareggiati solo adottati o neppure adottati (com'è il caso di alcuni di quelli che interessano la Costiera, per esempio in salita Cedassammare, salita Contovello e via del Pucino).

L'importante è che la modifica del piano generale sia adeguatamente motivata: nel caso della costiera triestina, in effetti, le motivazioni - di carattere ambientale, naturalistico, paesaggistico, viabilistico - abbondano.

Basta volerle utilizzare.

Non esiste perciò, se si segue questa strada, il rischio paventato dal sindaco, di "cause milionarie" e di ricorsi al Tar che vedano soccombere il Comune di fronte agli speculatori.

Tutto ciò è stato detto e ripetuto da Wwf, Italia Nostra e dai comitati di cittadini a Dipiazza e ai suoi assessori dal 2001 a oggi.

Ma evidentemente il sindaco preferisce ascoltare le voci di "consulenti" non certo disinteressati o di alleati di Giunta fin troppo contigui al mondo dell'edilizia.

Alla luce di ciò, il tentativo, che non è solo di Dipiazza ma anche di Bucci, di scaricare soltanto sulle Giunte Illy la responsabilità degli scempi attuali e prossimi venturi, è puerile e mostra la corda.

Quanto accade sulla Costiera (e altrove) porta certo la firma di Illy e dei suoi assessori e consiglieri comunali, ma ormai anche quelle di Dipiazza e dei suoi alleati.

Molti triestini l'hanno già capito.

Lo dimostra il successo che sta incontrando la petizione per la modifica del piano regolatore, promossa da Wwf e Italia Nostra con l'adesione di 13 comitati di cittadini: quelli di Campo Marzio, via Belpoggio, androne S. Tecla e S. Eufemia, Cedassammare, via del Pucino e via Plinio, Barcola, Gretta e Roiano, viale XX Settembre, Rive, giardino di via Flavia, via Timignano, più le associazioni "Il Capofonte" e l'Associazione per la difesa di Opicina.

Dario Predonzan
responsabile settore Territorio Wwf Fvg

Nel primo bimestre del 2007 la media degli acquisti ha registrato una variazione tendenziale dello 0,7%

Rallenta la crescita dei consumi

ROMA Rallenta la crescita dei consumi delle famiglie. Nel primo bimestre del 2007 la media degli acquisti di beni e servizi su scala nazionale ha registrato una variazione tendenziale dello 0,7% (contro il +2,7% registrato nell'analogo periodo del 2006) mentre la dinamica dei prezzi si attesta nello stesso periodo a +1,6%.

A fornire i dati è la Confcommercio che oggi ha presentato l'Indice dei Consumi Confcommercio (Icc), «uno strumento di valutazione congiunturale - spiega l'organizzazione - dell'evoluzione dei consumi e dei prezzi in Italia». Il nuovo indice è basato su dati e informazioni di fonte pubblica e privata e avrà periodicità mensile.

«I consumi rappresentano il 60% del prodotto interno lordo - ha spiegato Mariano Bella, responsabile dell'Ufficio Studi di Confcommercio - e dunque sono un indicatore importante per capire come va l'economia. L'indice attualmente copre il 54% dei consumi», nei quali sono compresi sia i beni che i servizi.

Veniamo dunque a questa prima 'istantaneà scattata dalla principale organizzazione del commercio: i consumi nel primo bimestre del 2007 registrano una crescita moderata (+0,7%); vanno meglio i servizi (+1,7%) rispetto ai beni (+0,3%).

Calano soprattutto gli acquisti di alimentari (-2,5%) e di beni e servizi ricreativi (-2,3%) mentre la crescita più consistente è per i beni e servizi per le comunicazioni (+6,2%).

Per quanto riguarda i prezzi (+1,6% l'aumento tendenziale nel primo bimestre del 2007), crescono di più quelli nei sevizi (+1,8%) che quelli dei beni (+1,4%). I maggiori rincari sono per i beni e servizi ricreativi (+4,8%) mentre il calo più consistente è registrato nel comparto dei beni e servizi per la cura della persona, che spazia dalla sanità ai prodotti di bellezza (-4,7%).

«Alcune voci di spesa - commenta Bella di Confcommercio - come i servizi telefonici, i viaggi in autostrada, gli acquisti di autovetture, sono molto dinamiche: per un motivo o per un altro sembra che, so tto traccia, emerga una voglia di spendere, frenata però, in molti settori, dalla crescita dei prezzi, dal peso delle spese obbligate, da aspettative incerte rispetto al reale carico fiscale da sopportare nel corso dell'anno». In ogni caso, secondo l'ufficio Studi di Confcommercio, «se la principale voce del Pil, appunto i consumi, non cresce significativamente la crescita economica ne potrebbe risentire».

«Tenuta del sistema dei prezzi al consumo italiani e sostanziale allineamento con le dinamiche europee: questo il commento dell'ufficio studi confcommercio ai dati Istat sull'andamento dell'inflazione nel mese di marzo. «Un dato (+0,1% congiunturale e +1,7% tendenziale), a cui ha contribuito, oltre alla flessione dei prezzi nel settore delle comunicazioni derivante dal venire meno del costo delle ricariche - afferma una nota - anche il ridimensionamento delle dinamiche di alcuni capitoli di spesa quali l'alimentare e l'energia».

Rallenta la crescita dei consumi

Fra i possibili candidati anche il gruppo informatico italiano che ha assorbito Finsiel. In lizza pure Deutsche Telekom

Anche Almaviva e Ibm puntano a Insiel

Il valore della società oscillerebbe da un minimo di 70 a un massimo di 120 milioni

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il bando di gara per l'identificazione del partner privato al quale andrà il 49% di Insiel sarà pronto entro aprile. Ma nelle ultime settimane sono giunte all'azienda e all'azionista Regione numerose manifestazioni di interesse per un ingresso nella spa di informatica. Voci ufficiose indicano che finora almeno 6 tra aziende nazionali e internazionali che operano nel campo dell'Ict e delle Tlc si sarebbero fatte avanti per ottenere informazioni in attesa di analizzare nel dettaglio la formulazione del bando e soprattutto di valutare la perizia sul valore della società che, secondo indiscrezioni, oscillerebbe dentro una forbice che varia da un minimo di 70-80 milioni a un tetto massimo di 110-120 milioni in relazione ai criteri di valutazione utilizzati dalle società del settore. «Insiel affiderà la perizia a un soggetto terzo - spiega l'assessore Gianni Pecol Cominotto - e verrà fissato un tetto sotto il quale il partner privato non potrà scendere per l'acquisizione del 49% del capitale rivalutato».

GLI INTERESSATI Nessuno parla ovviamente dei nomi di potenziali acquirenti. Ma trapelano indiscrezioni secondo le quali tra le prime aziende a cercare un contatto ci sarebbero due colossi come Ibm Italia e Deutsche Telekom attraverso la controllata T-com. Non è una novità che i tedeschi cerchino uno sviluppo del loro business nei Paesi dell'est e dei Balcani e quindi Insiel potrebbe essere una pedina importante dal punto di vista geopolitico. Ibm invece sarebbe interessata all'azienda di via San Francesco per farne una delle poche, se non l'unica, software house di riferimento nel Paese. In pista sarebbe disposto a scendere anche il gruppo Almaviva, che controlla decine di società di Ict in tutt'Italia. Almaviva ha incorporato Finsiel spa, società che ha già gestito in passato Insiel. Tra le società nate nel Nord-Est, ma con ramificazioni ormai su tutto il territorio, con sconfinamenti in Europa ci sono Engineering (di Padova), società che offre servizi a aziende e amministrazioni pubbliche, la Ital Tbs (informatica medica) con sede a Trieste nell'Area Scienze Park e Infracom, gestore di reti ad alta capacità.

IL BANDO Tutte le aziende citate avrebbero le caratteristiche di quel partner industriale (e non finanziario) che è uno degli obiettivi dichiarati dalla Regione. Oggi i sindacati hanno convocato l'assemblea dei lavoratori, mentre domani l'assessore Pecol Cominotto incontrerà le Rsu e le segreterie provinciali per illustrare le linee di indirizzo per il bando approvate dall'ultimo cda e per ascoltare eventuali proposte. «Venerdì porterò le linee guida in giunta - conferma Pecol -. Come noto le priorità sono la salvaguardia dei livelli occupazionali, il mantenimento delle sedi, l'integrità e l'autonomia della società e il rilancio commerciale, oltre alla trasformazione formale del rapporto in house in affidamento».

IL COMITATO Intanto il comitato dei dipendenti continua a tessere la sua tela per contare quanti lavoratori sarebbero disposti ad avanzare un offerta d'acquisto. I contatti con una banca di vicenza e le Bcc del Friuli Venezia sono ben avviati per ottenere un finanziamento garantito dai Tfr. Il montante complessivo è di 13 milioni e anche qualora, cosa peraltro poco probabile, tutti i dipendenti aderissero alla sottoscrizione, la cifra potrebbe acquisire soltanto una quota minoritaria della spa. «Sarebbe un'iniziativa che valutiamo positivamente - conclude Pecol - perché anche se l'operazione si dovesse concretizzare con l'acquisizione di una quota integrativa sarebbe comunque un'operazione innovativa».

L'ad di Insiel Stefano De Capitani

Per Lufthansa la compagnia italiana «è costosa» Offerte anche per Iberia

I tempi stringono mentre si aspetta di alzare il velo sul nome del partner occidentale che molti sospettano sia Air France

L'Aeroflot prepara il piano industriale per Alitalia

Aerei Alitalia in parcheggio

ROMA Aeroflot prepara il piano industriale per Alitalia, come del resto gli altri rimasti in gara per l'acquisto della ex compagnia di bandiera e come prevede il bando del Tesoro. Lunedì prossimo i conti devono essere stati fatti. Con l'inizio della settimana scade, infatti, il termine per dimostrare di avere le carte in regola per andare avanti nella corsa all'acquisto che si concluderà, secondo le intenzioni, a metà giugno.

Aeroflot aspetta di poter alzare il velo sul nome del partner occidentale (che molti sospettano sia Air France) da aggregare nella cordata che forma con Unicredit Banca Mobiliare. Intanto, come su Alitalia, si rincorrono voci e smentite su chi potrebbe acquistare Iberia, una partita che corre in parallelo e si incrocia con quella della Magliana.

L'aviolinea russa si accinge a consegnare al Tesoro il primo business plan per l'Alitalia il 16 aprile, scadenza indicata dall'azionista per la presentazione delle offerte non vincolanti nella gara per la privatizzazione dell'Alitalia. «Lavoreremo su un progetto di miglioramento della situazione di Alitalia - ha spiegato il direttore generale della compagnia aerea russa Valeri Okulov - analizzando in dettaglio i problemi e sviluppando un piano di risanamento e una serie di proposte accettabili per il ministero italiano dell'Economia e delle Finanze». Ma non saranno le tesi conclusive: «Dopo il 16 aprile - ha aggiunto - avremo ancora due mesi per sviluppare un più dettagliato piano industriale e una concreta proposta da sottoporre al Ministero dell'Economia». Aeroflot, che ha il 95% del consorzio con Unicredit, seppure più piccola dell'Alitalia punta al suo network e al suo mercato: «L'Italia - ha spiegato Okulov - è una porta verso l'Africa del Nord e l'Europa meridionale». Esperti russi hanno quantificato il costo dell'acquisizione fra i 670 e 690 milioni di euro.

La privatizzazione dell'Alitalia si intreccia con quella della spagnola Iberia per l'interesse dei potenziali acquirenti.

Il fondo statunitense Texas Pacific Group, che corre per l'Alitalia in cordata con Matlin Patterson e Mediobanca, ha anche apertamente manifestato interesse per Iberia proponendo 3,6 euro per azione per circa 3,4 miliardi di euro. Un'offerta che non sembra soddisfare Madrid in quanto l'11,9% sotto il valore di Borsa. Mentre Tpg sta cercando investitori spagnoli per non far perdere ad Iberia i diritti di traffico fra Spagna e America latina (una regola che vale anche per l'Alitalia), gli azionisti di Iberia, in particolare Caja Madrid, Bbva e Corte Ingles, sperano in un un rialzo oltre i 4 euro. E a proporre 4 euro ad azione, rilanciando così l'offerta di Tpg, sarebbe stata, secondo indiscrezioni, la tedesca Lufthansa, che però ha smentito. Quanto a British Airways, socio storico di Iberia con il 10% di azioni e un diritto di opzione per un altro 26,5%, sembra più propensa a vendere che a comprare. Il consiglio di amministrazione di Iberia dovrebbe riunirsi in settimana per esaminare il dossier.

Alitalia e Iberia «rappresentano partner ideali» per Lufthansa. Ma i rispettivi prezzi di mercato, quattro miliardi e 1,5 miliardi di euro, sono ancora «troppo elevati» ha ribadito l'amministratore delegato di Lufthansa, Wolfgang Mayrhuber. La compagnia italiana è «attraente», secondo il manager tedesco, anche perché vicina alla Germania, ma dovrebbe essere «radicalmente ristrutturata, non tanto per la dimensione quanto nella concezione imprenditoriale: costi e produttività sono in rapporto sfavorevole».

L'altro grande player europeo, Air France-Klm - che molti pensano essere il misterioso partner occidentale che Aeroflot potrebbe aggregare nella cordata in gara per Alitalia - è stato sondato dai vertici di Iberia sull'interesse nella compagnia spagnola ma il gruppo franco-olandese si sarebbe mostrato «distante e freddo» forse anche per attendere la soluzione dei problemi della sua promessa sposa da anni, l'Alitalia.

Il gruppo fornisce sistemi informatici di assistenza a enti, anziani e disabili in nove Paesi del Vecchio Continente

Ital Tbs, telemedicina «made in Trieste»

La società, 800 dipendenti, è nata da un progetto di Area Science Park

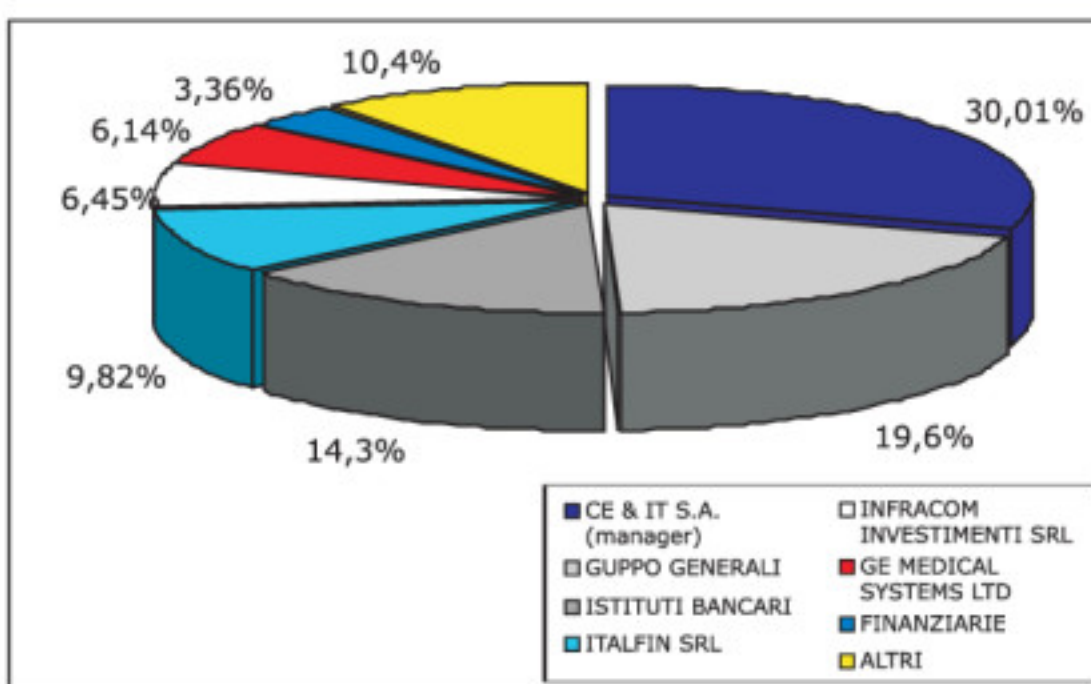
CAPITALE SOCIALE - GRUPPO ITAL TBS

30,01% · 19,6% · 14,3% · 9,82% · 6,45% · 6,14% · 3,36% · 10,4%

CE & IT S.A. (manager) · GUPPO GENERALI · ISTITUTI BANCARI · ITALFIN SRL · INFRACOM INVESTIMENTI SRL · GE MEDICAL SYSTEMS LTD · FINANZIARIE · ALTRI

TRIESTE È una società triestina a garantire la sicurezza e l'efficienza delle apparecchiature biomebicali negli ospedali di mezza Europa, e a fornire sistemi di teleassistenza e telemedicina a enti e cittadini anziani, disabili e malati cronici in nove Paesi del Vecchio continente. E la stessa società amministra poi, in oltre 500 strutture sanitarie europee, pubbliche e private, i sistemi informatici per la gestione integrata della attività cliniche, che consentono il facile reperimento di tutte le informazioni connesse alla storia clinica dei pazienti, permettendo quindi di scegliere i percorsi medici migliori.

Il gruppo triestino che mette l'informatica e l'ingegneria al servizio della medicina è Ital Tbs, presente con più di 800 dipendenti in Italia, Austria, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Portogallo e Spagna, in cui gestisce più di 400mila apparecchiature biomediche. Partita nel 1991 da un progetto di ricerca nel comprensorio di Area Science Park con tre dipendenti e un fatturato di 100 mila euro, Ital Tbs lo scorso anno ha fatturato 100 milioni di euro, di cui quasi la metà all'estero, collocandosi oggi ai vertici del mercato italiano ed europeo. La società giuliana, attiva nel campo dell'ingegneria clinica e dell'e-health, offre servizi in outsourcing al sistema sanitario per la gestione integrata delle tecnologie avanzate. In pratica installa laboratori all'interno delle strutture ospedaliere, in cui lavorano tecnici specializzati coordinati da ingegneri biomedici, che si appoggiano poi agli esperti che operano nella sede centrale di Trieste, attraverso una rete informatica. Ma se l'ingegneria clinica è stata la prima delle tre aree in cui opera Ital Tbs, lo sviluppo tecnologico integrato (informatico e telematico) ha poi dato il via alle successive due linee di crescita del gruppo: i servizi di informatica medica e quelli di teleassistenza e di telemedicina.

Una crescita, quella della società giuliana, che è andata di pari passo con un processo di sviluppo interno, ma anche di acquisizioni strategiche, che ha subito una forte accelerazione negli ultimi anni. E' del 2004, infatti, l'acquisito delle attività europee di Ge Healthcare nel segmento dei servizi di ingegneria clinica, mentre alla fine del 2005 sono state rilevate, dal Gruppo Cardinal 3, altre società in Olanda, Germania e Italia. E ancora, lo scorso giugno, una delle acquisizioni chiave: quella di Subitec Gmbh, il secondo operatore in Germania nel campo dell'ingegneria clinica. Uno sviluppo che non sembra essere destinato a fermarsi: «Le società del gruppo Tbs attualmente partecipano a tre importanti progetti di ricerca europei nel campo dell'e-health, che prevedono l'integrazione dei normali dati clinici del paziente con quelli genomici – spiega Nicola Pangher, nel direttivo del gruppo. Il progetto *multiknowledge*, ad esempio, realizzato in collaborazione con le università di Stanford, King's College e Parma, è centrato sullo sviluppo di un algoritmo e di soluzioni informatiche per la determinazione del rischio cardiovascolare nelle persone sane, partendo dai dati genomici e clinici.

Un secondo, invece, è teso allo sviluppo di un sistema web di supporto alla gestione degli stili di vita, indirizzato a pazienti con problemi di obesità. Inoltre – conclude Pangher – per quanto riguarda la telemedicina, il gruppo è stato qualificato, tramite una gara europea, dal National health service inglese come fornitore di soluzioni per la telemedicina basate sul monitoraggio del paziente a casa. Esami come l'elettrocardiogramma o la pressione potranno quindi essere misurati in ambito domestico anche da persone anziane e deboli».

Elisa Coloni

MERCATI

Il grande risiko bancario si riaccende su Capitalia

ROMA La Borsa si convince sempre più della praticabilità dell'opzione Unicredit per Capitalia anche se ieri a convogliare denaro sui titoli romani ha contribuito l'ipotesi di spezzatino per Abn Amro (primo azionista Capitalia con l'8,6%) se dovesse arrivare un'offerta di Rbs e Santander sull'istituto olandese.

Nell'attenzione per il risiko italiano ed europeo che investe Via Minghetti i titoli Capitalia sono stati per tutta la giornata sotto i riflettori. L'istituto romano guadagna alla fine il 2,56% a 7,08 euro con scambi vivaci: in giornata sono trattati 38 milioni di pezzi, pari a poco meno dell'1,5% del capitale ordinario.

Se solo Unicredit volesse, sembrano dire alcuni operatori e analisti, l'operazione sull'asse Roma-Milano potrebbe essere conclusa in tempi brevi, considerato anche che con la prossima assemblea degli azionisti di Piazza Cordusio ai soci verrà chiesta anche una delega a un aumento di capitale così da avere la flessibilità necessaria - aveva spiegato nei giorni scorsi a Londra lo stesso banchiere - per eventuali acquisizioni, anche se in quella circostanza Alessandro Profumo aveva citato in particolare l'Europa centro-orientale. Davanti alla City, però, per la prima volta, Profumo aveva commentato l'ipotesi Via Minghetti: «sono pronto a considerare qualunque acquisto che possa portare valore ai nostri azionisti, ma c'è da guardare ai prezzi e alle possibili sinergie - aveva aggiunto - Tutto è in capo ad Abn e non c'è nulla al momento».

Cesare Geronzi

E proprio dal fronte olandese arrivano le notizie capaci di scatenare ancora di più l'interesse degli speculatori: ieri il governatore olandese Nout Wellink ha infatti aperto alla possibilità di offerte alternative sul colosso di Amsterdam, primo azionista di Capitalia con l'8,6%. Secondo le indiscrezioni che continuano ad animare le piazze finanziarie europee, il Santander e la Royal Bank of Scotland starebbero di fatto lavorando ad una offerta per Abn Amro in concorrenza con quella da circa 60 miliardi di euro di Barclays che sembra comunque in dirittura di arrivo, considerato anche che tra pochi giorni, il 18 aprile, scade il termine fissato per la trattativa in esclusiva tra Abn e Barclays.

Vertice fra i segretari di Fiom, Fim e Uil per discutere della piattaforma in vista del nuovo round con Federmeccanica

Schiarita sul contratto dei metalmeccanici

Gianni Rinaldini

ROMA Sembra esserci una schiarita e che sia possibile andare verso l'accordo tra Fiom, Fim e Uilm per la piattaforma da presentare a Federmeccanica per il rinnovo del contratto del settore in scadenza a fine giugno. Ieri i segretari generali di Fiom, Fim e Uil, Gianni Rinaldini, Giorgio Caprioli ed Antonino Regazzi si sono incontrati per discutere della piattaforma in vista della riunione delle segreterie unitarie fissata per il 12 aprile. Il lavoro tra i leader delle tute blu proseguirà oggi pomeriggio.

«Il confronto continua - ha detto il segretario generale Fim Giorgio Caprioli - ci sono degli avvicinamenti. Il lavoro continua domani. La riunione del 12 potrebbe essere conclusiva».

Per il rinnovo del contratto che interessa circa 1,5 milioni di lavoratori la mediazione per la richiesta economica sembra comunque complicata con la Fiom pronta a chiedere almeno 135 euro medie a regime oltre la parte per chi non fa contrattazione integrativa, la Uilm intenzionata a proporre 152 euro d'aumento e la Fim che partiva da una richiesta di circa 100 euro.

Intanto prosegue il confronto tra la Fiat e i sindacati metalmeccanici sull'organizzazione del lavoro negli stabilimenti, i diritti sindacali e sulla protesta dei lavoratori della Ergom che di fatto ha bloccato l'attività degli impianti di Pomigliano D'Arco e Termini Imerese. Oggi Fiat e sindacati si sono incontrati a Roma per fare il punto sulle diverse questioni a partire dai compensi per gli straordinari e le modifiche delle turnazioni, e si sono dati un nuovo appuntamento per il 2 maggio a Roma sulla riorganizzazione del lavoro, per il 10 maggio a Torino sui diritti sindacali e per il 18 aprile per la Sevel sulla parificazione con il resto del gruppo per i trattamenti economici del lavoro notturno e festivo.

CREDITO

Convenzione con Confidi

Unicredit Banca: 5 milioni a favore delle imprese triestine

TRIESTE Finanziamenti per 5 milioni di euro saranno garantiti da Unicredit Banca alle piccole e medie imprese operanti nei settori del commercio/servizi e turismo, grazie alla convenzione firmata oggi con il Confidi di Trieste. I finanziamenti proposti nella convenzione - spiega una nota - sono erogati in unica soluzione e finalizzati a investimenti produttivi, per la formazione del personale e l'innovazione tecnologica, ma anche per supportare la ricapitalizzazione delle aziende. L'accordo prevede una garanzia al 100% delle erogazioni per finanziamenti a partire da 15 mila euro fino a un massimo di 300.000 euro.

Per consentire alle imprese di beneficiare dei vantaggi che derivano da Basilea 2 e che si concretizzano in un costo del denaro più basso, in funzione del rating delle imprese finanziate, la convenzione è stata stipulata con la cosiddetta tecnica *tranched cover*, che con una valutazione condivisa suddivide le aziende secondo livelli di rating e prevede la costituzione da parte di Confidi Trieste di un fondo dedicato in esclusiva all'operazione. In questo caso, sono tre i livelli di rating in cui sono suddivise le imprese, che potranno ottenere i finanziamenti a condizioni vantaggiose con spread, sull'euribor tre mesi, dallo 0,70% allo 0,95% all'1,25%, a seconda del rating aziendale.

«L'accordo - ha detto Beniamino Nobile, presidente di Confidi Trieste - si fonda su una forte sinergia, che unisce una profonda conoscenza del tessuto economico locale da parte di Confidi Trieste con quella di una grande Banca, in grado di confezionare risposte e prodotti coerenti con i suggerimenti da questo ricevuti».

Per Claudio Rigo, direttore regionale per il Triveneto orientale di Unicredit Banca, l'accordo costituisce «una ulteriore conferma dell'attenzione della banca per il territorio e per tutte le iniziative che costituiscono una concreta opportunità per il suo sviluppo economico». Un analogo intervento, i cui dettagli verranno resi noti nei prossimi giorni, è imminente per la provincia di Gorizia.

UniCredit Banca, la più grande banca locale italiana, è presente nella provincia di Trieste con 36 dipendenze, due Centri piccole imprese e due Aree di coordinamento commerciale che, nel complesso, gestiscono 94.974 clienti, di cui oltre 4.300 piccole imprese. Confidi Trieste, nel solo 2006, ha coperto con garanzia oltre 44,6 milioni di finanziamenti ed ha raggiunto la quota di 2.360 associati.

MIBTEL

0,955%
33422

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,170	16,270	Marengo Francese	85,470	96,060
Argento (per Kg.)	330,530	335,700	Marengo Belga	85,470	96,060
Sterlina (v.C)	109,490	121,370	Marengo Austriaco	85,220	96,060
Sterlina (n.C)	110,520	123,430	20 Marchi	105,870	116,200
Sterlina (post.74)	110,520	123,430	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	86,760	98,130	Krugerrand	472,040	513,870
Marengo Svizzero	85,990	96,060			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4736,25	0,912	Londra	6417,80	0,320	Stoccolma	400,54	1,187
Bruxelles -bel 20	4595,72	0,924	Madrid Ibex 35	15005,5	0,204	Tokio Nikkey	17664,7	0,991
Dj Euro Stoxx	420,11	0,717	Nasdaq Comp (prov.)	2470,51	-0,034	Toronto (prov.)	13450,0	0,060
Dj Euro Stoxx 50	4301,47	0,701	New York (prov.)	12560,9	0,005	Vienna Atx	4736,55	1,125
Francoforte	7166,67	0,940	Oslo-top25	392,37	0,721	Zurigo Smi	9150,65	0,567
Helsinki	10548,3	0,495	Seul Kospi 200	193,55	1,118			
Johannesburg	28357,8	0,918	Singapore Straits T	3422,62	2,294			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3426	Dollaro Canadese	1,5424	Dollaro Neozeland.	1,8471	Lira Maltese	0,4293
Yen Giapponese	160,0500	Dollaro Australiano	1,6283	Rand Sudafricano	9,5828	Leu Rumeno	3,3400
Sterlina Inglese	0,6803	Fiorino Ungherese	245,7800	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0384
Franco Svizzero	1,6361	Corona Ceca	27,9500	Dollaro Hong Kong	10,4902	Corona Slovacca	33,4740
Corona Svedese	9,2826	Zloty Polacco	3,8443	Corona Islandese	89,8400	Lira Turca	1,8420
Corona Norvegese	8,1060	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		
Corona Danese	7,4560	Lira Cipriota	0,5811	Lat Lettone	0,7058		

DOLLARO

0,396%
1,3426

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	15,483	15,060	2,81
Acegas-aps	9,473	9,583	-1,15
Acotel	46,61	46,10	1,11
Acq. Potab.	17,643	17,680	-0,21
Acsm	2,390	2,391	-0,04
Actelios	9,454	8,764	7,87
Aedes	7,033	6,992	0,59
Aem	2,871	2,843	0,98
Aerop. Firenze	18,963	18,688	1,47
Aicon	4,533	4,618	-1,84
Alerion	0,8208	0,8175	0,40
Alitalia	1,010	1,006	0,40
Alleanza	9,806	9,791	0,15
Amplifon	7,104	7,088	0,23
Anima	3,996	3,996	0,00
Ansaldo Sts	10,193	10,021	1,72
Ascopiave	2,116	2,115	0,05
Asm	5,104	5,087	0,33
Astaldi	7,604	7,596	0,11
Auto To-mi	18,541	18,630	-0,48
Autogrill	14,542	14,417	0,87
Autostrade	23,89	23,78	0,46
Azimut H.	11,184	11,115	0,62
B. Bilbao Viz.	18,654	18,808	-0,82
B. C.R. Firenze	5,593	5,472	2,21
B. Carige	3,765	3,722	1,16
B. Carige Risp	4,096	4,081	0,42
B. Desio	9,549	9,674	-1,29
B. Desio R Nc	8,591	8,643	-0,60
B. Finnat	1,010	1,009	0,10
B. Ifis	10,142	9,833	3,14
B. Intermobiliare	8,207	8,132	0,92
B. Italease	49,93	49,97	-0,08
B. Profilo	2,634	2,636	-0,08
B. Santander	13,783	13,754	0,21
B. Sard. R Nc	20,66	20,62	0,19
B.Ca Generali	10,810	10,666	1,35
B.Ca Pop. Ita 10 W	2,584	2,537	1,85
B.P. Etruria E L.	15,998	15,904	0,59
B.P. Intra	12,483	12,348	1,09
B.P. Italiana	11,809	11,715	0,80
B.P. Milano	11,894	11,707	1,60
B.P. Spoleto	11,813	11,557	2,22
B.P. Verona No	23,50	23,29	0,90
Basicnet	1,316	1,295	1,62
Bastogi	0,2968	0,2988	-0,67
Bb Biotech	59,43	59,64	-0,35
Bca Ifis 08 W	4,300	4,147	3,69
Beghelli	1,305	1,243	4,99
Benetton	12,011	11,984	0,23
Beni Stabili	1,267	1,248	1,52
Biesse	23,41	23,06	1,52
Boero	25,00	25,00	0,00
Bolzoni	5,181	4,940	4,88
Bon. Ferraresi	37,18	37,48	-0,80
Brembo	10,210	10,238	-0,27
Brioschi	0,5607	0,5636	-0,51
Bulgari	10,958	10,857	0,93
Buongiorno Spa	3,743	3,593	4,17
Buzzi Unicem	23,71	23,17	2,33
Buzzi Unicem R Nc	17,347	16,925	2,49
C. Artigiano	4,024	4,017	0,17
C. Bergam.	37,47	37,15	0,86
C. Valtellinese	12,798	12,830	-0,25
Cad It	12,229	12,240	-0,09
Cairo Comm.	40,72	40,46	0,64
Caltagir. R Nc	8,721	8,790	-0,78
Caltagirone	8,903	8,793	1,25
Caltagirone Ed.	6,248	6,255	-0,11
Cam-fin.	1,788	1,795	-0,39
Campari	7,534	7,532	0,03
Capitalia	7,071	6,920	2,18
Carraro	7,869	7,727	1,84
Cattolica Ass.	46,87	46,84	0,06
Cdc	6,168	6,175	-0,11
Cell Therapeutics	1,230	1,196	2,84
Cembre	9,280	8,732	6,28
Cementir	10,051	9,776	2,81
Cent. Latte To	4,631	4,702	-1,51
Chl	0,9391	0,9493	-1,07
Ciccolella	6,771	6,714	0,85
Cir	3,023	3,019	0,13
Class	2,492	2,493	-0,04
Cobra	9,639	9,424	2,28
Cofide	1,297	1,291	0,46
Credem	12,141	12,064	0,64
Cremonini	2,741	2,711	1,11
Crespi	1,111	1,102	0,82
Csp	2,238	2,014	11,12
Dada	17,052	16,953	0,58
Danieli	17,788	17,262	3,05
Danieli R Nc	11,937	11,786	1,28
Data Service	7,375	5,882	25,38
Datalogic	6,559	6,612	-0,80
De' Longhi	4,817	4,823	-0,12
Dea Capital	3,404	3,360	1,31
Digital Bros	6,712	6,737	-0,37
Digital M. Techn.	74,48	74,22	0,35
Dmail Gr.	12,510	12,314	1,59
Ducati	1,386	1,374	0,87
Ed. Espresso	4,003	3,990	0,33
Edison	2,245	2,235	0,45
Edison 07 W	1,283	1,299	-1,23
Edison R	2,362	2,342	0,85
Eems	6,405	6,460	-0,85
El.En	35,19	34,54	1,59
Elica	5,046	4,982	1,28
Emak	6,414	6,369	0,71
Enel	8,301	8,264	0,45
Enertad	4,891	4,608	6,14
Engineering I.I.	35,31	35,08	0,66
Eni	24,34	24,21	0,54
Erg	21,43	21,11	1,52
Ergo Previdenza	5,465	5,383	1,52
Esprinet	16,405	16,280	0,77
Euphon	9,197	9,138	0,65
Eurofly	3,822	3,794	0,74
Eurotech	8,734	8,813	-0,90
Eutelia	6,132	6,122	0,16
Exprivia	2,571	2,460	4,51
Fastweb	47,30	47,74	-0,92
Fiat	19,242	19,176	0,34
Fiat Priv	17,307	17,272	0,20
Fiat R Nc	18,738	18,418	1,74
Fidia	15,504	15,708	-1,30
Fiera Milano	8,762	8,789	-0,31
Fil. Pollone	1,329	1,339	-0,75
Finarte C.Aste	0,7477	0,7626	-1,95
Finmecc.	23,27	23,03	1,04
Fmr Art'e'	11,083	11,099	-0,14
Fondiaria-sai	35,92	35,64	0,79
Fondiaria-sai 08 W	8,144	8,028	1,44
Fondiaria-sai R Nc	28,15	27,96	0,68
Fullsix	9,336	9,207	1,40
Gabetti Prop. S.	3,502	3,503	-0,03
Gaiana	1,684	1,682	0,12
Garboli	2,330	2,330	0,00
Gasplus	8,398	8,390	0,10
Gefran	5,500	5,487	0,24
Gemina	3,306	3,296	0,30
Gemina R Nc	2,920	2,920	0,00
Generali	32,78	32,35	1,33
Geox	13,737	13,529	1,54
Gewiss	6,549	6,508	0,63
Grandi Viaggi	2,730	2,706	0,89
Granitifiandre	8,515	8,554	-0,46
Gruppo Coin	5,973	5,944	0,49
Guala Closures	5,491	5,431	1,10
Hera	3,295	3,295	0,03
I. Lombarda	0,2323	0,2298	1,09
I.Net	53,86	53,08	1,47
Ifi Priv	26,96	27,04	-0,30
Ifil	7,371	7,362	0,12
Ifil R Nc	7,050	6,975	1,08
Ima	14,433	14,100	2,36
Imm. Grande Dis.	4,261	4,216	1,07
Immsi	2,545	2,513	1,27
Impregilo	5,628	5,522	1,92
Impregilo R Nc	6,973	6,708	3,95
Indesit Comp.	16,442	16,202	1,48
Indesit R Nc	16,300	16,086	1,33
Intek	0,9982	0,9828	1,57
Intek 05-08 W	0,2972	0,2920	1,78
Intek R Nc	1,293	1,270	1,81
Interpump	8,847	8,686	1,85
Intesa Sanpaolo	5,837	5,762	1,30
Intesa Sanpaolo R N	5,750	5,686	1,13
Invest. E Svil.	0,2494	0,2466	1,14
Ipi Spa	6,714	6,610	1,57
Irce	3,065	3,079	-0,45
Iride	2,744	2,697	1,74
Iride 08 W	0,8316	0,8100	2,67
Isagro	7,682	7,551	1,73
It Holding	1,478	1,463	1,03
It Way	7,720	7,729	-0,12
Italcementi	23,50	23,25	1,08
Italcementi R Nc	15,281	15,157	0,82
Italmobiliare	91,25	90,95	0,33
Italmobiliare R Nc	75,11	75,17	-0,08
Jolly H.	24,98	25,03	-0,20
Juventus Fc	1,886	1,880	0,32
Kaitech	0,4843	0,4804	0,81
Kme Group	0,6859	0,6605	3,85
Kme Group 09 W	0,4186	0,4068	2,90
Kme Group Rsp	0,7674	0,7555	1,58
La Doria	2,509	2,583	-2,86
Lavorwash	2,785	2,806	-0,75
Lazio	0,4105	0,4100	0,12
Linificio	3,127	3,132	-0,16
Lottomatica	30,73	30,66	0,23
Luxottica	24,30	24,14	0,66
Maffei	3,008	3,009	-0,03
Management E C	0,9254	0,9246	0,09
Marazzi Group	10,973	10,843	1,20
Marcolin	2,216	2,246	-1,34
Mariella Burani	23,56	23,61	-0,21
Marr	8,501	8,392	1,30
Marzotto	3,700	3,626	2,04
Marzotto R	3,570	3,495	2,15
Marzotto R Nc	3,721	3,580	3,94
Mediaset	8,269	8,238	0,38
Mediobanca	16,852	16,719	0,80
Mediolanum	6,194	6,185	0,15
Mediterr. Acque	4,003	4,007	-0,10
Meliorbanca	4,304	4,322	-0,42
Milano Ass	6,755	6,715	0,60
Milano Ass R Nc	6,702	6,650	0,78
Milano Ass. 07 W	0,7239	0,7094	2,04
Mirato	9,210	9,144	0,72
Mittel	6,479	6,561	-1,25
Mondadori	7,951	7,845	1,35
Mondo Tv	20,17	20,12	0,25
Monrif	1,222	1,187	2,95
Monte Paschi Si	4,755	4,697	1,23
Montefibre	0,9442	0,8862	6,54
Montefibre R Nc	0,8940	0,8384	6,63
Nav. Montanari	4,136	4,019	2,91
Negri Bossi	1,077	1,079	-0,19
Negri Bossi 10 W	0,5955	0,5919	0,61
Nice	6,200	6,126	1,21
Olidata	2,424	2,379	1,89
Omnia Network	4,515	4,471	0,98
Pagnossin	0,8018	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	7,035	7,101	-0,93
Parmalat	3,221	3,191	0,94
Parmalat 15 W	2,193	2,174	0,87
Permasteelisa	19,030	19,004	0,14
Piaggio	3,920	3,864	1,45
Pininfarina	26,49	26,31	0,68
Pirelli & C R Nc	0,8173	0,8174	-0,01
Pirelli & C R.E.	57,79	57,49	0,52
Pirelli & C.	0,9031	0,8949	0,92
Poligr. Ed.	1,588	1,567	1,34
Poligrafica S.F.	28,04	27,89	0,54
Poltrona Frau	2,834	2,794	1,43
Polynt	5,381	5,398	-0,06
Premafin	2,482	2,476	0,24
Premuda	1,587	1,570	1,08
Prima Ind.	38,58	38,35	0,60
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,6967	0,6803	2,41
Rcs Mediag. R Nc	3,127	3,125	0,06
Rcs Mediagroup	4,088	4,100	-0,29
Recordati	6,167	6,103	1,05
Reno De Medici	0,6125	0,6085	0,66
Reno De Medici R	1,305	1,305	0,00
Reply	25,40	25,44	-0,16
Retelit	0,4369	0,4282	2,03
Ricchetti	1,778	1,763	0,85
Risanamento	7,857	7,866	-0,11
Roma A.S.	0,7055	0,6972	1,19
Roncadin	0,2183	0,2124	2,78
Roncadin 07 W	0,0960	0,0923	4,01
Sabaf	28,56	28,57	0,32
Sadi Serv.Ind.	2,663	2,666	-0,11
Saes G.	29,75	28,93	2,83
Saes G. R Nc	25,14	24,66	1,95
Saffilo Group	4,385	4,352	0,76
Saipem	22,25	22,23	0,09
Saipem R	22,43	22,43	0,00
Saras	4,289	4,254	0,82
Sat	26,78	26,81	-0,11
Schiapp.	0,0497	0,0501	-0,80
Seat P. G.	0,4624	0,4620	0,09
Seat P. G. R	0,4209	0,4213	-0,09
Sias	11,983	11,929	0,45
Sirti	2,629	2,556	2,86
Smurfit Sisa	2,405	2,438	-1,35
Snai	7,384	7,320	0,87
Snam Rete Gas	4,852	4,841	0,23
Snia	0,1647	0,1686	-2,31
Snia 10 W	0,0696	0,0706	-1,42
Socotherm	11,758	11,433	2,84
Sogefi	7,032	6,967	0,93
Sol	5,252	5,208	0,84
Sopaf	0,7296	0,7213	1,15
Sorin	1,637	1,622	0,92
Stefanel	3,290	3,321	-0,93
Stefanel R	4,590	4,590	0,00
Stmicroelectr.	14,829	14,829	0,00
Targetti S.	6,308	6,334	-0,41
Tas	24,21	24,20	0,04
Tel. I. Media R Nc	0,3380	0,3390	-0,29
Telecom I. Media	0,3430	0,3444	-0,41
Telecom Italia	2,420	2,427	-0,29
Telecom Italia R	1,950	1,961	-0,56
Tenaris	17,483	17,240	1,41
Tema	2,801	2,794	0,25
Tiscali	2,826	2,807	0,68
Tod's	67,61	66,99	0,93
Trevi	10,873	10,566	2,91
Trevisan Comet.	6,779	6,636	2,15
Txt E-solutions	20,05	19,535	2,64
Ubi Banca	22,00	21,82	0,82
Uni Land	0,5761	0,5787	-0,45
Unicredito	7,187	7,118	0,97
Unicredito R	7,333	7,345	-0,16
Unipol	2,934	2,923	0,38
Unipol Priv	2,752	2,750	0,07
V.D. Ventaglio	0,8539	0,8538	0,01
Valentino F.G.	30,50	30,49	0,03
Verner Sib.	0,6773	0,6785	-0,18
Vianini I.	3,683	3,681	0,05
Vianini L.	11,881	11,769	0,95
Vittoria	12,586	12,465	0,97
Zucchi	3,770	3,746	0,64
Zucchi R Nc	4,014	4,054	-0,99

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	20,614	0,16
Alboino Re	9,412	0,18
Apulia Az.It.	16,279	0,1
Arca Az.It.	29,417	0,13
Arca Az.It.	27,578	0,09
Azimut Crescita It.	34,580	0,1
Bim Az.It.	10,760	0,09
Bim Az.Small Cap It.	12,021	0,12
Bipiemme It.	23,909	0,15
Bipit. Az.Italia	31,868	0,13
Bnl Az.It. Pmi	8,917	0,27
Bnl Az.It.	28,174	0,2
Bpu Pra. Az.It.	7,685	0,08
Bpvi Az.It.	6,789	0,09
Ca-am Mida Az.It.	28,797	0,09
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,437	0,04
Capit. Az.Italia	19,147	0,19
Capit. Sm Cap It.	7,108	0,57
Capitalgest It.	25,030	-0,02
Carige Az.It.	7,399	0,11
Ducato Geo It.	20,177	0,12
Dws It. Lc	27,846	0,17
Dws It. Medium Cap Lc	17,861	0,23
Dws It. Nc	16,910	0,17
Euromob. Az.It.	32,182	0,13
Fondersel It.	28,382	0,14
Fondersel P.M.I.	24,025	0,18
Fondit. Eq. It.	16,714	0,11
Generali Capital	75,438	0,2
Gestielle It.	20,271	0,19
Gestnord Az.It.	15,538	0,09
Grifoglobal	15,491	0,03
Im It.	32,813	0,15
Interf.Equity It.	12,898	0,12
Italfor. It.N Equities	126,910	0,13
Leonardo Az.It.	12,790	0,13
Leonardo Small Caps	13,505	0,14
Mediolanum R. I. Ce.	24,905	0,14
Nextam Part. Az.It.	7,322	0,25
Nextra Az.It.	18,031	0,1
Nextra Az.It. Din	27,143	0,08
Nextra Az.Pmi It.	7,917	0,22
Optima Az.It.	8,250	0,13
Optima Small Caps It.	9,565	0,24
Pioneer Az.Crescita	21,670	0,17
Pioneer Az.It.	25,072	0,11
Ras Capital L	32,645	0,1
Ras Capital T	32,220	0,1
Sai It.	28,146	0,1
Spaolo Az.It.	39,896	0,11
Spaolo It.N Equityrisk	18,526	0,17
Spaolo Opportunità It.	6,674	0,17
Symph.S Az.It.	16,204	0,11
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,136	0,13
Systema Az.It.	15,991	0,14
Vegagest Az.It.	9,018	0,08
Zenit Az.	16,343	0,15
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	21,675	0,12
Arca Az.Euro	13,868	0,19
Bipiemme Euroland	6,624	0,03
Bipit. Euro	13,787	0,21
Bipit. Medit.	18,749	0,22
Bpu Pra. Az.Etico	6,681	0,07
Bpu Pra. Az.Euro	7,614	0,01
Ca-am Mida Az.Euro	6,907	0,1
Capit. Euro Growth	12,412	0,18
Capit. Euro Value	7,694	0,27
Capit.Im Euro Index	19,183	0,16
Capitalgest Ff Eurosect.	6,440	0,17
Carparma Caam Az Opp.Eu	18,493	0,03
Ducato Geo Euro Blue C.	8,138	0,21
Epsilon Qequity	6,608	0,03
Euromob. Euro Equity F.	4,652	0,15
Intra Az.Area Euro	7,327	0,11
Leonardo Euro	7,253	0,14
Spaolo Euro	20,302	0,2
Symph.S C.Az.Euro	7,336	0,29
Systema Az.Euro	6,701	0,21
Vegagest Az.Area Euro	9,363	0,07
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,492	0,25
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,583	-
Abn Amro Master Az Eu	7,085	-0,17
Anima Europa	5,545	0,07
Arca Az.Europa	12,243	0,02
Astese Euroaz.	6,686	0,13
Azimut European Trend	18,062	0,2
Bim Az.Europa	12,259	0,21
Bipiemme Europa	16,231	-0,06
Bipiemme Iniziativa Euro	9,261	0,17
Bipit. H.Europa	8,854	0,1
Bnl Az.Euro Crescita	14,828	0,09
Bnl Az.Europa Div	6,466	-
Bpvi Az.Europa	5,031	0,1
Capit. Az.Europa	15,459	0,06
Capit. Europe Research	7,638	-
Capit. Sm Cap Europe	5,939	0,1
Capit.Im Britshindex	12,573	-0,15
Capitalgest Europa	8,829	0,16
Carige Az.Europa	7,192	0,1
Consultinvest Az.	12,299	0,3
Ducato Geo Eur. Pmi	26,713	0,28
Ducato Geo Europa	12,442	0,04
Dws Europa Medium Cap L	8,317	0,05
Dws Europa Growth Lc	7,220	0,1
Dws Europa Lc	23,499	0,12
Dws Europa Nc	5,263	0,13
Epsilon Qvalue	7,532	-0,03
Euromob. Europe E. F.	18,742	0,07
Fms-equity Europe	11,903	0,13
Fondaco Eu.Sileq.Beta	112,230	0,07
Fondersel Europa	16,976	0,08
Fondit. Eq. Europe	12,950	0,12
Generali Europa Value	33,686	-0,06
Gestielle Europa	14,844	0,14
Gestnord Az.Europa	11,112	0,08
Grifoeurope Stock	7,864	0,38
Imi Europe	24,108	0,07
Interf.Equity Europe	8,481	0,11
Investiforti Europe	6,516	0,03
Kairos P.Europe Fund	7,257	0,1
Kairos P.Small Cap Fund	11,515	0,07
Lauro Eurostock	4,640	0,22
Mc G.Fdf Europa A	8,778	-0,1
Mc G.Fdf Europa B	5,055	-0,1
Mediolanum Amerigo Vesp	7,295	0,07
Mediolanum Europa 2000	20,320	0,12
Nextam Part. Az.Europa	6,608	0,21
Nextra Az.Europa	4,671	0,19
Nextra Az.Europa Din	22,018	0,13
Nextra Az.Pmi Europa	10,343	0,23
Open Fund Az.Europa	4,942	0,16
Optima Az.Europa	3,885	0,05
Pioneer Az.Europa	20,529	0,21
Pioneer Az.Val. Europa D	10,360	0,16
Ras Europe L	19,952	0,04
Ras Europe T	19,686	0,04
Ras Lux Equity Europe	51,498	0,06
Ras Multip.Multieuropa	9,332	0,13
Sai Europa	13,441	0,19
Spaolo Europe	10,524	0,13
Symphonia Ms Europa	6,864	0,22
Talento Comp.Europa	157,578	0,06
Unibanca Az.Europa	7,131	0,17
Vegagest Az.Europa	5,967	0,27
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,594	-0,07
Alto Amer. Az.	4,963	-0,06
Anima Amer.	6,202	0,45
Arca Az.Amer.	18,921	-0,06
Azimut Amer.N Trend	10,840	-1,16
Bim Az.Usa	6,666	0,32
Bipiemme Americhe	9,928	-0,14
Bipit. H.Amer.	8,226	-0,15
Bnl Az.Amer.	17,351	0,08
Bpu Pra. Az.Usa	4,608	-0,17
Capit. Az.Usa	4,820	-0,08
Capit. Usasmcap Grwt	6,896	-
Capit.Im Us Index H	5,468	0,31
Capit.Im Us Index$	25,146	0,32
Capit.Im Usidx A$	5,005	0,32
Capit.Im Usidx H	4,942	0,26
Capitalgest Amer.	8,917	-0,18
Carige Az.Amer.	2,915	0,14
Ducato Geo Amer.	5,092	-0,06
Dws Amer. Lc	11,962	0,02
Dws New York Nc	10,211	0,27
Euromob. Amer. E. F.	16,125	-0,01
Fms-equity Usa	9,979	-0,14
Fondersel Amer.	12,088	-0,24
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,972	0,46
Generali Amer. Value	19,107	-0,04
Gestielle Amer.	13,167	-0,11
Gestnord Az.Amer.	13,773	-0,09
Imi West	20,616	-0,13
Interf. Eq. Usa H	6,471	0,13
Interf.Eq.Usa	6,304	0,38
Investimor Amer.	4,162	-0,12
Kairos M-manageramer.	990,620	-
Kairos P.Us Fund	6,116	0,16
Mc G.Fdf Amer. A	6,260	0,03
Mc G.Fdf Amer. B	4,898	0,04
Mediolanum Amer. 2000	11,236	-0,11
Mediolanum Cristoforo Co	14,223	0,09
Nextam Part. Az.Amer.	3,916	0,13
Nextra Az.N.Am.	6,135	-0,15
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,151	-0,14
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,342	-0,13
Open Fund Az.Amer.	3,274	-0,18
Optima Az.Amer.	4,829	-0,1
Pioneer Az.Am.	9,340	0,15
Ras Amer. L	15,320	-0,1
Ras Amer. T	15,124	-0,1
Ras Multip.Multiamer.	5,965	-0,02
Sai Amer.	13,691	0,13
Spaolo Amer.	9,869	-0,11
Symphonia Ms Amer.	4,665	0,04
Systema Az.Usa	4,906	-0,12
Talento Comp.Amer.	113,786	-0,22
Vegagest Az.Amer.	4,409	0,14
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,323	-0,16
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,663	-0,84
Anima Asia	7,106	-0,13
Arca Az.Far East	6,855	-0,74
Azimut Pacific Trend	7,802	-0,5
Bipiemme Pacif.	5,975	-0,5
Bipit. H.Giap.	5,830	-0,49
Bipit. H.Oriente	5,305	-0,02
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,537	-0,75
Capit. Az.Pacif.	5,799	-0,62
Capit.Im Jap.Esindex	6,628	-0,32
Capitalgest Asia	12,527	-0,31
Ducato Geo Asia	6,661	-0,33
Ducato Geo Giap.	3,878	-1,05
Dws Asia Lc	4,436	-0,6
Dws Tokyo Nc	6,901	-0,62
Euromob. Tiger Far East	13,215	-0,36
Fms-equity Asia	10,328	-0,5
Fondersel Oriente	6,327	-0,02
Fondit. Eq. Jap.	3,518	0,06
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,771	0,11
Generali Pacif.	14,725	-0,48
Gestielle Giap.	5,568	-0,78
Gestielle Pacif.	13,570	-0,37
Gestnord Az.Pacif.	22,830	-0,62
Imi East	7,878	-0,77
Interf. Eq. Jap. H	3,996	0,45
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,888	0,22
Interf. Eq. Pacif. Ex Jap	5,414	-
Interf.Equity Jap.	3,804	0,03
Investifor Far East	5,829	-0,72
Kairos M-manager Asia	1148,706	-
Mc G.Fdf Asia A	8,695	0,08
Mc G.Fdf Asia B	4,906	0,08
Mediolanum Fer. Magellano	6,508	-0,29
Mediolanum Oriente 2000	9,359	-0,16
Nextra Az.Asia	9,558	-0,4
Nextra Az.Giap.	4,175	-0,9
Nextra Az.Pacif. Din.	4,545	-0,83
Open Fund Az.Pacif.	3,851	-0,41
Optima Az.Far East	4,086	-0,73
Pioneer Az.Giap.	5,646	-0,7
Pioneer Az.Pacif.	6,616	-0,39
Ras Far East L	6,496	-0,79
Ras Far East T	6,410	-0,76
Ras Multip.Multipacif.	8,187	0,04
Sai Pacif.	4,709	-
Spaolo Pacific	6,125	-0,71
Symphonia Ms Asia	6,323	0,13
Talento Comp.Asia	131,665	0,19
Vegagest Az.Asia	6,459	-0,45
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,408	-0,01
Arca Az.Paesi Emerg.	8,637	-0,13
Azimut Emerging	6,883	-
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,064	-0,13
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,352	-0,26
Bnl Az.Emerg.	9,167	-0,04
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,228	0,09
Capit.Im Latinamindex	12,108	-1,35
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,978	-0,35
Ducato Geo Paesi Em.	5,519	-0,13
Dws Emerg. Lc	9,646	-0,18
Dws Emerg. Nc	7,545	-0,33
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,159	-0,05
Fms-equity Gl Em Mkt	11,583	0,03
Fondit. Eq. Glb Em.Mkt	9,469	0,59
Gestielle Em. Markets	12,824	-0,2
Gestnord Az.Paesi Em.	8,796	-0,16
Interf. Eq. Glb Em Mkt	8,509	0,61
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,107	0,16
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,155	0,12
Nextra Az.Paesi Emerg.	8,322	-0,11
Pioneer Az.Am. Lat.	14,824	-0,17
Pioneer Az.Paesi Em.	10,906	-0,23
Ras Em. Mkts Eq. L	9,813	-0,23
Ras Em. Mkts Eq. T	9,683	-0,23
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,094	0,28
Spaolo Mercati Emerg.	12,228	-0,27
Symphonia Ms P. Emer.	11,745	0,47
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,174	-0,1
Alto Int. Az.	5,021	-0,02
Anima Fondo Trading	16,477	0,13
Anima Tp Est Eur.	13,750	-0,05
Arca Cinquest.-comp.E	4,282	-0,11
Arca Az.Comp.F	4,706	-0,21
Azimut Borse Int.	11,285	0,05
Azimut Borse Int.	6,174	-0,03
Azimut Borse Int.	13,439	-0,09
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,236	-0,18
Bancoposta Az.Int.	4,447	0,04
Bim Az.Glob.	4,931	0,18
Bipiemme Glob.	23,622	-0,16
Bipiemme&co. Comp.90	4,967	-0,16
Bipit. H.Glob.	19,796	-0,14
Bipit. Profilo 5	4,580	-0,13
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,929	-0,2
Bpu Pra. Az.Global	5,602	-0,25
Bpu Pra. Privilege 5	7,207	0,15
Bpvi Az.Int.	4,168	-0,12
Ca-am Mida Az.Int.	3,677	-0,3
Capit. Az.Int.	5,140	-0,14
Capit. Bds Arccrescita	7,263	0,1
Capit.Im Universalind	43,569	0,19
Capital It.	95,760	0,05
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,168	-
Carige Az.Int.	6,820	-0,13
Carparma Caam Az Sr	4,646	-
Civ Forum Iulii Az.	5,624	0,12
Consultinvest Global	5,061	0,16
Ducato Geo Glob.	26,016	-0,18
Ducato Multi. Global Eq.	4,392	0,11
Dws Int. Lc	15,074	-0,04
Dws Int. Nc	6,241	-0,05
Euromob. Blue Chips	13,258	-0,06
Euromob. Growth E. F.	7,093	-0,03
Fideuram Az.	15,610	-0,2
Fondit. Global	124,424	0,17
Generali Global	14,459	-0,17
Geo Equity Glob. 1	6,931	1,3
Geo-equity Glob. 2	6,733	1,35
Gestielle Glob.	11,996	-0,07
Gestnord Az.Int.	3,244	-0,12
Grifoglobal Int.	8,895	0,03
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,481	0,03
Interf.Global	63,525	0,14
Intra Az.Int.	6,384	0,05
Italfor. Global Equities	25,440	-0,04
Kairos M-manager Glob	1215,052	-
Leonardo Equity	3,823	-0,1
Magna Gracecia Az.	6,856	-0,2
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,851	0,05
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,999	0,04
Med. Elite 95 L	6,593	-0,15
Med. Elite 95 S	12,879	-0,16
Mediolanum Borse Int.	17,429	0,03
Mediolanum Top 100	13,454	-0,09
Multif.Comp.D 10/90	4,830	0,04
Nextam Part. Az.Int.	5,178	0,15
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,319	0,26
Nextra Port.Mul.Eq.	4,169	-0,14
Nextra Az.Inter.	16,757	-0,02
Nextra Az.Pmi Int.	16,434	-0,17
Nextra Az.Int.	5,977	0,03
Open Fund Az.Int.	4,073	0,01
Optima Az.Int.	5,939	-0,13
Pixel Multifund-glob.	3,845	-0,05
Pixel Multifund-tematico	4,291	-0,02
Ras Multipartner90	4,517	0,27
Ras Research L	4,166	0,05
Ras Research T	4,130	0,05
Sai Glob.	11,247	0,15
Sai Linea Aggressiva	4,939	0,16
Sidgest Blue Chips	7,306	-0,04
Spaolo Az.Int.	12,040	-0,12
Spaolo Global Eq. Risk	13,840	-0,12
Spaolo Soluzione 7	9,270	-0,08
Spaolo Strategie 90	7,903	-0,3
Symph.S Az.Inter	7,850	0,11
Symphonia Ms Vivace	6,215	0,19
Systema Az.Glob.	5,129	-
Talento Rep. Az.	4,976	-0,3
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,474	0,01
Capit.Im Eastemeureq	9,855	1,48
Capit.Im India Index	5,655	2,45
Capitalgest Giap.	3,842	-0,67
Dws Francoforte Lc	15,197	0,36
Dws Francoforte Nc	14,283	0,25
Dws Italy	6,257	0,09
Dws Swiss Lc	33,471	0,4
Euromob. Jap. Equity F.	3,795	-0,95
Generali Jap.	3,304	-0,42
Gestielle Cina	8,058	-0,37
Gestielle East Europe	16,311	-0,04
Gestielle India	5,018	-0,18
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,159	-0,07
Bipit. H.Crescita	4,212	-0,09
Bipit. H.Valore	4,878	-0,08
Capit.Im Globalgold$m	4,975	0,21
Capit.Im Globaldefenslv	6,652	0,18
Capitalgest Small Cap	9,282	0,08
Ducato Etico Geo	4,106	-0,05
Euromob. Risk F.	6,223	0,05
Evolution Eq Gl	52,492	0,78
Evolution Equity	54,223	1,13
Gestielle Etico Az.	5,829	0,12
Spaolo Az.Int. Etico	7,208	-0,12
Systema Az.Crescita Atti	4,140	-0,1
Systema Az.Valore Attivo	6,050	0,13
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,784	0,21
Gestnord Az.Energia	7,135	-0,21
Interf.Eq.Us Materials	13,390	0,14
Interf.Eq.Usa Energy	13,865	0,6
Italfor. Raw Mat.&en.	6,830	-0,15
Nextra Az.Ennatprime	9,606	-0,12
Ras Energy L	9,398	-0,14
Ras Energy T	9,277	-0,14
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq.U.S. Ind.	11,590	0,41
Interf.Euro Industrials	17,523	0,28
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,918	0,1
Capit.Im Globcyclical	4,475	0,16
Interf.Eq.Cons. Staples	15,007	-0,33
Interf.Eq.Euro Cons Disc	14,468	-0,05
Interf.Eq.U.S. Cons Disc	10,619	0,63
Interf.Eq.Usa Consumer	10,803	0,2
Nextra Az.Beni Cons.	7,803	-0,32
Ras Consumer Goods L	7,124	-0,42
Ras Consumer Goods T	7,060	-0,21
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,925	1,77
Eurom. Green E. F.	5,539	0,13
Generali Pharma	3,803	0,13
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,142	0,04
Interf.Eq.Usa Health C.	7,775	0,56
Italfor. Healthcare	4,270	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,893	0,01
Ras Individual Care L	6,461	0,11
Ras Individual Care T	6,389	0,09
Spaolo Salute E Amb.	15,910	0,14
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,172	-0,02
Capit.Im Globalfinanc	4,966	0,02
Fondit. Euro Financials	11,337	0,19
Gestielle World Finance	5,021	-0,18
Gestnord Az.Banche	12,817	0,02
Interf.Eq.Eu Financials	11,549	0,09
Interf.Eq.Usa Financials	8,329	0,19
Italfor. Banks & Ins. C.	7,840	-0,13
Nextra Az.Finanza	7,679	-0,12
Ras Financial Services L	6,206	-0,18
Ras Financial Services T	6,140	-0,2
Spaolo Finance	30,171	-0,17
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,820	0,05
Euromob. Hi-tech E. F.	11,746	0,09
Gestielle Tecnologia	1,914	0,16
Gestnord Az.Tecnologia	1,092	0,09
Nextra Az.Tec.Avan.	3,527	-0,11
Ras High Tech L	2,206	0,09
Ras High Tech T	2,185	0,09
Spaolo High Tech	4,435	-
Zenit High Tech	1,643	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,811	-0,18
Italfor. Tmt	4,350	-0,23
Nextra Az.Telecomu.	11,036	-0,16
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,316	0,04
Azimut Generation	6,390	0,13
Azimut Multi-media	3,142	-0,13
Capit.Im Global Tmt	2,125	0,33
Ducato Immobiliare	13,165	-0,86
Eurom. Real Estate Eq.	8,220	-0,57
Fondit. Euro Cyclicals	13,151	0,34
Fondit. Euro Defensive	12,713	0,01
Fondit. Euro T.M.T.	6,806	-0,03
Fondit. U.S. Defensive	8,618	0,42
Fondit. U.S. T.M.T.	2,974	0,51
Gestielle World Utilitie	5,853	-0,12
Gestnord Az.Amb. Salute	7,453	-0,07
Inter.Int.Sec.New Ec	37,278	0,37
Interf.Eq Eu T.T.	8,498	-
Interf.Eq.Usa T.T.	6,661	0,36
Optima Tecnologia	3,059	-0,1
Ras Advanced Services L	3,349	-0,18
Ras Advanced Services T	3,315	-0,15
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,654	-0,15
Arca Mul.Comp.E	4,791	-0,19
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,456	0,16
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,916	0,25
Bancoposta Prof.Svil.	6,470	-0,03
Bipiemme&co. Comp.70	5,135	-0,17
Bipit. Profilo 4	4,939	-0,16
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,965	-0,15
Bpu Pra. Privilege 4	6,734	0,09
Bpvi Az.Azionario	4,739	-0,09
Ducato Mix 50-100	4,482	0,22
Ducato Multi.Equit50-100	4,784	-
Gestielle Gl. Asset 4	5,138	-0,04
Investiforti	14,284	-0,05
Multif.Comp.C 30/70	4,818	-0,12
Nextam Team 5	4,700	0,02
Pixel Multifund-aggress.	4,379	-0,05
Spaolo Soluzione 6	23,021	-0,09
Spaolo Strategie 70	7,265	0,26
Ubs Strategy Xtra Growth	10,161	-
Vitamin Allocaz.80	6,619	-0,23
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,788	-0,07
Alto Bil.	17,258	-0,1
Alto Bb	34,465	-0,09
Arca Cinquest.-comp.C	4,965	-0,14
Arca Mul.Comp.D	4,884	-0,14
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,341	0,14
Azimut Bil.	24,751	0,09
Azimut Bil.Int.	7,134	0,03
Bancoposta Prof.Cresc.	6,058	-0,02
Bim Bil.	23,921	0,08
Bipiemme Int.	12,965	-0,12
Bipiemme&co. Comp.50	5,548	-0,07
Bipit. Profilo 3	11,741	-0,25
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,645	-0,16
Bpu Pra. Privilege 3	6,272	0,03
Capit. Allocaz.50	20,331	0,1
Capit. Bds Accopport.	6,330	0,06
Capit. Etico 40egglob	5,386	-0,06
Capitalgest Bil.	20,424	0,08
Carige Bil.Euro	6,380	0,08
Consultinvest Bil.	6,005	0,07
Ducato Mix 30-70	4,682	0,15
Ducato Multi.Equity30-70	4,838	-0,04
Euro-eurosparmio Lc	25,589	0,12
Dws Prof. Lc	5,292	0,16
Dws Prof. Nc	5,101	-0,14
Epsilon Qtrend	6,404	0,11
Euromob. Capitalfit	32,226	-0,07
Evolution Balanc	51,215	0,28
Fideuram Performance	12,041	-0,02
Fondersel	48,530	0,02
Gen Global Balanc. 1	7,766	0,5
Gestielle Global Asset 3	12,055	-0,21
Gestnord Bil.Euro	16,269	0,03
Gestnord Bil.Int.	12,521	-0,21
Grifocapital	20,664	0,13
Imi Capital	33,802	-0,03
Mc G.Fdf Bil.A	6,632	-0,08
Mc G.Fdf Bil.B	5,018	-0,08
Med. Elite 60 L	6,035	-0,12
Med. Elite 60 S	11,734	-0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,879	-0,2
Nextam Part. Bil.	4,900	-0,12
Nextra Bil.Inter.	9,206	-0,18
Nextra Bilan.Euro	39,237	0,08
Open Fund Bil.Int.	4,496	-0,22
Pixel Multifund-moderat	4,467	-0,07
Ras Bil.L	29,447	0,01
Ras Bil.T	29,082	0,01
Ras Multipartner50	5,231	0,13
Sai Bil.	8,631	0,14
Sai Linea Dinamica	4,985	0,12
Spaolo Soluzione 4	6,450	-0,06
Spaolo Soluzione 5	27,192	-0,07
Spaolo Strategie 50	6,651	0,23
Symph.S Pat.Glob.	5,692	0,07
Symphonia Ms Largo	5,998	0,12
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,125	-
Valori Resp. Bil.	5,360	0,02
Vegagest Sintesidinamico	5,896	0,17
Vitamin Allocaz.60	6,335	-0,2
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,353	-0,09
Arca Cinquest.-comp.A	5,416	-0,11
Arca Cinquest.-comp.B	5,192	-0,12
Arca Mul.Comp.B	5,029	-0,14
Arca Mul.Comp.C	4,902	-0,11
Arca Te	15,871	-0,18
Aureo Ff 1cl. Valore	5,111	-0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,475	0,15
Azimut Protezione	7,429	0,03
Bancoposta Prof.Opport.	5,763	0,04
Bil.Eq.Ital.	5,886	0,03
Bipiemme Mix	6,136	-
Bipiemme Vincente	33,199	0,01
Bipiemme&co. Comp.30	5,474	-0,09
Bipit. Profilo 2	7,662	-0,17
Bnl Protezione	20,892	0,07
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,857	0,03
Bpu Pra. Port. Moderato	5,676	-0,1
Bpu Pra. Privilege 1	5,600	-
Bpu Pra. Privilege 2	5,971	0,02
Capit. Allocaz.30	11,137	-0,09
Capit. Bds Accfix	5,325	0,06
Capit. Bds Accpport.	5,842	0,03
Capit. Etico Euro Bi	5,349	0,11
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,370	0,11
Carparma Caam Dinamica2	5,229	-0,02
Ducato Mix 10-50	4,871	-
Ducato Multi.Equity10-50	4,816	-0,08
Dws Bil.10-50 Lc	5,708	-0,09
Dws Bil.10-50 Nc	5,924	-0,07
Geo Global Balanc. 3	6,227	-0,42
Gestielle Global Asset 2	11,796	-0,24
Med. Elite 30 L	5,563	-0,05
Med. Elite 30 S	10,869	-0,06
Multif.Comp.A 70/30	5,027	-0,16
Ras Multipartner20	5,694	0,07
Spaolo Soluzione 3	7,061	-0,04
Spaolo Strategie 30	5,792	0,16
Symphonia Ms Adagio	5,773	0,12
Ubs Strategy Xtra Yield	10,033	-
Vegagest Sintesiaudace	5,475	0,11
Vitamin Allocaz.30	5,774	-0,12
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,322	-
Alto Mon.	6,592	-
Bipiemme Mon.	13,237	0,01
Arca Mm	11,338	-
Astese Mon.	5,788	-
Bancoposta Mon.	5,631	-
Bim Obb.Breve Term.	5,938	-
Bipiemme Mon.	11,152	-
Bipiemme Tesoreria	6,378	0,02
Bipit. Mon.	13,510	-
Bipit. Tasso Var.	8,856	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,745	-0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,665	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,780	-
Capit. Gov Breveterm	8,291	-
Capit.Im Euroshortim	230,921	0,03
Capitalgest Bond Euro Bt	6,428	0,03
Carige Mon. Euro	10,760	-
Carparma Caam Mon	6,764	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,079	-0,02
Consultinvest Mon.	5,153	0,04
Cr Cento Valore	6,449	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,342	-
Ducato Fix Euro Bt	5,809	-0,02
Dws Euro Breveterme Lc	7,768	-
Dws Euro Breveterme Nc	7,630	-
Dws Euro Mon.	11,794	-0,01
Euromob. Contovivo	14,294	0,01
Euromob. Rendifit	7,794	-0,03
Fideuram Security	9,044	-0,01
Fondersel Redd.	13,153	-
Fondit. Euro Bnd Short T	7,102	-0,03
Fondit. Euro Currency	7,431	-
Generali Mon. Euro	10,491	-
Geo Eur. S. T Bond 1	6,265	0,03
Geo Eur. S. T Bond 2	6,270	0,03
Geo Eur. S. T Bond 3	6,282	0,03
Geo Eur. S. T Bond 4	6,269	0,03
Geo Eur. S. T Bond 5	6,319	0,05
Geo Eur. S. T Bond 6	6,308	0,02
Gestielle Bt Euro	7,006	-
Grifocash	6,041	-
Imi 2000	16,016	0,01
Interf.Euro Currency	6,267	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,143	-
Intesa Sistema Protetto	5,165	-0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,239	0,02
Laurinmoney	6,451	-
Magna Graecia Monet.	8,960	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,623	-0,02
Nextra Euro Mon.	14,357	-
Nextra Euro Tas. Var.	6,527	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,245	-
Optima Redd. Bt	6,057	-
Passadore Mon.	6,551	-0,02
Pioneer Monet. Euro	12,077	-0,01
Ras Mon.	14,491	0,01
Sai Mon.	5,992	0,02
Sidgest Monetario	7,691	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,765	0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,318	-
Systema Obb.Euro Bt	8,139	-
Teodorico Mon.	6,816	-0,01
Unibanca Mon.	5,328	-
Valori Resp. Mon.	5,228	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,361	-0,02
Zenit Mon.	6,874	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Euro	5,295	-0,06
Anima Obb.Euro	6,232	-0,06
Arca Bond	7,152	-0,08
Arca Rr	5,928	-0,02
Astese Obb.	5,078	-0,06
Azimut Fixed Rate	9,156	-0,07
Azimut Redd.Euro	10,660	-0,05
Azimut Trend Euro	14,242	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	5,227	-0,09
Bim Obb.Euro	5,998	-0,07
Bipiemme Europe Bond	6,426	-0,06
Bipit. Cedola	6,240	-0,06
Bipit. Euro	14,543	-0,07
Bnl Obb.Euro M/L T	6,241	-0,1
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,933	-0,05
Bpvi Obb.Euro	6,000	-0,07
Ca-am Mida Obb.Euro	17,092	-0,1
Capit. Eurobb.Mt	5,856	-0,02
Capit. Gov Lungoterm	14,237	-0,1
Capit. Gov Medioterm	8,353	-0,05
Capit.Im Highgradbond	14,296	-0,04
Capitalgest Bond Euro	9,682	-0,05
Carige Obb.Euro	9,833	-0,05
Carige Obb.Euro Lt	4,968	-0,12
Ducato Fix Euro Mlt	6,754	-0,06
Dws Euro Medioterme Lc	16,589	-0,05
Dws Euro Medioterme Nc	6,189	-0,03
Epsilon Qincome	6,457	-0,09
Euromob. Euro Long Term	7,411	-0,05
Euromob. Redd.	13,916	-0,03
Fondaco Eurogov Beta	103,392	-0,04
Fondersel Euro	7,212	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,556	-0,2
Fondit. Euro B. Med. T	9,656	-0,01
Generali Bond Euro	9,090	-0,03
Gestielle Cedola	8,998	-0,03
Gestielle Etico Obb.	5,823	-0,03
Gestielle Lt Euro	7,089	-0,11
Gestielle Mt Euro	13,270	-0,05
Imi Rend	8,849	-
Interf.Euro Bond Long T	7,447	-0,2
Interf.Euro Bond Med. T	7,216	-0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,266	-
Interf.Euro Short Term 3	10,118	-0,05
Intra Obb.Euro	5,248	-0,13
Italfor. Euro Bond	7,710	-0,13
Leonardo Obb.Euro	6,749	-0,04
Magna Graecia Obbl.	5,768	-0,07
Mediolanum Ri. Re.	6,603	-0,02
Mediolanum Rem. Ab.	5,995	-0,01
Mediolanum Rinnovo	7,005	-0,03
Nextra Bondrisk	6,563	-0,02
Nextra Euro Obb.	6,837	-0,09
Nextra Long Bond E	8,477	-0,14
Nextra Sr Bond	5,432	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,536	-0,08
Nordfondo Obb.Euro M/l	5,545	0,02
Optima Obb.Euro	6,265	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,100	-0,05
Pioneer Obb.Euro	52,448	-0,1
Ras Obb. L	28,707	-0,07
Ras Obb. T	28,359	-0,07
Ras Redd.	11,797	-0,07
Spaolo Obb.Euro Dinam.	12,367	-0,06
Spaolo Obb.Euro Lungot	7,450	-0,08
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,179	-0,06
Systema Obb.Euro M/L Ter	5,499	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,278	-0,06
Vegagest Obb.Euro	5,830	-0,14
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,016	-0,07
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,246	-0,1
Bipiemme Corp. Bond	6,668	-0,01
Capit. Euro Corp.Bond	6,348	-0,09
Capitalgest Corp.Bond	6,590	-0,06
Carige Corporate Euro	6,114	-0,08
Ducato Fix Corpor.	5,137	-0,08
Ducato Fix Impresa	6,099	-0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,631	-0,06
Generali Corp.Bond Euro	6,821	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,951	-0,05
Interf.Euro Corporate	6,557	-0,09
Nextra Corp. Bond	6,557	-0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,550	-0,03
Nordfondo Obb.Corp.Inv.	6,496	-0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,931	-0,06
Sai Obb.Corporate	6,005	-0,03
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,519	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,486	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,615	0,05
Ducato Fix High Yield	7,042	-0,06
Gestielle High Yield	5,604	0,05
Nextra Bondy Europa	6,255	-0,02
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Euromeli$m	68,226	0,01
Generali Cash Doll.	5,572	-0,36
Gestielle Cash $	5,365	0,32
Nextra Cashdoll.	11,699	-0,42
Spaolo Cash Dollar	15,719	0,94
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,544	-0,45
Capit. Usa Bond	5,323	-0,47
Capit.Im Ushbondr	30,341	-0,35
Capitalgest Bond $	6,077	-0,47
Ducato Fix Doll.	6,573	-0,45
Euromob. N. Amer. B.	7,852	-0,44
Fondersel Doll.	7,587	-0,51
Fondit. Bond Usa	7,303	-0,35
Gestielle Bond Dollaro	7,577	-0,46
Interf.Bond Usa	6,267	-0,37
Nextra Bonddoll.	7,152	-0,56
Nextra Bonddoll. $	9,610	-0,09
Nordfondo Obb.Doll.	12,179	-0,51
Ras Us Bond L	5,280	-0,47
Ras Us Bond T	5,218	-0,48
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	6,347	0,09
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,713	-0,25
Alpi Obb.Int.	7,041	-0,13
Alto Int.Obb.	5,287	-0,28
Arca Bond	10,712	-0,22
Arca Mul.Comp.A	5,119	-0,18
Aureo Obb.Glob.	7,131	-0,07
Azimut Rend. Int.	8,272	-0,25
Bim Obb.Glob.	5,341	-0,09
Bipiemme Pianeta	8,007	-0,21
Bipit. H.Obb.Glob.	9,732	-0,25
Bpu Pra. Obb.Globali	4,824	-0,25
Bpvi Obb.Int.	5,003	-0,24
Ca-am Mida Obb.Int.	10,883	-0,35
Capit. Gov Lngtrm Int	12,575	-0,25
Capit.Im Eastemeurhbd	5,232	-0,04
Capitalgest Global Bond	7,801	-0,27
Carige Obb.Int.	4,899	-0,16
Ducato Fix Glob.	7,619	-0,14
Ducato Mult. Gl. Bond	4,992	-0,06
Dws Bond Int. Lc	7,151	-0,29
Dws Bond Int.Nc	10,399	-0,29
Euromob. Int.Bon. B.	8,550	-0,23
Fondersel Int.	11,662	-0,21
Generali Bond Int.	12,442	-0,28
Gestielle Obb.Int.	5,549	-0,22
Imi Bond	13,058	-0,24
Italfor. Global Bond	12,270	-0,25
Laurin Bond	5,195	-0,25
Leonardo Bond	5,156	-0,33
Mc G.Fdf Global Bond A	4,988	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,988	0,02
Mediolanum Intermoney	6,200	-0,27
Nextra Bondinter.	7,755	-0,3
Nordfondo Obb.Int.	11,151	-0,25
Optima Obb.Euro Global	6,218	-0,03
Ras Bond L	13,561	-0,29
Ras Bond T	13,410	-0,28
Sai Obb.Int.	7,606	-0,12
Sofidsim Bond	6,449	-0,01
Spaolo Obb.Int.	10,272	-0,28
Systema Obb.Glob.	6,289	-0,25
Vegagest Obb.Int.	4,870	-0,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,248	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,577	-0,07
Bpu Pra. Obb. Glob. Corp.	6,006	-0,08
Italfor. Corporate Bond	14,740	-0,07
OBBL. HIGH YIELD		
Bipit. H.Obb.Gl. Alto Re	7,827	0,01
Fondit. Bond Glbl High Yi	13,099	0,02
Interf.Bond Glbl High Yie	7,185	-
Mc G.Fdf High Yield A	6,833	-
Mc G.Fdf High Yield B	5,004	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,261	-0,28
Ducato Fix Yen	3,806	-0,26
Euromob. Yen B.	6,815	-0,28
Fondit. Bond Jap.	7,381	-0,39
Interf.Bond Jap.	4,346	-0,39
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,110	0,02
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,270	-0,04
Bipit. H.Obb.Paesi Em.	8,932	-
Bnl Obbl Emerg.	19,341	-0,27
Capit.Im Emergmktbond	16,568	-0,05
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,396	-0,02
Ducato Fix Emerg.	11,910	0,03
Euromob. Emerg. Mkt Bond	6,308	-0,19
Fondit. Bond Glb Em.Mkt	8,278	0,07
Gestielle Em. Markets B.	8,230	-0,05
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,258	-0,05
Nextra Bondem.Valuti	10,717	-0,4
Nextra Bondem.Valoc	9,562	0,04
Nextra Bondem.Mon	7,271	-0,23
Optima Obb.Em. Market	6,587	-0,3
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	5,400	-0,3
Ras Em. Mkts Bond L	5,334	-0,3
Ras Em. Mkts Bond T	5,334	-0,3
Vegagest Obb.High Yield	6,435	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,999	-0,02
Azimut Floating Rate	5,764	-0,03
Azimut Real Value	4,991	-0,08
Azimut Trend Tassi	8,205	-0,05
Bpu Pra. Obb.Dollar	4,249	-0,49
Capit. Etico Eurobnd	5,237	-0,06
Capit.Im Cash Plus	5,167	0,04
Capit.Im Corporcoupon	4,943	0,03
Capit.Im Emfinbonds	5,092	-0,4
Capit.Im Euro Abs	5,187	0,04
Capit.Im Euro Abs C	5,091	0,04
Capit.Im Eurocvtbnds	5,458	0,05
Ducato Fix Convertibili	9,024	-0,1
Fondit. Inflation Linked	12,293	-0,19
Geo Gl. S T Bond 1	5,205	-
Geo Gl. S T Bond 2	5,198	-
Geo Global Real Bond	5,205	-0,33
Gestielle Global Conv.	5,065	-0,03
Gestielle Global Conv.	5,268	0,04
Interf.Inflation Linked	12,017	-0,12
Magna Graecia Obb.	4,968	-0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,098	-0,19
Mediolanum V. Degama	10,457	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,815	0,1
Optima Obb.Tasso Var.	5,992	0,03
Ras Cedola L	5,923	-0,07
Ras Cedola T	5,869	-0,07
Ras Lux Short T. Dollar	139,473	0,06
Ras Lux Short T. Eur	63,256	0,06
Ras Spread L	6,081	-0,05
Ras Spread T	6,036	-0,05
Solidtas	5,104	-
Spaolo Global H.Yield	7,409	0,01
Spaolo Redd.	6,444	-0,08
Spaolo Strateg. Ob.100	5,740	0,09
Spaolo Vega Coupon	5,913	-0,03
Symph.S Ob.A.Europ	5,045	0,09
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,672	-0,02
Alto Obb.	8,210	-0,01
Anima Fondimpiego	18,517	-0,08
Arca Obb.Europa	7,956	-0,11
Azimut Contofondo	5,133	0,06
Azimut Mul.Comp.Redd	5,347	-0,06
Bancoposta Inv Pr 90	5,571	0,02
Bipiemme Sforzesco	9,921	0,02
Bipit. Obb. Misto	7,471	-0,02
Bipit. Et. Roma C. M.	10,757	0,02
Bipit. Profilo 1	4,706	-0,21
Bnl Per Telethon	5,384	-0,22
Bpu Pra. Port. Prudente	5,595	-0,09
Ca Multimanag Dflerss.	5,225	0,02
Capit. Allocaz.10	5,873	-0,07
Capit. Impiego Corp	6,653	-0,08
Carige Mosaico Obb.Misto	5,311	0,09
Carparma Caam Prudente	5,336	-0,07
Carparma Caam Prdin2	5,303	-0,06
Civ Forum Iulii Rend.	5,179	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,491	-
Dws Bil.0-20 Lc	9,320	-0,03
Dws Bil.0-20 Nc	5,661	-0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,424	0,03
Evolution Bo Enh	50,037	-0,17
Evolution Bond	49,881	-0,12
Fondo Fucino Dynamic	5,065	0,06
Generali Cash	6,344	-0,09
Geo Gl. Conv. Bond	6,230	0,09
Gestielle Global Asset 1	8,478	-0,02
Grifobond	6,913	-0,04
Griforeld	7,411	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,287	-0,06
Leonardo 80/20	5,968	-0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,785	0,03
Nextra Equilibrio	7,440	0,03
Nextra Rend.	6,286	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,191	-
Nextra Sr Equity 20	5,910	-
Nordfondo Etico Obmisto	6,122	-0,07
Pioneer Ob. Pv il Distr	8,373	-0,05
Ras Longterm B. L	6,285	-0,05
Ras Longterm B. T	6,216	-0,05
Sai Linea Prudente	4,950	0,04
Sai Performance	15,913	0,01
Spaolo Eleneaszaser	5,400	-
Spaolo Soluzione 2	6,669	-
Spaolo Strateg. Obb.85	5,841	0,12
Symph.S Pat.Gl.Red	6,925	-0,01
Systema Obb.Dinamico	6,778	-0,13
Total Return Obb.	5,046	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,418	-0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,301	0,09
Vitamin Allocaz.10	5,455	-0,09
Zenit Obb.	7,628	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,051	0,02
Bipiemme Risparmio	7,614	-
Bnl Target Return Liquidi	9,489	0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,025	-0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,031	-0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,156	-0,06
Capit. Bondotalret	7,201	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,435	0,02
Carparma Caam Liq. Az.	8,439	-
Cr Forum Iulii Strateg.	5,165	-0,02
Consultinvest High Yield	5,526	-0,04
Consultinvest Redd.	7,289	0,01
Ducato Fix Rend.	17,557	-0,02
Ducato Fix Total Bond	6,188	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,067	0,03
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,960	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	5,258	0,13
Capit. Tot. Ret. Glob.	5,228	-0,06
Gestielle Tr Obb.	5,095	-0,08
Ritorni Reali	5,256	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,856	-0,24
Vegagest Obb.Flessibile	4,978	-
Voltera Tr Obb.	5,021	-0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,025	-
Anima Liquidità	6,046	-
Arca Bt Breve Term.	5,818	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,361	-
Arca Liquidità	5,362	-
Azimut Garanzia	11,682	0,01
Bipit. Liquidità	7,862	-
Bnl Cash	20,831	0,01
Bpu Pra Liquidita'	5,276	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,495	0,01
Capit. Liquidità	5,860	0,02
Capit. Liquidità	5,852	0,02
Capit. Liquidità	6,817	-
Carige Liquidita' Euro	5,038	0,02
Carparma Caam Cc. A	7,976	0,01
Carparma Caam Cc. I	7,983	0,01
Dws Liquidità Nc	6,996	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,817	0,01
Epsilon Qcash	5,197	-
Euromob. Tesoreria	10,589	-
Fideuram Moneta	13,791	0,01
Fondaco Euro Cash	104,853	0,01
Fondersel Cash	6,585	0,01
Generali Liquidità	6,189	-
Gestielle Cash Euro	6,708	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,197	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,402	0,02
Nextra Liquidità	5,465	0,02
Nextra Tesoreria	7,181	0,01
Nordfondo Liquidità	6,799	-
Optima Money	5,775	0,02
Pioneer Liquidità Euro	5,209	0,02
Ras Liquidita' B	5,293	0,02
Ras Liquidita' L	10,832	-
Sai Liquidità	5,324	0,09
Spaolo Liquidità Cl. A	6,894	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	7,002	0,01
Symph.S Monetaria	6,697	-
Vegagest Mon.	5,318	-0,02
Vrg Corso Tesoreria	5,177	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,028	-
Abis Flessibile	5,732	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,041	-0,08
Abn Amro Expert A-rt200	5,091	0,34
Abn Amro Expert A-rt400	5,096	0,33
Agora Risk	5,302	0,15
Agora Valore Prot. 95	5,819	-0,02
Agoraflex	6,319	0,05
Alarico Re	5,849	0,02
Alpi Assoluto Return	9,366	-0,16
Anima Fondattivo	15,156	0,01
Arca Rendimento Assol T3	5,135	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,196	0,39
Arca Strategia Globale	6,520	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	4,952	0,02
Aureo Plus	5,694	-0,05
Aureo Rendimento Assolut	5,241	-0,01
Azimut Trend	28,137	0,24
Azimut Trend Int.	23,520	0,18
Banca Posta Extra	5,109	-
Bancoposta Centopiu'	5,130	0,04
Bim Flessibile	4,931	0,02
Bipiemme Flessibile	3,180	0,16
Bipiemme Ob. Rendimento	5,000	-
Bipit. Pro	4,568	-0,13
Biver Obiettivo Rendim.	5,210	-0,05
Bnl Target Return Cons.	5,543	-0,04
Bnl Target Return Dinam	5,805	-0,08
Bnl Target Return Mod.	5,475	-0,05
Bond Flessibile	5,649	0,04
Bpu Pra. Flessibile	5,229	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,229	0,04
Bpu Pra. Tot.Ret. Dinam	5,209	0,08
Caam Absolute	5,135	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	4,938	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,872	-
Caam Formula Gar.2012	5,170	-
Caam Formula Gar.2013	4,865	-
Caam Private Alfa	5,005	-
Capit. Obiettivo2007	5,422	0,04
Capit. Obiettivo2010	5,696	0,07
Capit. Obiettivo2015	5,961	0,1
Capit. Total Return	5,224	0,08
Capit.Im Navdir 20cl A	5,055	0,02
Capit.Im Navdir 20cl C	5,066	0,02
Capit.Im Navdir 35cl A	5,094	0,1
Capit.Im Navdir 35cl C	5,105	0,1
Capit.Im Navdir 70cl A	5,202	0,23
Capit.Im Navdir 70cl C	5,212	0,23
Capitalgest Flex Free	5,119	-
Capitalgest Flex Free 2	5,231	0,06
Capitalgest Flex Free 4	5,302	0,09
Capitalgest Redd. Più	7,088	0,01
Capitalgest Risk	7,517	-0,17
Carige Flessibile	5,072	-
Carige Flessibile Piu'	5,036	0,22
Carparma Caam Pk/	5,325	0,04
Carparma Caam Orizon	5,334	-0,04
Consultinvest Alto Div.	5,019	-0,08
Cr Cento Premium	5,225	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,657	-
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,610	-0,01
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,148	0,05
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,019	0,1
Ducato Multi. Cash Prem	5,078	-
Ducato Multi. Cash Prem	4,724	0,04
Epsilon Qreturn	6,054	-0,03
Euromob. Strategic	4,616	-
Fms-absolute Return	10,007	0,17
Fondaco Absolutreturn	100,362	-
Fondersel Duemila	102,205	-
Fondit. Flexible Growth	9,666	0,07
Fondit. Flexible Income	9,230	-0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,550	0,04
Fondo Iride	5,346	0,26
Formula 1 Balanced	7,302	0,04
Formula 1 Conservative	6,918	0,03
Formula 1 High Risk	7,716	0,09
Formula 1 Low Risk	6,773	-
Formula 1 Risk	7,508	0,11
Generali Medium Risk	5,449	-
Generali Risk	5,653	-0,04
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,794	1,34
Gestielle Ga Plus 1	5,075	0,16
Gestielle Ga Plus 2	5,127	0,41
Gestielle Ga Plus 3	5,022	0,56
Gestielle Tr Alto Div.	5,303	0,08
Gestielle Tr Glob.	13,342	0,19
Gestnord Asset Allocatio	5,856	0,09
Grifoplus	5,752	0,07
Interfund System 100	10,944	0,45
Interfund System 40	10,304	0,01
Interfund System 80	10,447	0,02
Intesa Bouquet 2profcons	5,259	0,02
Intesa Bouquet Prof Cons	5,288	0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,530	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,667	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,435	0,02
Intesa Gar.Att-issem06	5,130	0,04
Intesa Garanzatt 2tri07	5,000	-
Intesa Garanzatt-issm06	5,143	0,1
Intesa Garanzatt-tri07	5,028	-
Intesa Premium	5,335	0,02
Intesa Premium Power	5,237	0,08
Intesa Target 2016	4,978	-
Intesa Target 2021	5,050	-
Intesa Target 2026	5,016	-
Intra Assoluto	5,041	-0,07
Intra Flessibile	5,250	-0,02
Investitori Flessibile	6,487	0,05
It. Flex	6,342	0,08
Kairos P.Fund	7,491	0,03
Kairos P.Income Fund	6,311	-0,01
M.Gestion Trend Global	5,484	0,09
Mc G.Fdf Flex Low Vol A	4,974	-0,02
Mc G.Fdf Flex Low Vol B	4,967	-0,02
Mc G.Fdf Flex.Highvol. A	4,859	-0,02
Mc G.Fdf Flex.Highvol. B	4,859	-0,02
Mc G.Fdf Flex.Med.Vol. A	7,386	-0,08
Mc G.Fdf Flex.Med.Vol. B	5,142	-0,08
Nextam Part. Flessibile	4,962	-0,04
Nextra Obiettivo Cresci	3,152	0,06
Nextra Obiettivo Red	5,096	-0,06
Nextra Team 1	5,237	-
Nextra Team 2	5,359	0,04
Nextra Team 3	4,944	0,04
Nextra Team 4	4,545	0,02
Nordest Sr.	5,330	-
Parti. Orchestra	73,059	0,16
Pioneer Target Controllo	5,047	0,04
Pioneer Target Equilibri	5,140	-
Pioneer Target Sviluppo	22,746	0,06
Profilo Best Funds	6,289	0,27
Profilo Elite Flessibile	5,846	-
Ras Opportunities L	5,019	0,12
Ras Opportunities T	5,019	0,12
Ras T. R. Prudente L	5,278	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,357	0,09
Ras T.R. Dinamico T	5,324	0,09
Ras T.R. Prudente T	5,244	0,04
Spaolo Garantito 06/12	5,000	-
Spaolo Trend	4,454	-0,04
Symph.S. Fortissimo	3,318	-0,13
Tank Flessibile	5,989	0,03
Total Return	4,848	-0,04
Unibanca Plus	5,151	0,04
Vegagest Flessibile	6,209	-0,08
Vegagest Rendimento	5,003	-0,06
Voltera Tr Glob.	5,234	0,17
Vrg Coro Rendimento	5,030	-
Zenit Absolute Return	6,768	0,07
ALTRI		
Bpu Un Futur	3,720	1,64
Bpu Un Overt	5,150	-0,19
Cu Vita Allegro	5,090	0,79
Cu Vita Andante	6,080	0,16
Cu Vita Balanced	5,800	0,35
Cu Vita Bond	6,090	-0,16
Cu Vita Eb $ Bond	4,410	0,23
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,550	0,44
Cu Vita Eb Emu Bond	6,400	-
Cu Vita Eb Eur Eq	5,010	0,2
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,340	0,75
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,930	-0,76
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,590	0,28
Cu Vita Eb Pac.Eq	5,450	-0,18
Cu Vita Europe Cf	30,580	0,96
Cu Vita Europe Eq	5,130	-
Cu Vita Global Bond	6,010	0,5
Cu Vita Jap. Cf	28,610	-0,31
Cu Vita Moso	5,410	0,74
Cu Vita Plus	11,767	-0,29
Cu Vita Pres. Eq	5,690	0,07
Cu Vita Pro. 70	6,830	0,29
Cu Vita Pro. 80	6,200	0,49
Cu Vita Pro. 90	6,270	-
Cu Vita Pro. Eq	11,890	0,25
Cu Vita Safe Eq	9,900	0,05
Cu Vita Tech Eq	2,180	0,46
Cu Vita Us Cf	33,430	-0,12
Ina Val Att	3,902	0,05
Ina Val Est	1,002	-
Nis Strategic 1	28,440	0,21
Nv Ina Va At	7,083	0,08
Rea Cap Eu	12,310	-0,2
Rea Imp Em	15,364	-0,55
Rea Imp It	12,419	0,4
Rea Imp Mon	9,369	-0,83
Reale Bil.Aggres.	8,009	-0,42
Reale Bil.Attiva	9,530	-0,33
Reale Dinam. Prot.	10,983	-0,38
Reale L.Garantita	9,976	-0,25
Reale Linea Cons.	10,310	0,12
Reale Linea Equilib.	10,263	0,35
Reale Linea Futuro	9,877	0,68
Reale Pop. Svil.	11,328	-0,23
Reale Trasformaz.	8,491	-0,2
Sai Alfa2000	5,460	-0,36
Sai Beta2000	4,790	0,21
Sai Omeg2000	6,750	-
Sai Quota	18,610	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,880	99,880
BTP 15/10/07 5%	100,490	100,490
BTP 01/11/07 6%	101,050	101,060
BTP 01/07/07 6,75%	100,610	100,620
BTP 15/09/08 1,65%	100,040	100,160
BTP 15/06/08 2,5%	98,200	98,220
BTP 01/02/08 2,75%	98,990	99,000
BTP 15/01/08 3,5%	99,610	99,610
BTP 15/09/08 3,5%	99,240	99,280
BTP 01/05/08 5%	100,930	100,930
BTP 15/04/09 3%	97,960	98,020
BTP 01/02/09 3%	98,140	98,160
BTP 15/06/09 3,75%	99,340	99,410
BTP 01/11/09 4,25%	100,470	100,550
BTP 01/05/09 4,5%	100,840	100,900
BTP 15/09/10 0,95%	97,000	97,170
BTP 15/01/10 2,75%	96,040	96,160
BTP 15/01/10 3%	97,280	97,340
BTP 01/03/10 4%	99,760	99,880
BTP 15/09/10 4%	100,450	100,540
BTP 01/11/10 5,5%	104,550	104,680
BTP 01/11/11 5,25%	94,070	94,070
BTP 15/03/11 3,5%	97,820	97,940
BTP 15/09/11 3,75%	98,510	98,650
BTP 01/08/11 5,25%	104,420	104,590
BTP 15/09/12 1,85%	99,480	99,710
BTP 01/02/12 5%	103,760	103,920
BTP 01/08/12 4,25%	100,600	100,820
BTP 01/02/13 4,75%	103,090	103,300
BTP 15/09/14 2,15%	100,850	101,110
BTP 01/08/14 4,25%	100,510	100,740
BTP 01/08/15 3,75%	96,740	97,010
BTP 01/02/15 4,25%	100,390	100,640
BTP 01/08/16 3,75%	96,110	96,390
BTP 15/09/17 2,1%	99,860	100,150
BTP 01/02/19 4,25%	99,120	99,430
BTP 01/02/20 4,5%	101,020	101,380
BTP 01/08/21 3,75%	92,200	92,660
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	152,580	153,040
BTP 01/11/26 7,25%	135,380	135,870
BTP 01/11/27 6,5%	125,810	126,170
BTP 01/11/29 5,25%	109,350	109,840
BTP 01/05/31 6%	120,260	120,800
BTP 01/02/33 5,75%	117,300	117,840
BTP 01/08/34 5%	106,150	106,720
BTP 01/02/37 4%	90,270	90,810
CCT 01/10/07 TV%	100,370	101,160
CCT 01/08/07 TV%	100,120	100,120
CCT 01/04/08 TV%	100,290	100,300
CCT 01/07/08 TV%	100,750	100,790
CCT 01/09/08 TV%	100,450	100,460
CCT 01/04/09 TV%	100,480	100,470
CCT 01/07/09 TV%	100,490	100,500
CCT 01/10/09 TV%	100,520	100,570
CCT 01/07/10 TV%	100,610	100,620
CCT 01/03/11 TV%	100,600	100,600
CCT 01/06/11 TV%	100,580	100,580
CCT 01/06/11 TV%	100,520	100,580
CCT 01/11/11 TV%	100,640	100,630
CCT 01/03/12 TV%	100,640	100,630
CCT 01/06/12 TV%	100,650	100,650
CCT 01/11/12 TV%	100,650	100,660
CCT 30/04/07 Z.C.	99,820	99,810
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,210	98,200
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,540	95,530
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,360	93,290

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Alitalia 02-10 7,5%	100,22	-0,29
Azimut 04-09 3,15%	180,26	1,20
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,84	0,08
Bca Intesa 1,5% 03/13	168,69	2,86
Bca Ifis 04-09 Cv	110,81	0,44
Beni Stabili 06-11 2,5	132,46	0,61
Bim-05-15	108,75	0,46
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	135,82	0,73
Cr.Valtell. 2007	167,59	-0,01
Sias 2,625% 05/17	112,43	0,36
Snia 05/10	194,49	-0,77
Telecom 2010 1,5%	126,44	0,14
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	254,76	1,50

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,570	9,750
Apulia Pront	2,103	2,087
Arkimedica	1,890	1,920
Autostrade Mer.	33,40	33,40
Biancamano	3,006	2,986
Bioera	10,680	10,690
Borgosesia	1,650	1,644
Borgosesia Rnc	2,203	2,220
Caleffi	3,707	3,708
Cia	0,4900	0,4800
Cr	N.R.	N.R.
Cogeme Set	5,250	5,180
Fnm	1,345	1,331
Greenvision	19,000	18,390
Innotech	0,8024	0,8093
Kerself	7,105	6,802
Mondo Hie	3,030	3,006
Monti Ascensori	3,683	3,728
Nosenallie	9,250	9,405
Perno	N.R.	9,787
Pop Emi Dic 06	18,800	18,850
Pop.Emilia Romagna	126,15	125,50
Pop.Em.Rom.03-08 4%	173,60	173,60
Pop.Intra	13,000	12,900
Pop.Sondrio	15,860	15,890
Rdm Realty	3,827	3,776
Rgi	21,67	19,800
Servizi Italia	8,350	8,000
Sicc	0,8900	0,8900
Sambuti	2,180	2,145
Toscana Fin	4,124	4,218
Valsoia	6,150	6,092

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Le presenze dei consiglieri alle sedute d'aula del 2006

Cognome	P	A	Cognome	P	A	Cognome	P	A	Cognome	P	A	Cognome	P	A
Nevio ALZETTA	57	0	Pietro COLUSSI	56	1	Kristian FRANZIL	46	11	Alessandro METZ	54	3	Mauro TRAVANUT	56	1
Roberto ASQUINI	57	0	Pio DE ANGELIS	57	0	Daniele GALASSO	57	0	Roberto MOLINARO	48	9	Gaetano VALENTI	56	1
Giorgio BAIUTTI	57	0	Roberto DE GIOIA	57	0	Daniele GEROLIN	56	1	Carlo MONAI	53	4	Giorgio VENIER ROMANO	57	0
M. Teresa BASSA POROPAT*	8	0	Cristiano DEGANO	56	1	Enrico GHERGHETTA*	8	0	Paolo PANONTIN	55	2	Claudio VIOLINO	57	0
Alessandra BATTELLINO	57	0	Patrizia DELLA PIETRA	57	0	Isidoro GOTTARDO	53	4	Maurizio PASELLI	57	0	Bruna ZORZINI	55	2
Massimo BLASONI	54	3	Bruno DI NATALE	56	1	Alessandra GUERRA	57	0	Antonio PEDICINI	57	0	Bruno ZVECH	54	3
Tamara BLAZINA	55	2	Igor DOLENC	53	4	Riccardo ILLY	36	21	Renzo PETRIS	57	0			
Mirio BOLZAN	56	1	Sergio DRESSI	55	2	Igor KOCIJANCIC	57	0	Paolo PUPULIN	57	0			
Franco BRUSSA	53	4	Virgilio DISETTI	57	0	Sergio LUPIERI	57	0	Adriano RITOSSA	57	0			
Piero CAMBER	57	0	Gina FASAN	55	2	Bruno MALATTIA	49	8	Maurizio SALVADOR	57	0			
Maria Cristina CARLONI**	49	0	Luigi FERONE	57	0	Bruno MARINI	49	8	Paolo SANTIN	57	0			
Alessandro CARMI**	49	0	Fulvio FOLLEGOT	57	0	Antonio MARTINI	54	3	Mirko SPACAPAN	53	4			
Paolo CIANI	57	0	Uberto FORTUNA DROSSI	57	0	Paolo MENIS	57	0	Alessandro TESINI	49	8			
Luca CIRIANI	57	0	Maurizio FRANZ	57	0	Annamaria MENOSSO	57	0	Giancarlo TONUTTI	54	3			

P= presenze
A= assenze

* si sono dimessi il 23 marzo 2006, ** sono subentrati il 2 maggio 2006

Troppe sedute sospese a causa dei banchi vuoti: i capigruppo sollecitati da Degano chiedono nuove regole. Solo Malattia non aderisce

Consiglieri assenteisti, multe in arrivo

Intesa torna in pressing: «Stipendi tagliati a chi non vota». Tesini: «Si può vedere»

Alessandra Guerra, 57 presenze su 57, durante i lavori d'aula

TRIESTE «Per essere considerati presenti in aula bisogna votare almeno una volta su tre». Cristiano Degano rilancia la battaglia contro l'assenteismo: l'aveva aperta nel novembre 2005, scrivendo a Alessandro Tesini, la riapre dopo 16 mesi con un'altra lettera, sollecitando il presidente del Consiglio regionale a proporre la modifica delle modalità di accertamento della partecipazione dei consiglieri alle sedute d'aula. Il sistema proposto in alternativa? Quello della Camera: si deve partecipare, appunto, ad almeno il 30% delle votazioni. Tesini, senza esporsi troppo, fa capire che questa volta una risposta ci sarà. E potrebbe essere positiva.

I FIRMATARI L'iniziativa non appartiene solo al capogruppo della Margherita. Sottoscrivono anche Mauro Travanut (Ds), Igor Kocijancic (Rc), Bruna Zorzini (Pdci), Alessandro Metz (Verdi), Luigi Ferone (Pensionati), gli stessi del novembre 2005, con la «sostituzione» di Bruno Zvech, allora capogruppo della Quercia. Tutta Intesa, insomma, esclusi i Cittadini che, oggi come allora, non condividono.

LA LETTERA Nella seconda missiva si ricorda il primo tentativo andato a vuoto. E si ritorna alla carica: «Ti rinnoviamo – si legge nel testo inviato a Tesini – l'invito a proporre all'Ufficio di Presidenza le opportune modifiche affinché la presenza dei consiglieri, al fine delle trattenute per le assenze non giustificate, sia ritenuta valida solo accertandone la partecipazione a un numero di votazioni non inferiore al 30% (sarebbe anzi opportuno portare tale soglia al 50%) di quelle effettuate nel corso della seduta».

IL SOFTWARE Non manca un passaggio in cui si ricorda il tempo trascorso senza risposte da parte di Tesini: «Ci è stato detto per le vie brevi che era necessario predisporre un software in grado, tra l'altro, di certificare la presenza in aula anche dei consiglieri che non intendono partecipare, per scelta politica, a una determinata votazione. Giusto e opportuno – commentano i capigruppo –, ma ci sembra che 16 mesi siamo un tempo più che sufficiente per predisporre il nuovo software».

LA RIPOSTA Evidentemente è così se Tesini, sollecitato in merito, parla di «problemi risolti o risolvibili». E aggiunge: «Si deve ora solo formalizzare la decisione ma la richiesta è accoglibile». Si farà, dunque. O, almeno, si può fare. Dando così ragione a Degano che parlò a suo tempo di «fatto etico». Spiegando che «ciò che conta non è stabilire se la nostra indennità sia eccessiva o meno, ma garantire che l'impegno politico sia certo e adeguato».

LE TRATTENUTE Il sistema attuale prevede trattenute alle indennità degli assenteisti. Nel caso di assenza ingiustificata dalle sedute del Consiglio o dalle commissioni in cui ci sia obbligo di presenza, i consiglieri si vedono scivolare via dallo stipendio (10.355,58 euro lordi mensili) 345,19 euro. Non poco, se si tiene conto che spesso le sedute giornaliere sono due, una al mattino e una al pomeriggio.

IL TRUCCO Il fatto è che le assenze possono venire «coperte» con un banale trucchetto: si firma e si scappa via. «Essendoci solo l'obbligo di firma su un registro prima dell'inizio dei lavori – ricorda Degano –, non è raro che qualcuno risultati presente in aula quando invece è altrove. Non a caso, nell'ultima sessione, il numero legale è mancato in quattro occasioni». È un trucco usato non di rado. Numeri alla mano, infatti il Consiglio del Friuli Venezia Giulia è molto frequentato: trenta consiglieri, la metà, sono stati presenti in tutte le 57 sedute del 2006.

ALLA CAMERA Serve dunque un sistema più sicuro, quello della Camera, dove viene richiesta la partecipazione di ogni singolo parlamentare ad almeno il 30% delle votazioni effettuate nel corso della seduta. «È certamente un procedimento più corretto – insiste Degano – in quanto certifica l'effettiva presenza in aula del parlamentare, una presenza non sempre garantita dalla semplice firma».

IL NO DI MALATTIA I Cittadini, solo i Cittadini, non firmano. «Non è un'iniziativa che cambia né la qualità né la produttività del lavoro del Consiglio – dice Malattia –. E non vorremmo trovarci con l'aula deserta al momento dell'approfondimento e poi invece riempita di pigia-bottoni al momento del voto. Comunque, facciano pure: resteremo indifferenti».

Marco Ballico

I CONTRARI

«Proposta indecente», disse Isidoro Gottardo la scorsa estate quando il centrosinistra, Cittadini esclusi, in assenza di risposte dall'Ufficio di presidenza del Consiglio, rilanciò sulla stampa la necessità di un sistema certo per il monitoraggio delle presenze in aula. Si attendono ora le reazioni del centrodestra alla nuova sollecitazione di Intesa ma è facile immaginare che le opinioni saranno immutate: l'opposizione è convinta che la maggioranza cerchi di risolvere un suo problema. Gottardo disse allora: «La soluzione avanzata da Degano risponde non a criteri etici ma alle esigenze di una maggioranza che non riesce a combattere l'assenteismo tra le sua fila». Con pronta replica: «La penalizzazione economica per punire gli assenti è prevista dalla legge».

Cristiano Degano, promotore dell'iniziativa

I NUMERI

Dal registro 2006 dei lavori d'aula trenta eletti su sessanta risultano sempre presenti

Il governatore perde 21 sedute su 57

TRIESTE Nel 2005 in ventuno avevano fatto l'en-plein in aula: 82 presenze su 82. Nel 2006, i sempre presenti (57 sedute su 57) sono stati ancora di più, trenta, la metà dei consiglieri regionali. Mai assenti anche alcuni dimissionari causa candidatura alle elezioni amministrative della primavera di un anno fa – Maria Teresa Bassa Poropat ed Enrico Gherghetta (8 su 8) – e i subentranti Alessandro Carmi e Maria Teresa Carloni (49 su 49). Insomma, il Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia è sempre pieno o quasi e se, come capita non di rado, viene a mancare il numero legale (è successo quattro volte nella seduta di fine marzo), è perché, come rileva Cristiano Degano (56 presenze, una sola assenza) insistendo per l'adozione del sistema di controllo delle presenze in vigore alla Camera, più di un consigliere firma e se ne va. Approfittando di un sistema, quello attuale, che consente il trucco. «Non sono molti i giorni da passare in aula – incalza il capogruppo della Margherita –, credo sia corretto chiedere un maggiore impegno. Un impegno controllabile con un sistema più sicuro di quello che, in questo momento, rende possibile la scappatoia. Non penso che questa richiesta vada interpretata come un tentativo di risolvere un problema di maggioranza. È, invece, un problema di tutti». Ma chi sono i più assenti? Nel 2005 Riccardo Illy, seguito da Alessandra Guerra e Pio De Angelis (14 assenze), era mancato ai lavori in Consiglio in 26 occasioni. Anche nel 2006 il presidente della Regione, complici i molti impegni istituzionali, guida la classifica all'incontrario con 21 assenze. Dietro di lui Kristian Franzil (11 assenze legate a una malattia), Roberto Molinaro (9), Alessandro Tesini, Bruno Marini e Bruno Malattia (8). A seguire, ma sempre sopra le 50 presenze, Isidoro Gottardo, Franco Brussa, Carlo Monai, Mirko Spacapan e Igor Dolenc (4 assenze), Massimo Blasoni, Giancarlo Tonutti, Bruno Zvech e Antonio Martini (3).

m.b.

In scadenza i termini per l'eventuale impugnazione alla Corte costituzionale

Riforma elettorale sotto esame Venerdì il verdetto del governo

Perplessità della Lanzillotta sullo stop ai sindaci ma Trieste ha già inviato tutte le controdeduzioni. Tesini si dice ottimista: «Non c'è di che contendere»

TRIESTE Si stanno muovendo in tanti, da Trieste a Roma – in prima fila c'è il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato – e l'ottimismo si diffonde. Il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini arriva a dire: «Immagino che non ci sia di che contendere». Ma fino a venerdì 13 aprile la tensione non si abbasserà. Perché dopodomani, nella capitale, il ministro degli Affari regionali Linda Lanzillotta sottoporrà all'attenzione dei colleghi il «caso sindaci» della nuova legge elettorale regionale. Con il conseguente rischio di un'impugnazione. Una situazione non diversa da quella che ha creato fibrillazione sul comparto unico: anche allora la Regione si mosse per impedire lo stop del governo. Uno stop che sembrava a un certo punto probabile, visti i dubbi di legittimità sulla leggina «salva-comparto», e che invece non si concretizzò, con il governo Prodi a dare il via libera agli aumenti di stipendio oltre il contratto nazionale per i 16 dipendenti pubblici in Friuli Venezia Giulia. Adesso c'è un nuovo caso, quella della riforma elettorale. Anci e Upi si muovono da settimane. Perché sindaci e presidenti di Provincia si sentono penalizzati dalla norma che impedisce la candidatura agli amministratori (gli unici esclusi sono i sindaci di comuni con meno di 3 mila abitanti) se non dimissionari da almeno 90 giorni. Ineleggibili in Consiglio regionale, dunque, a meno di rinuncia preventiva alla carica negli enti locali. A Roma, pare, si contesta («si contestava» puntualizzano nel centrosinistra) una presunta contraddizione tra il passaggio della legge regionale e alcune disposizioni statutarie. Perplessità che hanno messo in moto gli uffici del Consiglio alla ricerca di controdeduzioni. La memoria difensiva già spedita

Alessandro Tesini

nella capitale ricorda, tra l'altro, che in 12 Regioni d'Italia – le 5 speciali e 7 ordinarie – vige l'ineleggibilità dei sindaci e dei presidenti di Provincia e ancora che l'emendamento diventato legge è stato copiato dalla norma di ineleggibilità degli stessi amministratori a parlamentare: norma nazionale che prevede proprio l'ineleggibilità e non l'incompatibilità per sindaci sino a 20 mila abitanti.

La Regione è convinta di avere il diritto di stabilire un tetto diverso. E pure Tesini ha pochi dubbi: «Sono convinto che il Consiglio regionale ha esercitato la sua competenza che, in questa materia, è esclusiva a seguito della legge costituzionale 2 del 2001. Ci sono inoltre sentenze che hanno fatto giurisprudenza, quella relativa alla legge della Regione Abruzzo fa particolare chiarezza. Stiamo spiegando a Roma qual è oggi il sistema delle fonti normative del Friuli Venezia Giulia, immagino non ci saranno problemi».

m.b.

Il bando è in scadenza ma la CdI contesta la scelta di Gradisca come sede

Michela Del Piero

Otto locali, passerelle, parapetti e scale a torre per accogliere i documenti storici della Regione

Archivio di palazzo, appalto da 700mila euro

TRIESTE La Regione dà il via all'iter di realizzazione del suo Archivio storico a Gradisca d'Isonzo. È stato infatti indetto il bando per l'affidamento dell'appalto per la fornitura e la posa in opera di scaffalature a soppalco ad uso archivio cartaceo, per una spesa globale, Iva esclusa, di 700 mila euro. La scadenza per la presentazione delle offerta è fissata alle ore 16 del 14 aprile.

Già adesso, però, non mancano le polemiche sull'archivio che era finito sotto accusa già quando era stato anticipata la sua inclusione nel piano delle opere pubbliche regionali. E il principale accusatore era stato il consigliere di An Adriano Ritossa: «Se si considera che gli archivi sono una fonte continua di consultazione, possiamo solo immaginare le spese e la perdita di tempo derivanti da una eventuale e scellerata scelta logistico-operativa». L'assessore Michela Del Piero aveva replicato che l'archivio era storico e non serviva a conservare i documenti correnti. Non solo aveva spiegato i motivi della scelta: conservare un archivio richiede molto spazio e quindi, ricavarlo in un palazzo in centro a Trieste, costa ben di più che in una zona periferica. Gradisca inoltre è a metà strada tra le principali sedi regionali.

Detto, fatto: il bando è in dirittura d'arrivo. Ma Ritossa non si placa, anzi: «Le perplessità rimangono. L'archivio conterrà anche documenti relativi agli enti locali e all'edilizia pubblica che sono di continuo uso per gli uffici regionali. Quindi si manderanno i dipendenti a fare la spola tra le sedi della Regione e di Gradisca? Capisco che ci fosse necessità di uno spazio comune, ma non capisco la scelta».

La Regione, però, tira dritto. Aprendo sino a oggi la futura sede di via Bressani ai concorrenti affinché «possano prendere piena conoscenza delle informazioni necessarie alla preparazione delle offerte, nonché prendere atto delle condizioni dei locali». Non basta: la Regione, oltre a chiedere garanzie precise sul fatturato delle ditte in corsa, stabilisce inoltre che la struttura nel suo insieme (montanti, tralicciatura reticolare, correnti, pianetti, pavimento a soppalco ecc.) sia interamente in acciaio zincato a caldo al fine di garantire la maggiore protezione contro ogni agente corrosivo e particolarmente idonea per ambienti non riscaldati e umidi. La scaffalatura, poi, deve essere resa antisismica inserendo, in alcune campate, elementi strutturali di controvento che ne aumentino la rigidezza laterale, limitando così gli spostamenti orizzontali. L'archivio, conclude il bando, sarà composto da otto locali, con presenza di passerelle, scale a torre, parapetti e archivi a muro. Consegna prevista entro undici settimane dall'affidamento dei lavori, tempo al quale si dovrà aggiungere quello per il completamento degli impianti tecnologici, indispensabili per ottenere il collaudo finale dell'opera da parte dei Vigili del Fuoco.

e.o.

Da sinistra, i diellini Gianfranco Moretton e Ivano Strizzolo; Giulio Mosetti; don Antonio Bellavite; il diessino Bruno Zvech con il rifondatore Igor Kocijancic

L'Ulivo si ricompatta su Mosetti ma Cittadini e sinistra radicale non ci stanno: puntano su de Gironcoli e don Bellavite. Anche i Pensionati da soli

A Gorizia quattro candidati per Intesa

Vertice regionale non scongiura le divisioni. Pertoldi: uniti al ballottaggio. Lauri: non è detto

di Ciro Esposito

TRIESTE Le segreterie regionali di Intesa democratica scendono in campo per salvare l'unità a Gorizia. Lo fanno, dopo settimane di tentennamenti, ma non ci riescono. Dopo ore di consultazioni solo l'Ulivo si ricompatta attorno al nome del diellino Giulio Mosetti. I Cittadini e la sinistra radicale decidono invece di presentarsi autonomamente al primo turno.

Intesa democratica, pertanto, sfiderà Ettore Romoli con quattro candidati. Rifondazione non scioglie ancora le riserve su don Andrea Bellavite, ma la candidatura del parroco è quasi certa: la appoggiano anche Verdi e Comunisti italiani. I Cittadini puntano sull'insegnante goriziana Donatella de Gironcoli. I Pensionati, infine, già sono in campagna elettorale con Luigi Ferone.

È l'esito di una giornata convulsa in cui l'Ulivo cerca di ricomporre una situazione già compromessa dopo il «siluramento» del sindaco Vittorio Brancati. I big regionali, tentando infatti di mettere un po' d'ordine in quell'immano disordine che è diventata Gorizia, arrivano uno dopo l'altro nella città della Transalpina: ecco i diellini Gianfranco Moretton e Flavio Pertoldi, ecco il diessino Bruno Zvech, il rifondatore Giulio Lauri, il verde Gianni Pizzati, il comunista italiano Antonino Cuffaro.

Ma, a conferma che la strada è in salita, Bruno Malattia, il leader dei Cittadini, arriva pure lui a Gorizia, dove lo attendono le sue truppe civiche, eppure non raggiunge mai il tavolo regionale di Intesa: «Nemmeno sapevo ci fosse. Nessuno mi ha invitato» confida all'ora dell'aperitivo. E più tardi conferma la decisione civica di candidare Donatella de Gironcoli. «Chi ha rotto il vaso non è riuscito a ricomporlo - afferma Malattia -. Volevamo rimettere assieme Intesa con un candidato nuovo, credibile, estraneo ai partiti. Non ce l'hanno permesso e quindi ci affideremo a una donna per difendere il nostro simbolo».

È l'Ulivo, in ogni caso, a scandire i tempi goriziani. E a emettere, dopo le baruffe, gli strappi, la ridda di candidati in libertà, la prima fumata bianca: poco prima delle 20 segretari comunali, provinciali e regionali si ritrovano tutti d'accordo sulla candidatura di Mosetti, diellino doc, fiero avversario del sindaco. E in effetti i «brancatiani», nemmeno a tarda sera, danno per scontato l'appoggio.

Un primo momento della verità, intanto, arriva all'ora di cena. Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi sono molto attratti da Bellavite, il parroco-candidato che si dice pronto a rinunciare alla tonaca. E allora, tentando di ridurre i danni, Pertoldi e Zvech si sottopongono agli straordinari. All'ora di cena, mentre i Cittadini inviano Laura Fasiolo che ha il solo compito di confermare lo «strappo» civico, i segretari regionali di Ds e Margherita si ritrovano con i colleghi di Rifondazione, Verdi, Pdci e Italia dei Valori, quelli con cui abitualmente discutono di questioni regionali, di Riccardo Illy magari, ma non certo di candidati alle comunali: «È il primo tavolo sulle amministrative che io ricordi» confida uno dei presenti. D'altronde, come scrivere persino il diessino Alessandro Maran, Gorizia ormai sfonda i confini locali - è un «frattale» del Friuli Venezia Giulia - e, con i congressi fondativi del Partito democratico dietro l'angolo e le regionali alle porte, non può né deve diventare un precedente pericoloso per la tenuta della coalizione.

Al tavolo allargato Ds e Margherita difendono la scelta di Mosetti. Ma la sinistra radicale chiede, nel nome dell'unità di Intesa, un ricompattamento attorno a un nuovo candidato. Lauri incassa il no, mette sul tavolo il nome di Bellavite, chiede un rinvio di 24 ore. Ma Pertoldi vuole chiudere la questione, s'è perso sin troppo tempo. È così è. «È andata male. C'è stata poca disponibilità a discutere per trovare una posizione unitaria. È una mancanza grave di Ds e Margherita. Mosetti non è unificante, ora lavoreremo per una candidatura che sia rappresentativa della società civile goriziana» afferma Lauri. Pertoldi minimizza: «La presenza delle segreterie regionali aveva la missione di riportare l'Unione a un complessivo senso di responsabilità verso il 2008. L'Ulivo ha trovato la quadra. Con gli altri lavoreremo per una convergenza al secondo turno». «È prematuro parlare del ballottaggio. Ora - replica Lauri - la priorità è lavorare sui candidati per non consegnare la città a Romoli sin dalla prima tornata». «Abbiamo sempre lavorato per l'unità - chiude il diessino Zvech - anche se sono stati compiuti molti errori in una città strategica per la politica regionale. Adesso, però, l'Ulivo si è ricompattato. Ne ho dubbi che il Partito democratico rappresenterà un elemento di stabilità per tutto il centrosinistra». Non tutti, però, sottoscrivono: Rifondazione, a fronte del «caso Gorizia», non nasconde la preoccupazione sul futuro della coalizione.

L'AVVERSARIO

L'aspirante sindaco della Cdl: «Questo teatrino rischia di disgustare gli elettori»

Romoli teme il rischio astensionismo

TRIESTE Ha scelto di non commentare le vicende politiche in casa altrui ma resta ugualmente sorpreso che per risolvere la questione del candidato sindaco il centrosinistra abbia dovuto scomodare i suoi vertici regionali. «Facciano come vogliono - dice il candidato della Cdl Ettore - ma mi sembra bizzarro che sia stata necessaria tutta questa mobilitazione per trovare una candidatura unitaria. Comunque entro il 27 devono presentare il nome o più d'uno e così si ravviverà anche la mia campagna elettorale». Ma questa strategia confusa del centrosinistra potrebbe portare almeno un effetto negativo anche per la Cdl: gli elettori potrebbero presentarsi nel giorno dell'apertura dei seggi poco invogliati a partecipare al voto. «Temo che anche gli elettori del centrodestra - continua il candidato sindaco - possano astenersi per il disgusto di questo teatrino della politica. Se questo dovesse capitare la responsabilità sarà tutta del centrosinistra». Intanto Romoli continua la sua campagna solitaria. Presenza ad assemblee pubbliche, incontra i rappresentanti delle categorie e delle associazioni. «In questi giorni stiamo ultimando il nostro programma - conclude Romoli - ed entro aprile enteremo nel vivo della campagna. Grazie all'interessamento di Tondo verrà a Gorizia l'ex ministro della Difesa Antonio Martino, mentre entro fine aprile sarà nostra ospite Stefania Craxi, chiamata da Antonione».

Ettore Romoli

IN BREVE

La senatrice: il problema esiste

Frecce rumorose Menapace solidale con gli agricoltori

TRIESTE «Mi ero quasi convinta di essere una visionaria o di "sentire le voci" come Giovanna d'Arco. E invece leggo con grande interesse la presa di posizione dei rappresentanti degli agricoltori friulani sull'inquinamento acustico e ambientale prodotto anche dalle manovre di addestramento che avvengono nella base di Rivolto». Lidia Menapace, la senatrice di Rifondazione comunista che ha più volte criticato le Frecce tricolori, torna alla carica. E dà man forte all'associazione degli agricoltori che, durante le audizioni in consiglio regionale, ha segnalato i problemi legati ai rumori che arrivano dai siti militari. La senatrice, rilanciando «la questione delle crisi di panico che bimbi e bimbe molto piccoli hanno» in caso di sorvolo, afferma che «a insistere si può sempre migliorare la situazione».

Legge sulla polizia locale all'esame delle Autonomie

UDINE Aiuti di Stato e polizia locale all'esame degli amministratori locali: si riunisce infatti oggi, a Udine, il Consiglio delle autonomie con un ordine del giorno che prevede innanzitutto le comunicazioni dell'assessore regionale Franco Iacop sulla nuova mappa delle aree ammesse agli aiuti di Stato in deroga ai vincoli europei. Il Consiglio deve anche esprimersi sul ddl che riguarda la polizia locale e la sicurezza, sulle nuove regole per la raccolta dei funghi, sulla proposta di legge per la cremazione dei defunti e sulla dispersione delle ceneri.

Scuola, parte il progetto «telegiornale in classe»

TRIESTE Il progetto Telegiornale in classe, avviato nel Friuli Venezia Giulia da Media Education del Gt Ragazzi di Rai Tre, con la collaborazione del Corecom e dell'Ufficio scolastico regionale, sarà presentato oggi in consiglio. Scopo del progetto è guidare i bambini delle elementari alla fruizione delle notizie e promuovere l'abitudine della visione del telegiornale.

Conferenza sull'amianto convocata a settembre

TRIESTE Si svolgerà a fine settembre la terza conferenza regionale sull'amianto secondo quanto previsto dalla legge regionale del 2001. Lo conferma la giunta regionale aggiungendo che la conferenza di settembre dovrà garantire che il superamento o almeno l'avvio a soluzione dei problemi denunciati in precedenza.

Sintonia tra diesse e dielle sulla costituente: «Va fatta senza indugi». Ius candidato unico alla segreteria regionale della Margherita

Conto alla rovescia per il duplice appuntamento. Bolzonello: non ci sarò. Rifondazione: temiamo derive centriste

Illy al battesimo del Partito democratico

Il presidente parteciperà ai congressi di Ds e Dl. Malattia: «Noi correremo da soli»

Riccardo Illy

Bruno Malattia

TRIESTE I partiti continuano a corteggiare liste civiche e movimenti ma i Cittadini non rispondono al richiamo. Anche i battitori liberi, come Sergio Bolzonello, preferiscono al momento guardare da lontano il grande evento: il sindaco di Pordenone, infatti, non sarà presente ai congressi regionali di Ds e Margherita che procedono verso l'altare del partito democratico. A benedire l'unione, però, ci sarà il presidente Riccardo Illy, ospite dei Ds (venerdì) e dei Dl (sabato). «Lo attendiamo intorno alle 12 – dice Flavio Pertoldi – e la sua presenza, seppur da sostenitore esterno, ha un grande valore. La sua non è solo una vicinanza, bensì un'appartenenza al centrosinistra». Proprio Pertoldi parteciperà al congresso dei Ds a Udine, mentre a Gorizia arriverà Bruno Zvech.

LA MARGHERITA Tutto è pronto per il grande passo e ieri sera si sono chiuse le candidature in casa diellina per il nuovo segretario: l'unico in corsa è Antonio Ius. «Non c'è mai stata alcuna alternativa – ricorda Pertoldi - perché la scelta di arrivare a una candidatura unitaria è stata fortemente voluta in quanto il nuovo segretario avrà l'importante compito di traghettare il partito verso una nuova fase e verso le regionali». Nella giornata di ieri, però, arriva la comunicazione dell'uscita di scena di Marco Belviso e Federico Barnaba che si autodefiniscono teodem. Non saranno presenti al congresso di sabato in quanto «scettici verso il Partito democratico e ancora di più oggi, dopo che a livello locale il gruppo dirigente parla di Partito democratico friulano, senza mai averci interpellato in proposito». Contrari anche per il ruolo minore che acquisterebbe Udine «a favore di Pordenone e Trieste. La segreteria regionale passerà difatti dall'udinese Pertoldi al pordenonese Ius, vicino al vicepresidente Moretton».

IL PROGRAMMA Pertoldi «sposa» la tabella di marcia fissata da Zvech: a settembre il nuovo programma di Intesa e ancora prima la costituente del partito «che deve partire dal popolo delle primarie. Il programma del Pd non va scritto dai partiti, ma c'è bisogno delle civiche e della società civile. Chi arriva dai partiti porta un contributo importante – dice Pertoldi – ma bisogna fare un passo indietro per lasciare uguale spazio anche a quei soggetti che provengono da esperienze diverse». La discussione partirà dopo il 22 aprile, «dopo i congressi nazionali». Non ci sarà invece uno spostamento al centro, almeno in regione. «Oltre ad esserci sintonia tra noi e i Ds – ancora Pertoldi - c'è molto equilibrio. Abbiamo 12 consiglieri ciascuno e tre assessori e questo ci permette già di trarre forza dalla buona esperienza di governo regionale».

I CITTADINI Tutti li vogliono ma loro non mollano. Se Illy sarà presente alla nascita del Pd da esterno, i Cittadini stanno ancora più alla larga. Nel 2008 saranno forza di coalizione, ma autonoma: «Grazie degli inviti – dice il leader Bruno Malattia – ma l'assorbimento di forze come la nostra, che hanno ambiti di partecipazione e obiettivi ancora diversi rispetto ai partiti, sarebbe disastroso per noi. Il percorso del Pd è ancora militarizzato, si gioca tutto all'interno delle segreterie nazionali dei partiti». Ben venga invece la discussione sui contenuti del programma di Id «perché un buon programma – dopo aver completato l'attuale - e un candidato presidente forte, sono condizioni necessarie per presentarsi agli elettori».

LA SINISTRA Anche la sinistra radicale guarda da lontano, ma più preoccupata che incuriosita «soprattutto per la laicità della coalizione. Non vorremmo che con il Pd ci fosse una deriva centrista» dice Giulio Lauri (Rc) che aspetta al varco gli esuli diessini, pro Mussi, per dar vita «a una sinistra europea più sociale che politica».

Martina Milia

Ritossa: la Regione ha tagliato i fondi e non ha reso operativa l'azienda per l'intermodalità

Aeroporto, An denuncia la società «fantasma»

TRIESTE «E' ora di smettere con le baruffe e le beghe, e lavorare assieme per l'aeroporto de Friuli Venezia Giulia. Altrimenti, si rischia di buttare via un impegno di anni per colpa di una lite tra Illy e Brandolin». È la sfuriata del consigliere di Alleanza Nazionale Adriano Ritossa, che si definisce semplicemente un «cittadino preoccupato per la situazione dello scalo regionale». Il consigliere sottolinea poi come, dopo la nascita della società destinata alla logistica intermodale, la Regione non abbia fatto nulla per renderla operativa. E a sostegno delle sue preoccupazioni, in un'interrogazione rivolta allo stesso presidente Illy, ricorda i numeri. «La Regione in passato ha finanziato la società Aeroporto Friuli Venezia Giulia tramite la legge Finanziaria 2002 con un milione e 500mila euro, tramite la Finanziaria 2003 con uguale cifra, e tramite la Finanziaria 2004 con 600mila euro - spiega Ritossa – tra gli ulteriori interventi possono poi essere annoverati i contributi per il marketing «Progetto Est» pari a un milione e 500mila euro». «Da quando c'è stata la baruffa per l'elezione del presidente della Spa - spiega Ritossa – Illy e Sonego hanno iniziato una lotta contro l'aeroporto evitando di stanziare altre risorse. Ma non ci si rende conto che la Regione detiene il 49 per cento delle azioni?». Ritossa punta poi il dito anche sul lento avanzare delle infrastrutture nell'area. «Già ad inizio anno la Corte dei Conti ha chiesto, in pratica, che cosa si aspetta a dare il via al polo intermodale – continua - .In base all'accordo di programma stipulato il 5 dicembre 2000, lo studio di fattibilità e il progetto preliminare del Polo Intermodale è infatti stato trasmesso a tutti gli enti interessati, tra cui Regione, Comune di Ronchi dei Legionari e Provincia di Gorizia». Da allora, non un passo avanti, secondo Ritossa, è stato fatto. «Quando basta andare poco lontano per trovare strutture che sanno legare il traffico via aria con quello per mare, ferrovia e gomma». Ritossa quindi interroga Illy per sapere «quali siano stati i contributi erogati alla Spa Aeroporto nel 2005 e 2006 per il potenziamento ed il completamento delle strutture aeroportuali, e quali siano stati i contributi annui erogati per il marketing negli anni 2004, 2005, e il motivo per cui, pur avendo già costituito la società per la gestione del polo intermodale Eurologistica non si è visto muovere un dito».

e.o.

Adriano Ritossa

Giunta sotto tiro: «Saltata la concertazione, ci rimetteranno i lavoratori»

Orari dei negozi, Uil all'attacco

TRIESTE Le incomprensioni interne, ormai, sono superate. E la Uil, con voce sola, torna alla carica sugli orari dei negozi, esprimendo «grave preoccupazione e disappunto per la mancata concertazione tra sindacato e giunta regionale sulle modifiche apportate alla legge sul commercio».

La Uil, con il segretario generale del Friuli Venezia Giulia Luca Visentini e con quello di categoria Paolo Mezzorana, afferma in particolare che «la legge approvata appare in alcuni suoi punti iniqua ed eccessivamente liberista, facilita con certi suoi meccanismi aperture molto ampie, e inoltre estende a quasi tutto il territorio regionale la classificazione di zona turistica».

Il risultato? «Purtroppo a rimetterci in questa situazione - affermano Visentini e Mezzorana - saranno soprattutto i lavoratori che progressivamente vedranno i propri diritti contrattuali ridursi a beneficio di una malintesa "globalizzazione". Per quegli stessi lavoratori, costretti a turni straordinari domenicali e festivi pressoché obbligatori, soprattutto nei piccoli esercizi, vi saranno ricadute negative nell'ambito dell'organizzazione familiare».

La Uil sostiene inoltre che «a fronte di questo non vi saranno vantaggi apprezzabili per la clientela, dal momento che il commercio medio e piccolo, soprattutto nei centri storici, non sarà in grado di utilizzare appieno la legge, soccombendo alla forza dei centri commerciali e degli esercizi meno qualificati». Non manca l'ultima stoccata: «Il modello di sviluppo commerciale voluto dalla Regione - concludono Visentini e Mezzorana - non trova riscontro in nessuno dei paesi europei a noi vicini».

L'accordo raggiunto tra Slovenia e Croazia non fa decollare il mercato. Molti temono di finire in pastoie burocratiche complesse

Case: gli sloveni non comprano in Istria

Finora presentata una sola domanda d'acquisto. Un freno rappresentato dai prezzi alle stelle

ZAGABRIA Sblocco reciproco nell'acquisto di beni immobili fra sloveni e croati, ma l'interesse è men che tiepido. A due settimane dalla liberalizzazione dei due mercati immobiliari (una mossa attesa da ben 16 anni), soltanto ad un cittadino sloveno è stata concessa l'autorizzazione ad acquistare un immobile in Croazia. Viceversa, tale placet è stato concesso a tre cittadini croati che avevano fatto richiesta per acquistare casa (o lotto edificabile) nella vicina Repubblica. Come si può notare, non c'è stata alcuna corsa da parte dei croati e degli sloveni nel fare «shopping» d'immobili oltreconfine, a riprova che c'è ancora scetticismo e il timore di incappare in qualche pastoia burocratica. A frenare un po' l'interesse sono anche i prezzi che specie in Croazia – e soprattutto nella Penisola istriana – stanno galoppando verso limiti impensabili un paio d'anni fa.

Come già detto, nel 1991, all'atto della disgregazione della Federazione jugoslava, i mercati immobiliari delle due neorepubbliche si chiusero per i cittadini croati e sloveni, penalizzati dalla mancata introduzione del principio di reciprocità. In sedici anni, 853 sloveni hanno chiesto alle competenti autorità croate di poter rilevare un immobile, ma si sono visti bocciare inesorabilmente la domanda. In questo periodo, le richieste dei croati sono state di gran lunga inferiori, soltanto 17, e comunque sono state tutte respinte. Interessante rilevare come durante l'ex Jugoslavia, a ben 100 mila sloveni sia stato accordato l'acquisto di un bene immobile in Croazia. Ma allora, sia sa, all'interno del defunto Paese non esistevano confini, né impedimenti per entrare in possesso di abitazioni, terreni, locali ed altro ancora.

Dalla fine di marzo, e grazie allo scambio di note diplomatiche fra Lubiana e Zagabria, la situazione è cambiata, sulla falsariga della liberalizzazione che alla fine del 2006 ha riguardato l'Italia e la Croazia. Ora non è più indispensabile per un cittadino sloveno (o per uno croato in Slovenia) avere il permesso di soggiorno in Croazia, oppure disporre del permesso di lavoro per poter investire sul mattone. L'unica cosa che può preoccupare i potenziali acquirenti in Croazia è la legge sulla Proprietà: se la richiesta d'acquisto di una persona fisica o giuridica viene respinta, non si può più inoltrare domanda per i prossimi cinque anni. Resta da aggiungere che dal 1991 a metà del mese scorso, i cittadini stranieri hanno ufficialmente acquistato in Croazia 5820 case o appartamenti.

Andrea Marsanich

Rovigno: località dove il mattone è schizzato alle stelle

IN BREVE

Fiume: al via la demolizione della vecchia Officina del gas

FIUME Dopo la recente chiusura della vecchia Officina del gas a Fiume (in funzione per ben 45 anni), ieri è cominciato il suo smantellamento. Il grande serbatoio di gas cittadino, composto da 400 tonnellate di acciaio, sarà tagliato in sezioni che successivamente verranno trasportate altrove. Il contenitore è alto 27 metri e poteva contenere fino a 10 mila metri cubi di gas. Confermato che parte della vecchia stazione di controllo dell'Officina sarà conservata come archelogia industriale. L'abbattimento rientra nei preparativi per l'entrata in funzione della nuova stazione per la distribuzione del gas naturale.

È morto a Zagabria Vjenceslav Bill l'accusatore del prefetto Glavas

ZAGABRIA È morto a Zagabria, stroncato da un infarto, Vjenceslav Bill, ex militare croato di Osijek, che nel procedimento istruttorio del cosiddetto «caso Selotape» aveva accusato il deputato regionalista slavone Branimir Glavas, chiamandolo in causa per i crimini contro civili serbi commessi nel 1991 a Osijek. A inizio aprile, il giudice inquirente Mario Kovac, aveva interrogato Bill a Zagabria in quanto l'uomo non aveva potuto raggiungere il capoluogo slavone. Bill aveva tacciato il parlamentare croato di essere il vero mandante delle spietate esecuzioni di 16 anni fa. All'epoca Glavas era il responsabile del locale Segretariato della Difesa popolare.

Spalato: un bambino di due anni rischia di annegare in un ruscello

SPALATO Resta in fin di vita il bambino di 2 anni e mezzo, ricoverato all'Ospedale di Spalato dopo essere finito domenica pomeriggio in un ruscello nel villaggio di Jabuka, presso Trilj, in Dalmazia. Il bimbo ha rischiato di fare la tragica fine alla quale erano andate incontro un paio di anni fa le sue due sorelline, che erano pure cadute nel piccolo corso d'acqua, finendo per annegare. A salvare il piccolo è stato uno suo zio che gli ha praticato la respirazione artificiale.

Il presidente della Camera di Stato Cukjati conferma che le cose tra i due Paesi stanno andando ultimamente nella giusta direzione

Confini contesi con Zagabria: Lubiana punta al dialogo

Il governo Jansa chiede che il Parlamento non esamini le due proposte di risoluzione in materia

LUBIANA Una risoluzione del Parlamento sloveno sui confini con la Croazia in questo momento non è né opportuna né necessaria. Il dialogo con Zagabria è stato ripristinato, si stanno esaminando delle nuove idee, e vale la pena di aspettare ancora almeno qualche mese. È questa, in sintesi, la posizione del governo sloveno, che in questi giorni sta tentando di convincere il Partito popolare e il Partito nazionale a ritirare dalla procedura parlamentare le loro proposte di Risoluzione sui confini. Entrambi i documenti, infatti, se dovessero essere dibattuti in aula, rischiano di peggiorare il clima tra Lubiana e Zagabria, indipendentemente dalla probabile bocciatura finale.

La proposta di risoluzione preparata dai popolari, per esempio, insiste sull'integrità del golfo di Pirano, l'accesso diretto alle acque internazionali e la sovranità slovena su 113 ettari di territorio conteso a sud del Dragogna, mentre quella del Partito nazionale va anche oltre, e definisce «territorio sloveno» l'intera penisola istriana e il mare Adriatico fino a Fiume. Gli argomenti del governo sono stati presentati ai leader delle forze politiche la settimana scorsa dal premier Janez Jansa, mentre ieri ne hanno discusso il Presidente della Camera di Stato France Cukjati e i capigruppo parlamentari. All'incontro era presente pure il ministro degli Esteri Dimitrij Rupel. Per la maggioranza dei partiti, sia di quelli di governo che di quelli all'opposizione, una risoluzione in questo momento non e' necessaria, ma i Popolari e il Partito nazionale insistono.

Al limite, questa la posizione del Partito nazionale, sono disposti a sostenere la proposta dei Popolari, che e' stata presentata per prima, ma se il Partito popolare dovesse ritirarsi, loro continueranno la loro battaglia anche da soli. È necessario farlo, ha dichiarato ieri il deputato Bogdan Barovic, perché è giusto che le questioni con la Croazia si risolvano e perché «finora la Slovenia ha ceduto troppo». Sulla risoluzioni frena anche il presidente della Camera di Stato France Cukjati, che ieri ha sottolineato come le cose tra Lubiana e Zagabria si stanno ultimamente muovendo nella direzione giusta.

---

†

Ha raggiunto il suo adorato GIORGIO nella casa del Signore

Michelina Briscas ved. Specar

Ne danno il triste annuncio la figlia ELENA con MARCO.

Ciao

Mammina

ti voglio tanto bene.

I funerali si svolgeranno domani giovedì 12, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2007

Partecipano commossi e sono vicini a ELENA:
- CHIARA, TITO, FLAVIA, MARINA, DIANA

Trieste, 11 aprile 2007

Santolina

sarai sempre nel nostro cuore.

ANTONELLA, MORENO, NICOLA, LORENZO.

Trieste, 11 aprile 2007

Il Direttore d'Area LUCA ANTONUTTI, il Direttore MIMMO MAFRICI, i colleghi e gli agenti della filiale A. Manzoni & C. Spa di Trieste, Gorizia e Monfalcone sono vicini nel dolore a ELENA per la perdita della mamma

Michelina Briscas ved. Specar

Trieste, 11 aprile 2007

Il Direttore ANDREA MORO, i colleghi e gli agenti della filiale A. Manzoni & C. Spa di Udine sono vicini a ELENA per la scomparsa della madre

Michelina Briscas ved. Specar

Udine, 11 aprile 2007

Il Direttore PAOLA ROMANET, i colleghi e gli agenti della filiale A. Manzoni & C. Spa di Pordenone partecipano al dolore di ELENA per la grave perdita della mamma

Michelina Briscas ved. Specar

Pordenone, 11 aprile 2007

«Allora... in un tempo assai lunge felice fui molto; non ora: ma quanta dolcezza mi giunge di tanta dolcezza d'allora!»
[G. PASCOLI]

- I tuoi colleghi

Trieste, 11 aprile 2007

Si associano al dolore:

ADRIANA, ALBANO, ITALO.

Trieste, 11 aprile 2007

SILVIA, LUCA e DANIELE si stringono con immenso affetto a ELENA e MARCO nel ricordo di

Zia Michelina

Trieste, 11 aprile 2007

Partecipa con affetto al dolore di ELENA la famiglia PATRIARCA.

Trieste, 11 aprile 2007

---

†

Si è spento serenamente

Ugo Bisciani

Ne danno il triste annuncio le nipoti NEVA, MARISA e LILIANA con i mariti BENITO e VITTORIO, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno venerdì 13, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2007

---

†

Con tenerezza infinita, i familiari tutti si congedano dalla cara

Anna Maria Caruso
Avvocato in Trieste

Le esequie avranno luogo giovedì 12 aprile, alle ore 11.20, alla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 aprile 2007

ALESSANDRA e CHIARA ricordano con tanto affetto la grande amica

Anna Maria

Trieste, 11 aprile 2007

Partecipano commossi:
- FULVIO, ROSSANA, MAGDA, CINZIA, DANIELA, ESTER

Trieste, 11 aprile 2007

Partecipano al lutto MAURIZIO e LUCIA MAVER.

Trieste, 11 aprile 2007

L'Ordine degli Avvocati di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Anna Maria Caruso

Trieste, 11 aprile 2007

Ricordano con affetto l'amica

Anna Maria

- MIRELLA GRECO
- LIVIO, CARLA e BARBARA FONTANOT
- LORENZO PISTACCHIO
- GABRIELLA BERTI
- LORENZA GUGLIELMONI
- MARCELLO GIORDANO
- FEDERICO ROSATI
- VICHI FRANCO
- ORNELLA PRESSACCO
- GRAZIA BENOLICH
- GABRIELLA DEMARCHI
- GRAZIELLA COLOCCI
- GABRIELLA IACOB

Trieste, 11 aprile 2007

Il Soroptimist International, Club di Trieste, ricorda con grande affetto la consorella

Anna Maria

Trieste, 11 aprile 2007

Partecipano al lutto LAURA de SAVORGNANI, MARINELLA TOSOLINI.

Trieste, 11 aprile 2007

Improvvisamente è venuta a mancare

Maria Ceglian ved. Penso

cara mamma e nonna.

Lo annunciano il figlio FABIO con LAURA, il nipote MICHELE, il suo angelo biondo e famiglia, VIVIANA e ALICE e parenti tutti.

Grazie dell'amore che ci ha dato.

I funerali seguiranno venerdì 13 aprile alle 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2007

Improvvisamente è venuta a mancare

Maria Ferrari ved. Tence

Lo annunciano EMIL e parenti tutti.

La deposizione delle ceneri avverrà il giorno 13 aprile alle ore 15 nel cimitero di S. Croce.

Trieste, 11 aprile 2007

I familiari di

Rino Stoissich

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 11 aprile 2007

---

†

Il destino ti ha tolto troppo presto all'affetto della famiglia, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore.

Diana Toscan in Stulle

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, la figlia NICOLETTA con CLAUDIO, i nipoti MARTINA con PAOLO e VALERIO, ALESSANDRO e MICHELA, le cognate MARIA, ADELIA, DINA, UCCIA e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor MATTEO VALENTE, al personale medico e infermieristico della Medicina d'Urgenza per le cure prestate.

I funerali avranno luogo venerdì 13 aprile, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2007

Ciao

Mamy

sarai sempre con me.
- tua Nicky

Trieste, 11 aprile 2007

Ciao nonna

Diana

dal piccolo VALERIO.

Trieste, 11 aprile 2007

CLAUDIO e LIDIA NOVEL partecipano al grave lutto.

Trieste, 11 aprile 2007

GRAZIELLA e FERRUCCIO JURISSEVICH sono vicini a MARIO e NICOLETTA in questo triste momento.

Trieste, 11 aprile 2007

Partecipano al dolore della famiglia:
- gli amici di sempre, famiglie ANGIOLINI, CASTRONOVO, DORDOLIN, MAUREL, PIPAN, ZANGRANDO

Trieste, 11 aprile 2007

Partecipa al lutto famiglia CIRAMI.

Trieste, 11 aprile 2007

---

†

Assistita con amore dai Suoi figli si è spenta all'età di 95 anni

Pierina Nappi ved. Burul
da Portalbona

Ne danno il doloroso annuncio la figlia EDY, il figlio AURELIO, le sorelle ANNA (assente) e MARIA, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 12, alle ore 9.00, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste-Messina-New York, 11 aprile 2007

Alla mia adorata

Zia

con grande affetto.
- PINA

Trieste, 11 aprile 2007

Sarai sempre nei nostri cuori.
GABRIELLA, LUCIANO, ROBERTA, GIANCARLO, CHIARA.

Trieste, 11 aprile 2007

Ciao

Fatina

un forte abbraccio.
FRANCESCA, GIULIANA, MARCO, RITA.

Trieste, 11 aprile 2007

VIII ANNIVERSARIO

Valeria Stocchi ved. Zaghet

Dalle mie lacrime

mamma

infiniti arcobaleni d'amore per te.

MIRELLA e famiglia

Trieste, 11 aprile 2007

Le cure e la grande forza di volontà non hanno potuto evitare che

Lino Benni

ci lasciasse il giorno 8 aprile.

Ne danno l'annuncio il figlio SERGIO, il fratello GIORDANO, i nipoti ROBERTA e MARCO.

Il rito funebre avrà luogo giovedì 12 aprile nel cimitero di S. Anna alle ore 9.40.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 aprile 2007

Partecipano addolorati:
- GIANNI, SUSI, LINDA, GIANNA

Trieste, 11 aprile 2007

Profondamente rattristati dalla prematura scomparsa dell'amico

Lino

i colleghi ferrovieri si uniscono al lutto dei familiari.

Trieste, 11 aprile 2007

---

†

Si è spenta serenamente

Emilia Chiurco ved. Mattossovich

Addolorati lo annunciano figli nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 13 aprile, alle ore 11, dalla Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 aprile 2007

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

Gianni Loredan

Lo annunciano con immenso dolore i colleghi del SISTEMA 118 TRIESTE e gli amici.

I funerali seguiranno sabato 14, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2007

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Egidia Bencina ved. Spoljaric (Egi)

Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA, i nipoti ROBERTA con RICCARDO, STEFANO con INGRID, i pronipoti FRANCESCO e FILIPPO e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo venerdì 13 aprile, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 aprile 2007

Ciao

Zia Egi

- ANNAMARIA, DINO, SABRINA, NEVIO, ALESSIA e STEFANO

Trieste, 11 aprile 2007

Partecipano al dolore GIANFRANCO e figli.

Trieste, 11 aprile 2007

Affettuosamente vicine a LIVIA:
- SERENA ed ERICA

Trieste, 11 aprile 2007

---

†

E' mancata la nostra cara

Giordana Bertocchi in Crevatin

Ne danno l'annuncio il marito ETTORE, la figlia LOREDANA con DIEGO, i cari nipoti ANDREA e PIERO, le cognate, il cognato, i nipoti.

Un grazie di cuore alla dott. CARDELLA.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 11 aprile 2007

Partecipa al dolore:
- NIVES

Trieste, 11 aprile 2007

VII ANNIVERSARIO

Bianca Seriani in Dori

Vivi sempre con noi.

Marito, figlia, parenti tutti

Trieste, 11 aprile 2007

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO *Omaggio allo studioso scomparso l'anno scorso*

Il triestino Marco Pozzetto storico dell'architettura che guardava al futuro

È nella geografia articolata e plurale della Mitteleuropa che si svolge il percorso umano e professionale di Marco Pozzetto, illustre storico di architettura, dal 1977 docente presso la facoltà di Ingegneria di Trieste (sezione architettura disegno storia e urbanistica), dopo un primo periodo trascorso a Torino alla Facoltà di Architettura del Politecnico.

Nato a Lubiana in una famiglia dove si parlavano correntemente tre lingue, sloveno, italiano e tedesco, Marco Pozzetto aveva una naturale (istintiva) predisposizione per potersi occupare delle vicende storiche di un'architettura nata e cresciuta in un contesto culturale pienamente comprensibile solo da coloro che ne avevano fatto parte, proprio perché in quei territori avevano visto la luce.

Un mondo che Pozzetto aveva conosciuto prima della nascita della «cortina di ferro» e del «gelo» che ne era seguito, causando una separazione che aveva fatto smarrire a entrambe le parti un comune sentire, creando al contempo una interruzione della memoria. Contro questo smarrimento e le incomprensioni da esso causate il professor Pozzetto si è mosso in largo anticipo, focalizzando la propria attenzione su architetture e progettisti che avevano vissuto e operato in un contesto caratterizzato dalla presenza di lingue e popoli molto diversi, dove l'elaborazione di una «koiné» era sempre il frutto di uno sforzo teorico e artistico complesso.

Lontano dallo stereotipo dello studioso accademico e distante dalla realtà del proprio tempo, Pozzetto non si è mai limitato a discettare di progettisti e architettura in termini di estetica (anche se riusciva a cogliere sotto il profilo compositivo e architettonico gli elementi di valore) ma ha sempre calato la ricerca nel flusso vivo della storia del proprio tempo, traendo da quella del passato i codici per decodificare e indicare la strada per il futuro. In questo senso il suo insegnamento ha sempre prestato grande ascolto al fattore «umano», sia che si trattasse di progettisti sia di committenti, poiché a suo parere la storia era profondamente intrecciata con le persone, viveva in una dimensione concreta e non astratta, tanto che il suo stesso approccio alla disciplina era strettamente connesso alla sua sensibilità di essere umano oltre che di studioso.

A distanza di anni le ricerche sulla Wagnerschule, Max Fabiani, Joze Plecnik, i fratelli Berlam si riconducono tutte a un'appassionata campagna di ricostituzione di una identità europea nella quale andava integrata a pieno titolo l'Europa centrale o Mitteleuropa: un sogno che ha coltivato con determinazione, traendo forza dai risultati delle ricerche e dall'affiancarsi di altri «sognatori» disseminati su entrambe i lati dell'ormai ex cortina di ferro.

Una importante base di «sognatori» è a Gorizia presso l'Istituto degli Incontri Culturali Mitteleuropei, la città dove trovò ospitalità la prima mostra di architettura realizzata da Marco Pozzetto, dedicata all'opera di Max Fabiani nel 1966. Il grande architetto di San Daniele del Carso apre la strada ai successivi e più ampi panorami della Wagnerschule, un progetto di ricerca che ha meritato al suo infaticabile promotore importanti e prestigiosi riconoscimenti, significativamente venuti da Vienna (la medaglia «Johann Ritter von Prechtl» conferita nel 1985 dal Senato dell'Università Tecnica di Vienna) e Lubiana (medaglia architetto Jos. Plecnik nel 1975 e il dottorato honoris causa da parte della Facoltà di Architettura nel 1989).

L'Italia è presente con riconoscimenti che toccano le punte estreme, da Palermo (premio Pardes 1988) a Trieste (albo d'onore degli architetti della Provincia 2000), ma si avverte che i temi trattati non appartengono alla dimensione culturale nazionale, più propensa a guardare verso il Mediterraneo che al Danubio. In effetti la Mitteleuropa almeno fino alla caduta del muro di Berlino è stata considerata faccenda di confine nord-orientale che, proprio a seguito dell'ingresso dei Paesi dell'est si è trovato nuovamente in posizione baricentrica: un cambiamento che si sta metabolizzando.

Ancora una volta e grazie all'aiuto di Fabiani, Marco Pozzetto intraprende un percorso di ricerca che lo porta a indirizzare i suoi studi alla realizzazione della grandiosa rete delle ferrovie asburgiche.

Nella prefazione della «Ferrovia del Carso» (testo del 1858 riedito da MGS press nel 2004), lo studioso ricorda che già nel 1954 offrendo al sindaco Gianni Bartoli il piano-programma per il porto di Trieste, Max Fabiani riteneva prioritario rinnovare totalmente l'importante infrastruttura ferroviaria, alla quale riconosceva un ruolo fondamentale per lo sviluppo della città.

A questo punto ogni dubbio sulla validità delle intuizioni dello studioso Pozzetto si dissolve poiché viviamo in epoca di corridoi transeuropei e reti di infrastrutturazione, pertanto un simile argomento è di stretta attualità. Intanto perché i tracciati degli attuali corridoi 3, 4, 5 e in parte il 10 «ripropongono tracciati paralleli a quelli pianificati da Francesconi» a metà Ottocento, ma anche perché la stessa descrizione del percorso della ferrovia del Carso (tratto Lubiana-Trieste) fa emergere una filosofia della pianificazione, nella quale le considerazioni tecniche coesistono con un approccio culturale.

Raccontando la storia di questo cantiere durato 13 anni per realizzare un tracciato di 142 chilometri, l'estensore del resoconto ottocentesco considerava oltre allo sforzo tecnico anche i costi umani in termini di lavoro e impatto con il territorio. Riuscire a capire come si sono risolti delicati problemi geologici senza devastare il territorio costituiva, secondo Pozzetto, un grande ammaestramento anche per i pianificatori attuali i quali però, a differenza dei loro predecessori, preferiscono l'approccio tecnicista e considerano la storia un lusso non necessario.

Ecco perché il professore nei suoi ultimi anni aveva imboccato un percorso di ricerca sulla figura e le opere dei grandi ingegneri ottocenteschi, scoprendo che i tecnici di livello più alto erano tutti italiani, da Ermenegildo Francesconi nato a Cordignano (provincia di Treviso) a Carlo Ghega veneziano, a Luigi Negrelli originario di Trento a Pietro Paleocapa vicentino. Italiani che all'epoca erano fedeli sudditi della monarchia asburgica ma non per questo tenuti a margine a causa della loro appartenenza geografica e linguistica, quanto perfettamente integrati.

Quanta cultura e sapienza, verrebbe da dire, nel considerare gli «extra-comunitari» una risorsa e non una minaccia, tanto da riuscire a farli diventare un volano per lo sviluppo: e tutto questo nello «stupido» Ottocento.

Quello delle infrastrutture ferroviarie è un progetto di ricerca che meriterebbe di essere ulteriormente sviluppato, in prima battuta in quella facoltà di Ingegneria triestina presso la quale Pozzetto ha insegnato, sviluppando gli studi sull'architettura mitteleuropea che aveva cominciato a Torino.

Se ne sta cominciando a parlare da poco, ma anche in Italia si va configurando l'ambito disciplinare della «Storia dell'Ingegneria» che a Trieste avrebbe un campo di applicazione vastissimo, a cominciare dalle strutture del porto per finire con il sistema dei trasporti. Sempre Pozzetto ricordava che proprio Trieste aveva il primato dell'applicazione dei brevetti di calcestruzzo armato, utilizzati nella costruzione dei magazzini portuali e in seguito estesi alle costruzioni private in città.

Come studentessa prima e come collega in seguito sono estremamente grata a Marco Pozzetto e insieme al professor Edino Valcovich, presidente del corso di laurea specialistica in Ingegneria edile dell'ateneo triestino, siamo impegnati a organizzare la giornata di studi in suo onore, dove, oltre a individuare gli importanti apporti alla storiografia internazionale, si metterà a fuoco quella parte delle sue ricerche che è volta allo sviluppo di progetti validi per il futuro.

È questo il dono che Marco Pozzetto ha lasciato a noi che lavoriamo in ambito universitario, ma anche a tutta la città di Trieste e all'intero territorio regionale, sempre che si riesca, adesso che non c'è più, a comunicare le sue idee facendosi ascoltare.

Diana Barillari

L'architetto Marco Pozzetto nel 2001 ad Aurisina (Foto di Andrea Lasorte). In alto a sinistra, l'architetto Joze Plecnik e una cartolina di Max Fabiani su Piazza Vittoria a Gorizia nel 1956

DOMANI INCONTRO A GORIZIA

L'architetto Max Fabiani

GORIZIA Domani, alle ore 18, nella sala conferenze della Biblioteca Statale Isontina, in via Mameli 12 a Gorizia si terrà la conferenza - organizzata dall'Istituto per gli Incontri culturali mitteleuropei e la Biblioteca Statale Isontina con il patrocinio dell'Ordine degli architetti della provincia di Gorizia - sulla figura e l'opera di Marco Pozzetto, storico dell'architettura mitteleuropea.

Interverranno: Sergio Tavano, presidente della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia, Edino Valcovich, presidente del Corso di laurea in Ingegneria edile dell'Università di Trieste, Romano Schnabl, dell'Ordine delgi Architetti della provincia di Gorizia e Diana Barillari dell'Università di Trieste (autrice dell'intervento che pubblichiamo). Introdurrà e coordinerà i lavori l'architetto Diego Kuzmin.

Marco Pozzetto (Lubiana 1925 - Trieste 2006), architetto e docente universitario, ha studiato in particolare la figura e l'opera di Max Fabiani (1865-1962), la Scuola di otto Wagner, Joze Plecnik (1872-1957) e molti altri protagonisti mitteleuropei della storia dell'arte del Novecento.

LIBRI

Si presenta oggi a Genova

Un invito in Dalmazia fra cultura e ricordi dello zaratino Ferrari

GENOVA Oggi, alle 17.30, alla Porto Antico Libri (Area Porto Antico) a Genova sarà presentato l'ultimo libro dello zaratino Silvio Ferrari sulla Dalmazia, **«La cultura e l'estate. Invito al viaggio in Dalmazia»** con testi di Petar Skok (1881–1956) e foto di Antonio Leverone e Guido Risicato (De Ferrari Editore, pagg. 111, euro 20,00). Silvio Ferrari approfitterà dell'occasione per parlare con Maria Carla Remondini, Claudio Burlando, Mario Calbi, Vittorio Grattarola, Enrico Parodi, Carlo Repetti e Angelo Scarrà dei loro ricordi dell'Isola Lunga.

Il libro di Ferrari

Pagine scritte da uno studioso, alternate a descrizioni di un nativo dei luoghi, con repertorio di immagini riprese ai nostri giorni. Un tentativo di avvicinare la cultura profonda e la piacevolezza dei ricordi vissuti. La proposta di visitare dei luoghi ancora quasi intatti come ipotesi di un turismo dagli interessi molteplici, di scarso consumo e di profonda adesione umana.

NARRATIVA *Tradotto in italiano il romanzo della scrittrice colombiana*

«Il penultimo sogno» della Becerra racconta l'amore a ottant'anni

MILANO L'amore a ottant'anni. L'intensità e la passione dei sentimenti trattenuti per una vita, che finalmente si aprono alla felicità. Non è facile raccontare il desiderio dei vecchi con la pulizia e la freschezza che normalmente si accordano alla giovinezza. C'è verità nella passione e sincerità nella resa delle emozioni. **Angela Becerra («Il penultimo sogno»; Corbaccio, pagg. 464, euro 18,60)** si presenta al pubblico italiano con un romanzo d'amore che attraversa tre generazioni e due continenti: gli stessi che legano la scrittrice di origine colombiana, trasferitasi per amore in Spagna nel 1988.

Joan e Soledad, una coppia di anziani, vengono trovati morti suicidi in un appartamento di Barcellona. Sono vestiti in abiti nuziali, abbracciati, con la felicità dipinta sul volto. I rispettivi figli – Andreu e Aurora – giungono sul luogo, incontrandosi per la prima volta, ognuno deciso a scoprire le ragioni di quel gesto. Le loro ricerche li riportano nella Francia del 1939, dove nel più lussuoso albergo di Cannes il giovane cameriere Joan, figlio di un repubblicano spagnolo in esilio, si innamora di Soledad, la bellissima figlia di un miliardario colombiano.

Lo straordinario al quale ci ha abituati la letteratura sudamericana si mescola bene a una narrazione più tipicamente europea, e la stessa Becerra è oggi una donna che attinge a due diverse radici per nutrire la sua vena creativa.

Il titolo spagnolo gioca sulla ambiguità tra sogno e sonno.

«La traduzione italiana rende bene quello che intendevo, anche se Soledad e Joan, i protagonisti, parlano spesso del penultimo sonno, prima della morte. Il loro amore vuole andare al di là di tutto, anche dei limiti fisici. E io volevo riferirmi al sogno e alla fantasia di una storia d'amore senza fine. Loro capiscono che il futuro sarà difficile ma sognano di poter essere sempre insieme».

Lei ha scritto poco ma ha già ricevuto molti premi. Prima la poesia e poi due romanzi. Quando ha iniziato a scrivere?

«In Colombia lavoravo in un'agenzia di pubblicità e dopo il trasferimento in Spagna ho continuato per altri 13 anni. Il mio sogno era la letteratura. Scrivevo per me, ma senza pubblicare. Alla fatidica soglia dei quarant'anni ho guardato al fondo delle cose che mi rendevano veramente felice. Così ho deciso di lasciare il lavoro nella pubblicità per dedicarmi interamente alla scrittura. Questo mi diceva la mia parte intima. E credo che se uno segue la sua luce interiore, le cose gli vengono bene. Da allora è stata una bella corsa senza pause».

Ha dichiarato di partire sempre da un'immagine. Quale ha ispirato «Il penultimo sogno»?

«Mentre stavo ancora scrivendo il precedente romanzo ("De los amores negados") ho letto sul giornale la notizia di una coppia di anziani trovati abbracciati, morti a causa del gas. Ho salvato il ritaglio e già sentivo che lì c'era tutto il mio nuovo libro. Nel fatto di cronaca si trattava di marito e moglie e questo non mi sembrava cosi' interessante. Ho preferito parlare di una coppia di anziani amanti, che si ritrovano dopo sessant'anni di lontananza forzata».

La scrittrice Angela Becerra è nata nel 1957 a Calì, in Colombia

«Ci dimentichiamo spesso che i vecchi di oggi sono stati giovani appassionati e che possono provare ancora sentimenti molto forti» dice l'autrice nell'intervista

Come si è preparata a raccontare l'amore tra due ottantenni?

«Prima di iniziare a scrivere ho girato molto per Barcellona e mi sono accorta di quante coppie di anziani camminavano per mano o si tenevano strette abbracciate sedute sulle panchine nei parchi. È curioso che quando per te una cosa è importante, la vedi dappertutto. Mi ricordo di quando aspettavo la mia prima figlia e scoprivo che tantissime donne erano incinte come me. Non c'è stato bisogno di parlare con alcun anziano, bastava guardarli. Parlando con qualcuno talvolta si perde la freschezza, che invece viene mantenuta nello sguardo. A me piace molto circondarmi di silenzio e osservare. Crediamo che con le parole diciamo molto di più e invece per me non è così. Con l'assenza della nostra attenzione o con la nostra presenza fisica, il linguaggio del corpo dice molto di più delle parole».

È stato difficile parlare di passione tra persone anziane?

«Ci dimentichiamo spesso che i vecchi di oggi sono stati giovani appassionati e che possono provare ancora sentimenti molto forti. La sfida di questo libro era rendere l'incontro dei due protagonisti anziani, con la forza di un incontro di giovani amanti. A 80 anni si incontrano di nuovo e si vedono come giovani. La sfida era rendere tutto questo credibile. Lo scrittore per primo deve crederci; se noi dubitiamo di quello che scriviamo, il lettore percepisce questi dubbi».

Elena Dragan

Una scena del film «The Matrimony» del cinese Teng Huatao. A destra, il mega-fantasy nipponico «Dororo» di Shiota Akihiko, che il 20 aprile aprirà la nona edizione del Far East Film. A Udine fino al 28 aprile saranno proiettati 59 film prodotti nei Paesi dell'Estremo oriente

CINEMA *Fino al 28 aprile 59 film da Cina, Corea, Filippine, Hong Kong e altri Paesi dell'Estremo Oriente*

Far East: apre un fantasy nipponico

La nona edizione al via venerdì 20 aprile con «Dororo» di Shiota Akihiko

UDINE Le nuove relazioni tra Estremo Oriente e Occidente si sviluppano sempre più lungo la «via del cinema», e anche quest'anno s'intrecceranno a Udine dal 20 al 28 aprile, per la nona edizione del «Far East Film Festival», la maxi-rassegna di cinema asiatico d'intrattenimento, proposta dal Centro espressioni cinematografiche, che quest'anno ha in cartellone 59 titoli provenienti dall'Estremo oriente.

Una manifestazione di prestigio internazionale, che trasformato Udine nella capitale europea di un nuovo modo di rapportarsi e di dialogare con la sensibilità e l'immaginario di altre culture. Il «Far East» n. 9 riserva come sempre tante prime visioni italiane, europee e mondiali, con film provenienti da Cina, Hong Kong, Giappone, Filippine, Corea del Sud, Tailandia, Taiwan e Malesia, più 16 ore di lavori televisivi inseriti nella retrospettiva, corredata un volume di Alberto Pezzotta, sull'opera omnia di Patrick Tam, maestro di Wong Karwai e protagonista indiscusso della new wave hongkonghese dei primi anni '80.

«L'Estremo Oriente è oggi il vero avamposto della cinematografia mondiale ed è diventato la forza alternativa a una Hollywood sempre più ripiegata su se stessa», ha spiegato Sabrina Baracetti, presidente del Cec, presentando la rassegna ieri al Visionario, sede della rassegna con il Nuovo e il San Giorgio, dove si terrà l'evento di chiusura. E cioè il concerto live in prima europea delle **Metalchicks**, famoso duo heavy metal nipponico che nel 2006 ha inciso il secondo album, «St. Wonder», scelto dal regista Issei Oda come colonna sonora di «Arch Angels», film d'azione basato sul manga anni Ottanta.

Per l'edizione 2007 torna l'**Horror Day** (26 aprile), quest'anno anche con titoli dalla Tailandia e dalla Malesia, che presenterà «Chermin» di Zarina Abdullah, horror di possessione demoniaca in ambiente musulmano. Torna anche il «pink movie» erotico in nottata con «Uncle's Paradise» di Imaoka Shinji, dal Paese del Sol Levante. Moltissimi i blockbusters giapponesi che scorreranno sullo schermo del Nuovo, a cominciare dal 20 aprile con il film d'apertura, in anteprima occidentale assoluta: il fantasy **«Dororo»** di Shiota Akihiko, tratto dal manga del padre del fumetto giapponese Tezuka Osamu.

«After this our exile» del regista Patrick Tam di Hong Kong

Tanti i titoli anche dalla Cina, «a raccontare il nuovo corso della società impresso dall'apertura all'economia e agli stili di vita occidentali e dall'allentarsi della censura», ha spiegato Baracetti.

Tra gli imperdibili, **«Curiosity kills the cat»** di Zhang Yibai, torbida variazione sul tema di «Attrazione fatale», ma anche il coraggioso **«The Matrimony»** di Teng Huatao, primo «melodramma con fantasma» nella storia del cinema cinese. E poi la black-comedy **«The Case»** della giovane regista Wang Feng, e la commedia **«The Big Movie»** di Ah Gan, parodia incentrata sulla crescita del mercato immobiliare di Shangai.

Pochi, ma buoni, i film da Hong Kong, dove la cinematografia sta vivendo un periodo di crisi. Delle sette pellicole in rassegna fanno parte **«Confession of Pain»**, thriller dell'anima firmato dalla coppia Andrew Lau e Alan Mak, il poliziesco **«Eye in the sky»**, esordio registico di Yau Nai Hoi, sceneggiatore di Johnnie To, e la superproduzione in costume **«A Battle of wits»** di Jacob Cheung con il grande Andy Lau.

Tornando alla selezione nipponica, spiccano anche qui le super-produzioni «Umizaru 2: Test of Trust», action film di Hasumi Eiichiro, e «Sinking of Japan», pellicola catastrofica di Shinji Higuchi, ma anche il colorato musical **«Memories of Matsuko»** di Tetsuya Nakashima. Per quanto riguarda la Corea del Sud, oltre all'Oscar asiatico «The Host» di Bong Joon-Ho, la selezione vanta «Tazza: the High Rollers» e «A day for an affair», pellicole di cui è protagonista la diva per eccellenza del cinema del Far East, la bellissima **Kim Hye-soo**, che sarà anche una degli ospiti «dal vivo» del festival.

La rassegna è organizzata dal Cec in collaborazione con la Cineteca e il Nuovo, con il supporto di una cordata di sostenitori pubblici e privati, tra cui Regione, Comune, Provincia e Camera di commercio ed Erdisu di Udine, ministero per i Beni e le attività culturali. «Il costo è di 600 mila euro – ha detto Baracetti –; nel 2006 siamo stati coperti per il 84% dal pubblico e per il 16% dal privato. Speriamo che il rapporto sia confermato per il 2007 e anche per il 2008, anno del decennale». Rassicurazioni sulla continuità del sostegno sono giunte dal presidente della Commissione cultura del Consiglio regionale, Kristian Franzil, dal vicesindaco di Udine, Vincenzo Martines, e dalla delegata per la Cultura della Provincia di Udine, Valeria Grillo. Il «Far East n. 9, la cui sigla è stata realizzata da Massimo Garlatti Costa, sarà incorniciato da eventi collaterali, tra cui la mostra **«Il guerriero sulla scena, armi e maschere dell'antico Oriente»**, al Visionario fino al 29 aprile, e la «Pecha Kucha Night», serata per creativi, architetti e designer al Teatro San Giorgio il 26 aprile.

Alberto Rochira

TEATRO *Nuovo spettacolo dello Stabile*

La Contrada di Trieste debutta domani a Trento con «Il gatto in tasca»

TRENTO Debutta domani all'Auditorium di Trento la nuova produzione della Contrada-Teatro Stabile di Trieste: si tratta de «Il gatto in tasca», riadattamento a cura di Roberto Lerici dell'omonima opera di Georges Feydeau. Lo spettacolo effettuerà quest'anno una breve tournée «di rodaggio» che si concluderà al Teatro Cristallo di Trieste dal 20 aprile al 2 maggio. E sarà una delle produzioni principali che la Contrada porterà in tournée in tutta Italia nella stagione 2007/2008.

«Chat en poche» - «Il gatto in tasca» nella traduzione italiana - è il secondo vaudeville di Feydeau, scritto a 26 anni e rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1888. Nella loro casa di campagna, Monsieur Pacarel e la moglie Marta ospitano due amici di famiglia: il dottor Obitor e la consorte Amandina. Pacarel, incolto quanto simpatico padrone di casa, arricchitosi con la fabbricazione di zucchero per diabetici, si mette in testa di dare lustro alla famiglia facendo rappresentare al famoso Teatro dell'Opéra di Parigi un "Faust" che la fi-glia, sedicente scrittrice, ha da poco composto.

Per riuscire nel suo intento, Pacarel ordisce un fantasioso ricatto: poiché il Teatro dell'Opéra sta cercando di scritturare il tenore più famoso del momento, egli intende anticipare questa mossa ingaggiando personalmente l'artista; sarà in cambio di quest'ultimo che chiederà all'Opéra di rappresentare il lavoro della figlia. Ma non si deve mai comprare a scatola chiusa (in francese, per l'appunto, «chat en poche»): ad arrivare infatti in casa Pacarel, per una serie di incredibili equivoci, non sarà il celebre tenore, bensì un giovanotto che porterà grande scompiglio sia nella famiglia di Pacarel che in quella di Obitor.

L'attrice Ariella Reggio

Antonio Salines sarà Pacarel

Un testo dai meccanismi perfetti, che necessita di un'accurata regia, in cui si cimenta Francesco Macedonio, mentre ne sono protagonisti Antonio Salines (nel ruolo di Pacarel) e Ariella Reggio (Amandina, moglie Obitor), con la partecipazione speciale di Gianluca Guidi (che veste i panni di Defalsette).

Gli altri interpreti dello spettacolo sono Francesca Bianco, al debutto in Contrada, Gianfranco Saletta (qui nel ruolo di Obitor), Marzia Postogna, Adriano Giraldi e Maurizio Zacchigna.

Scene e costumi sono stati ideati da Andrea Stanisci, Massimiliano Forza firma le musiche originali, mentre il disegno-luci è di Alessandro Macorigh.

«Il gatto in tasca» debutta in prima nazionale giovedì 12 aprile alle ore 20.30 al Teatro Auditorium di Tren-to, per la Stagione di Prosa del Centro Servizi Culturali Santa Chiara. Lo spettacolo replica venerdì 13 e sabato 14 aprile alle 20.30 e domenica 15 alle 16.00.

Dopo il debutto a Trento, «Il gatto in tasca» sarà in scena nel Friuli Venezia Giulia: il 16 e 17 aprile al Nuovo da Udine, il 18 al Comunale di Monfalcone e dal 20 aprile al «Cristallo» di Trieste, come ultimo spettacolo in abbonamento per la Stagione di Prosa della Contrada.

Ecologisti a Londra il 7 luglio

Anche Madonna al Live Earth

LONDRA Ci sarà anche Madonna al concerto ecologico Live Earth in calendario per il 7 luglio nello stadio londinese di Wembley. Red Hot Chili Peppers, Razorlight, Genesis, Keane, Snow Patrol, Duran Duran e Black Eyed Peas sono gli altri grandi nomi della musica pop che hanno accettato di esibirsi al concerto londinese nel quadro di una campagna di mobilitazione planetaria promossa dall'ex-vicepresidente democratico americano Al Gore contro il surriscaldamento del pianeta.

TV *Dal 22 aprile su Raitre «RT», prima puntata dedicata alla Resistenza*

Biagi ritorna in tv dopo cinque anni

ROMA Da vecchio partigiano, Enzo Biagi ha scelto la Resistenza come tema della prima puntata di «RT - Rotocalco televisivo», il programma - realizzato in coproduzione con il Tg3 - che dal 22 aprile su Raitre lo riporta sugli schermi della tv pubblica a cinque anni dall'«editto bulgaro» che gli costò l'allontanamento da Viale Mazzini. Ma non ci sarà solo il ricordo del 25 aprile: le resistenze - spiegherà Biagi - continuano tutti i giorni, dal lavoro precario al carovita al pagamento degli affitti.

E presto per dire se Biagi inizierà con un «Dunque, dove eravamo rimasti...?», come fece Enzo Tortora vent'anni fa, a febbraio del 1987, riprendendo «Portobello» dopo l'inchiesta giudiziaria che lo aveva ingiustamente coinvolto. Chi lo conosce bene non esclude che il giornalista si tolga qualche sassolino dalla scarpa. In queste ore, comunque - spiegano dalla redazione di «RT», titolo della sua prima trasmissione del 1962 - Biagi è al lavoro con grandissima serenità, come se non avesse mai smesso, e con la consapevolezza di essere un signore di 86 anni.

Quasi sicuramente a lanciare lo speciale di «RT» sarà Fabio Fazio a «Che tempo che fa», con una formula tutta da studiare: del resto, è stato proprio nello studio del programma che Biagi ha annunciato, a dicembre scorso, il suo ritorno e ora è già pronto a ricambiare l'ospitalità all'amico Fabio. A fare da trait d'union tra le due esperienze è Loris Mazzetti, dirigente di Raitre responsabile di «Che tempo che fa» ma anche collaboratore storico di Biagi e coautore di «RT».

Per la puntata speciale di prima serata, domenica 22, Biagi intervisterà, nello stile de «Il Fatto», Vittorio Foa e Tina Anselmi, più alcuni ospiti in studio. Ai colleghi del Tg3 e di «Primo Piano» - che da lunedì 23 aprile cederà il suo spazio a «RT» - spetterà invece il compito di raccontare le «resistenze» di impiegati che non riescono a pagare l'affitto, di giovani coppie di precari che non hanno abbastanza soldi per sposarsi.

«"RT" - spiega Onofrio Dispenza, vicedirettore del Tg3 e curatore di "Primo Piano" - avrà quattro gambe: due del "nonno", come tutti in redazione chiamano Biagi, e due di noi nipotini, che abbiamo la memoria meno lunga di lui ma gli occhi sgranati sul presente...».

MUSICA *Il 4 e 5 maggio a Trieste, ma il «Villaggio» aprirà il 28 aprile*

James Kakande e Neffa sulle Rive per il «BaviFestival» del 2007

TRIESTE James Kakande e Neffa sono le due star musicali della Bavisela. Torna infatti la grande musica, assieme alla manifestazione sportiva della Bavisela. Il «Bavifestival 2007» si terrà sulle Rive, nei pressi di piazza Unità. Una cornice già di per sé affascinante, capace di ospitare migliaia di spettatori e di inondare terra e mare di musica, in un mix tra realtà locale e star del firmamento internazionale.

Negli scorsi anni, sul palco della Bavisela, sono arrivati Gino Paoli, Ron, Anna Oxa, Francesco Baccini, Matia Bazar...

Quest'anno si comincia venerdì 4 maggio, alle 21, con i **Magenta** e James Kakande. I Magenta sono il gruppo regionale rivelazione del 2006: suoni aggressivi e spontanei caratterizzano il loro impasto sonoro, un gruppo Indie Rock con inflessioni dance che dal Nord-Est è partito alla conquista della scena nazionale. **James Kakande**, tedesco di origini inglesi, classe 1974, è esploso l'estate scorsa con il singolo «You you you» e l'album «Little Red bag». Ha partecipato al Festivalbar 2006 anche nella tappa triestina.

Sabato 5 maggio, sempre alle 21, saranno di scena **Progetto Strade** e **Neffa**. La prima parte della serata proporrà principalmente il materiale contenuto nel cd «Strade», prodotto dalla Scuola di Musica 55 in collaborazione e con il contributo del Comune di Trieste: è il lavoro svolto dalla Scuola di Musica 55 con un gruppo di disabili che hanno ideato i testi delle canzoni, le musiche sono state invece composte da **Fabio Mini**, coordinatore del progetto. La finalità principale di tale attività è dar voce a sentimenti ed emozioni di alcune persone con disabilità fisiche, ma non per questo meno in grado di provare ed esprimere sensazioni di varia natura. I testi delle canzoni esprimono talvolta il disagio dovuto alla difficoltà di vivere normalmente di una persona con difficoltà motorie e, in altri momenti, sentimenti che nulla hanno a che vedere con lo stato di disabilità, ma rappresentano valori universali che possono essere espressi e recepiti da chiunque voglia mettere a nudo la propria anima. In una delle canzoni si dice: «Vorrei che tutti fossimo liberi, liberi allo stesso modo, vorrei poter camminare liberamente, senza dover dipendere da qualcuno...».

Il cantante tedesco di origini inglesi James Kakande (foto Tommasini), canterà il 4 maggio al Villaggio Bavisela con i Magenta. A destra, Neffa, che si esibirà sabato 5 maggio

Per quanto riguarda Neffa, anche per lui si tratta di un ritorno a Trieste. Dopo gli album del '96 «Neffa & I Messaggeri della dopa» e del '98 «107 elementi» (scritto con il triestino Al Castellana), il grande successo arriva nel 2001 con «La mia signorina» e l'album «Arrivi e partenze». Successo confermato nel 2003 con «Prima di andare via» e l'album «I molteplici mondi di Giovanni, il cantante Neffa». Nel 2004 va anche a Sanremo con «Le ore piccole», l'anno scorso escono «Il mondo nuovo» e l'album «Alla fine della notte». Il disco prosegue, in maniera a volte più ritmata e a volte più riflessiva, sulla strada sul dell'album «I molteplici mondi di Giovanni, il cantante Neffa». Il secondo singolo estratto è «Cambierà».

Neffa - partito dall'hip hop e approdato al soul - compone anche le musiche per la colonna sonora del recente film «Saturno contro», di Ferzan Ozpetek, e realizza anche il tema principale intitolato «Passione». Il singolo è accompagnato da un videoclip diretto da **Maria Sole Tognazzi**, che vede la partecipazione di buona parte del cast del film.

Nel Villaggio Bavisela sulle Rive si terranno i seguenti concerti e spettacoli: sabato 28 aprile serata musicale con il Karaoke; domenica 29 aprile serata musicale con le Antiche Pirie; lunedì 30 aprile serata con la Scuola di Ballo Adesso Musica; martedì primo maggio serata musicale con i Blues Mobile; mercoledì 2 maggio serata musicale con i Twilife. Tutte le serate si terranno fra le ore 21 e le 23.

TEATRO *Con la regia di Walter Pagliaro*

«Il Maestro e Marta» con Virginio Gazzolo da oggi al Rossetti

TRIESTE Debutta oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti **«Il Maestro e Marta»**, lo spettacolo che Filippo Arriva ha costruito a partire dall'epistolario fra il drammaturgo Luigi Pirandello e la sua attrice preferita, Marta Abba. Uno spettacolo di sentimenti, di intimità e di introspezioni, diretto da Walter Pagliaro, che chiude il cartellone di Prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia .

Protagonista dello spettacolo - che si replica fino a domenica - è **Virginio Gazzolo**, attore di classe, attorniato da Mariella Lo Giudice (nel ruol,o di Antonietta, l'infelice moglie di Pirandello), Valentina Bardi (Marta Abba), Gianni Alderuccio, Giuseppe Infarinato, Serena Mazzone, Davide Sbrogiò e Pamela Toscano.

Assieme, questi artisti, indagano i sentimenti che legarono i due celebri protagonisti de «Il Maestro e Marta»... Lei è un'attrice di talento «fulva e di meravigliosa bellezza», lui un importante intellettuale, premio Nobel, acutissimo e disincantato pensatore. È il 1925 quando s'incontrano, lui - Luigi Pirandello - è un sessantenne, lei - Marta Abba - è più giovane di 35 anni... Ciononostante è colpo di fulmine: un amore condannato - soprattutto per la differenza d'età - a restare platonico, ma destinato anche a rivelarsi intenso e duraturo.

L'attore Virginio Gazzolo

«Una storia moderna - come scrive Pagliaro - dove la testa fu più importante del corpo, e perciò solo straordinaria». Un amore che trova voce in un appassionato carteggio (oltre 500 lettere dello scrittore siciliano cui fanno riscontro un centinaio firmate dalla Abba) e che riecheggia fra le righe e le battute di molte delle ultime opere pirandelliane. Proprio per questo, nel testo vita e teatro si confondono in un gioco di specchi e rimandi.

Pirandello-Gazzolo è costantemente intento a mettere in scena le sue commedie, ma soprattutto a rivivere in esse la propria vita e per questo Arriva sceglie di ripercorrere la storia d'amore non solo attraverso l'epistolario, ma anche citando passi di opere pirandelliane «per esaltare - scrive- l'autobiografia come fase suprema dell'arte».

RASSEGNA

Il 17 aprile il Trio Novalis apre il «Salotto Cameristico»

TRIESTE È aperta la seconda tappa della campagna abbonamenti per l'edizione 2007 della rassegna **«Il Salotto Cameristico»**, in programma dal 17 aprile all'11 maggio nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, su progetto artistico promosso dall'Associazione Chamber Music di Trieste e diretto da Fedra Florit, organizzato con l'Assessorato alla Cultura della Regione, con il Comune e la Provincia di Trieste, con il sostegno e la partnership di Generali, Camera di Commercio di Trieste, FriulCassa e con l'apporto del Ministero per i Beni Culturali. Da oggi, oltre agli abbonamenti anche i biglietti per il concerto inaugurale e per le altre proposte del Salotto Cameristico 2007 saranno disponibili presso Ticket Point Trieste. Per informazioni: Chamber Music 040.3480598, www.acmtriodtrieste.it.

A inaugurare la prestigiosa vetrina cameristica triestina, in attesa della 10.ma edizione del Premio Trio di Trieste in programma dal 20 al 26 maggio, sarà il **Trio Novalis** con musiche di Beethoven, Martinu e Mendelssohn. Il «Salotto Cameristico» ospiterà poi, il 23 aprile, gli archi del **Quartetto della Scala**, guest performer il pianista Davide Cabassi. Evento di particolare suggestione sarà, il 30 aprile, il concerto d'onore organizzato per festeggiare la pianista australiana **Maureen Jones** – triestina d'adozione - e i suoi 60 anni di carriera, in una serata che vedrà protagonisti artisti come i violinisti Ivan Rabaglia e Valentino Dentesani, il violista Giorgio Selvaggio e il violoncellista Enrico Bronzi

A suggellare la rassegna saranno, il 7, 9 e 11, maggio, i violinisti **Stefan Milenkovich**, **Fanny Clamagirand** e **Barnabas Kelemen**, protagonisti tra parole e musica.

Il capolavoro di Brecht, riletto da Calenda, con Franco Branciaroli

«Vita di Galileo» da oggi al Nuovo

UDINE Da oggi, alle 20.45, a sabato al Teatro Nuovo di Udine va in scena **«Vita di Galileo»**, il capolavoro di Bertolt Brecht dell'attesa rilettura di Antonio Calenda con Franco Branciaroli protagonista.

L'uomo e il senso di responsabilità, la ricerca e l'etica, lo scienziato e il potere: si sviluppa fra questi cardini, assolutamente attuali, «Vita di Galileo», una delle opere più importanti e profonde di Brecht, ma anche una delle più ambigue e avvincenti. Un capolavoro senza tempo, saturo d'inquietanti chiaroscuri. Composto fra il 1938 e il 1943, e qui portato in scena dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia assieme al Teatro de gli Incamminati, il dramma costituì sempre un culmine nella produzione brechtiana: una sorta di testamento spirituale sia sul piano del lavoro teatrale, sia su quello del contenuto morale. «Vita di Galileo» percorre, infatti, la parabola dello scienziato pisano dal tempo dell'insegnamento a Padova fino agli ultimi anni vissuti forzatamente «in ritiro» a Firenze, sotto la severa sorveglianza dell'Inquisizione: un'esistenza densa di entusiasmi, sconfitte, intuizioni. La rivelazione più clamorosa riguarda il Modello Copernicano. Galileo per primo riesce a dimostrarlo scientificamente, grazie al suo telescopio. Le conseguenze sono dirompenti: la Chiesa non è disposta ad abbandonare la teoria tolemaica del geocentrismo, l'Inquisizione processa Galileo e gli pone una scelta fra le più laceranti.

L'attore Franco Branciaroli

Restare fedele a se stesso, agli allievi, accondiscendere fino in fondo al demone della scienza e ad essa sacrificare la vita, oppure salvarsi, abiurando le teorie rivoluzionarie? Lo scienziato decide per la salvezza. E se nella prima edizione del dramma Brecht sembra scorgere in ciò il tentativo di continuare segretamente a servire la scienza e la ricerca, nelle rielaborazioni successive di «Vita di Galileo» appare invece sempre più determinato a condannare la codardia con cui il protagonista sottomette la scienza alla politica...

APPUNTAMENTI

Proseguono i film di «Lo specchio scuro» alla Cappella Underground

Reggae party stasera all'Etnoblog

TRIESTE Fino a martedì 17, alle 10.30 (sabato 15 e domenica 16 alle 17), alla Sala Bartoli si replica «Il Piccolo Flauto Magico», regia di Giulio Ciabatti con i Piccoli di Podrecca (dal 19 al 22 aprile «Varietà»).

Fino a domenica, al Rossetti, si replica il «Maestro e Marta» con Virgilio Gazzolo.

Oggi, all'Etnoblog, «Jolebalalla», power party reggae da Perugia (venerdì La Jazera.net Party; sabato Nordio's art night, ospite Red Ska da Cesena).

Oggi, alle 21, nella sala video della Cappella Underground in via Economo 12/9 prosegue la rassegna «Lo specchio scuro» con la proiezione di «I gangsters» di Siodmak e «Le catene della colpa» di Tourner.

Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, «Protagonisti a Venezia: 1945-46, la stagione dell'Arco», a cura di Francesco Bortoluzzi. Proiezione del documentario di Giorgio Sticchi «Ferruccio Bortoluzzi. Un incontro».

Le Marionette di Podrecca

Domani alle 18, al Caffè San Marco, per «Neuroscienze» si parlerà di cervello vivo e di morte cellulare programmata.

Domani, alle 18, al Knulp, il circolo Che Guevara presenta «Ipotesi evolutive sul genere umano», conversazione con il professor Franco Panizon.

GRADISCA Domani, alle 21, nella sala Bergamas, «Quante vite avrei voluto. Una storia per Luigi Tenco» con Gianluca Ferrato e Marco Savatteri al pianoforte, regia di Marco Mattolini.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, parte la rassegna di teatro comico trilingue con la commedia «Gospodinja» (La Casalinga) della compagnia Mestno gledalisce Ljubljansko di Lubiana (il 16 aprile «Uglasevalec» (L'accordatore».

MONFALCONE Domenica, alle 20.30, al teatro San Nicolò di Monfalcone, in scena «El moroso de la nona» con Grado Teatro.

PORDENONE Da oggi a venerdì il regista Alessandro Rossetto, uno dei più importanti documentaristi europei, terrà un corso intensivo di regia agli studenti dell'Università.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
www.triestecinema.it.
Mr. BEAN'S HOLIDAY 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ ARISTON
Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Mr. BEAN'S HOLIDAY 16.00, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.30
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.
THE ILLUSIONIST 16.15, 19.00, 21.30
Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel.
I SEGNI DEL MALE 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
con Hilary Swank.
UN PONTE PER TERABITHIA 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
dai creatori de «Le cronache di Narnia».
STAY ALIVE 21.30
300 16.15, 19.00, 21.30
in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
NORBIT 16.15, 18.30
con Eddie Murphy.
Da venerdì:
«PERFECT STRANGER» con Bruce Willis e Halle Berry.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
LE AVVENTURE GALANTI DEL GIOVANE MOLIÈRE 15.40, 17.50, 20.00, 22.10
di Laurent Tirard, con Romain Duris, Laura Morante e Fabrice Luchini.
CENTOCHIODI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Ermanno Olmi, con Raz Degan.

■ FELLINI
www.triestecinema.it.
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 16.30, 18.20, 20.15
di Paolo e Vittorio Taviani.
SATURNO CONTRO 22.15
di Ferzan Ozpetek. 2° mese.

■ GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it.
THE ILLUSIONIST 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Edward Norton e Jessica Biel.
LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero.
ASTERIX E I VICHINGHI 16.10

■ NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it.
300 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
UN PONTE PER TERABITHIA 16.30, 18.30, 20.30
Dai creatori di «Le cronache di Narnia».
PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 22.15
con Diane Keaton.
I SEGNI DEL MALE 16.30, 20.30, 22.15
con Hilary Swank.
LEZIONI DI VOLO 18.15
di Francesca Archibugi, con Giovanna Mezzogiorno.
IL 7 E L'8 16.30, 18.30, 20.30
con Ficarra e Picone.
BORDERTOWN 22.15
con Jennifer Lopez.

■ SUPER
PRESE PER IL SEDERE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

■ ALCIONE ESSAI
DIARIO DI UNO SCANDALO 17.15
con Cate Blanchett, Judy Dench.
INTRIGO A BERLINO 19.00, 21.00
con George Clooney.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.
WEEKEND AL VERDI 2007. Rassegna di concerti. Prossimi appuntamenti: ORCHESTRA DEL TEATRO VERDI, direttore Lorenzo Fratini, sabato 14 aprile ore 17.30 Teatro Verdi. QUARTETTO D'ARCHI CON OBOE E FLAUTO DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 15 aprile ore 11, Sala del Ridotto.
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc - «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione martedì 24 aprile 2007 ore 20.30 turno A. Repliche: 26 aprile ore 20.30 turno B, 28 aprile ore 17.00 turno S, 5 maggio ore 20.30 turno E, 15 maggio ore 20.30 turno C, 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 20.30 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - Tel. 0403593511.
POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «IL MAESTRO E MARTA» di Filippo Arriva. Regia di Walter Pagliaro. Con Virginio Gazzolo, Mariella Lo Giudice. Turno PRI. 2h.
SALA BARTOLI. 10.30: «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO» da W.A. Mozart. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. Con I Piccoli di Podrecca.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC Trieste
Salotto cameristico 2007. Prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. Martedì 17 aprile Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 20.30 Trio Novalis. Musiche di Beethoven, Martinu, Mendelssohn. Info: www.acmtriodtrieste.it.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI
(Abbonamento satira & musica). Venerdì alle ore 21.00: «MARTA SUI TUBI», una delle migliori live band in circolazione. Impossibile staccarsi della siciliana Marta e dei suoi cantori. Ingresso € 15, ridotti € 12. Prevendite: lunedì-venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

■ SALA TRIPCOVICH
Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Musiche: J. Sibelius; G. Fauré, C. Saint-Saëns. 14 aprile, ore 20.30. Direttore: T. Severini. Informazioni e prenotazioni: numero verde 800-054525, o Tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).
11 aprile (turno A); 12 aprile (turno B); 13 aprile (turno C); 14 aprile (turno D) ore 20.45 VITA DI GALILEO (abb. Prosa 10; 5 formula B) di Bertolt Brecht con Franco Branciaroli, regia di Antonio Calenda. Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia-Teatro de gl'Incamminati.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
Oggi ingresso unico 4,80 €.
MR. BEAN'S HOLIDAY 17.30, 20.00, 22.00
UN PONTE PER TERABITHIA 17.30
STAY ALIVE 20.15, 22.15
THE ILLUSIONIST 17.30, 20.00, 22.10
300 17.45, 20.00
I SEGNI DEL MALE - THE REAPING 22.15
CENTOCHIODI 17.45, 20.10, 22.10

GORIZIA

■ CORSO
Oggi ingresso unico 4,80 €.
Sala Rossa
MR. BEAN'S HOLIDAY 17.45, 20.15, 22.20
Sala Blu
I SEGNI DEL MALE 17.30, 20.00, 22.20
Sala Gialla
300 17.30, 20.00, 22.20

■ KINEMAX
Oggi ingresso unico 4,80 €.
Sala 1
THE ILLUSIONIST 17.40, 20.10, 22.15
Sala 2
UN PONTE PER TERABITHIA 17.30
LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 20.00, 22.10
Sala 3
LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.15

Si prepara il nuovo don Matteo Insinna lascia e verrà sostituito

ROMA Don Matteo e il Maresciallo Rocca: la collaborazione, per ora, è solo a fumetti. Sono gli enigmi illustrati «Le inchieste del Maresciallo Rocca», avviati dalla rivista «Il Carabiniere», firmati dalla giornalista romana Minna Conti e illustrati dalle sorelle Gloria e Fiammetta Foresta Martin da Palermo. L'episodio contenuto nel numero di aprile ha per titolo «Pasqua a Gubbio». Vede il maresciallo Rocca, in vacanza per la festività nella località umbra, incontrare il parroco e trovarsi a collaborare con lui in un caso di furto.

Terence Hill è don Matteo

Intanto si prepara la nuova sesta serie tv di «Don Matteo» su Raiuno: 24 episodi per 12 puntate, che saranno girati a partire da giugno e andranno in onda nella primavera 2008. Restano, Terence Hill nei panni del sacerdote investigatore e Nino Frassica in quelli del simpatico maresciallo Cecchini, mentre il capitano Anceschi interpretato da Flavio Insinna sarà sostituito da un nuovo ufficiale.

Anceschi-Insinna, convolato a giuste nozze con il sindaco Laura (Milena Miconi) e traferito ad altra sede, resterà nell'ufficio di Cecchini-Frassica ma solo in forma di una foto, con cui il maresciallo terrà divertenti colloqui.

E ora si cerca un nuovo capitano. Alla Lux Vide, la società di produzione che insieme alla direzione di Rai Fiction realizza la fortunata serie tv, sono molto soddisfatti.

Bernabei anticipa l'arrivo di un nuovo personaggio: «Suor Valeria, una religiosa molto simpatica che avvierà un ottimo rapporto con il buon Cecchini. Come sta il suo nuovo superiore?, chiederà spesso la sorella al maresciallo, riferendosi al capitano di recente destinato a Gubbio. E Cecchini risponderà puntualmente: Come sta la sua superiora? La gerarchia è gerarchia, per entrambi».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
IL MEGLIO DI STILE LIBERO

Già ospiti di «Stile Libero-Max», Maddalena Corvaglia, Marco Marzocca, Marco Mazzocchi, Max Biagi, Vittorio Sgarbi, Belen Rodriguez, Lamberto Sposini, Mara Venier, Mino Reitano, Franco Califano e Rossella Brescia si ritrovano oggi nel «Meglio di».

LA7 ORE 23.35
LA SANTACHÈ A «MARKETTE»

Oggi a «Markette» sarà ospite di Piero Chiambretti l'esponente di An Daniela Santanchè, insieme con lo scrittore Giuseppe Scaraffia, il quale promuoverà il «Dizionario del Dandy». In studio anche la compagnia dello spettacolo «Nunsense».

RAITRE ORE 23.35
«ENIGMA» SU MONS. MILINGO

Una figura ambigua quella di Emmanuel Milingo, sul quale cerca di fare un po' di chiarezza Corrado Augias oggi a «Enigma». Esorcista, guaritore, arcivescovo di Lusaka nello Zambia, Milingo è stato scomunicato per essersi schierato contro il celibato dei sacerdoti.

RAIDUE ORE 21.05
SPOSA E NUORA PERFETTE

Oggi a «La sposa perfetta» i protagonisti del gioco racconteranno le loro sensazioni dopo la prima settimana. In studio a commentare il rapporto nato tra suocere e nuore, Rosanna Cancellieri e Maria Giovanna Maglie, Luana Ravegnini e Manuel Casella.

I FILM DI OGGI

IL COMANDANTE
Regia di Paolo Heusch, con Totò (nella foto) e Franco Fabrizi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1963)

LA 7 14.00

Un generale in pensione è intristito dalla noia. La moglie lo fa assumere in un'azienda, ma lei a pagare il suo stipendio. Totò veste panni insolitamente seriosi. Da recuperare.

E IO MI GIOCO LA BAMBINA
Regia di Walter Bernstein con Walter Matthau (nella foto) e Sara Stimpson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1980)

RETEQUATTRO 16.40

Divertente commedia che gioca sul binomio uomo scorbutico-simpatica bimbetta e su un trio di bravi attori: con Matthau, un allibratore che si trova ad occuparsi di un'orfana, ci sono Tony Curtis e Julie Andrews.

PROVE APPARENTI
Regia di Sidney Lumet, con Andy Garcia (nella foto) e Ian Holm.
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)

RETEQUATTRO 23.15

Un procuratore distrettuale, figlio di uno sbirro, entra in crisi quando si trova a indagare su un delicato caso di corruzione nella polizia. Buon cast un po' sprecato da un copione di maniera.

WILD WILD WEST
Regia di Barry Sonnenfeld, con Will Smith (nella foto) e Kevin Kline.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1999)

ITALIA 1 23.30

Uno scienziato costruisce congegni per uccidere il presidente degli Stati Uniti. Lo ostacolano un pistolero, una cantante e un inventore. Trovate ingegnose per un mix di generi.

UNA MOGLIE GIAPPONESE?
Regia di Gian Luigi Polidoro, con Gastone Moschin (nella foto) e Paul Esser.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1968)

RETEQUATTRO 1.55

Il ragionier Taddei deve affrontare un viaggio di lavoro in Estremo Oriente. Si troverà proiettato in una realtà completamente diversa dalla sua. Un simpatico Moschin sotto il sole d'Oriente.

SEX CRIMES 3
Regia di Jay Lowl, con Sarah Laine (nella foto) e Sandra McCoy.
GENERE: THRILLER (Usa, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00

Quando compirà diciotto anni, la bella Marie Clifford erediterà dalla madre un paio di diamanti dal valore inestimabile. Ma il suo patrigno vuole impossessarsi dei preziosi e decide di impugnare il testamento.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.45 Tg Parlamento
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale

20.30 CALCIO

> Bayern-Milan
Da Monaco ritorno dei quarti di finale della Champions League.

22.45 Un mercoledì da campioni. Con Marco Civoli.
23.20 Tg 1
23.25 Porta a porta.
01.00 Tg 1 - Notte
01.25 Tg 1 Cinema
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Magazzini Einstein - Lo spettacolo della cultura
02.40 Scusi, ma lei le paga le tasse?. Film (comico '71). Di Mino Guerrini.
04.20 Special Unit 2.

RAIDUE

06.00 Tg 2 Eat Parade
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.15 Sorgente di vita
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 Streghe.
17.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati e Marco Di Francisca e Francesco Foti e Elisa Lepore e Cinzia Molena.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti.
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY

> La sposa perfetta
R. Lanfranchi e C. Cadeo cercano di mettere insieme lui, lei e la suocera.

23.30 Tg 2
23.40 Stile Libero Max.
01.10 Tg Parlamento
01.20 Reparto corse
01.50 Almanacco. Con Chiara Sgarbossa.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Atelier.
03.10 Eros Salute.
03.40 Amore ed Eros
04.10 Gli occhi dell'anima
04.15 NET.T.UN.O
05.45 Tg 2 Costume e società

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie.
13.10 In viaggio nel tempo - Quantum Leap.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.20 Trebisonda.
16.35 Libri animati
16.45 The Secret Show
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo e Peppe Zarbo.

21.05 FICTION

> La squadra 8
«Falsi movimenti» con Massimo Bonetti, Tony Sperandeo e Chiara Salerno.

23.00 Tg 3
23.05 Tg Regione
23.15 Tg 3 Primo piano
23.35 Enigma.
00.25 Tg 3
00.35 La storia siamo noi.
01.35 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi.
06.25 Peste e corna e gocce di storia.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Mediashopping
07.25 Casa Mediashopping
07.40 Charliès Angels
08.40 Vivere meglio.
09.40 Saint Tropez.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.40 E io mi gioco la bambina. Film (commedia '80). Di Walter Bernstein. Con Walter Matthau e Julie Andrews e Sara Stimson e Tony Curtis e Lee Grant.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gyliard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

21.05 FILM

> La prossima vittima
Ed Harris, Kiefer Sutherland, Sally Field in un thriller tra psicopatia e vendetta.

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 Prove apparenti. Film (drammatico '97).
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.55 Una moglie giapponese?. Film (commedia '68).
03.45 Vivere meglio.
04.25 Peste e corna e gocce di storia.
04.30 Murder Call.
05.10 Tg 4 Rassegna stampa
05.30 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Sally Hemings: uno scandalo americano.
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Uno, due, tre... stalla!
17.40 Tempesta d'amore.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 REALITY

> Uno, due, tre... stalla!
Barbara D'Urso tra gli «agricoli», ma il programma non decolla.

24.00 Matrix.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.20 Mediashopping
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5

ITALIA 1

06.50 Luna, principessa argentata
07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magie
07.55 Fievel's American Tales
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Mamma invisibile 2.
11.05 Tre minuti con Mediashopping
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel.
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Candid Camera.
19.10 La vita secondo Jim.
20.10 O.C..

21.00 FILM

> La mummia
Brendan Fraser e Rachel Weisz alle prese con una mummia «risvegliata»...

23.30 Wild Wild West. Film (fantastico '99).
01.40 Studio Sport
02.05 Tre minuti con Mediashopping
02.10 Studio Aperto - La giornata
02.20 Secondo voi.
02.35 Tre minuti con Mediashopping
02.40 Shopping By Night
03.05 Buffy.
03.55 Talk Radio.
04.05 Mondo cane 2. Film (documentario '62).

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 I custodi delle foreste
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detectives. Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling.
14.00 Il comandante. Film (commedia '63).
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Linda Park.
19.00 The Agency. Con Beau Bridges e Rocky Carroll e Paige Turco e David Clennon e Daniel Benzali e Will Patton e Gloria Reuben.
20.00 Tg La7

20.30 ATTUALITA'

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni affrontano i temi della settimana.

21.30 L'infedele.
23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv.
01.05 Tg La7
01.30 Otto e mezzo.
02.25 Due minuti un libro.
02.30 Star Trek: Voyager.
03.20 Star Trek: Deep Space Nine.
04.15 CNN News

SKY 1

06.05 Fade to Black. Film (documentario '04).
08.05 The clan. Film (commedia '05).
09.50 La casa nella prateria di Laura Ingalls.
11.30 Speciale: Conversazione con Al Gore
12.00 Principe azzurro cercasi. Film (commedia '04).
14.00 The Pusher. Film (thriller '04). Di Matthew Vaughn. Con Daniel Craig e Colm Meaney e Michael Gambon e Sienna Miller e Jamie Foreman e George Harris.
16.00 Speciale: Sunshine
16.25 Sballati d'amore. Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Ashton Kutcher e Amanda Peet e Kathryn Hahn e Kal Penn e Taryn Manning e Ty Giordano e Ali Larter.
18.20 Hollywood Flash
18.35 Loading Extra
18.50 Solo 2 ore. Film (thriller '06). Di Richard Donner. Con Bruce Willis e Mos Def e David Morse e Jenna Stern.
20.45 Loading Extra

21.00 FILM

> Madagascar
Tenera e spassosa favola d'animazione adatta ai più piccoli con tanti animali.

22.35 Extra Large
22.55 Hitch - Lui sì che capisce le donne. Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith e Eva Mendes e Kevin James e Amber Valletta.
01.05 Speciale: Operazione Mania scandalo al cinema
01.35 Tu chiamami Peter. Film (drammatico '04).
03.45 Speciale: Il cinema nel pallone
04.20 Silver Hawk. Film (azione '04).

SKY 3

06.25 L'uomo spezzato. Film (drammatico '04).
07.55 Broken Flowers. Film (commedia '05).
09.45 SpongeBob - Il film. Film (animazione '04).
11.15 The Cutter - Il trafficante di diamanti. Film (azione '05).
12.50 Guida galattica per autostoppisti. Film (commedia '05).
14.55 Litigi d'amore. Film (drammatico '05).
16.55 Breakin' all the Rules - Amore senza regole. Film (commedia '04).
18.40 Paradiso perduto. Film (drammatico '98).
21.00 Elizabethtown. Film (commedia '05).
23.10 Il dottor Dolittle 3. Film (commedia '06).
00.50 La piccola Lola. Film (drammatico '04).
03.30 Il ritorno dei dinosauri. Film Tv (azione '04).

SKY MAX

06.10 Blueberry. Film (avventura '04).
08.25 Rob Roy. Film (avventura '95).
10.45 Intrigo a Barcellona. Film (azione '04).
12.30 The descent: discesa nelle tenebre. Film (horror '05).
14.15 Il dizionario del cinema. Con Stefano Della Casa.
14.30 Il volo della fenice. Film (azione '04).
16.40 Più tardi al buio. Film (drammatico '90).
19.05 Wishmaster - Il signore dei desideri. Film (horror '97).
21.00 Sex Crimes 3. Film Tv (azione '05).
22.35 Face. Film (poliziesco '97).
00.25 Extreme Honor. Film (azione '01).
02.00 Intrigo a Barcellona. Film (azione '04).

SKY SPORT

13.00 Mondo Gol.
14.00 Sport Time
14.30 Games
15.00 100% Roma: Manchester United - Roma Manchester United - Roma
16.00 100% Juventus: Juventus - Napoli Juventus - Napoli
17.00 100% Milan: Milan - Bayern Monaco Milan - Bayern Monaco
18.00 100% Inter: Inter - Parma Inter - Parma
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.45 Uefa Champions League Quarti di finale: Bayern Monaco - Milan Quarti di finale: Bayern Monaco - Milan
22.45 Postpartita
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Napoli - Verona Napoli - Verona

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Pimp My Ride
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 Rob & Big.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Star Wars
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Aquarion
19.30 Cowboy Bebop
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 Lolle.
22.00 Laguna Beach
22.30 Flash
22.35 Italo francese.
24.00 Brand: New.
01.00 Into the Music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club on the Road.
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale download.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 Edgemont.
22.00 Deejay chiama Italia.
23.30 I Love Rock'n'Roll.
00.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
01.00 The Club
01.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Documentario
12.25 Sportisontino
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Dalla provincia di Udine
14.20 Visti da vicino
15.00 La grande vallata
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.00 Il Rossetti
20.15 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà. Film
22.30 Il notiziario notturno
23.00 Calcio: Brescia - Triestina
00.45 Musicale

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Maxie. Film
16.35 Trofeo internazionale
17.30 Snowboard - Burton open
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk
21.10 Mediteran festival
22.05 Tuttoggi
22.20 L'appuntamento
22.50 Artevisione magazine
23.20 Rispolverando palinsesti
00.05 Tuttoggi
00.20 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Volley
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Basket
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 Sky On Line - Codice d'Angiò - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa News; 18.32: GR 1 Radioeuropa News; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Champions League; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera obscura; 3.50: Radio1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville: Donovan; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Io sono un centauro, vita e opere di Primo Levi; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 0.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: «Profumo di mare», interpretazione di Danijel Malalan. 18.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: Per una comunicazione di qualità; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 24.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Soulsista; 24.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Radiosveglia - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie - prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Parolando... ovvero, parliamo l'italiano?; 09.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00 Replay - le interviste e la musica di pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - tempo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Il salvagente - i consigli della nutrizionista; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: L'angolo del benessere; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.10: Speciale economia; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes; Sigla single; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.00: Folk studio; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 19.00: Liricamente; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album charts; 21.00: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Prosa: Racconto italiano; 23.30: Italo heroes; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Gli inquirenti davanti al Supercoop (Bruni)

I COLPI DI "FACCIA D'ANGELO"

20 MARZO
PROFUMERIA LIMONI IN VIA CONTI 11
• **Bottino 1000 euro**

21 MARZO
SUPERMERCATO COOP DI VIA FLAVIA
• **Bottino 3000 euro**

23 MARZO
SUPERMERCATO LD DI VIA GAMBINI
• **Bottino 500 euro**

10 APRILE
SUPERMERCATO COOP DI VIA FLAVIA
• **Bottino 500 euro**

Inizialmente gli era stata attribuita anche la rapina al "CAD" di Strada di Guardiella 1 (**bottino 1700 euro**). A effettuare il colpo è stato invece un 32enne triestino, Alex Russignan, arrestato dai carabinieri.

Il market LD di via Gambini: è stato rapinato il 23 marzo

È il quarto raid in meno di un mese per il bandito con l'accento dell'Est. Un testimone lo ha visto telefonare a qualcuno per diversi minuti prima di entrare

Torna «Faccia d'angelo» e rapina un supermercato

Armato di pistola prende di nuovo di mira le Cooperative di via Flavia a 20 giorni di distanza. Bottino: 500 euro

di Maddalena Rebecca

Le forze dell'ordine credevano che si fosse ormai definitivamente allontanato da Trieste. Invece, dopo tre settimane di silenzio, «Faccia d'angelo» è tornato in azione. Il rapinatore con accento dell'Est, definito dalle sue vittime «bello e insospettabile», ha messo a segno un nuovo colpo alle Coop di via Flavia 5, lo stesso supermercato assalito il 21 marzo scorso.

Il bottino, questa volta, è stato più magro: circa 500 euro, a fronte dei 3mila recuperati venti giorni fa. Il malvivente è entrato nel market attorno alle 12.30 di ieri, in un momento in cui tra le corsie c'erano solo pochi clienti.

Conoscendo ormai alla perfezione l'ambiente, «Faccia d'angelo» ha evitato giri di perlustrazione e si è diretto immediatamente verso la cassa, dove si trovava una commessa diversa da quella che l'aveva visto in faccia il 21 marzo. L'uomo ha aggirato il bancone e le ha puntato contro la pistola, con ogni probabilità una semiautomatica vera color grigio chiaro. Poi, vedendo la commessa piuttosto titubante, l'ha esortata ad accelerare l'apertura del registratore di cassa.

A differenza dei colpi messi a segno in precedenza, infatti, questa volta il rapinatore ha fatto sentire chiaramente la sua voce. «Dammi tutti i soldi», ha detto alla cassiera terrorizzata dalla vista dell'arma. Una frase, ha riferito la donna agli agenti della Questura e agli uomini della scientifica accorsi sul posto, pronunciata con un chiaro accento dell'Est.

Ai poliziotti la commessa ha saputo fornire anche una descrizione dettagliata del rapinatore: giovane, di età compresa tra i 25 e i 30 anni, alto circa un metro e 90, moro e con i capelli corti e ben curati. Una fotografia che, secondo gli investigatori, lascia ben pochi dubbi: l'uomo che ha colpito ieri alle Coop di via Flavia è lo stesso che ha messo a segno tre rapine a mano armata in una settimana, a fine marzo, seminando il panico tra i commercianti cittadini.

Su un solo particolare l'ultima vittima non ha saputo essere precisa: il colore degli occhi del malvivente. Questa volta, infatti, «Faccia d'angelo» indossava un paio di occhiali da sole con le lenti scure.

Diverso dal solito anche l'abbigliamento. Al cappotto nero e al giubbotto chiaro indossati in passato, il malvivente ha preferito ieri una giacca a scacchi, definita dal personale del supermarket «molto alla moda».

Rispettato alla lettera, invece, il copione della fuga. Una volta intascate tutte le banconote contenute nel registratore di cassa, «Faccia d'angelo» è tranquillamente uscito dal negozio come un cliente qualsiasi e, senza correre, ha fatto perdere immediatamente le proprie tracce. Proprio com'era accaduto il 21 marzo, nessuno l'ha visto allontanarsi dalle Coop. Eppure, seduti ai tavolini all'aperto del vicino bar Lumiere, in quel momento, c'erano diversi clienti. «Faccia d'angelo» però, ha saputo dileguarsi nel nulla, senza dare minimamente nell'occhio.

Se nessuno l'ha visto allontanarsi, qualcuno è però riuscito ad osservarlo prima che colpisse il suo bersaglio.

Attorno alle 12.20, infatti, un commesso della vicina ferramenta ha notato un giovane alto, vestito con una giacca scozzese, che si aggirava davanti all'ingresso del supermercato. «Era quasi l'ora di chiusura e io stavo riportando dentro al negozio le scale e gli altri articoli che teniamo in esposizione all'esterno - racconta l'uomo -.

A qualche metro di distanza, ho notato un ragazzo ben vestito e con i capelli corti che parlava al telefonino e si guardava continuamente in giro. Non so se stava veramente conversando con qualcuno o se quella era solo una tattica per prendere tempo. L'ho visto comunque restare lì per alcuni minuti, girando spesso la testa per vedere se arrivava qualcuno». Un particolare, quello riferito dal commesso, che potrebbe far pensare alla presenza di un complice.

Un agente della Scientifica in via Flavia (Bruni)

LE REAZIONI

Il titolare e le commesse: «Ci sentiamo impotenti»

«È incredibile, due rapine in meno di un mese. Ormai non ci si sente più sicuri a stare qui dentro. Meno male che il mio turno in cassa finisce a mezzogiorno e quel malvivente entra in azione più tardi. Visto ciò che è successo, spero di non dover mai cambiare orari». La signora Marina, una delle commesse del negozio Supercoop di via Flavia, non nasconde la preoccupazione che l'accompagna da tempo. «Quando lavoro in cassa ormai non faccio altro che guardare oltre il vetro per vedere chi entra - aggiunge -. Speriamo veramente che questo sia l'ultimo colpo, anche se si dice che non c'è due senza tre».

Ancora più amareggiato il gerente del supermarket che prima dribbla le domande, dicendosi «nauseato da questa storia», poi sfoga tutta la sua rabbia mista a rassegnazione. «Finchè succede una volta va bene, una botta di sfortuna capita a tutti nella vita - commenta il responsabile delle Supercoop -. Ma quando diventa un'abitudine, allora ti viene da pensare in che razza di mondo viviamo. Uno si dà tanto da fare e poi succedono cose come queste che fanno veramente cadere le braccia. Ti senti del tutto impotente. Perchè è tornato due volte nel nostro negozio? Forse gli siamo simpatici e si è trovato bene - sdrammatizza il gerente -. Di certo questo rapinatore oltre che audace è anche molto fortunato. Riesce a mettere a segno i suoi colpi e a fuggire tranquillamente, anticipando sempre l'arrivo delle forze dell'ordine. Eppure in questa zona le pattuglie passano in continuazione. Lui però, evidentemente, non le teme. Dev'essere una persona disperata che non ha niente da perdere. Per questo, forse, è così sfrontato da colpire nello stesso posto».

L'esterno del supermercato

Il ritorno di «Faccia d'angelo» ha messo in allarme un po' tutti gli esercenti della zona. «Questi colpi stanno diventando troppo frequenti, bisogna assolutamente fare qualcosa - afferma la barista del «Lumiere», il locale vicino alle Supercoop -. Non ci sentiamo più tranquilli». «Il problema è che per i malviventi rubare è semplice e conveniente - aggiunge un'altra commerciante di via Flavia -. Se anche vengono presi, escono subito dopo grazie all'indulto».

m.r.

I PRECEDENTI

Inizialmente al bandito «bello e insospettabile» era stata attribuita anche un'incursione in Strada di Guardiella

Un suo predecessore è finito in manette

Ora è ufficiale: il rapinatore delle drogherie, individuato dai carabinieri il 28 marzo scorso, e «Faccia d'angelo» non sono la stessa persona. Un brutto colpo per molti commercianti che, dopo l'arresto del presunto autore del responsabile dei colpi messi a segno a fine febbraio allo Schlecker di Campi Elisi e il 5 marzo al Cad di Strada di Guardiella, speravano di poter tirare finalmente un respiro di sollievo. Invece, come dimostra la rapina eseguita ieri in via Flavia, il malvivente con accento dell'Est che agisce a volta scoperto e armato di pistola è ancora in circolazione e pronto a colpire di nuovo.

Il rapinatore bloccato dai carabinieri, Alex Russignan, effettivamente rispondeva in parte alla descrizione fornita dalle vittime di faccia d'angelo. Anche lui, infatti, è alto circa un metro e 90, dimostra più o meno trent'anni e, per intimorire le cassiere, usava una pistola probabilmente vera. Particolari che hanno appunto tratto in inganno diversi negozianti, adesso consapevoli di dover fare ancora i conti con un altro ladro, «bello e insospettabile».

Le rapine attribuite con certezza a «Faccia d'angelo» sono complessivamente quattro. La prima è stata messa a segno il 20 marzo nella profumeria Limoni di via Conti. Il malvivente è entrato nel negozio a ridosso dell'orario di chiusura, ha atteso che l'ultimo cliente uscisse e poi, dopo aver preso un doccia-schiuma da un espositore, si è avvicinato alla cassa per pagare. Solo a quel punto ha estratto dal giubbotto la pistola, puntandola contro la giovane commessa, rimasta completamente paralizzata dallo spavento. Un colpo fruttato circa 1000 euro.

Bottino ancora più consistente, 3 mila euro, nel colpo messo a segno il giorno successivo, mercoledì 21 marzo, nel supermercato Coop di via Flavia. Simili, ma non del tutto identiche, le modalità della rapina. «Faccia d'angelo» si è finto un normale cliente, ha gironzolato tra gli scaffali e ha preso alla fine una bibita in lattina, poi regolarmente pagata alla cassa. Un'ora più tardi ha fatto ritorno nel supermercato, questa volta andando direttamente alla cassa e puntando la pistola contro la schiena della commessa. Una sequenza di azioni eseguita in pochissimi secondi, tanto da non far accorgere di nulla i clienti in coda vicino all'uscita. Il terzo negozio preso di mira è stato il discount «Ld» di via Gambini, da dove è riuscito a sottrarre 500 euro. In quel caso, di fronte alla vista dell'arma, la cassiera ha avuto una reazione istintiva, allungando il braccio verso le banconote da 50 euro e spingendo così «Faccia d'angelo» a metterle la pistola sopra la mano.

Infine l'ultima rapina, sempre alle Coop di via Flavia. Un colpo di scena che ha segnato il ritorno del malvivente dopo una pausa di tre settimane.

La fontana del Nettuno al centro della piazza

■ COSÍ CAMBIERÀ PIAZZA VENEZIA

■ **AMPLIATA** L'area pedonale centrale di due metri e mezzo sui due lati e di un metro sulla porzione opposta al mare

■ **RISTRETTE** Le corsie laterali per gli automezzi

■ **NUOVA PAVIMENTAZIONE** Il Comune propone alla Soprintendenza pietra bocciardata bianca per l'area centrale arenaria per le zone laterali

■ **VERDE** Verranno ampliate le aiuole esistenti che ingloberanno anche le alberature

■ **NUOVA ILLUMINAZIONE** Con lampioni a pastorale

■ **FONTANA DEL NETTUNO** Non ancora definita la decisione da prendere in accordo con la Soprintendenza: la fontana potrebbe essere trasportata in piazza della Borsa ma anche restare sul posto, comunque rimessa in funzione

Riqualificazione dell'area, le Belle Arti rinviano al Municipio il progetto invitando la giunta a preservare il più possibile l'esistente

La Soprintendenza: «Non toccate Piazza Venezia»

Bocciate pavimentazione, luci e i sedili di pietra. Bandelli: il Nettuno resta, Santin davanti alla Curia

di Paola Bolis

«La Soprintendenza non dà alcuna prescrizione specifica, ma rileva che la piazza è bella nel suo assetto attuale. E alla luce di ciò, dico che personalmente non mi dispiacerebbe che la fontana del Nettuno rimanesse lì dov'è, in piazza Venezia, ripristinata nel funzionamento. Ragioniamoci, tenendo fermo che i lavori verranno appaltati quanto prima, non appena ricevuto l'ok dalla Soprintendenza». Così Franco Bandelli, assessore ai lavori pubblici, riapre una partita che aveva già suscitato un ampio dibattito: quella appunto della fontana del Nettuno, destinata a essere ricollocata nella posizione originaria di piazza della Borsa per lasciare spazio a un altro monumento, che Forza Italia ha voluto dedicato a Santin.

Adesso, il parere della Soprintendenza. «Nessuna imposizione», precisa Bandelli, si è ancora alla fase delle osservazioni e controdeduzioni. In gioco c'è il progetto di riqualificazione della piazza. «Entro una settimana al massimo», spiega l'assessore, il Comune invierà una nuova versione del progetto, con le modifiche apportate in base alle osservazioni della Soprintendenza. Osservazioni che hanno riguardato vari aspetti del piano. La statua, appunto. Ma anche la nuova pavimentazione dell'area rialzata, che il Comune aveva previsto in pietra bocciardata bianca con inserti cromaticamente diversi. La Soprintendenza ha risposto ipotizzando invece un riuso dell'eventuale masegno sepolto sotto l'asfalto. Ma «i sondaggi hanno accertato che di masegno nella parte rialzata non ce n'è più», riporta Bandelli, forse perché rimosso quando nella seconda guerra mondiale fu scavato un rifugio antiaereo. Il Comune controproporrà ora per l'area centrale - destinata a essere ampliata - una pavimentazione uniforme in pietra bocciardata «che vorremmo bianca», anche se la Soprintendenza propenderebbe per il grigio. Un'altra modifica riguarda l'illuminazione, che il Comune aveva previsto anche a pavimento: sì invece ai soli lampioni a pastorale, a due bracci e non a grappolo.

Altro nodo, le sedute in sostituzione delle panchine che Bandelli fece segare mesi fa per non farci più dormire i barboni. Il progetto originario prevedeva una sorta di cubi in pietra lunghi 60 centimetri per lato, «più facili» da gestire e meno esposti al rischio vandalismo, dice Bandelli. La Soprintendenza propende per le panchine tradizionali? Il Comune rilancerà con delle sedute sempre in pietra, ma lunghe un metro e 80, un po' più di quelle di piazza Unità. Da chiudere anche il confronto sulle alberature: Bandelli insiste per rimuovere i due alberi (di cui uno però giovanissimo) che oggi chiudono la piazza sul lato Rive, così da ampliarne la visuale.

Piazza Venezia vista dalle Rive (Foto Sterle)

Infine, la statua. Deciso il riposizionamento del Nettuno in piazza della Borsa, Forza Italia si era battuta per erigere un monumento a monsignor Santin nell'area riqualificata, mentre An proponeva per il presule una statua altezza uomo - come quelle realizzate di Saba, Svevo e Joyce - da collocare davanti alla Curia, lungo via Cavana pedonalizzata. Era stata scartata - malgrado la non contrarietà di An - l'ipotesi del ritorno in piazza Venezia della statua di Massimiliano d'Asburgo, «nata» in quel sito e trasportata a Miramare nel 1961.

Ora la Soprintendenza riapre i giochi. «Forse potremmo mettere d'accordo un po' tutti: lasciare in piazza Venezia il Nettuno ripristinato e dare lustro a Santin, con tutta la monumentalità che gli va data, posizionandolo magari nella via di Cavana riqualificata, davanti alla Curia che fu casa sua», ripropone Bandelli precisando che comunque il Comune prospetterà due alternative - piazza Venezia con o senza statua - «così che sia la Soprintendenza a esprimersi».

Un commento arriva dal forzista Bruno Marini: «Nessuna crociata su Santin in piazza Venezia da parte nostra, ma quella dell'area antistante la Curia è un'ipotesi da scartare. Per Santin vogliamo una posizione davvero centrale. E niente statue ad altezza uomo: noi pensiamo a un monumento». Il dibattito è aperto.

I DATI

Cantiere da 550 mila euro

Il cantiere che porterà alla riqualificazione di piazza Venezia si protrarrà per circa sei mesi - a partire «sicuramente dall'estate», precisa l'assessore Bendelli - e costerà 550 mila euro. Soldi che il Municipio ha già in cassa: saranno attinti infatti dai 15 milioni di euro che il Comune ha incassato da AcegasAps, acquirente di Palazzo Modello. La riqualificazione di piazza Venezia è inserita nel piano delle opere comunali del 2007, e in quest'ambito verrà rivoluzionata anche la circolazione: non si potrà più imboccare via Diaz e sarà creata un'ampia area interdetta ai veicoli dinanzi al museo Revoltella.

DA OGGI

Divieti di sosta e fermata

Rive, riasfaltatura delle strade laterali a via Cadorna

Proseguono, dopo le festività pasquali, i lavori di definitiva riasfaltatura e perfezionamento della segnaletica nell'area delle rinnovate Rive, progressivamente portati avanti dal Comune.

In particolare, a partire da oggi, le opere riguarderanno le strade laterali alla via Cadorna (via Felice Venezian, via San Giorgio e via dell'Annunziata) e specificamente i loro tratti compresi tra la stessa via Cadorna e Riva Nazario Sauro.

Allo scopo verranno istituiti nella zona, con durate differenti, tutta una serie di divieti di sosta e fermata con rimozione e divieti di transito. Nel dettaglio saranno istituiti divieti di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli (ambo i lati e laddove non già esistente) in via Felice Venezian, nel tratto compreso tra via L. Cadorna e Riva N. Sauro, nel tratto del controviale di Riva Nazario Sauro compreso tra via F. Venezian e via San Giorgio e per tratti di 10 m. sia negli incroci di via Armando Diaz con via Felice Venezian e con via San Giorgio (tutti i lati), che nelle vie dell'Annunziata e San Giorgio a partire dal controviale di Riva N. Sauro (ambo i lati). L'unica deroga concessa riguarda i mezzi di soccorso in servizio di emergenza e quelli delle forze dell'ordine, i mezzi impegnati nelle operazioni di cui in premessa e i frontisti diretti alle proprietà laterali, con esclusione delle aree fisicamente inaccessibili.

Franco Bandelli

L'esecuzione dei lavori comporterà anche alcune deviazioni delle linee di bus del trasporto pubblico dalle vie interessate.

I preannunciati e maggiori lavori riguardanti invece le carreggiate stradali principali delle Rive, tra piazza Tommaseo e piazza Venezia, verranno eseguiti in una fase successiva.

Dopo quelle di Costa e di Msc, si moltiplicano le navi bianche che ormeggeranno davanti a piazza Unità

Crociere, arriva anche Royal Caribbean

Missione segreta ieri in città dello staff di Miami: via libera dal 2009

di Silvio Maranzana

Si tradurrà nell'inserimento di Trieste nelle rotte crocieristiche mediterranee la missione segreta compiuta ieri in città dallo stato maggiore di Royal Caribbean, la seconda compagnia al mondo, la più americana tra le società che hanno già inserito il nostro scalo tra i propri itinerari. Provenienti dal quartier generale di Miami, in Florida, hanno ispezionato la Stazione marittima, hanno ammirato piazza Unità e sono stati ricevuti in municipio dal sindaco Roberto Dipiazza, Milan Craig e Juan Trescastro, rispettivamente senior vice president e vice president della società proprietaria di Royal Caribbean e Celebrity cruises.

Ad accompagnarli l'assessore comunale alle politiche del mare Maurizio Bucci e il segretario generale dell'Autorità portuale Martino Conticelli assieme al commissario della società di gestione del Terminal passeggeri Livio Ungaro. L'avvenimento ha sancito anche la fine della conflittualità tra Comune e Porto che si sono ripromessi piena collaborazione anche nell'ambito del traffico passeggeri e in particolare delle navi da crociera, per il bene esclusivo della città. Royal Caribbean sbarcherà a Trieste appena nel 2009, ma darà ulteriore spessore alla flotta che a quel punto sarà folta di navi bianche e annovera già dall'anno scorso la Costa crociere che fa parte del gruppo statunitense Carnival, il primo al mondo, e dal prossimo settembre anche Msc, la società con sede a Ginevra di proprietà dell'armatore sorrentino Gianluigi Aponte.

Una delle navi da crociera della Royal Caribbean

Sembra confermata dunque, a tutto vantaggio di Trieste, la tendenza degli arrivi a grappolo: per motivi concorrenziali le principali compagnie sono indotte a imitare la prima che apre il fronte di un nuovo porto, com'è successo da noi con Costa. Royal Caribbean non ha ancora deciso se utilizzare Trieste come home port, cioè scalo di imbarco e sbarco, il che potrebbe avvenire soprattutto se sarà utilizzata su questa rotta una nave ammiraglia che solo i fondali di Trieste sono in grado di accogliere. L'alternativa è un utilizzo come call port, cioè scalo di toccata, ma ugualmente la città ne godrebbe in ritorno economico e di immagine per il breve sbarco e reimbarco di migliaia di passeggeri. Anche perché sono in ballo numerose toccate nel corso di ogni anno.

Ieri i responsabili di Royal Caribbean sono rimasti favorevolmente impressionati dall'apprendere che già da quest'anno i valichi di confine con la Slovenia spariranno. Ciò non solo potrebbe favorire un più rapido arrivo dei crocieristi dai Paesi dell'Est, ma soprattutto consentirà escursioni veloci in occasione della tappa triestina ad esempio alle grotte di Postumia o a Lubiana. Ciò non significa che una parte dei passeggeri non sceglierà per la visita proprio Trieste.

In questo modo Trieste che già nel 2008, grazie anche a quattro toccate della Crystal Serenity, abbatterà il muro dei centomila passeggeri, fin dall'anno successivo potrebbe addirittura raddoppiarli, cominciando a risalire la classifica dei porti italiani che oggi la vede in questo settore appena a dodicesimo posto. L'ampliamento della banchina della Marittima è indispensabile per tentare il boom.

L'area che potrebbe ospitare la Fiera di Trieste

Politici su fronti opposti: il centrodestra esprime forti perplessità sulla proposta lanciata dal sindaco di Muggia e si dice favorevole a un sito sul mare

Fiera all'ex Aquila, schieramenti divisi: il centrosinistra sostiene Nesladek

La politica triestina si divide sulla proposta del sindaco di Muggia, **Nerio Nesladek**, che vorrebbe portare la Fiera del capoluogo sul terreno dell'ex Aquila. Da parte del centrosinistra, coalizione di cui Nesladek è il principale esponente a Muggia, si registrano pareri favorevoli. Sul fronte del centrodestra si contano molti «no».

Moreno Valentich, assessore muggesano per la Pianificazione territoriale, sostiene l'idea del sindaco: «La cittadina è collocata in una posizione strategica per quanto concerne i rapporti con la Slovenia e la Croazia – afferma – perciò la proposta mi sembra adeguata. L'obiettivo della giunta – aggiunge – è quello di perseguire la politica dello sviluppo economico e turistico dell'area, perciò l'insediamento di una Fiera ben si inserisce nei nostri progetti. Credo piuttosto che, superando le divisioni ideologiche, tutti gli enti del litorale – conclude – debbano pensare assieme a un programma di crescita che riguardi la costiera, da Lazzaretto a Duino».

Anche **Giorgio Jercog**, uno dei fondatori del Comitato «Monte d'oro», è favorevole alla proposta di Nesladek: «Lo sviluppo di Trieste passa attraverso la zona di Zaule – sottolinea – perciò vediamo positivamente l'insediamento della Fiera nell'area dell'ex Aquila. Nessuno deve considerare quest'ipotesi come uno scippo di Muggia a danno di Trieste – continua – ma come un'opportunità che ben si sposa con i progetti in corso di attuazione a Zaule, che sono il by pass e la Lacotisce-Rabuiese».

Sul fronte dei «no» prevale, comune a tutti, una considerazione: quella che riguarda la collocazione della futura Fiera all'interno del Porto Vecchio. «La vocazione della Fiera di Trieste – afferma l'assessore comunale per lo Sviluppo economico, **Paolo Rovis** – è quella del mare, perciò la collocazione ideale è, come peraltro già previsto dal Piano regolatore portuale, all'interno del Porto Vecchio. Le altre Fiere del Friuli Venezia Giulia si sono coalizzate per potenziarsi e specializzarsi. La nostra – sostiene Rovis – è l'unica che può trarre beneficio dalla vicinanza col mare, perciò non vedo la necessità di trasferire il tutto nel Comune di Muggia. Non capisco poi – conclude – come mai il presidente del Porto, Boniciolli, fautore della collocazione in Porto Vecchio e il sindaco di Muggia, Nesladek, pur appartenendo alla stessa coalizione affermino cose diverse». **Bruno Marini**, consigliere comunale di Forza Italia, insiste sulla «vocazione marinara della Fiera di Trieste. Lo stesso Boniciolli ha colto l'utilità di una collocazione all'interno del Porto Vecchio – evidenzia – perciò non vedo l'opportunità di un trasferimento in altro Comune, quando una decisione al riguardo è già stata presa».

Claudio Grizon, consigliere comunale a Muggia, nelle file dell'opposizione, oltreché in Provincia, rammenta che «quello di Nesladek non è un progetto nuovo – dichiara – perché fu il compianto Gianni Marchio a proporlo tanti anni fa. In ogni caso, prima di individuare la nuova sede – prosegue – bisogna pensare a quali debbano essere i contenuti della futura Fiera».

u.s.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Vacanze mirate all'insegna del relax, del benessere, della salute

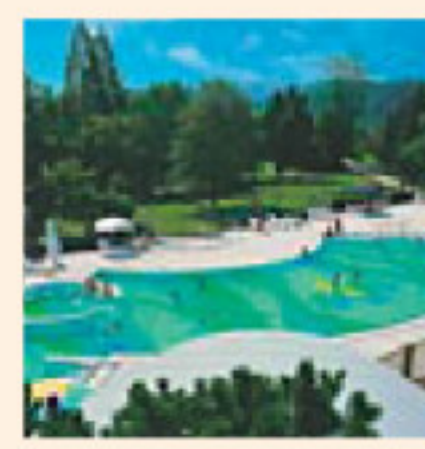
Soggiorni termali: prendere una pausa e dedicare tempo a se stessi

Basta una settimana per riconquistare equilibrio, forma e salute, sfruttando le molteplici proprietà delle acque, contrastando gli effetti del tempo e rimodellando il corpo con i massaggi

Rogaška: dimagrire con la Donat Mg

Perché l'acqua minerale Donat Mg è utile a riacquistare la silhouette? Prima di tutto perché contiene il magnesio, vero balsamo per i muscoli e per i nervi, cui rende possibile il funzionamento "normale". Il magnesio è un prezioso elemento antistress, essenziale nel periodo di gravidanza e di allattamento. Durante la fase di dimagrimento Donat Mg fornisce al corpo sostanze minerali importanti, depurando l'organismo e stimolando i processi digestivi. È anche efficace contro le infiammazioni croniche e i disturbi funzionali della bile; aumentando le capacità di disintossicazione. Se quest'acqua viene fornita all'interno di un pacchetto di trattamenti di benessere, fitness, relax come avviene all'hotel Sava Rogaška e alle Lotus Terme spa&beauty di Rogaška Slatina, il raggiungimento del benessere si trasforma in una vera piacevole vacanza.

Laško: naturale sorgente di guarigione

Le Terme di Laško, uno dei più importanti centri termali e turistici sloveni, puntano soprattutto sulla qualità del soggiorno, prendendosi particolare cura delle persone con problemi di deambulazione. I programmi terapeutici comprendono diagnosi, prevenzione, riabilitazione terapeutica, riabilitazione post-traumatica. Ci sono poi i programmi di balneazione e wellness e non mancano le opportunità di turismo d'affari e congressuale. Le acque (32°-35°) costituiscono una naturale sorgente di guarigione: con il loro calore alleviano i dolori e facilitano i movimenti. E' possibile abbinare ai benefici delle acque termali varie terapie, suggerite dall'alta professionalità dello staff, pronto ad ascoltare ogni problema che l'ospite può avere. La struttura offre piscina termale esterna e interna, Fitness center, Centro di Salute Bellezza e Massaggi.

Olimia: programmi su misura antistress

Aquadetox è una delle modalità più efficace per riprendere la vitalità ed armonia, disintossicando tutto il corpo. Se poi c'è bisogno di recuperare il peso forma, le Terme Olimia propongono in abbinata l'innovativo programma di Michele Montignac, specialista francese per un'alimentazione sana. Il metodo consente di eliminare, oltre al soprappeso, anche stanchezza e insonnia, in funzione preventiva di malattie moderna come il diabete. Il programma due giorni con Montignac prevede fra l'altro servizio di acqua termale in camera, massaggio rilassante al wellness centro Spa Armonia dell'hotel Sotelia, test cardio fitness, programma individuale di fitness, bagno illimitato in tutte le piscine termali delle Terme Olimia e Terme Tuhelj, ingresso libero al centro delle saune della Termalija e al centro fitness. E ...ogni sera musica dal vivo nella trattoria Lipa!

Dobrna: benessere immerso nella natura

Le Terme di Dobrna sanno unire i doni della natura ai risultati della moderna scienza medica e sono al top nella classifica del turismo termale sloveno. Una tradizione curativa che risale al XV secolo, il clima e la cornice naturale, le opportunità di relax, le cure professionali, la vita sociale e il divertimento sono fattori che attirano in queste terme ospiti da tutto il mondo. Le terme Dobrna sono ideali per chi vuole fuggire dalla frenesia e dallo stress quotidiano. Le cure sono particolarmente utili a chi soffre di malattie reumatiche, disturbi di microcircolazione, problemi ginecologici e delle vie urinarie e sono particolarmente indicate anche per riabilitazioni post-traumatiche e post-operatorie. I pacchetti wellness, oltre al fantastico mondo delle saune, propongono varie tipologie di massaggi antistress e rimodellanti.

Zrece: acque, fitness, "remise en forme"

Immerse nelle verdi foreste del Pohorje, le terme di Zrece sono note come centro di trattamento per malattie postoperatorie, disturbi del locomozione, traumi sportivi, e come valido aiuto per chi soffre di osteoporosi. Il complesso è composto da un insieme di piscine che raggiungono una superficie totale di 1600 mq con acqua tra i 26° e 35°C. Le acque acrotermali contenengono Calcio, Magnesio e Idrogeno carbonato. A disposizione degli ospiti numerose saune, il centro fitness, ambulatori per meccano-termo-chinesi ed elettroterapia. Da non dimenticare il Centro Sawaddee, dove viene praticata la tradizionale terapia tailandese, che garantisce un impagabile relax. Sono disponibili pacchetti "contro il mal di schiena", trattamenti anticellulite e chili di troppo, massaggi ayurvedici, tailandesi alle erbe con olio, perlacei rilassanti.

Romantica, classica, letteraria, selvaggia: la Scozia

La Scozia, patria del "Mostro di Loch Ness", nasconde molti misteri che attendono solo di essere incontrati. Kilt, cornamuse, whisky e cardo sono i suoi segni distintivi, insieme a castelli e antiche rovine. La costa occidentale è costellata di laghi (i lochs). Le colline tondeggianti sono colorate di erica rosa, le scogliere a picco sul mare sono abitate da uccelli rari. Lungo la costa si incontrano spesso foche stese al sole sugli scogli. E poi ci sono le Highlands, una delle più belle e scenografiche regioni d'Europa, con il castello di Eilean Doonan. La Scozia è un continuo gioco di contrasti. Le due città principali affascinano per un mix unico di architetture e di ambienti. Edimburgo offre una passeggiata sul percorso regale che lega i due castelli storici della città, vicoli medievali ed edifici settecenteschi della New Town. A Glasgow predomina l'avanguardia: gli edifici vittoriani restaurati e le officine trasformate in negozi o ristoranti fanno da sfondo a uno scenario moderno dal fascino irresistibile. E ancora Stonheaven con i suggestivi resti della fortezza isolata di Dunottar; Aberdeen, la "città di granito" da cui si diparte il whisky trail, punteggiato distillerie. E le magiche isole Ebridi, con la selvaggia Skye, un'isola dai panorami mozzafiato.

Matera e il Salento: un'Italia da scoprire

Matera, "capitale" della civiltà rupestre, con i suoi Sassi ora dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità, è uno di quei luoghi dall'impatto fortissimo sul turista, tanto più sul turista italiano che ha almeno sentito nominare "Cristo si è fermato a Eboli" di Levi, e può intuire la vita drammatica che si celava dentro quei buchi scavati nella rocce, e che si spostava poi nelle chiese rupestri aggrappate sulle pareti degli strapiombi della gravina, ottenute scavando la tenera roccia di tufo. Una macrostruttura urbanistica fatta di ballatoi e scalinate intagliate nella roccia a costituire la maglia dei collegamenti nei e tra i nuclei abitati, in un panorama dalle forme apparentemente impossibili e dal fascino arcaico. Una meta che si abbina in genere a un tour alla scoperta delle Puglie con molte mete degne di nota. Ostuni, la "Città Bianca" con il centro storico arroccato sulla collina che si staglia fra il verde argenteo degli ulivi e l'azzurro intenso del mare. Lecce, ricca di storia e di architetture barocche. Con i palazzi signorili del centro storico ancora un po' polverosi, le botteghe dei cartapestai e lo spettacolo mozzafiato della Chiesa di S. Croce. E ancora le terre della pizzica e della taranta immersi in paesaggi di rara suggestione e dove il cibo e il vino raggiungono vette di genuina eccellenza. E un mare che ricorda quello delle Maldive con cittadine ricche di storia come Gallipoli (nella foto) e l'abbagliante Santa Maria di Leuca, estremo lembo meridionale dove l'Adriatico si fonde con lo Ionio.

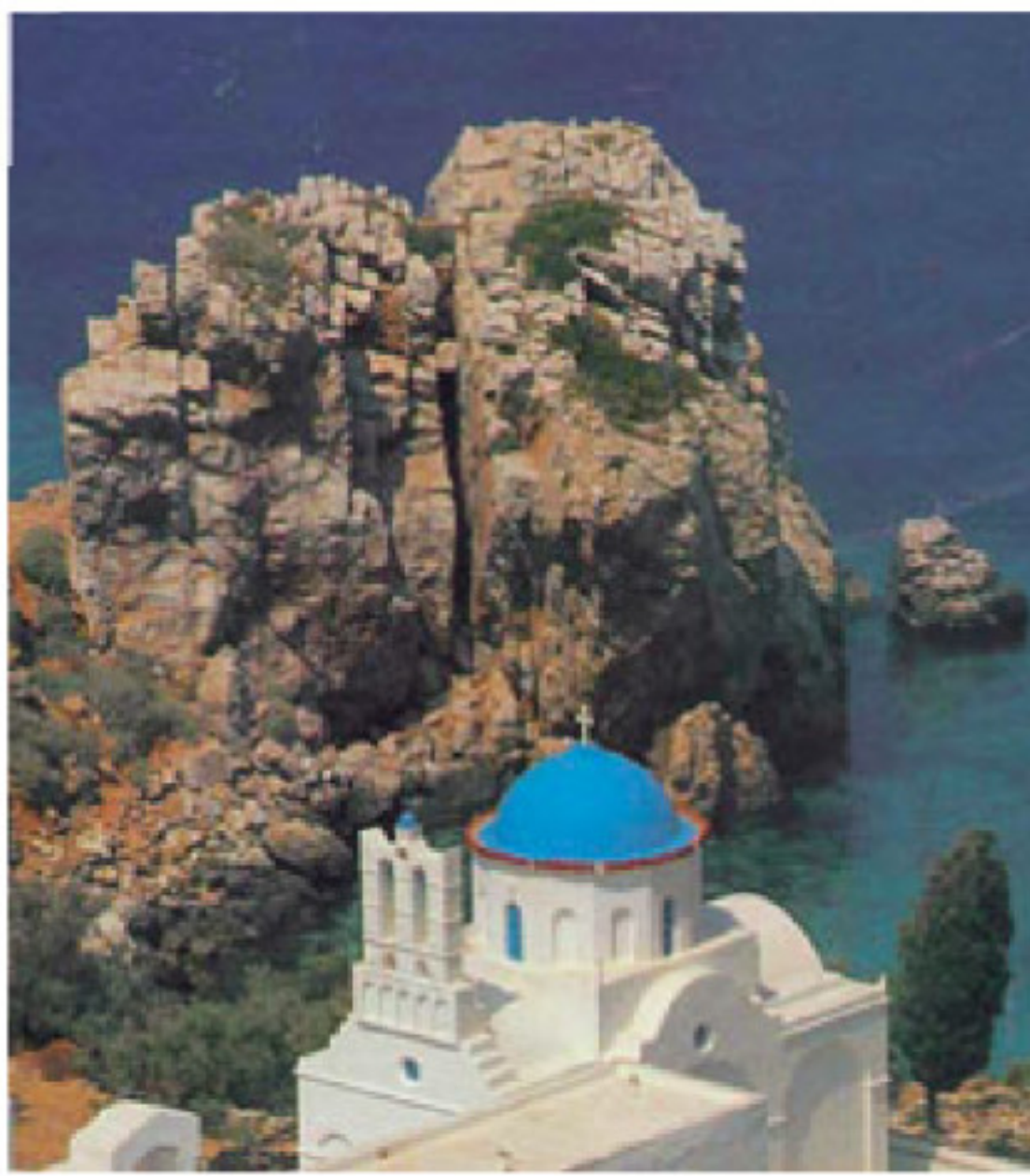
VIAGGI

ITINERARI · TRADIZIONI · METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Al primo posto tra le preferenze il mare. E il fascino del Mediterraneo risplende nelle isole greche

Ponti di primavera... e si respira già voglia di vacanza

Acque trasparenti, case bianche che si stagliano sul cielo azzurrissimo, paesaggi che trasfondono il ricordo del mito, spiagge dove si respira negli incontri il sapore della libertà. Le isole e gli arcipelaghi della Grecia sono una delle mete più gettonate dei vacanzieri della prossima estate. Amplissima l'offerta recettiva, hotels, villaggi, residence, stanzette nelle case dai pescatori. Tra le Cicladi, le isole disposte in un cerchi, che secondo la leggenda sono le radici di montagne scagliate in mare da Poseidone la più nota, cosmopolita, elegante e trasgressiva è Myconos. Ma altrettanto fascino rivestono Creta e Rodi, l'isola che offre almeno 300 giorni di sole all'anno. E poi Cefalonia, Serifos, Sifnos, Milos, Paros e molte altre isole ancora poco battute dal turismo di massa. Parafrasando un claim turistico, qui c'è davvero un'isola per ognuno e per tutti, per il relax e lo sport, per l'arte e per le immersioni. Ma per ognuno e per tutti è vera vacanza.

Voli diretti per le isole egee

L'aeroporto di Lubiana, più noto con il nome di Brnik, situato a 26 km dal centro della città, è molto facile da raggiungere, seguendo l'autostrada E61. Le auto trovano un parcheggio di circa 400 posti davanti al terminal e di circa 1000 posti all'ingresso dell'aeroporto. La ricca offerta di voli low cost e di charter che nel periodo estivo collegano Lubiana a tutte le isole greche, lo hanno fatto diventare un aeroporto di riferimento per i turisti della regione Friuli Venezia Giulia.

Prima prenoti e meno paghi

Non solo low cost, ora è di moda il first minute

Dopo il low cost, i viaggiatori che vogliono risparmiare hanno scoperto il first minute: Si tratta in pratica di prenotare in anticipo (advance booking), in genere da uno a tre mesi prima della partenza, pregustando il sapore della vacanza, a prezzi convenienti. Per le crociere l'anticipo sulla prenotazione può arrivare anche a un anno. La formula Prenota subito della Costa Crociere ad esempio offre per un certo numero di posti sconti che possono arrivare anche al 50% per viaggi in programma nel 2008. MSC crociere con la formula PrimaPremia propone riduzioni consistenti per il secondo passeggero. Anche Alpitour offre interessanti incentivazioni con i Gogo Days con sconti variabili secondo la tempistica di prenotazione. In pratica quasi tutti i tour operator propongono pacchetti e servizi in promozione. Non resta quindi che affrettarsi in agenzia e informarsi, cataloghi alla mano.

Achtung!

Achtung: se è questa l'unica parola di tedesco che sai, è ora di ampliare il tuo vocabolario. Ci sono tante belle parole che possono servire a questo scopo come "gemütlich" che vuol dire comodo, piacevole; "Urlaub"; la vacanza, "witzig", divertente, simpatico. Al Goethe-Zentrum Triest si può imparare il tedesco, "rispolverare" il tedesco imparato a scuola; frequentare corsi speciali come "Il tedesco per le vacanze" per principianti (anche in orario pausa pranzo).

Un viaggio alla scoperta della nuova vecchia Europa

Da Dresda, la "Firenze dell'Elba" a Berlino con le sue eccezionali mostre

Di Dresda, la "Firenze dell'Elba", con lo Zwingler e il fantasmagorico Museo delle Porcellane, tutti conoscono il fascino delle meraviglie racchiuse in una città unica. Un viaggio che consente di visitarla abbinando anche Berlino, la capitale della modernità europea, è assolutamente da non perdere. Ricca di capolavori artistici, dal museo di Pergamo con pezzi antichi di rara bellezza alla Neue Gemalde Galerie che ospita 2000 capolavori di grandi maestri da Raffaello a Van Dyck, nei prossimi mesi Berlino ospita alla Nationalgalerie una mostra straordinaria di arte francese del XIX secolo con capolavori dell'Impressionismo da Monet a In gres, da Corot a Cezanne, prestata dal Metroploitan Museum of Art di New York. Berlino, una delle metropoli più vivaci del mondo, sforna a getto continuo meraviglie architettoniche e nuove tendenze in tutti i campi, dalla moda alla ristorazione. L'ultima novità è un ristorante nei pressi del Gendarmenmarkt, a Mitte (Charlottenstrasse 60) interamente dedicato al cioccolato. Lo Schokoladen-Restaurant propone piatti insoliti inventati da uno staff di cuochi provenienti da varie parti del mondo. Il menu elenca specialità come i cannelloni al cioccolato, le lasagne dolci alla bolognese con salsa a base di ananas e zafferano, squisiti tortini ai frutti esotici serviti con mousse di banana e cioccolata calda. Ogni sabato sera si può partecipare a originali cene-spettacolo.

Giardino barocco del Castello Imperiale di Hof

Ha riaperto i battenti lo scorso 6 aprile il giardino più grande dell'Austria, tutto all'insegna del Barocco e con 47.000 nuovi bulbi. Il castello di gala imperiale di Schloss Hof (Kaiserliches Festschloss Hof) (www.festschlosshof.at) sontuosa residenza barocca del XVIII secolo che fu protagonista di sfarzose feste al tempo di Maria Teresa d'Austria, è pronto per essere visitato dagli appassionati dei gardening tour. Il giardino del principe Eugenio di Savoia riccamente ornato da gazebo, fontane e sculture vede la riapertura al pubblico dell' Aranciera, con il suo Salone a vetri, riscaldato anche oggi come in passato da un geniale sistema a pavimento, che consente di veder crescere numerose piante esotiche. Altrettanto interessanti il giardino di bacche e il giardino "da spizzicare". Nell'area, che resterà aperta fino al primo novembre, sono previste giornalmente visite guidate. Per raggiungere il Palazzo delle feste imperiali di Hof, che si estende per più di 50 ettari nella pianura del Marchfeld; è disponibile una navetta diretta da Vienna; in autostrada si segue l'uscita Fischamend e la strada statale B9 in direzione di Hainburg.

Pedalare tra i meli in fiore

A ogni tappa un albergo prenotato e i bagagli seguono con il bus

In queste settimane i campi di mele sono fioriti. Fiori bianchi dappertutto, affiancati, in alto Adige, da piste ciclabili. Cicloturismo di qualità per scoprire la natura, la cultura, la gastronomia, fermandosi ogni volta in un albergo diverso, con i bagagli che seguono in un bus messo a disposizione dall'organizzazione. Il consorzio 50plus Hotels (www.50epiuhotels.it) per il periodo dal 22 al 27 aprile ha messo a punto un itinerario lungo l'Adige e il Passirio, da Tubre sino a Nalles. Tappe che vanno dai 20 ai 50 chilometri al giorno, senza fretta, ma gustando il silenzio del paesaggio, intercalate da visite ai musei, ai castelli, ai giardini botanici, ai vigneti. A disposizione una guida locale.

Gli splendori di Tamerlano

In Uzbekistan: lungo le tracce della via della seta

Bukhara, Samarcanda, Tashkent, Shakrisabz, la "città verde" dove nacque Tamerlano: sono nomi leggendari che riportano alla mente la via della seta. Quel filo sottile che lungo la via carovaniera a lungo fu il legame fra Oriente e Occidente. Il viaggio in Uzbekistan seduce le persone che amano la storia dei popoli, attraverso la loro arte (nell'area si possono ammirare alcuni degli edifici religiosi islamici più audaci del mondo) e il loro folclore. È una terra che segna il punto di incontro fra l'impero guerriero del cavallo e dell'arco con la civiltà dell'aratro, della scrittura, dell'arte.

TRAGHETTI E SOGGIORNI

Il nuovo catalogo di Hellenic Lines contiene utili informazioni riguardanti tutti i traghetti internazionali e interni della Grecia, con una sezione dedicata a quelli che partono da Venezia, Ancona, Bari e Brindisi per Corfù, Igoumenitsa, Patrasso, Cefalonia, e un'utile sezione dedicata ai collegamenti fra le varie isole che costellano come perle le coste dell'Ellade. Mediterranean Holidays, propone sempre per la Grecia, ma anche per altre destinazioni del Mediterraneo, "pacchetti tutto compreso" con voli charter in partenza dall'aeroporto di Lubiana. In stretta collaborazione con il primo operatore turistico in Europa, è inoltre in grado di garantire qualità e prezzi imbattibili per vacanze su misura, per tutte le tasche.

Un ragazzo con disturbi del comportamento deriso e rinchiuso nei bagni. Regolamento di conti tra dodicenni con un genitore come rinforzo

Bullismo: botte, risse e violenza nelle scuole

Non ci sono solo le scene virtuali in Rete: decine di casi concreti dalle elementari alle superiori

di **Elisa Lenarduzzi** *e* **Piero Rauber**

Un compagno con disturbi del comportamento che viene deriso e rinchiuso nel bagno di un istituto superiore. Un professore, giudicato troppo «morbido» dai suoi allievi, bersagliato con cartacce e gomme da cancellare durante l'ora di lezione in un'altra scuola superiore. E un ragazzino straniero che, in una media del centro, spinge dalle scale e manda all'ospedale con una forte botta al ginocchio un coetaneo perché i genitori di quest'ultimo avevano denunciato suo padre.

Sono solo alcuni degli episodi di bullismo e disagio giovanile che fotografano il fenomeno nelle scuole triestine. E stavolta non c'è nulla di virtuale, come le risse-fiction del Volta o le bravate del Nordio presenti su internet, ma rappresentano una realtà sociale che si manifesta fin dai primi anni delle medie, se non prima.

Risale a pochi giorni fa, ad esempio, il caso di un bambino di una quinta elementare del centro (omettiamo i nomi degli istituti per non rendere riconoscibili le vittime) che, per evitare una bottiglia d'acqua lanciatagli addosso da un coetaneo durante l'intervallo, ha sbattuto contro uno spigolo rompendosi un dente. Il fenomeno, comunque, raggiunge il proprio apice nelle scuole medie: ripetute minacce di pestaggio e vessazioni ai danni dei ragazzini più deboli, furti di cellulari e merende e, nelle zone della città a più alto tasso di immigrazione, lotte «etniche» fra gruppi di ragazzini stranieri.

Fra gli episodi più eclatanti quello avvenuto circa un mese fa, quando un litigio fra un alunno extracomunitario e un paio di compagni di classe ha portato davanti all'uscita di scuola il padre del primo, il quale ha preso le difese del figlio spintonando uno del gruppetto. I genitori di quest'ultimo hanno sporto denuncia, scatenando la vendetta del ragazzino straniero che ha spinto giù dalle scale dell'istituto uno dei suoi «avversari» mandandolo al pronto soccorso con una contusione al ginocchio.

> Tredicenni offrivano sesso per pochi euro. Liceale aggredito: aveva una maglia del Che

Fin dalle medie, non ci sono solo violenze fisiche e psicologiche, ma anche trasgressioni sessuali di una precocità disarmante. Si è saputo, di recente, che nei bagni di una scuola media della periferia una o più tredicenni offrivano sesso orale per pochi euro, cedendo alle insistenze dei più prepotenti. Una precocità che, seppur lontana da questo fatto «estremo», emerge anche nei forum su internet delle stesse scuole: è il caso di una studentessa ripetente che, nel sito di un istituto comprensivo, si dice preoccupata dei giudizi degli altri perché ha «collezionato» già 32 ragazzi.

Un'immagine emblematica di bullismo: un ragazzino viene affrontato e isolato da una banda di coetanei

Alle superiori, dove spesso chi vuole sa a chi rivolgersi per procurarsi lo spinello o la pasticca del sabato sera, il bullismo si concretizza talvolta con le risse di gruppo ma soprattutto con un crescendo di prepotenze, isolamenti e umiliazioni ai danni dei soggetti più sensibili. E questo, nella maggior parte dei casi, è coperto da un muro di omertà di cui fanno parte le stesse vittime, che non escono allo scoperto per vergogna o paura di ritorsioni. A questo proposito si può citare una vicenda riferita da uno studente di un istituto dove un compagno affetto da disturbi comportamentali viene continuamente sbeffeggiato dagli altri che non esitano a chiuderlo nel bagno dell'istituto, così, tanto per divertirsi.

In un'altra superiore scuola il «bersaglio» di turno è stato prima costretto dai bulli a importunare le ragazze e poi ha dovuto subire la reazione violenta di una di queste, che l'ha presa a schiaffi umiliandolo davanti a tutti.

Non manca poi, fra i più grandi, la violenza a sfondo politico. In un altro istituto della città un ragazzo è stato spintonato e minacciato da più ragazzi soltanto perché indossava una t-shirt con il volto di Che Guevara. In un caso politicamente opposto, una ragazza dichiaratamente di destra si è invece trovata con le gomme dello scooter bucate. Ma si alzano le mani pure per ragioni di cuore e non di partito. Alcuni mesi fa, davanti a un liceo, si è scatenata una zuffa con schiaffi e spintoni. Motivo: una ragazza contesa.

LE ISTITUZIONI

Iniziative di Comune, Provincia e Ass

Campagne di prevenzione con incontri, «Sos minori» e gli educatori di strada

Il bullismo? È la punta di un iceberg chiamato disagio giovanile. Che il mondo degli adulti, a scuola come in famiglia, fatica a interpretare. A Trieste ora, davanti all'ondata mediatica nazionale, le istituzioni intendono fare quadrato con iniziative congiunte, alcune delle quali sono già partite: incontri formativi nelle scuole promossi dalla Provincia, progetti di microarea con i cosiddetti «educatori di strada» coordinati dall'Azienda sanitaria, couneling telefonici con il numero verde 800800840 «Sos minori» istituito dal Comune. Mission: combattere il fenomeno là dove è conclamato e prevenirlo dove è latente, se non ben nascosto. Nascosto dall'omertà degli studenti, dalle scuole, che preferiscono «lavare i panni sporchi in casa» per non compromettere il numero delle iscrizioni per l'anno successivo, e soprattutto dai genitori, che nella gran parte dei casi prendono a priori le difese del figlio. Inecepibile a casa. Bullo a scuola.

Daniela Beltrame

«Quelle venti segnalazioni all'anno con cui le famiglie ci denunciano che i loro figli sono stati vittime di episodi di bullismo non danno il polso esatto della situazione», chiarisce la dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, **Daniela Beltrame**. «Sono segnalazioni spontanee - aggiunge la Beltrame - che ci arrivano solo quando alle spalle c'è qualche difetto di comunicazione diretta fra una famiglia e un istituto, verso il quale noi siamo chiamati a rispettare l'autonomia scolastica sancita per legge».

Adele Pino

«Dispersione scolastica, disagio giovanile, vandalismi e bullismo: sono tante facce di una stessa medaglia, che va affrontata nella sua completezza», rileva a sua volta **Adele Pino**, assessore provinciale alle politiche educative, mentre il responsabile del welfare nella giunta comunale Dipiazza, **Carlo Grilli**, precisa che «il numero verde del progetto "Sos minori" nasce per far fronte a tutti i problemi generazionali che si verificano oggi su questo territorio, quindi anche il bullismo».

Secondo alcuni osservatori, effettivamente, sono proprio le incomprensioni e le distanze fra genitori e figli a generare quelle sacche di disagio giovanile che possono sfociare nel bullismo. Fatto o subito che sia. «Nei ragazzi problematici - sostiene Miriam **Kornfeind**, della Comunità di San Martino al Campo che collabora con l'Azienda sanitaria per i dopo-scuola e i piani di zona - si percepisce un'assenza di riferimenti propositivi dal mondo adulto, nonché una certa dose di solitudine». «I giovani - le fa eco **Anna Maria Mozzi**, decana degli insegnanti del liceo Petrarca - hanno bisogno di più considerazione. Di recente, da un tema in classe, i ragazzi stessi hanno detto che i bulli diventano tali perché non hanno considerazione di sé e la devono acquisire». E, in loro, «più che cattiveria c'è tanta superficialità», suggerisce **Maria Monteleone**, docente alle medie pomeridiane della Bergamas e capogruppo della Margherita in Consiglio provinciale. «Il bullismo - fa notare in proposito la segretaria triestina dei Comunisti italiani, **Giuliana Zagabria**, che insegna matematica al Carli - è una risposta provocatoria dei giovani in cerca di un'affermazione dell'identità».

La famiglia, tuttavia, fatica a riconoscere i comportamenti errati dei propri figli non soltanto quando essa non c'è, ma anche quando è fin troppo presente e protettiva. «Nel momento in cui vengono convocati a scuola per comunicazioni in merito al comportamento dei loro figli - spiega **Giuseppe Ughi** del sindacato Snals - i genitori imbastiscono una difesa d'ufficio incondizionata». «La tendenza dei genitori - conferma **Silvana Alessi**, professoressa alla Corsi - è la giustificazione dei figli. Il loro bambino non può essere colpevole, ma è vittima».

pi.ra.

Mentre il governo inglese chiede di eliminare le scene di violenza da YouTube hanno successo le parodie

Internet, boom di contatti per le finte scazzottate

Duecento spettatori per lo studente colpito in faccia con un termos all'Enaip

Nella sola giornata di ieri 194 persone si sono collegate al sito internet di YouTube per visionare il video girato in un'aula dell'Enaip, dove si vede un ragazzo colpito con un thermos in faccia da un proprio compagno di classe. Hanno già superato quota ottocento, invece, i «fan» dei filmini goliardici realizzati da un gruppo di studenti del Volta, in cui si vedono finte risse e mosse da Wrestling.

Mentre il governo inglese lancia un durissimo attacco contro i siti internet che diffondono il «cyberbullismo», definito una vera e propria «piaga per i giovani», il fenomeno dei filmini girati in classe e poi diffusi in Rete sembra raccogliere ogni giorno nuovi consensi soprattutto tra le nuove generazioni e la nostra città non fa certo eccezione.

Uno dei video di studenti triestini diffusi su YouTube

Dopo l'articolo pubblicato ieri sui filmati realizzati al Volta, al Petrarca, al Nordio e all'Enaip, contenenti scene di finto bullismo, bravate durante le lezioni e parodie di film, lo «share» ottenuto dalle produzioni nostrane girate tra i banchi e i corridoi degli istituti triestini ha visto un'ulteriore impennata. Il caso più eclatante è quello del video intitolato «Bullismo a scuola, termos in faccia» realizzato nella sede dell'ente di formazione professionale Enaip e messo su YouTube appena lunedì: in un solo giorno a ridere delle disavventure dello sventurato di turno, colpito in faccia da un termos, sono state ben 194 persone, così come altre 200 non hanno voluto perdersi l'inseguimento tra i corridoi nello stesso istituto. Molto successo lo hanno ottenuto anche i ragazzi del Petrarca, che durante alcune ore di buco nelle lezioni hanno realizzato una simpatica parodia del film «Rocky Balboa», e quelli del Volta, che hanno girato scene di finto bullismo con tanto di banchi «spaccati» per finta sulla schiena dei propri compagni e porte sbattute in faccia.

A contribuire al successo di questo fenomeno che, purtroppo, non sempre si limita a filmati «innocenti» come quelli triestini, non è solo il sito di YouTube: la Rete, infatti, prolifera di siti che ospitano le «produzioni» scolastiche, come scuolazoo.blogspot.com o www.metello.com.

e. le.

E l'Università diventa un set di video goliardici

A imperversare su YouTube non sono solo i filmati realizzati nelle scuole superiori e professionali triestine di turno. Anche l'Università di Trieste, infatti, vanta diverse «chicche» girate dagli studenti nelle aule o nei corridoi dell'ateneo e poi riversati su Internet con tanto di commenti e battutine.

È il caso, ad esempio, di un paio di filmati riguardanti le disavventure di un certo «Toni», definito ironicamente dagli autori dei video come «il famoso latin lover dell'Università di Trieste», alle prese con gli scherzi messi a segno dai propri compagni di corso. I filmati sono stati girati, anche in questo caso, all'interno degli ambienti universitari, probabilmente in un momento di svago dallo studio.

Ma a fare da padrone su YouTube sono soprattutto i filmati realizzati in occasione delle lauree, dove si vedono i neodottori festeggiati da amici e parenti al termine della discussione della tesi con cori, scherzi e cartelloni vari.

Tra i più divertenti spiccano i video della laurea degli ingegneri «Falco e Gugi», vestiti da operai con tanto di casco e canottiera, ripresi nell'edificio H3 e nella mensa universitaria mentre scorazzano festeggiando con chiunque capiti a tiro.

Il ragazzo indica il letto al quale la madre lo teneva incatenato per evitare che uscisse

È stato trasferito in una comunità per tossicodipendenti in Romagna: poi potrebbe entrare nella struttura di don Gelmini

In un «centro crisi» il ragazzo che la madre teneva legato

È stato trasferito in una struttura d'accoglienza il tossicodipendente di 17 anni che la madre, due settimane fa, aveva legato al letto per impedirgli di tornare in strada a comprare la droga. Da martedì il giovane è ospite di un «centro crisi» vicino a Faenza, in provincia di Ravenna. Non si è infatti concretizzata la soluzione auspicata in un primo momento dalla famiglia del minorenne, quella della comunità San Benedetto al Porto di Genova, fondata da Don Gallo. «Mi sono informata sia con il centro di Don Gallo sia con le comunità di Don Gelmini - spiega la mamma, che ha 52 anni ed abita in un condominio di Valmaura -. Lì però non prendono le persone che assumono farmaci. Mio figlio invece sta seguendo un trattamento neurologico anche piuttosto pesante. Ci siamo così rivolti al centro crisi di Faenza dove potrà proseguire le cure, ma in un regime di sorveglianza adeguato alle sue condizioni. Non è detto, comunque, che mio figlio debba rimanere in quella struttura per sempre. È possibile che tra due o tre mesi sia pronto per entrare in una delle comunità di Don Gelmini».

La donna non ha potuto accompagnare fisicamente il figlio nella sua nuova «casa». A farlo sono stati gli operatori dei servizi sociale e sanitari. «Io posso comunque sentirlo una volta alla settimana - continua la madre del ragazzo -. Lui ha la possibilità di usare il telefono per chiamarmi. Credo, tuttavia, che andrò a trovarlo la settimana prossima. Inizialmente mio figlio non era molto convinto all'idea di venir trasferito in quella struttura, poi però ha accettato. L'ho visto meglio rsipetto al passato, quando avevamo tentato, senza successo, due esperienze in comunità. Spero tanto che questa volta riescano a tenerlo veramente sotto controllo».

Il centro crisi di Faenza è una struttura a «bassa soglia» da undici posti e opera in stretta collaborazione con il Sert. Gli ospiti, sia minori che adulti, non sono soltanto tossicodipendenti, ma anche alcolisti, ragazze madri in difficoltà e giovani che hanno avuto guai con la giustizia. A loro viene offerto un programma pedagogico-riabilitativo personalizzato, finalizzato al «ripristino delle capacità di integrazione sociale e al miglioramento della vita di relazione».

«Non posso ancora dire che con l'ingresso di mio figlio in comunità l'incubo sia finito - conclude la signora -. Di certo però, dopo tante sofferenze, questa volta intravedo almeno uno spiraglio di luce».

m.r.

■ PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DEI POSTINI A TRIESTE

SITUAZIONE ATTUALE

- **164** ZONE DI RECAPITO A TRIESTE + **37** IN PROVINCIA

201 IN TOTALE

DOPO LA RIORGANIZZAZIONE

- **128** ZONE DI RECAPITO A TRIESTE + **18** IN PROVINCIA

146 IN TOTALE

ESUBERI

- 55 PORTALETTERE. NOVE DI QUESTI SARANNO IMPIEGATI IN ALTRETTANTE ZONE DEDICATE NEI PALAZZI CON PIÙ DI 20 CONDOMINI (1100 PALAZZI CIRCA IN TOTALE)
- 21 DESTINATI AL CPO (CENTRO OPERATIVO POSTALE DI VIA BRIGATA CASALE)
- GLI ALTRI 25 SARANNO TRASFERITI TRA: GORIZIA, UDINE, PORDENONE E MONFALCONE

Parte da lunedì la rivoluzione nella distribuzione: introdotte le zone «dedicate», per i 1100 palazzi con più di 20 condomini

Le Poste tagliano 55 portalettere in esubero

Ridotte da 164 a 128 le zone di recapito. Cgil, Cisl e Uil temono scadimenti nel servizio

di **Giulio Garau**

I postini diminuiscono e la strada per portare le lettere si allunga. La prossima settimana, da lunedì 16 aprile, la rivoluzione delle aree, o meglio delle «zone di recapito» in città e in provincia dopo il taglio degli organici in tutta Italia, ma soprattutto a Trieste dove ci sono 55 esuberi. Ci saranno meno postini sulla stessa area, il personale in più sarà redistribuito (alcuni verranno anche trasferiti). Spunta pure un servizio speciale, con nove aree dedicate e altrettanti postini che consegneranno la posta ai condomini con minimo 20 famiglie. Ce ne sono almeno 1100 di questo tipo a Trieste e i sindacati (Uilpost, SlpCisl, SlcCgil, Uglcomunicazione, FailpCisal e SalpConfsal) hanno già lanciato l'allarme: servire mediamente questi palazzi con solo queste unità sarà impossibile. Dura la Uilpost: «Sono molto critico sulla capacità dell'azienda di gestire il servizio – accusa il segretario regionale Leonardo Cusenza – e non saremo d'accordo ad esternalizzare i servizi quando avremo gli esuberi».

Due postine

«È una riorganizzazione nazionale, nessuno perderà il posto di lavoro, tutti i 55 esuberi saranno reimpiegati, cerchiamo solo di offrire un servizio migliore ai cittadini – precisano le Poste – ma soprattutto cerchiamo di attrezzarci per la sfida della liberalizzazione che si apre sul mercato nel 2009 puntando a tre filoni: la posta universale, il servizio dedicato ai grandi clienti, il recapito speciale». Ma ecco il quadro della situazione dopo gli accordi siglati ancora lo scorso settembre. A Trieste attualmente ci sono 164 zone di recapito e altre 37 in provincia, in totale 201. Con il «taglio» di 55 posizioni le aree di recapito diventano 128 a Trieste e 18 in provincia, 146 in totale. L'accordo nazionale, firmato in settembre, prevedeva 64 zone in meno nel Friuli Venezia Giulia, 55 in meno solo per Trieste. Proprio ieri è stata resa nota la graduatoria per stabilire la distribuzione delle aree di competenza che sono state allargate: si va a punteggio, i più anziani avranno diritto di scegliersi la zona, quelli che restano fuori per minor punteggio andranno tra gli esuberi.

Nove di questi saranno subito recuperati. Saranno utilizzati in altrettante «aree dedicate» e non faranno più recapito tradizionale, ma si dedicheranno ai «civici ad alto traffico», i palazzi da 20 condomini in su. Ne rimangono 46. Una parte, circa 21, dovrebbero essere dirottati al Cpo di via Brigata Casale nel centro di video-codifica. Gli altri 25 invece dovranno guardare alle disponibilità tra «recapito, Cpo e sportelli» a Gorizia, Monfalcone, Udine e Pordenone. Vastissima la scelta soprattutto nelle aree più lontane, da Dignano a San Daniele, da Latisana a Palmanova, fino a Tolmezzo, Villa Santina, Paluzza, Pontebba e per finire Casarsa, Spilimbergo, Azzano X, Fiume Veneto Aviano e Maniago.

Grande la preoccupazione tra i sindacati, si attendono i dettagli della suddivisione delle aree e l'impatto dei primi giorni di riorganizzazione. «Ci saranno itinerari più lunghi, i portalettere dovranno pedalare di più» commenta ancora Cusenza di fronte a questo piano che chiede maggiore produttività ai postini nelle 6 ore previste di impegno lavorativo.

«Il 2 aprile la riorganizzazione è partita già a Gorizia, Monfalcone e Pordenone – chiude il segretario Uilpost – ci sono alcune difficoltà soprattutto a Pordenone e Monfalcone, Gorizia va meglio. Il vero problema sarà a Udine e Trieste che ha subito tagli». Ma sono sorti problemi anche sulla graduatoria «C'è tanto malcontento – chiude Cusenza – qualcuno ha cercato di interpretarla ma è stato utilizzato male il criterio del punteggio».

■ RILEVAMENTI DEL SERVIZIO AMBIENTE

Lo sforamento a Pasquetta. Il Comune invita a stare poco all'aria aperta in quella zona e a mangiare cibi vitaminici

Monte San Pantaleone, ozono oltre i limiti

Nella giornata di Pasquetta, lunedì 9 aprile, sono stati ancora sforati i valori dell'ozono nell'aria. Lo ha reso noto il servizio Ambiente del Comune informando che in quella giornata è stato rilevato dalla centralina ubicata sul Monte San Pantaleone un valore dell'Ozono pari a 185 microgrammi/metro cubo, superiore al valore di «Concentrazione oraria di informazione» fissato dalla normativa vigente in 180 mcg/mc.

Il Comune, anche tenendo conto delle previsioni metereologiche che segnalano una stazionarietà delle condizioni atmosferiche per i prossimi giorni, con conseguente presunto mantenimento delle alte concentrazioni di ozono nell'aria, ha dunque voluto richiamare la cittadinanza all'osservanza di alcune precauzioni per limitare l'esposizione a tale sostanza.

Si tratta di consigli che riguardano specialmente gli abitanti nell'area più direttamente interessata, con particolare riferimento alle fasce più sensibili della popolazione - bambini, anziani e coloro che svolgono intense attività fisiche all'aperto - nonché ai soggetti più a rischio quali gli asmatici e i sofferenti di patologie polmonari e cardiologiche.

In merito,l'amministrazione comunale segnala l'opportunità di limitare la permanenza all'aria aperta e lo svolgimento di attività fisiche affaticanti nelle ore più calde e assolate, specialmente tra le 12 e le 18, quando l'ozono raggiunge la massima concentrazione.

È particolarmente necessario e opportuno, quando si verificano queste condizioni ambientali, anche adottare un' alimentazione ricca di antiossidanti quali la vitamina C (agrumi, frutta, pomodori, peperoni, verdure verdi), la vitamina E (germogli di grano e di soia, olio crudo d'oliva, di soia, di mais, di girasole, fegato, uova, verdure fresche) e il selenio (pesce, tonno, molluschi, crusca, legumi). Queste indicazioni sono state specificatamente fornite dall'Azienda per i servizi sanitari.

Nell'ultimo periodo gli sforamenti avevano riguardato prevalentemente le polveri sottili, i cui valori erano andati oltre i limiti in maniera praticamente analoga sia nei rilevatori piazzati nelle zone semiperiferiche che in quelle centrali, con conseguente chiusura parziale del traffico.

■ PRIMO CONFRONTO

Faccia a faccia coi sindacati

Burlo, Delendi disponibile alle assunzioni

Mauro Delendi la Rsu del Burlo lo conosce molto bene. È stato il direttore sanitario dell'ospedale infantile di via dell'Istria, prima della nomina a direttore generale. Un semplice cambio di ruolo. Ecco perché Delendi ha definito un «incontro di cortesia» l'appuntamento di ieri con la rappresentanza sindacale. Non solo convenevoli, però, nel primo faccia a faccia ufficiale postcommissario: da una parte Delendi con il direttore al personale Verzegnassi, dall'altra i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

«Ho ribadito ai sindacati quanto scritto nel piano aziendale. Aspettiamo che la Regione consolidi il bilancio e poi vedremo il da farsi», dice il direttore generale. È la risposta alle richieste formulate dalle Rsu del Burlo Garofolo sul personale. L'argomento principe che, per il momento, sembra accontentare la delegazione dei lavoratori. «Abbiamo analizzato gli impegni sulla deprecarizzazione del personale, con un occhio di riguardo - racconta Rossana Giacaz della Cgil - anche all'ausiliariato dato all'esterno».

Mauro Delendi

Una richiesta di copertura delle quiescenze con nuove assunzioni a tempo indeterminato a cui il direttore generale, stando a quanto riferito dalla Cgil, si è detto «disponibile a mettere in pratica». Molto dipenderà dalle risorse disponibili. Un aspetto sul quale le Rsu sono state molto chiare: «Aspettiamo che la Regione vada a coprire quanto promesso - dice Giacaz - ma questo non deve avere nulla a che fare con il comparto». Nell'incontro durato più di un'ora i sindacati hanno toccato anche il tema del trasferimento dell'ospedale infantile: «È un passaggio fondamentale perché al di là di dove bisogna pensare - aggiunge la Cgil - anche come andremo e che cosa porteremo a Cattinara».

La quota agevolata di carburante non può ufficialmente essere usata per «motivi di lavoro» per non collidere con le normative di Bruxelles

Consumate troppi litri di «regionale»? Arriva la Finanza

Assolto un medico triestino che faceva il «pieno» ogni tre giorni e aveva preso 7000 euro di multa

di **Claudio Ernè**

L'automobilista che consuma con la propria vettura più di 15 mila litri di carburante agevolato regionale nell'arco di 24 mesi, finisce automaticamente nel mirino della Guardia di Finanza. Viene convocato negli uffici della Tributaria e se è un libero professionista, un artigiano o gestisce qualche altra attività di carattere economico, deve spiegare agli investigatori se l'uso della benzina o del gasolio a prezzo ridotto è avvenuto nell'ambito del suo lavoro o per puro svago, senza fini di lucro.

Questa inusuale procedura è emersa a margine del processo collegato alla pesante sanzione pecuniaria inflitta a un medico triestino che tra il 10 giugno 2003 e l'8 marzo 2006 ha consumato col suo fuoristrada «Nissan Terrano Diesel» più di 25 mila litri di gasolio agevolato regionale. Un pieno ogni tre giorni: un'anomalia che l'elaboratore dati dell'Azienda speciale della Camera di Commercio di Trieste ha individuato e segnalato automaticamente, avviando di fatto l'inchiesta. Oggi nella stessa difficile posizione si trovano tutti gli automobilisti della regione che fanno un uso intenso e prolungato della propria vettura. Il computer vigila.

Va detto subito che il processo svoltosi di fronte al giudice di pace Paolo Vascon si è risolto favorevolmente per il medico che non ha pagato la sanzione amministrativa di quasi settemila euro, poi ridotta di due terzi. Il suo difensore, l'avvocato Fabio Degiovanni, ha messo in dubbio la congruità della procedura sanzionatoria avviata dall'Azienda speciale della Camera di Commercio in seguito all'interrogatorio subito dal suo cliente davanti alla Guardia di Finanza.

Un distributore

«Parte di quel gasolio l'ho usato probabilmente anche per effettuare qualche visita fuori città» aveva detto il professionista senza sospettare minimamente che la legge regionale prevede che il carburante agevolato debba essere utilizzato dai privati cittadini residenti nel Friuli Venezia Giulia esclusivamente per consumi personali.

«Ma che vuol dire consumi personali?» si è chiesto il difensore, sottolineando davanti al giudice l'ambiguità della formulazione del provvedimento. L'analoga legge della Lombardia non lascia spazio a dubbi e interpretazioni. «Il carburante agevolato non può essere usato per nessuna attività di carattere economico». Questo per evitare distorsioni alla concorrenza, come ha tassativamente imposto l'Unione europea.

Di fatto l'assoluzione è arrivata senza che il giudice affrontasse il problema in chiave di Diritto. La decisione è stata assunta esaminando i fatti così come emersi nell'istruttoria. In pratica il magistrato ha ritenuto «non provato» l'uso per lavoro dei 25 mila litri di carburante attinti dal medico e ha annullato la sanzione.

Il problema di Diritto dell'uso dei carburanti agevolati resta comunque all'ordine del giorno, perché stanno emergendo analoghi casi di consumi abnormi rispetto alla media dei «pieni» effettuati dagli altri automobilisti con la tessera «regionale». L'Unione europea impone infatti che i carburanti a prezzo ridotto non possano essere usati per fini professionali. Trasportare un maiale col camion rientra in questa definizione. Altrettanto si può dire per un fotografo chiamato a documentare un'inaugurazione, un varo, un battesimo. E il sopralluogo in un cantiere di un architetto o di un geometra come possono essere definiti? Di certo nessuna automobile ha due serbatoi. Uno per l'agevolata, l'altro per benzine di altro tipo.

Benzina, controlli accurati

Ogni «pieno» di carburante agevolato effettuato in regione viene archiviato in un elaboratore gestito dalle Camere di Commercio. Nulla sfugge: quantità di benzina o gasolio; ora, giorno, mese, data e punto di rifornimento. Una massa enorme di informazioni che in alcune occasioni sono stati utilizzati per complesse indagini penali. Ad esempio quella su «Unabomber» dove almeno una decina di indagati tra cui l'ingegner Elvo Zornitta, sono stati tenuti sotto controllo dagli inquirenti con questo mezzo: scopo dichiarato quello di individuare i loro percorsi nei giorni in cui gli ordigni erano esplosi.

Il consigliere provinciale d'opposizione propone una nuova sede per l'associazione

Grizon: esposti amianto ignorati

Forza Italia esprime «la sua più sincera solidarietà» all'Associazione esposti amianto di Trieste, recentemente scesa in piazza per denunciare pubblicamente «le inadempienze e le difficoltà di rapporti con l'Inail e l'Azienda sanitaria e la Regione, per quanto riguarda il riconoscimento dei diritti sanitari ed economici dei lavoratori esposti all'amianto, e lo sfratto che la Provincia di Trieste ha dato all' Associazione senza offrirle una sede alternativa».

Lo ricorda in una nota Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia al consiglio provinciale, unendosi «idealmente» al presidente Aurelio Pischianz, al vicepresidente Ferruccio Diminich «nel chiedere maggior attenzione e sensibilità da parte delle istituzioni per questa Associazione che rappresenta oltre 1200 lavoratori esposti all'amianto che vivono ogni giorno con l'angoscia di veder nascere in loro quella che qualcuno chiama "la bestia, il mesotelioma pleurico"». Dopo aver ricordato di essersi assunto l'impegno, come Assessore alle Politiche Sociali dell'ex giunta Scoccimarro, di far rimanere l'Associazione nel palazzo dell'ex Casa del Lavoratore Portuale, «anche dopo i lavori di ristrutturazione che avevamo previsto nell'ambito del progetto delle Libere Età», Grizon si dice «allibito» per quello che definisce «disimpegno della giunta Bassa Poropat nell'offrire una sede alternativa al sodalizio perché li preferisce realizzare la sede per un'élite di associazioni amanti del cinema». Al riguardo viene prospettata come soluzione l'offerrta all'Associazione di una sede, quantomeno provvisoria, nella sede dello Sportello del lavoro in salita dei Cappuccini, dove sono già sistemati lo Sportello per gli assistenti familiari e il centro Caaf convenzionato con la Provincia dei sindacati.

■ PARTITI

Ratificati i componenti della segreteria guidata da Fabio Omero

Ds, Zaia alla Direzione provinciale

La direzione della Federazione provinciale dei Democratici di sinistra ha eletto nei giorni scorsi Emanuele Zaia nuovo presidente della Direzione. Trentuno anni, in passato segretario della Sinistra giovanile di Trieste, Zaia è stato proposto dai rappresentanti della mozione minoritaria di Fabio Mussi. La proposta - si legge in una nota del partito - è stata accolta dal riconfermato segretario Fabio Omero come «un segnale positivo di unità e collaborazione che la sinistra del partito ha voluto dare anche in vista del percorso costituente del Partito democratico».

La direzione ha poi confermato Gianni Torrenti nell'incarico di tesoriere e ha «preso atto» della composizione della segreteria provinciale scelta dallo stesso Omero per questo suo secondo mandato. Della segreteria fanno dunque parte Gabriella Baroni, alla quale è stata assegnata la delega per il Forum Welfarem e Roberto Cosolini, assessore al lavoro, formazione e ricerca della giunta regionale guidata da Riccardo Illy e nella direzione diessina responsabile appunto delle politiche regionali.

A seguire, l'architetto Giovanni Damiani che si occuperà del Metaforum, gruppo di lavoro diessino che si occupa di vari temi tra cui comunicazione e centralità dei diritti. Al Coordinamento donne siede Laura Famulari, mentre Dino Fonda, già consigliere provinciale, si occuperà del Forum sviluppo e innovazione. Della segreteria provinciale fanno poi parte le due donne assessore nella giunta provinciale di Maria Teresa Bassa Poropat: si tratta di Adele Pino, che si occuperà appunto delle politiche provinciali, e di Marina Guglielmi, alla quale è stato assegnato lo stesso campo d'azione. A occuparsi della componente slovena sarà Uros Kore, mentre la Sinistra giovanile sarà guidata da Roberto Pignataro. Oltre allo stesso Torrenti, tesoriere, troviamo infine nell'organismo diessino il consigliere comunale Stefano Ukmar, che si occuperà di politiche comunali e circoscrizionali.

Le aree sono occupate dai dipendenti della regione, del consolato sloveno e dagli spazi per il carico e scarico delle merci

Rive: «Troppi parcheggi riservati»

Gli abitanti di via San Giorgio chiedono l'applicazione del Codice della strada

di **Claudio Ernè**

Esasperati. Costretti anche per ore all'affannosa ricerca di un posteggio che non si trova.

Un gruppo di persone che abitano in via San Giorgio ha lanciato un appello alle autorità comunali perché applichino anche a Trieste le regole previste per l'assegnazione dei parcheggi dal Codice della Strada.

Sono stanche di girare a vuoto nelle rare occasioni in cui usano le loro vetture; non possono vivere nell'incubo costante delle multe appioppate dai vigili urbani e sono decise a contestare, anche a livello giudiziario, la proliferazione degli «spazi riservati». Riservati a pochi privilegiati.

«E' follia quel che accade attorno a via San Giorgio» afferma Antonella Zardini che abita nello stabile contrassegnato dal numero 5. «Stanno proliferando i parcheggi riservati ai dipendenti regionali, a quelli del Consolato sloveno ma aumentano anche gli spazi adibiti al carico e allo scarico di automezzi e sottratti di fatto a un uso pubblico. Non troviamo mai posto. Nella nostra zona sono presenti due importanti musei e la Stazione marittima. Gli unici spazi disponibili sono rappresentati da un certo numero di parcheggi a pagamento costosi e spesso stracolmi. In altre città viene tutelato il diritto al posteggio dei residenti che proprio in via san Giorgio, come su tutte le rive, pagano per la propria abitazione imposte maggiorate. A Roma ogni residente ha diritto a sostare gratuitamente nei parcheggi a pagamento presenti nel suo quartiere. Qui non è possibile. Anzi ho visto di recente un'handicappata grave multata da due vigili solo perché si era fermata nell'area adibita allo scarico delle merci. Gli spazi riservati ai disabili erano occupati da altre auto. Ma lei con la sua piccola vettura non intralciava nessuno, non disturbava ed era seduta al volante. La sosta le è costata 125 euro».

«Stiamo esaminando il problema dei parcheggi dei residenti nell'ambito del piano che dovrebbe fornire altri seimila posti auto alla città. Tre contenitori sotterranei per 2000 posti saranno realizzati sulle rive, a poca distanza da via San Giorgio» afferma l'assessore comunale al traffico Maurizio Bucci. «A Trieste circolano 90 mila auto e 80 mila motorini. Gli abitanti sono 214 mila e i permessi di parcheggio rilasciati ai disabili col relativo contrassegno, sono circa seimila. Inoltre nella zona di via Torrebianca esistono un certo numero di permessi per i residenti. Tutto questo va armonizzato perché se ogni residente accampa il proprio diritto a posteggiare gratuitamente sotto casa, la città si blocca, perché tutti girerebbero con le proprie auto alla ricerca di posti inesistenti».

Il consolato sloveno in via San Giorgio

CATTINARA

La Casa pompeiana di Cattinara

Casa pompeiana, due famiglie fanno causa al Comune

«La mia abitazione prima era perfetta, ma a seguito degli scavi per la Grande viabilità è divenuta inabitabile, tanto che sono costretto a vivere in albergo. Voglio giustizia». A parlare è Gino Lakovic che vive, con la moglie Anita Dobrich, in un residence di piazza Venezia dall'ottobre 2005. Attualmente nello stesso albergo abita un'altra famiglia che, come i Lakovich, ha dovuto lasciare la propria abitazione assieme ad altre sei famiglie residenti nella cosiddetta villa Pompeiana di strada di Fiume, in zona Cattinara, allontanate dalla villa durante i lavori per la Grande Viabilità.

Sei famiglie sono rientrate, due, invece, attendono ancora che vengano riparati i danni alle abitazioni denunciati durante i lavori. Le spese di soggiorno negli alberghi sono state pagate dal Municipio sino al giugno 2006, data dalla quale i condomini furono invitati a rientrare nei rispettivi appartamenti perché non sussisteva più la causa del trasferimento dovuto, secondo il municipio, all'eccessiva rumorosità dei lavori di scavo della Grande viabilità. Ed è da quella data, specifica il titolare dell'albergo, che nessuno più paga la permanenza nei residence, malgrado i due appartamenti siano ancora occupati. Ed è proprio per arrivare a capo dell'intricata vicenda che il 16 aprile si discuterà in tribunale su chi deve pagare le spese d'albergo successive al giugno 2006. Il giorno successivo, e cioè il 17, però si continuerà ancora a parlare della casa Pompeiana nella causa intentata da Lakovic contro il Comune e la impresa costruttrice. Per Lakovic infatti gli scavi fatti sotto l'edifico antico avrebbero prodotto danni allo stesso, con grandi e visibili crepe nei muri e sui soffitti, sollevamento in più parti del parquet «Lakovic - spiega l'avvocato Mcnik - chiede che vengano riparati al più presto i danni arrecati alla sua abitazione e garanzie, che nessuno sino ad ora ha voluto dargli, della effettiva stabilità dell'edificio. Infatti esiste la chiara ipotesi, da verificare con delle nuove perizie, che gli scavi abbiano arrecato danni di stabilità alla struttura». . Della questione si occuperà oggi anche dalla Commissione trasparenza del Comune, presieduta dal neo presidente Alessandro Minisini (succeduto a Tarcisio Barbo).

d.c.

Da tempo sono state predisposte vasche di cemento per accogliere piante e fiori ma non sono mai state utilizzate e adesso sono diventate contenitori di rifiuti

I residenti: «Ripristinare le zone verdi abbandonate al Ponzanino»

A sinistra, una veduta del Ponzanino. A destra, il centro giovanile del quartiere, dove gli spazi verdi sono ridotti al minimo

I residenti del Ponzanino, a San Giacomo, chiedono che vengano ripristinate le zone verdi dell'insediamento. Tra i rioni cittadini, San Giacomo è tra quelli più in sofferenza per la mancanza di verde pubblico, e lo è in particolare l'area del Piano di Edilizia Popolare del Ponzanino. A tale riguardo sono diversi i residenti che hanno evidenziato una situazione paradossale. Lungo la parte finale di via della Scalinata, nel tratto che da via del Rivo sale per l'appunto con gradoni verso la parte superiore, sono state predisposte da tempo vasche di cemento che, opportunamente riempite di terra, dovrebbero accogliere piante e arbusti. «Così almeno era nei propositi dei progettisti dell'area – spiega Boris Slama, consigliere della Margherita del quinto parlamentino, che si sta occupando della questione -. Il problema è che fioriere e altri arredi verdi sono già stati posizionati nelle vicinanze, accanto ai negozi e ai garage previsti in questo ultimo lotto del Ponzanino. Lungo la via della Scalinata invece ce ne sono una quarantina, piuttosto ampie, che attendono ancora di essere utilizzate a tale scopo».

Secondo il consigliere i progettisti dell'area avevano individuato al meglio gli spazi adatti a accogliere le fioriere. Una parte del comprensorio edilizio dal carattere scenografico arricchita, per l'appunto, da una scalinata. Purtroppo, sinora, le grandi vasche, di notevole metratura, non sono state utilizzate. Anzi, con il passare del tempo, vento e intemperie ne hanno fatto deposito di carte, borse di plastica e altri materiali di risulta. Sulla questione Slama ha già chiesto e continuerà a chiedere spiegazioni agli uffici comunali. L'obiettivo è di rendere funzionali i numerosi arredi verdi che, tra l'altro, sono stati posti nelle vicinanze degli ambienti che dovrebbero ospitare non solo la futura sede della circoscrizione, ma anche altri servizi utili non solo ai residenti ma anche agli altri cittadini di San Giacomo.

m.l.

SMOTTAMENTI

Cedono i muri di contenimento sui campi del colle di Roiano

Stanno cedendo i muretti di contenimento di alcuni appezzamenti coltivati sul colle di Roiano. Un fenomeno usuale per i coltivatori della zona, che intervengono in prima persona con periodici lavori di contenimento, ma che con il passare del tempo si aggrava e che rischia di provocare seri danni in caso di piogge abbondanti. E adesso i coltivatori e i proprietari delle osmize chiedono più attenzione da parte degli enti preposti alla tutela del territorio. «Ogni anno – spiega Andrej Ferfoglia – siamo costretti a rimettere in piedi diversi muri di contenimento. La gente non se ne rende conto – continua – ma flysh e marne scivolano impercettibilmente verso valle. Piogge e acque interne muovono lo strato superficiale delle nostre colline, che noi cerchiamo di mantenere a regime per continuare a coltivare la terra». Ferfoglia, assieme alla sorella Erica gestisce uno dei posti tra i più apprezzati. Andrej e Erica offrono vini e salumi della casa, così come tra meno di un mese farà Silvano Ferluga sull'altro versante del colle.

Più in basso, a poche centinaia di metri da Pischianzi, Andrej e Antonio Bole stanno intensificando i lavori per la costruzione della loro nuova cantina. Intervento difficile - dicono -, ricordando però che il lavoro di contenimento dei versanti, le diverse colture praticate, le canalizzazioni di sfogo e soccorso consentono in definitiva di consolidare la collina e di strapparla ai rovi e all'abbandono.

m.l.

Premio nazionale al frantoio Starec dove nasce la varietà autoctona Bianchera

San Dorligo diventa capitale dell'olio e rilancia il comparto agricolo di tutta la provincia

SAN DORLIGO San Dorligo, e con lei l'intera provincia di Trieste diventa capitale dell'olio. L'olio Starec prodotto a San Dolrigo della Valle è primo in regione e tra i primi in Italia secondo l'ultima edizione della «Guida agli Oli d'Italia 2007», edita da Bibenda. Il riconoscimento di fatto rilancia l'intera produzione agricola della provincia.

È ormai noto, inoltre, quanto l'olio extra vergine d'oliva conti nella prevenzione delle cosiddette malattie del «benessere» quali arteriosclerosi, colesterolemia, obesità. Con prudenza alcuni concordano nell'attribuire ad esso una certa riduzione del rischio di malattie tumorali, ma quel che è certo che flussi biliari, funzioni epatiche e intestinali siano assai facilitate in quei soggetti che consumano abitualmente olio extravergine d'oliva. Infine pochi sanno che questo prodotto rappresenta l'alimento in natura più simile al latte materno, e quindi il più completo.

PRODUZIONE L'olivicoltura in provincia di Trieste si è sviluppata fin dall'antichità nelle zone più calde e protette del suo territorio. In particolare nei comuni di Muggia e San Dorligo della Valle - Dolina, che sono i territori geograficamente appartenenti alla penisola istriana. Ancora oggi in queste zone ritroviamo il 75% delle piante di olivo fra le quali,le più longeve, hanno superato la drammatica gelata del 1929.

VARIETA' La principale varietà coltivata nella nostra provincia è la Bianchera - Belica, selezionatasi nel corso dei secoli nel territorio del comune di S. Dorligo della Valle - Dolina. Il suo nome deriva probabilmente dal fatto che il cambiamento di colore del frutto (invaiatura) è tardivo e progressivo, e quasi mai completo neppure a maturazione avanzata. Vive bene sulle colline marnoso - arenacee che circondano il Golfo di Trieste, ma anche sui terreni calcarei dell'altipiano carsico esposti al sole. Le principali caratteristiche di questa varietà autoctona sono un'elevata resistenza al freddo, una buona vigoria della pianta e la maturazione tardiva, dal 15 novembre in poi. L'olio di bianchera presenta alcuni aspetti assai importanti: un'alta percentuale di acido oleico, un elevato contenuto in polifenoli (antiossidanti preziosi per contrastare l'invecchiamento precoce) e un' acidità estremamente bassa. Da un punto di vista organolettico, all'olfatto l'olio risulta fruttato intenso, mentre al gusto si presenta amaro e piccante, caratteristiche a torto ritenute negative, che in verità esprimono un prodotto di alto livello.

Creata la denominazione Tergeste Dop. In giugno la grande esposizione alla Fiera di Trieste

DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA (DOP) Le peculiari e tipiche caratteristiche degli oli extravergini della provincia di Trieste hanno stimolato, grazie anche all' intervento della Camera di Commercio di Trieste, un gruppo di produttori attivarsi per valorizzare e tutelare la qualità del nostro olio extravergine d'oliva creando la denominazione ufficiale «Tergeste». La denominazione Tergeste Dop (appunto denominazione d'origine protetta) sarà resa ufficiale nei prossimi giorni durante un convegno al Castello di Duino al quale parteciperanno giornalisti, consumatori e produttori.

PRIMO PREMIO Fra questi meritano una citazione speciale Paolo, Roberto e Erik Starec, produttori innovativi, primi ad aver coraggiosamente creato un olio denocciolato dalla longevità inusuale. Ciò che sgorga dal loro frantoio a San Dorligo della Valle è considerato nettare e, data la produzione limitatissima, viene conteso dai ristoratori più accreditati sia dentro, sia fuori porta. È stata una vera sorpresa per i fratelli Starec e rappresenta una bella vittoria e un grandissimo onore per l'intera provincia che «La Guida degli oli d'Italia 2007» edita da Bibenda abbia premiato proprio l'olio Starec con le ambitissime «5 Gocce». Starec, così come Parovel, Ota, Sancin e altri produttori della provincia saranno presenti alla prima grande edizione di «Olio Capitale», manifestazione organizzata dalla Fiera di Trieste e sostenuta dalle maggiori istituzioni locali, allo scopo di divulgare e valorizzare la completa filiera dell'olio di tutto il settore centroeuropeo prevista dal 10 al 12 giugno presso la Fiera di Trieste.

Rossana Bettini

Il produttore d'olio Erik Starec nello stabilimento di San Dorligo della Valle (Foto Bruni)

Duino, oggi l'ultima seduta del Consiglio

DUINO AURISINA Ultima seduta, questa mattina, del consiglio comunale di Duino Aurisina prima delle elezioni. E non sarà una seduta semplice, perché all'ordine del giorno la giunta porterà la sospirata delibera di indirizzo relativa all'accordo di transazione sulle comunelle. Se il documento ha messo d'accordo tutti i partiti politici e le comunelle stesse, infatti, resta una forte perplessità - che probabilmente si tradurrà in un esplicito parere negativo - sia da parte della Ragioneria del comune sia da parte del segretario comunale. «Si tratta di una delibera di indirizzo, alla quale seguiranno molti altri atti - dichiara il sindaco - è una delibera che mostra la volontà di accordo tra le parti, e per questo la portiamo al voto. Una volta passata questa fase, l'iter diventerà tecnico e acquisiremo i pareri per rendere tutto funzionante dal punto di vista del Patrimonio e legale». Così affronta la questione il sindaco, che tuttavia auspica un voto unanime dal punto di vista politico, malgrado il dissenso tecnico.

Replica a Romita

Veronese: confronto pubblico sul turismo a Duino Aurisina

DUINO AURISINA «Accetto molto volentieri la provocazione del vicesindaco Romita, con delega al turismo, di confrontarmi anche vivacemente sui temi del suo assessorato, a due condizioni: che non consideri la materia del dibattito suo esclusivo terreno di caccia e che gli interlocutori rispondano alle domande e non parlino d'altro, come è accaduto nell'intervento di Romita sulle mie proposte. Fa bene Romita a ricordare le presenze autonome del Comune alle varie rassegne turistiche e cosa mai è andato Romita a promuovere di speciale che non potesse essere incluso nelle partecipazioni collettive pagate dalla Regione? Cosa ha propagandato Romita che giustifichi una partecipazione autonoma?».

Torna alla carica, a Duino Aurisina, il candidato sindaco Massimo Veronese sui temi del turismo, dopo le affermazioni polemiche di ieri l'altro del vicesindaco di An Massimo Romita. Un dibattito dai toni forti, e la provocazione di Veronese che invita l'avversario politico a un confronto pubblico sul tema: «Per discutere di turismo è meglio partire da basi comuni - ha detto ieri Veronese - il nostro territorio ha risorse proprie da investire, offerte uniche da presentare dopo la necessaria valorizzazione. E tanto per cominciare, assessore Romita, perché non ci confrontiamo in pubblico per indicare, ove possibile, insieme una vera prospettiva di crescita?». Veronese risponde anche alle affermazioni relative al budget di spesa, che Romita ha dichiarato di aver investito, in parte, personalmente: «Mi dispiace che Romita sia stato costretto a rimetterci di tasca sua: fossi al posto del Sindaco Ret lo rimborserei, perché è passato da molti lustri il tempo degli amministratori scelti in base al censo. L'incarico di Sindaco o assessore comporta ben altri sacrifici».

E sul tema più concreto del turismo in Baia: «Forse il vice sindaco ha promosso nelle fiere del turismo la baia, la cui prima pietra, promessaci una paio di mesi fa da Romita, sembra sia scomparsa tra le tonnellate di pietre che vengono scavate nell'ex cava? E a proposito di Baia, dov'era Romita quando la sua giunta ha approvato la concessione per l'ex cava, bocciata dalla Soprintendenza per gravi carenze ambientali?».

Condomini a Borgo San Mauro con rivestimenti realizzati in amianto. Un'indagine dell'Ater ne valuterà la pericolosità (Bruni)

L'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale valuterà il grado di pericolosità dei pannelli sugli edifici

Amianto a Borgo S. Mauro, indagine dell'Ater

DUINO AURISINA L'Ater avvierà a breve un intervento di tipo esplorativo per capire quanto l'amianto presente nei tre borghi istriani di Duino Aurisina, come rivestimento esterno delle pareti rivolte a Nord, sia potenzialmente dannoso per la salute dei residenti. Lo ha annunciato ieri la presidente dell'Ater di Trieste, Perla Lusa, che ha dato mandato ai propri uffici tecnici di preparare una prima «missione esplorativa». «L'intenzione dell'Ater - dice la presidente - è quella di comprendere in questa fase quale sia lo stato dei pannelli che contengono amianto, e sulla base di questo quali siano le iniziative da prendere e in che termini di tempo. Che l'amianto sia pericoloso per la salute è un dato di fatto, bisogna notare però che i pannelli di rivestimento delle abitazioni ancora in buone condizioni devono essere valutati». Nel caso in cui la situazione fosse pericolosa, la presidente è intenzionata «ad agire a stretto giro di tempo, per evitare che le cose peggiorino. Non è detto che l'intervento - ha concluso la presidente - consista nel togliere i pannelli e sostituirli con altro materiale isolante, ma possa consistere nell' applicazione di isolanti per evitare la dispersione dell' amianto stesso».

Insomma, prima di agire l'Ater valuterà la situazione «in tempi brevi», garantisce la presidente, anche per comprendere quale sia il livello di investimento necessario per agire. Ma l'argomento - così come i sopralluoghi - non è questione nuova nei tre borghi del Villaggio del Pescatore, di Borgo San Mauro e Aurisina Cave: sul tema ieri è intervenuto anche il sindaco Giorgio Ret: «La questione amianto nei borghi istriani è stata già affrontata - ha detto il sindaco - in questo contesto il ruolo del comune è di carattere quasi sanitario: come responsabile della salute nel comune, il sindaco infatti deve sollecitare i proprietari delle case, e quindi, in questo contesto, anche l'Ater, a intervenire nei casi in cui l'amianto rischi di disperdersi nell'aria. Abbiamo inviato documentazione all' Ater in passato, gli uffici tecnici del comune hanno fatto più relazioni, corredate anche dalla documentazione del Distretto sanitario che si occupa in parte di igiene pubblica».

Perla Lusa concorda sulla necessità di collaborare con il Comune, ma vuole avviare le proprie perizie per «rendersi conto dell'attuale situazione e per definire una strategia». E la questione amianto, proprio perché, oltre che sulla salute, rischia di incidere anche sulle tasche dei proprietari delle case, è particolarmente sentita: ieri pomeriggio se ne è parlato anche nella riunione pubblica svoltasi a Borgo San Mauro, dove sul tema è intervenuto il candidato sindaco Veronese. «Bisogna pensare a una soluzione - ha detto Veronese - che impegni anche l'amministrazione comunale e la coinvolga nel sostegno delle famiglie che si trovano alle prese con questo problema».

fr.c.

Aperte le iscrizioni al Comune

Muggia, 75 posti per i centri estivi

MUGGIA Sono aperte le iscrizioni per i centri estivi organizzati dal Comune di Muggia. Rivolti a bambini e ragazzi frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, saranno articolati in due turni di tre settimane ciascuno. Il primo turno si svolgerà dal 2 al 20 luglio ed il secondo turno dal 23 luglio al 10 agosto. Il costo, informa un comunicato del Comune, è di 161,70 euro. Le sedi sono la scuola con insegnamento di lingua slovena Bubnic, per alunni e ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado, e la scuola dell'infanzia di Fonderia «Il Giardino dei Mestieri», per i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia.

Le domande possono essere ritirate presso la portineria del centro culturale Millo - piazza della Repubblica n. 4, presso le bidellerie di tutte le scuole o scaricate dal sito internet del comune. La domanda dovrà essere consegnata entro e non oltre il 30 aprile all'Ufficio Protocollo del Comune, piazza Marconi 1, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12; lunedì e mercoledì dalle 15 alle 16.30. Alla domanda dovrà essere allegata copia della ricevuta del versamento dell'acconto pari a euro 16,17 (per un turno) ed a euro 32,34 (per due turni), da effettuarsi presso la Tesoreria Comunale - Tesoreria Comunale FriulCassa - Cassa di Risparmio Regionale-Via Roma 38. Se il numero delle domande sarà superiore ai posti disponibili, 75 per ogni turno, il Comune stilerà una graduatoria sulla base di alcuni criteri di priorità.

Anche le granturismo Ferrari alla fiera delle auto di Sistiana

SISTIANA Si stanno affinando i preparativi della quinta edizione di «Talenti, Sport& Motori Show», la manifestazione di primavera che animerà la baia di Sistiana da venerdì 20 a domenica 22 aprile. I grandi parcheggi ancora vuoti, in attesa dei bagnanti estivi, saranno percorsi da molti piloti provenienti da varie discipline motoristiche, per lo più partecipanti al campionato Triveneto e nazionale Supermotard e Minimoto. Saranno presenti moto d'epoca e un adeguato spazio sarà lasciato anche alle quattro ruote, con l'esibizione di go-kart e auto da rally.

L'ultimo giorno è previsto anche un raduno d'auto d'epoca e granturismo Ferrari. È pure prevista l'esibizione degli stunt-man, che con la loro provata esperienza eseguiranno degli spettacolari numeri acrobatici su colorastissime autovetture.

Per gli amanti delle due ruote ci sarà il «Mosele Acrobatic Motard Show». Il tutto attorniato dagli stand dedicati al settore e non, una fiera espositiva di auto, moto e accessori, rassegna di associazioni sportive e club di marca.

Di sera sono previsti spettacoli musicali e sfilate di moda, con una selezione del concorso internazionale di bellezza «Miss Alpe Adria 2007». Gli organizzatori del Moto Club Duino daranno l'opportunità ai visitatori di cimentarsi in corsi gratuiti di guida sicura e di sicurezza stradale, promossi da istruttori d'esperienza. A disposizione del pubblico alcuni banchetti destinati alla raccolta di offerte a favore delle associazioni Azzurra onlus, ricerca sulle malattie rare dell'infanzia, e Telefono Azzurro. La manifestazione è stata presentata ieri a Trieste da Diego Ferrarese, presidente del Motoclub Duino, dal sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e dal vicesindaco e assessore al Turismo Massimo Romita.

Una passata edizione del moto show di Sistiana

La prima edizione della manifestazione motoristica «Talenti, Sport & Motori Show» nacque nel 2003 dall'esigenza di colmare un vuoto che negli ultimi vent'anni si era manifestato nel campo delle discipline motoristiche in Regione, e più in particolare nella Provincia di Trieste.

Con la conferma che l'interesse del pubblico era vasto, il moto club locale decise di proseguire nell'iniziativa, facendo in modo che la manifestazione diventasse anno dopo anno sempre più ricca e attrattiva.

c.s.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

ESTRAZIONE SABATO 14

ORE 12.30 PIAZZALE ROSMINI
Spettacolo Mago Ciao Ciao

ORE 18.30 SERVOLA
Musica: Sandro e Sandra

Serata d'onore martedì 17 aprile al palasport di Chiarbola

Trieste festeggia Benvenuti che 40 anni fa diventò campione mondiale dei medi

La televisione era ancora in bianco e nero e non tutti ce l'avevano. Fra i mezzi di comunicazione, la privilegiata era la radio.

Eppure a Trieste quella notte del 17 aprile 1967, quando dalla voce del radiocronista Paolo Valenti in città si seppe in diretta della vittoria di Nino Benvenuti nel campionato mondiale dei pesi medi di pugilato, è ancora impressa nella memoria di tutti. Fu la vittoria di un pugile ma anche di Trieste. Martedì prossimo, nel quarantennale di quella straordinaria affermazione sportiva, capace di proiettare la città in cima alle cronache mondiali, il Comune ha voluto organizzare una manifestazione che si svolgerà al Palasport di Chiarbola. Promossa dal comitato «Nino campione», guidato da Gary Lee Dove, la serata, che prenderà il via alle 20.30 e che prevede un programma ricco di filmati e resoconti radiofonici originali dell'epoca, avrà come ospite d'onore il campione di quarant'anni fa, al quale, sarà consegnata, nel corso di una solenne cerimonia che si svolgerà nel pomeriggio nella sala del consiglio comunale, la cittadinanza onoraria.

«Com'è noto – ha spiegato ieri l'assessore comunale Franco Bandelli - Benvenuti è triestino d'adozione, in quanto è nato a Isola d'Istria, il 26 aprile 1938. La cittadinanza onoraria è dunque il giusto tributo a uno sportivo che ha scritto una delle pagine più belle dello sport italiano». Il vicesindaco, Paris Lippi, ha ricordato che «nel corso della serata saranno premiati anche altri grandi pugili triestini».

Benvenuti, saputo dell'intenzione del Comune, ha commentato così: «Per me questo sarà uno dei più bei premi della mia lunga carriera di pugile professionista. Sapere che quella che considero la mia città vuole ricordare quella notte, a quarant'anni di distanza, ha un profondo significato. A Trieste vorrei tornare a vivere – ha aggiunto – perché ne sono innamorato». Fra i ricordi più belli di quel magico aprile del 1967 Nino ne cita uno in particolare: «Nei giorni successivi alla vittoria – ha spiegato – per le strade di New York molti italiani che mi incontravano mi dicevano che, grazie alla mia vittoria, finalmente potevano andare a lavorare orgogliosi di essere miei concittadini. Essere italiani era diventato più facile – ha aggiunto – e questo mi riempì il cuore».

Nelle foto d'archivio: qui sopra lo storico match con Griffith del 17 aprile '67 che incoronò Benvenuti campione mondiale dei pesi medi. A destra Benventuti con Cassius Clay e sopra il pugile portato in trionfo dai triestini al suo ritorno da New York

Campione olimpico nel 1960, Benvenuti conquistò da dilettante il titolo italiano nella categoria welter nel 1956 e i titoli italiano ed europeo nella categoria superwelter. Nel 1960 conquistò l'oro di categoria welter alle Olimpiadi di Roma, per poi passare professionista. In tutto da dilettante disputò centoventi incontri perdendone solo uno. Nel 1965 ebbe la meglio su di un altro grande campione, Sandro Mazzinghi, e conquistò la corona mondiale dei superwelter. Si ripeté sei mesi dopo, nella rivincita, ma questa volta ai punti. Nell'aprile del 1967, passato ai pesi medi, superò Emile Griffith, conquistando il titolo mondiale. Perse la rivincita, ma poi vinse lo spareggio al Madison Square Garden di New York, il 4 marzo 1968. Mantenne la corona sino al 7 novembre del 1970, quando fu sconfitto al Palazzo dello Sport di Roma da Carlos Monzon, alla vigilia sottovalutato da tutti. L'argentino vinse per ko alla dodicesima ripresa.

Chiuse la carriera l'8 maggio del 1971, dopo la rivincita, disputata a Montecarlo, contro Monzon, nella quale cercò una ormai improbabile riconquista del titolo. Nel suo ruolino da professionista conta in totale novanta incontri, collezionando ottantadue vittorie di cui 35 per ko, un pareggio e sette sconfitte. Dopo la carriera atletica fece l'attore in alcuni lavori cinematografici e televisivi, poi iniziò l'attività di commentatore degli eventi pugilistici per la Rai. Alla serata di martedì si accederà solo per invito, che può essere ritirato ogni giorno al pian terreno del Municipio, all'indirizzo di piazza dell'Unità 2/A.

Ugo Salvini

Per valorizzare aree decentrate e negozi periferici dal 14 aprile alla fine del mese verranno organizzate varie manifestazioni

Folla plaudente alla riapertura di piazza tra i Rivi a Roiano dove si terrà una delle manifestazioni previste per il «Sabato del Rione»

Iniziativa di Comune e Fondazione CrT: si può vincere anche la spesa

Saltimbanchi, spettacoli e giochi animeranno il sabato dei rioni

«Acquista sotto casa...e vinci la spesa», questo lo slogan del «Il Sabato del Rione», manifestazione che vedrà protagonisti sei rioni di Trieste per tre sabati consecutivi, il 14, il 21 e il 28 aprile, con animazione, giochi e spettacoli nelle piazze e nelle vie più caratteristiche di San Vito, Servola, Roiano, Opicina, San Giacomo e San Giovanni. Per partecipare all'estrazione del sabato dei due buoni spesa del valore 150 euro ciascuno, basta effettuare durante la settimana almeno un acquisto del valore di 20 euro nei negozi di uno dei sei rioni. I buoni estratti saranno spendibili nei punti vendita delle Coopereative Operaie cittadini. I depliant con i coupon da far timbrare al momento dell'acquisto dal singolo esercente, sono in distribuzione da oggi nelle circoscrizioni, nelle strade e nei negozi.

All'interno, oltre al calendario delle manifestazioni in programma, il tagliando da compilare con i propri dati, e lo spazio per indicare cosa piace, e cosa si desidera per il proprio rione. Il coupon va poi consegnato nel punto raccolta della singola manifestazione, e i premi - uno per ogni rione, per cui uno al mattino e uno al pomeriggio - vengono estratti nell'area animazione a fine spettacolo.

Il Sabato del Rione è stato presentato ieri mattina alla Fondazione CrTrieste, da Paolo Rovis, assessore allo Sviluppo Economico del Comune, presenti Roberto Danese dell' Associazione Maringà, Giorgio Tomasetti, vicepresidente del Cda della Fondazione CRTrieste, Alessandro Altin e Roberto Babuder, rispettivamente per Settima e Terza Circoscrizione.

«L'amministrazione comunale vuole incentivare una politica di valorizzazione dei rioni e delle periferie attraverso una rete di iniziative che diano colore e vivacità ai quartieri cittadini - ha detto l'assessore Rovis - quasi tutte le manifestazioni si svolgono nelle piazze e nelle vie del centro storico e commerciale cittadino, così - ha aggiunto - questa volta abbiamo pensato di accendere i riflettori sul commercio rionale».

Sabato 14 aprile, primo appuntamento con il Mago Ciao Ciao che intratterrà grandi e piccini in piazzale Rosmini, nel rione di San Vito, dalle 10.30 alle 12.30, momento clou con estrazione del buono spesa. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18.30, sarà di scena a Servola nel giardino dell'ex cinema, il duo musicale Sandro e Sandra, con un vasto repertorio di successi italiani e internazionali. Sabato 21 in piazza Tra i Rivi a Roiano (10.30-12.30) , animazione per bambini con il Mago Giaco che si esibirà con le sculture di palloncini e magie varie. Nel pomeriggio, in via del Ricreatorio a Opicina (16.30-18.30), storie di magia e illusioni, dove i bambini potranno sperimentare trucchi magici.

L'ultimo appuntamento il 28 aprile al mattino (10.30-12.30) in piazza Puecher a San Giacomo e vedrà in scena un ricco programma con la Compagnia Dinamo e, infine, a San Giovanni, in piazzale Gioberti (16.30-18.30).

Patrizia Piccione

Si terrà domenica l'ormai tradizionale manifestazione organizzata dalla Uisp che partirà da piazza dell'Unità

Ritorna «Vivicittà»: attesi più di mille partecipanti

Ritorna domenica prossima «Vivicittà», la manifestazione podistica che ogni anno si svolge contemporaneamente in centinaia di città italiane e nel mondo. L'evento, organizzato come di consueto dalla Uisp di Trieste, partirà alle 10.30 da piazza Unità, snodandosi poi nelle vie della città. Obiettivo della corsa, come sempre, riappropriarsi dei centri storici per poter godere di città più vivibili. «Abbiamo cambiato lievemente il percorso rispetto alle edizioni precedenti – racconta Elena Debetto, presidente del comitato provinciale della Uisp – invece di correre sulle rive all'andata, con ritorno in via Lazzaretto Vecchio, questa volta si utilizzerà il contro viale, di fronte all'ex Pescheria».

Tanti i triestini che ogni anno non vogliono mancare all'appuntamento, che si trasforma in una grande festa domenicale più che in una corsa dal sapore agonistico. «Ogni anno registriamo circa mille iscritti – prosegue la Debetto – l'anno scorso abbiamo segnato un record, superando le mille presenze. Speriamo si replicare e speriamo anche in un tempo soleggiato e mite».

Negli anni passati non sempre la corsa ha potuto contare sul bel tempo e in questa edizione, alla luce della primavera mite di questi giorni, l'organizzazione si augura di poter dare il via alla corsa in una giornata di cielo sereno, senza pioggia o bora, per realizzare al meglio la grande kermesse in programma. A fine gara poi è previsto anche un buffet in piazza e una festa conclusiva, aperta a tutti i partecipanti, grandi e piccini, che avranno aderito all'evento.

Le iscrizioni si possono effettuare alla sede della Uisp, in piazza Duca degli Abruzzi 3, quarto piano, ogni giorno dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, ma anche domenica mattina in piazza Unità, prima della partenza, dalle 8.30 alle 10. Chi si iscriverà prima di domenica riceverà il pacco gara, che contiene una maglietta ed alcuni prodotti offerti dallo sponsor 2007. In tutta Italia quest'anno la manifestazione avrà una forte connotazione ambientale. Tutto il materiale cartaceo per la comunicazione dell'iniziativa (manifesti, volantini, locandine, diplomi e cartelline) è stampato su carta ecologica certificata Iso. I 40.000 pettorali per la competitiva di 12 chilometri sono realizzati in Tyvek cartotecnico, un particolare materiale riciclabile. Stessa cosa per i 120 km di nastro stradale, prodotti in materiali riciclabili. I 100.000 bicchieri per i rifornimenti sono ecologici e biodegradabili al 100%. In molte città vengono coinvolti ogni anno nell'iniziativa anche centri penitenziari e minorili. Questa mattina la manifestazione verrà ufficialmente presentata alla stampa alla sede della Uisp, alla presenza del vincitore della scorsa edizione Michele Gamba, insieme al presidente provinciale della Fidal Giuseppe Donno, ad una delegazione del gruppo cronometristi, dei giudici di gara e della stessa presidente Elena Debetto.

Micol Brusaferro

I partecipanti all'edizione dello scorso anno di «Vivicittà»

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.28
	tramonta alle	19.45
LA LUNA:	si leva alle	3.34
	cala alle	12.08

15.a settimana dell'anno, 101 giorni trascorsi, ne rimangono 264.

IL SANTO

Galdino

IL PROVERBIO

Un amico nuovo è come il vino nuovo: invecchierà e lo berrai con delizia.

FARMACIE

Dal 10 al 14 aprile 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 6 tel. 772148

via Curiel, Borgo S. Sergio tel. 281256

Basovizza tel. 226210

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 6

via Curiel, Borgo S. Sergio

piazza Venezia 2

Basovizza tel. 226210

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Venezia 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	101
Via Carpineto	μg/m³	88
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	26
Via Carpineto	μg/m³	30
Via Svevo	μg/m³	32

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	117
Monte San Pantaleone	μg/m³	185

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 03 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 9 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 17 MSC PERLE da Capodistria a Molo VII; ore 20 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 22 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47.

PARTENZE

Ore 6 NORTH EXPRESS da Molo VII a Venezia; ore 19 ALLEGRO da Molo VII a Ravenna; ore 20 STROFADES III da orm. 33 a Pireo; ore 21 UN PENDIK da orm. 31 a Istanbul.

LOTTO

BARI	78	35	16	32	5
CAGLIARI	2	7	14	34	62
FIRENZE	8	77	36	38	45
GENOVA	22	34	2	67	43
MILANO	30	35	32	17	40
NAPOLI	66	51	88	55	50
PALERMO	39	20	37	78	46
ROMA	69	51	90	15	45
TORINO	76	42	69	2	14
VENEZIA	69	70	25	36	16
NAZIONALE	54	23	78	44	47

SuperEnalotto (Concorso n. 43 del 10/4/2007)

8 30 39 66 69 78 Jolly **70**

Montepremi €	3.139.682,75
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	46.900.00,00
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Agli 14 vincitori con 5 punti €	44.852,62
Ai 1.453 vincitori con 4 punti €	432,16
Ai 52.569 vincitori con 3 punti €	11,94

Superstar (N. Superstar 54)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 5 vincitori con 4 punti € **43.216.** Ai 170 vincitori con 3 punti € **1.194.** Ai 2.516 con 2 punti € **100.** Ai 15.557 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.507 vincitori con 0 punti € **5.**

Un'occasione di crescita

***Gianni Scozzai**, presidente del Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati.*

L'evoluzione della normativa in materia di contenimento dei consumi energetici chiama anche il nostro Paese a comportamenti responsabili ed a risposte concrete e non solo episodiche o burocratiche. L'aver vissuto per decenni nell'illusione che le fonti di approvvigionamento energetico fossero inesauribili e sempre a basso costo ha portato non solo i singoli cittadini, ma gli stessi progettisti ed i costruttori, e prima ancora il legislatore e con lui il pubblico amministratore, a sottovalutare il problema e a non affrontarlo con strumenti adeguati. Il problema energetico è ormai un problema planetario. Il nostro Paese lo ha affrontato in un primo momento con comportamenti ispirati ad una logica emergenziale (*l'austerità* degli anni settanta) e solo successivamente con un complesso di leggi e regolamenti che nel tempo hanno messo ordine in una materia assolutamente nuova per chiunque operasse nel settore. Dopo un trentennale percorso legislativo non sempre assimilato dall'opinione pubblica nella misura necessaria, è oggi motivo di grande soddisfazione per i periti industriali prendere atto che tanti loro sforzi sono stati premiati e che il D. Lgvo 311/06 segna una tappa fondamentale affinché al problema del risparmio energetico venga riservato, nel processo della progettazione, il ruolo che merita. Economizzare e razionalizzare i consumi di energia, attingere alle conoscenze di quei professionisti abilitati che da anni studiano, realizzano e gestiscono questi processi, rendere più efficienti gli impianti. Spendere meno e spendere meglio. Queste saranno le parole d'ordine che d'ora in avanti dovranno regolare i comportamenti della collettività, dal pubblico amministratore al cittadino, passando attraverso progettisti e costruttori.

Via del Coroneo, 6 - 34133 Trieste - Tel. 040362917 - Fax 040772391

Speciale **ENERGIAAMBIENTE**
SOLARE • EOLICO • BIOMASSE • ISOLAMENTO TERMICO

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

La riqualificazione richiede tecnici abilitati

Risparmi energetici. E d'imposta

Introdotta dalla Finanziaria 2007 una detrazione per le spese sostenute al fine di conseguire risparmi energetici nonché per l'utilizzo di fonti alternative di energia nelle abitazioni.

La Finanziaria 2007 prevede una detrazione per le spese sostenute al fine di conseguire risparmi energetici nonché per l'utilizzo di fonti alternative di energia nelle abitazioni. In sede di dichiarazione, i contribuenti potranno ottenere uno sgravio dall'imposta lorda, per un importo compreso tra 30mila e 100mila euro, in relazione alle spese effettuate nel 2007, per lavori di riqualificazione energetica di edifici esistenti, per nuovi impianti termici a condensazione, per pavimenti e infissi, e per l'installazione di pannelli solari, sia a uso industriale che domestico.
Più nello specifico, per le spese di riqualificazione energetica di edifici esistenti, che conseguono un valore limite di fabbisogno di energia primaria annuo per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20 per cento, rispetto ai valori riportati nell'allegato C, numero 1), tabella 1, annesso al Dlgs 192/2005, spetta una detrazione pari al 55 per cento degli importi rimasti a carico, fino a un valore massimo della detrazione di 100mila euro, da ripartire in tre quote annuali di pari importo (comma 344). Stessa percentuale di detrazione, ma con limite massimo pari a 60mila euro, da ripartirsi in tre quote annuali uguali, per gli interventi su edifici esistenti, parti di edifici esistenti o unità immobiliari, riguardanti strutture opache verticali, strutture opache orizzontali (coperture e pavimenti), finestre comprensive di infissi, a condizione che siano rispettati i requisiti di trasmittanza termica U, specificati in allegato alla stessa Finanziaria (comma 345). Per ciò che concerne invece l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali compete una detrazione dall'imposta lorda per una quota pari al 55 per cento degli importi rimasti a carico, fino a un valore massimo della detrazione di 60mila euro, da ripartirsi in tre quote annuali di pari importo (comma 346). Le medesime regole valgono per quanto riguarda gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione, ma in questo caso la detrazione del 55 per cento della spesa ha un importo massimo di 30mila euro (comma 347).
Per ciò che concerne le regole per poter accedere ai menzionati benefici fiscali, il comma 348 rinvia a quanto disposto dall'articolo 1 della legge 449/1997, in tema di detrazione delle spese edilizie. Inoltre il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato il9 febbraio 2007 prescrive che siano rispettate le seguenti condizioni:
a) certificazione asseverata di un tecnico abilitato (che risponde civilmente e penalmente) sulla rispondenza dell'intervento ai previsti requisiti
b) acquisizione ed invio, entro 60 giorni dalla fine lavori, della seguente documentazione all'ENEA:- attestato di qualificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare a firma di tecnico abilitato - scheda informativa relativa gli interventi realizzati a firma di tecnico abilitato.

Certificazioni e attestati di qualificazione energetica

Necessità condivisa di contenimento dei consumi (riduzione delle dispersioni termiche, installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda, installazione di caldaie a condensazione e altro ancora)

Il recente Dlgs 311/06 ha cambiato i requisiti minimi, sia per la realizzazione di nuovi sistemi edificio/impianto sia per gli interventi su impianti esistenti. Incomincia così a chiarirsi il quadro relativo alla certificazione energetica che finalmente può avviarsi con scadenze progressive.
La finanziaria 2007 dà una spinta nella direzione del risparmio energetico con alcune agevolazioni fiscali altamente interessanti. Confartigianato Trieste e il Collegio dei Periti Industriali della provincia di Trieste hanno inteso con apposito convegno fare maggiore chiarezza riguardo ad alcune soluzioni e tecnologie finalizzate al miglioramento della prestazione energetica dei sistemi edificio/impianto. Soluzioni e tecnologie che, giova sottolinearlo, possono godere di un significativo abbattimento fiscale. Sul sito dell'ENEA si trovano alcune risposte a vari dubbi che riguardano la possibilità di usufruire della detrazione del 55% sugli interventi che riguardano le opere finalizzate al risparmio energetico. Entro 60 giorni dal termine dei lavori (ma in ogni caso non oltre il 29 febbraio 2008) occorre inviare una copia dell'attestato di certificazione o qualificazione energetica e la scheda informativa degli interventi realizzati, per gli edifici o la scheda informativa, per i motori e gli inverter. L'asseverazione del tecnico va conservata e serve a dimostrare che l'intervento realizzato è conforme alle specifiche del decreto e permette quindi la concessione della detrazione fiscale. Invece la certificazione (o qualificazione) - da inviare all'ENEA - deriva da un'altra legge e precisamente dall'art. 6, comma 1-ter del D.Lgs. 192/2005 come modificato dal D. Lgs. 311/2006 che impone il possesso del documento per poter accedere a qualsiasi incentivo pubblico. Sono quindi necessarie entrambe. Il decreto ministeriale consente di comprendere nella detrazione anche la parcella del tecnico che dovrà produrre il documento reso obbligatorio dal precedente decreto legislativo. Per quanto riguarda le fonti rinnovabili il decreto 19/2/07 prevede esplicitamente detrazioni solo per i pannelli solari termici. Tuttavia, secondo l'art. 1 comma 2 del decreto, sono incentivati tutti gli interventi di riqualificazione energetica che conseguono un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale inferiore di almeno il 20% rispetto ai valori tabellati nell'allegato C del decreto. Quindi, nel caso che venga certificata questa prestazione, si presume che detti impianti siano ammissibili alla detrazione. Per quanto riguarda finestre e infissi per beneficiare delle agevolazioni l'unica caratteristica richiesta è il valore della trasmittanza termica delle finestre comprensive di infissi che deve rispondere ai valori tabellati nell'allegato D al decreto.

L'efficienza energetica aumenta la redditività dell'immobile

La normativa sul rendimento energetico è stata approvata per tutti i paesi della Comunità Europea. L'attestato sul rendimento energetico degli edifici consente di valutare e certificare l'efficacia energetica di tutti i fabbricati di civile abitazione, sia di case monofamiliari sia plurifamiliari, di nuova costruzione o meno. Grazie al buon livello di efficienza energetica è possibile migliorare la redditività e quindi aumentarne il valore immobiliare di mercato. Ogni abitazione deve essere dotata di un certificato energetico che diventa obbligatorio in fase di compravendita di un immobile: è questo uno dei punti salienti dello schema del decreto legislativo approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri che modifica alcuni punti riguardanti il rendimento energetico in edilizia, aggiornando le normative in proposito risalenti all'agosto 2005. con l'espressione "certificato energetico" ci si riferisce a un documento che attesta la capacità di risparmio energetico di un edificio o di un appartamento. Il certificato diventerà obbligatorio dal luglio 2007 per immobili superiori ai 1.000 metri quadrati, per gli immobili di estensioni minore diventerà obbligatorio dal 2008, mentre dal 1 luglio 2009 sarà obbligatorio anche per ogni singolo appartamento privato. Per ottenere le agevolazioni in fase di ristrutturazione per una maggiore efficienza energetica sarà obbligatorio già dal gennaio 2007. Risparmiare energia è importante, ma sapere che i nostri consumi energetici hanno degli effetti negativi sul pianeta, e soprattutto che anche un piccolo gesto potrebbe fare la differenza, è ancora più importante.

La direttrice del Museo archeologico di Aquileia sarà ospite oggi pomeriggio al Circolo della Stampa

Le ultime scoperte sulla Tergeste romana

Franca Maselli Scotti illustrerà come si sviluppava la cinta muraria cittadina

Sarà ospite del Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, primo piano) oggi alle 16.45, la dottoressa Franca Maselli Scotti, direttore del Museo archeologico nazionale di Aquileia che, col supporto di immagini, parlerà su «Le mura tardoromane di Tergeste». Le conoscenze sulla città romana, quasi completamente ignorata dalle fonti antiche, sonos tate notevolmente accresciute grazie agli scavi urbani condotti negli ultimi anni a seguito dei piani di recupero della Cittavecchia, zona su cui insiste la città romana prima e quella medioevale poi. Nell'ambito di queste non facili esplorazioni, una ricerca costante è stata quella della cinta tarda di Tergeste, elemento difensivo che non poteva mancare nel IV secolo similmente a quanto avveniva nella vicina Aquileia e nelle città della penisola italiana. I tratti individuati si dispongono nella zona sudoccidentale della città; sono costituiti da una possente struttura in conglomerato laarga più di due metri con un doppio paramento in blocchetti di arenaria dove compaiono materiali scultorei e architettonici di spoglio da vicini monumenti, specie funerari. Un tratto, attualmente già reso fruibile, si sovrappone alla via Capitelli, annullando parzialmente il percorso ascensionale romano verso l'arco di Riccardo. Della cinta sono stati individuati due varchi aperti su percorsi particolarmente importanti: l'arco di Riccardo che, rafforzato da un avancorpo, riacquista la funzione di porta urbica del percorso verso la sommità del colle capitolino; quello, rafforzato da una torre quadrangolare, situata all'incrocio fra le vie Capitelli e Crosada, che ripropone la via litoranea. La cinta, per ora individuata solo lungo il latao occidentale della città è forse percepibile sul lato settentrionale, lungo la costa, nel torrione sotto la chiesa di S. Maria Maggiore. Recentemente, scavi condotti nelle case fra via Cavazzehi e via del Teatro, nell'ambito della costruzione dell'albergo «Urban», hanno permesso di accertare un avancorpo fortificaato, costruite intorno al V secolo a protezione della costa. Anche questo rinvenimento è già stato valorizzatao e reso visibile all'interno dell'edificio.

Fulvia Costantinides

L'arco di Riccardo, una delle porte cittadine

L'archeologa Franca Maselli Scotti

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Oggi come ogni mercoledì alle 16.30 nel salotto principale del centro si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Aperte le iscrizioni per la gita del 21 aprile a Castelmonte e Cividale. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30. Pomeriggio dedicato ai giochi.

POMERIGGIO

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo aziendale «Generali» (piazza Duca degli Abruzzi 1 - VI p.) per la serie «Appuntamenti con la storia» si terrà la conferenza: «Caduti della Grande Guerra nella Venezia Giulia: monumenti e memorie», relatore Fabio Todero.

Riflessione teologica

Oggi alle 18.30 nella Basilica di San Silvestro, il centro studi «Albert Schweitzer» organizza il settimo incontro di presentazione di testi significativi della riflessione teologica del XX secolo. Il pastore Dieter Kampen presenterà il libro di John A.T. Robinson: «Honest to God». Ingresso libero.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 riunione del gruppo di viale d'Annunzio 47. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040-577388, 333-3665862; 040-398700, 333-9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Portierato sociale

Oggi alle 16.30 nella sede del Portierato sociale di Borgo San Sergio in via Grego 48, ci sarà l'inaugurazione della mostra fotografica «I fiori» curata da Pasquale Zinno. La mostra sarà visitabile fino al 30 aprile con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12; il lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 18. Informazioni 040-8321256.

Incontri dell'Acat

Questa sera alle 18.30, nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie dei Club alcolisti in trattamento (Acat) si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcolcorrelati (tel. 040/370690 - cell. 331/6445079).

Namibia e Africa australe

«Namibia e Africa australe»: oggi alle 18 la libreria «Giunti al Punto» di via Imbriani 7 ospiterà una presentazione e una mostra fotografica sulla Namibia e sull'Africa australe, relatore Emiliano Benolich; l'ingresso è libero.

Salimbeni su Garibaldi

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, gentilmente concessa dalle Assicurazioni Generali spa, il prof. Fulvio Salimbeni, a cura del comitato di Trieste della società Dante Alighieri, terrà una conferenza dal titolo: «Giuseppe Garibaldi. Duecento anni dopo».

Il Salotto dei poeti

Oggi, alle ore 17.30, soci e amici del «Salotto dei poeti» si incontreranno, in via Donota n. 2 III piano (Lega Nazionale), per un laboratorio di poesia avente per tema «Poesie di primavera». In tale occasione potranno essere ritirati i bandi del concorso letterario «Golfo di Trieste», che scadrà il 30 aprile. L'ingresso è libero.

Associazione Panta Rhei

Oggi alle ore 18 nella sede dell'associazione di via del Monte 2 è in programma la conferenza «Battaglie vinte e perdute nel quotidiano di una vita: alimenti e additivi» a cura del prof. Enrico Panfili del dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole dell'università di Trieste. Informazioni 040/632420, 335/6654597.

Amici dei musei

Oggi alle ore 17 alla biblioteca Statale di Largo papa Giovanni XXIII 6, per gli «Amici dei musei» e simpatizzanti, Paolo Cosari terrà una conferenza su «La ritrattistica romana pubblica».

SERA

«L'immagine dipinta»

Alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna «L'immagine dipinta: oggi alle 20.30: «Pollock» di Ed Harris (Usa 2000). Ingresso con tessera a 10 euro che da diritto ad assistere a tutte le proiezioni fino al 31 dicembre.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 all'«Antica trattoria Suban», via Comici n. 2, si terrà la riunione conviviale, ospiti della serata saranno l'architetto Marianna Accerboni e Giorgio Cociani che presenteranno il libro: «Il gattile e dintorni».

Movimento Arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle ore 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti n. 60, il Movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ospite il filosofo Stefano Senni, responsabile dello «Zeleni Center», ecocentro multiculturale per la pace. Informazioni: 338/4826277.

DOMANI

Assemblea «Zorba il greco»

Si svolgerà domani l'assemblea annuale dell'Associazione culturale «Zorba il greco». Appuntamento alle 11 in prima convocazione e alle 12.30 in seconda, nella sede sociale di via Malcanton 8. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo 2006 e preventivo 2007.

GITE

PARIGI. Dal 19 al 25 maggio, viaggio a Parigi in pullman Gt e pensione completa, con visita guidata dei maggiori attrattive di Parigi e visita della reggia di Versailles, ecc. Per prenotazioni e informazioni sul programma completo: tel. 340/2662512.

MALTA. L'«Isola dei cavalieri» proposta dai circoli ricreativi dei vigili del fuoco, comune, ferrovie, dal primo al 4 giugno in aereo «Air Malta» da Venezia Informazione e adesione entro il 20 aprile, al circolo ricreativo vigili del fuoco cellulare 333/2612153.

TOURING CLUB. Il Touring Club Italiano informa i propri soci che è possibile prenotare la visita guidata al Civico museo Sartorio prevista per la mattina di sabato 14 aprile. Per informazioni e prenotazioni: Punto Touring Trieste via San Nicolò 11 da lunedì a sabato dalle 9.30/13 e dalle 15/19. Telefono 040/3480595.

VAL RESIA. L'Anla organizza un'escursione cultural-ricreativa domenica 6 maggio per visitare con guida Venzone, Bordano e Val Resia con l'esibizione del Gruppo folkloristico. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi martedì e venerdì dalle 17 alle 18.30 alla sede Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, Galleria Fenice 2, telefono 040/661212.

LEGA NAZIONALE. La sezione di Fiume della Lega Nazionale organizza una gita a Vicenza (Gambugliano) e a Monte Berico per partecipare al tradizionale Radunetto Fiumano. Per informazioni e iscrizioni, telefonare alla segreteria, via Donota 2, tel. 040/365343, ogni giorno escluso il sabato, dalle ore 9 alle 12.30.

TERME OLIMIA. L'Associazione internazionale Swamateh, con sede in via Orsenigo 22/1 a Trieste, organizza dal 13 al 16 aprile un soggiorno alle terme Olimia in Slovenia con incluso un corso di 3 ore di biodanza acquatica. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 346/2475136.

BLED. L'associazione «Il Centro» propone per il mese di aprile: sulla ferrovia Transalpina fino a Bled (14 aprile) viaggio con il treno storico, con la rara occasione della partenza da Villa Opicina. E magia e cultura a Praga (19-23 aprile), visita guidata al Museo e al Teatro Nazionale, e a due fra le più importanti zone storiche in cui è divisa la città. Segreteria via Coroneo 5 (I p.) rimane a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax: 040630976, infoline: 340/7839150.

CERCASI

RITROVAMENTO. Il 30 marzo in viale d'Annunzio ho trovato una vera matrimoniale. Chiamare il 333/4154522.

CORSI

CORSI VELA. La Società Triestina della Vela organizza corsi vela per adulti durante i weekend di aprile e maggio. Per info rivolgersi in segreteria (tel. 040/306327).

CLUB ALPINO ITALIANO

I programmi di domenica prossima proposti dalla Società Alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Escursioni sulla Slivnica e sulla Bernadia

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica un'escursione sulla Slivnica (1213 m) in Slovenia da Martinjak (563 m) a Cerknica (563 m), passando per il Rifugio Dom na Slivnici (1075 m).

Si raccontano varie leggende sulla Slivnica e sul lago di Cerknica. Secondo una di queste la gente considera la Slivnica abitata dalle streghe e dai diavoli e ritiene che sulla cima di si trovi un profondo cratere che erutta faville e nubi dense. L'escursione sale da Martinjak per un sentiero che dapprima il rifugio e quindi la cima che offre un bellissimo panorama dal lago sottostante sino al Nevoso. Si ridiscenderà al rifugio, A Cerknica è prevista la visita guidata al museo dove è visibile il modello dinamico del sistema idrico del lago che è alimentato sia da risorgive sia da piccoli affluenti.

L'escursione sarà coordinata da Francesca Colombetta. Informazioni: via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì 18-20.

Il gruppo escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione sulla Bernadia, tozzo altipiano nei pressi di Tarcento racchiuso tra i torrenti Torre e Cornappo. Il paesaggio è tipicamente carsico con modesti rilievi; tra questi si adagia il paesino di Villanova, balcone sulle prealpi friulane, molto noto agli appassionati di grotte per le sue magnifiche cavità che si aprono nel suo territorio.

L'escursione prevede prima la visita alle grotte e poi l'inizio del cammino a piedi lungo ameni sentieri boschivi fino a giungere sul monte Lonza dove esiste un forte della prima guerra mondiale e un monumento dedicato ai caduti della Divisione Julia e a quelli di tutte le guerre. Il prosieguo prevede la discesa ai paesini di Useunt e Sedilis dove attenderà il pullman per il rientro non senza gustare prima un calice di Ramandolo di cui queste terre sono nobili produttrici. Partenza ore 8. Capogita: Doretta Potthast. Informazioni ed iscrizioni: CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, escluso il sabato.

Un gruppo di escursionisti mentre cammina in montagna

GLI AUGURI

Maria, 90 anni

Auguri a Maria dai figli Franco e Marisa, dai nipoti e dal pronipote Filippo insieme a parenti e amici tutti

Luciana, 60 anni

«Ciana» festeggia i 60 anni con gli auguri dei fratelli Dario e Delko, della cognata Noretta e delle nipori Deborah e Samantha

Il docente universitario e chirurgo ortopedico subentra a Mariella De Francesco

Chamber Music: Campailla al vertice

Ettore Campailla, docente universitario e chirurgo ortopedico noto a livello internazionale, è il nuovo presidente dell'associazione «Chamber Music»: la nomina, che lo impegnerà per il prossimo quinquennio, è stata ufficializzata durante l'assemblea dei soci, che ha registrato anche l'ingresso nel comitato esecutivo di Loredana Catalfamo Volpe. Ettore Campailla, già vicepresidente dell'associazione, raccoglie il testimone della presidente uscente, Mariella Magistri De Francesco, dalla scorsa primavera impegnata come assessore alle Finanze e Bilancio della Provincia.

L'assemblea ha approvato il bilancio consuntivo 2006 e il preventivo 2007, in sostanziale pareggio tra entrate e uscite. «Un attento e oculato equilibrio che deriva da una gestione economica costantemente monitorata - ha sottolineato la presidente De Francesco - ma al tempo stesso attenta alla qualità delle proposte e al pubblico più giovane».

Sollevando il problema dell'inopportunità di coesistenza tra la carica di presidente e il nuovo ruolo assunto all'interno dell'amministrazione provinciale, Mariella De Francesco ha sottolineato il successo della programmazione operata dal direttore artistico Fedra Florit nel segno «di talenti emergenti molto comunicativi, oltre che inecceppibilmente professionali», ed ha accolto l'invito a far decorrere le dimissioni dalla presidenza a partire da fine maggio, per motivi legati alle pratiche del decimo concorso internazionale «Premio Trio di Trieste» in programma dal 20 al 26 maggio nella Sala Tripcovich. Intanto, dal 17 aprile il Ridotto del Teatro Verdi ospiterà il Salotto cameristico dell'associazione con nomi eccellenti quali il Quartetto della Scala, Maureen Jones e Stefan Milenkovich, accanto agli emergenti Trio Novalis, Davide Cabassi, Fanny Clamagirand e Barnabas Kelemen.

Prevendita abbonamenti per i concerti, in questi giorni, al Ticket Point. Informazioni: 040.3480598, www.acmtrioditrieste.it

GLI ADDII

Ennio Romoli

Un uomo tranquillo. Così ricorderanno tutti Ennio Romoli. Sia alle Assicurazioni Generali, dove da poco tempo era stato collocato in pensione dopo trentacinque anni di attività, sia sui campi di basket della regione che ha frequentato per tutta la vita. Un uomo tranquillo e generoso, che ha sofferto in silenzio tante volte a causa dei suoi spesso scomodi due metri abbondanti di altezza uniti a una scarsa mobilità. Mobilità sempre più difficoltosa che l'aveva praticamente relegato su una sedia a rotelle da qualche mese. Un uomo tranquillo che anche nel caso di contese sportive con l'amata Barcolana basket - da lui fondata e diretta - raramente alzava la voce. Un uomo tranquillo, paziente ed educato che nel suo rione di San Giacomo era difficile non notare. Specialmente negli ultimi tempi, prima della forzata immobilità, quando, lentamente, ma senza un lamento, usciva di casa per acquistare generi di prima necessità. I suoi colleghi alle Generali ricordano la sua bonomia e il senso del dovere «old style». Gli amici non dimenticano i viaggi con Ennio al volante in tutta Europa e soprattutto con meta il Regno Unito e l'Irlanda, per gli amati breakfast e i boccali di birra. Ennio Romoli era nato a Trieste nel 1949.

ELARGIZIONI

- In memoria di Stellio Scharf nel Trigesimo (7/4) dalle famiglie Chersin, Sferch 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni Chervatin da Bruna e Andrea 50 pro comitato Epac.
- In memoria di Ginevra Paoli De Rossi nell'anniversario (7/4) dal marito Giuseppe Dei Rossi 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Arturo Dornik per la S. Pasqua dalla famiglia 15 pro Frati Montuzza (pane pr i poveri).
- In memoria di Ennio Tuzzi e mamma per la S. Pasqua dalla sorella 35 pro Frati di Montuzza, 15 pro gattile Cociani.
- In memoria delle famiglie Gustin, Birsa per la Santa Pasqua 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Manuela Perlitz per la S. Pasqua da una amica di famiglia 25 pro la Via di Natale 2.
- In memoria di Ginevra Dei Rossi Paoli nell'anniversario (7/4) da Nora 25 pro Sogit, 50 pro Ass. Naz. Marinai d'Italia; 25 pro Airc.
- In memoria di Federico Sponda (9/4) da Ennio Valentin 50 pro Farit.
- In memoria di Leonello Bego dalla moglie Annamaria e dalla figlia Cinzia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Elfrida Plesnizer nel Trigesimo (10/4) da Rosy D'apolito 15 pro Astad - Trieste.
- In memoria di Marialuisa Georgacopulo da Anna e Marco 30 pro Ass. de Banfield, 20 pro Comunità Greco-orientale.
- In memoria del papà Umberto Luttini (11/4) e M. Clotilde Ragazzoni (12/4) da Maria Grazia Luttini 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Mario Slavich dalla figlia Maria 25 Agmen, 25 pro «Voce Amica» (don Desanti), 25 pro Ass. Naz. Venezia Giulia e Dalmazia.
- In memoria di Bianca Tiscelli (11/4) da Ombretta 50 pro Centro tumori Lovenati.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Corso computer: Turno E pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30.

Le lezioni di oggi. Aula A: 9.15-12.15: pianoforte, III e IV corso; Aula B: 9-10.40 spagnolo: II corso; 10.45-12.25: spagnolo, conversazione; Aula C: 9-11.30: pittura su stoffa; Aula D: 9-11: Fai da te; Aula «Razore»: 9.30-11: tedesco; Aula «16»: 9-11: pittura con china; Aula professori: 9-11: uncinetto; Aula A: 15.30-16.25: storia; 16.35-17.25: fisica; 17.40-18.30: astrofisica; Aula B: 16.35-18.20: reflesslogia; Aula C: 15.45-17.30: recitazione dialettale. Aula Razore, 15.30-17.10: inglese I corso; 17.20-19: inglese I corso avanzato; Aula «16» 16.35-17.25: inglese II corso intensivo.

Sezione staccata di Muggia. Sala Millo: 8.30-10.10: inglese, II corso; 10.30-11.30: inglese III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Oberdan. Ore 15-17: creazioni primaverili; 15.3-19: disegno e pittura; 15.30-17.30: maglia; 16-17: poesia italiana e straniera; 17-18: cristianesimo; 17.30-18.50: enogastronomia; 17.30-19: inglese I corso «B»; 17.30-19: inglese III corso «B».

Leonardo da Vinci. Ore 15-18: tombolo corso «B»; Aula Video II p. 15.30-17: «I Castelli del Carso e della Carniola»; 17-18.30: come si guarda un quadro.

Università - Centro Servizi Informatici - via Valerio 12. Ore 16-18 ultima lezione. Computer, Corso base.

Palestra Scuola Media «Campi Elisi» - via Carli 1/3. Ore 19.30-21: yoga.

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

VIA LOCCHI VISTA MARE in palazzo con ascensore, appartamento piano alto molto luminoso di circa mq.130, cantina. € 257.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

PORTO SAN ROCCO VISTA MARE con grandi terrazzi, aria condizionata, cantina, posto auto, € 250.000,00. **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

MANSARDA in splendido condominio RISTRUTTURATO e con ASCENSORE difronte teatro ROSSETTI!(bellissima posizione!)50 mq belli ma potenzialmente... di più! Cucina, soggiorno, camera, bagno, atrio e ripostiglio. Rarità! Prezzo RIBASSATO! **GEOM.MARCOLIN 040-366901**

MINICONDOMINIO totalmente RISTRUTTURATO pressi teatro CRISTALLO! Nuova realizzaione ALLOGGI da 45 mq adatti single/coppiette - 85/95 mq SFIZIOSI su 2 LIVELLI con terrazzino sul tetto - 85/90 mq classici con terrazzo/poggiolo interno - ATTICO circa 100 mq su 2 livelli (mansardato) con terrazzo. Finiture alto livello. **GEOM.MARCOLIN 040-366901**

VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

SAN LUIGI, Via Aldegardi, in palazzina moderna, appartamento luminosissimo e panoramicissimo con vista sul golfo composto da corridoio, cucina, due stanze, bagno w.c., terrazzo abitabile, cantina, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

VICOLO CASTAGNETO, ottimo appartamento in stabile con ascensore. Si compone di cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e due cantine € 145.000,00. Ev. posto auto 25.000,00 **GIR 040-367682**

SAN VITO, appartamento in stabile recente con ascensore, piano alto. Si compone di zona giorno con angolo cottura arredato, due stanze, bagno, ripostiglio e poggiolo. Termoautonomo. € 145.000,00 **GIR 040-367682**

RIVE nel palazzo del SAVOIA EXCELSIOR, rara opportunità, due mansarde con terrazza e vista mare. Proposta in collaborazione con Giulia Immobiliare **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174 altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it**

Inizio **BOSCHETTO** luminoso e tranquillo appartamento composto da ingresso, cucinino con soggiorno e poggiolo, 2 stanze, bagno, ripostiglio Euro 145.000,00. Proposta in collaborazione con Evoluzione Casa di Monfalcone **IL QUADRIFOGLIO tel. 040630174 altre foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it**

VICOLO OSPEDALE primo ingresso attico panoramico con 70 mq di terrazza: saloncino con cucina, camera, cameretta, due bagni, box auto e cantina raggiungibili direttamente con l'ascensore. € 295.000,00. Mediazione assolta dal venditore. **(immagini su www.pizzarello.it)**

S. GIUSTO – V. CAPITOLINA - primi ingressi Consegna 09/2008 – soluzioni con cucina, sala, 2 o 3 stanze, due bagni, ripostiglio, terrazza o giardino da € 216.000,00 a 230.000,00 + box e posti auto. Acconto garantito da fidejssione bancaria. Mediazione assolta dal venditore.**(immagini www.pizzarello.it)**

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggioli, cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamentino luminoso tranquillo poggiolo verandato. **GRATTACIELO 040 635583**

€ 120.000 TRATTABILI APPARTAMENTO composto da atrio, soggiorno, 2 stanze, grande cucina, servizi con finestra, cantina, riscaldamento autonomo, in ottimo stabile, v. Baiamonti. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

€ 155.000 NEL VERDE E PERFETTO appartamento in stabile recente zona via Del Roncheto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, veranda, oppure con box sotto casa € 185.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

tel. 040 9278761

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

il Quadrifoglio
tel. 040 630174

PIZZARELLO
tel. 040 766676

GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

IL CASO

Protesta di un gruppo di residenti nelle vie Gridelli e Segrè

Ferdinandeo afflitto dalle antenne

Non passa settimana senza che sulla rubrica delle «Segnalazioni» non compaiano lettere di privati o di comitati che denunciano l'ennesimo «attentato» alla salute o all'ambiente. Vorremmo anche noi raccontare brevemente la nostra storia. Siamo un gruppo di cittadini residenti nelle vie Gridelli-Segrè, a pochi passi dal Ferdinandeo; premettiamo che abbiamo scelto di abitare in questa zona soprattutto per la lontananza dall'inquinamento, dallo smog, dal traffico e dal cemento.

Le nostre vicissitudini iniziano nel giugno 2004; nel giro di poche ore e a pochi metri dalle nostre case viene installata un'enorme antenna per telefonia mobile sul tetto della casa di un privato, col beneplacito di Arpa, Comune e Ass.

Secondo atto, fine anno 2006: sempre a pochi metri dalle nostre case, sul tetto dell'immobile di un altro privato, spunta un'altra enorme, inquietante antenna per cellulari, sempre col beneplacito di Arpa, Comune e Ass.

Terzo atto, gennaio 2007: sempre a pochi metri dalle nostre case viene aperto un cantiere poiché, al posto di alcune vecchie casette e un po' d'erba, è prevista la realizzazione di palazzine di quattro piani più mansarde più box interrati, già denominate (e non da noi!) la Rozzol Melara dei ricchi.

A questo punto vorremmo sentire l'opinione del nostro sindaco che dovrebbe vigilare sul benessere della cittadinanza, vorremmo che si tenessero in considerazione i ripetuti pareri sfavorevoli espressi dalla nostra Circoscrizione (ma si sa, sono pareri obbligatori ma non vincolanti e pertanto inutili), vorremmo sentire la voce, troppo spesso inascoltata, delle associazioni ambientaliste che da sempre si battono per la nostra salute e il nostro ambiente. Rimaniamo, sconsolati e arrabbiati, in attesa di risposte.

Seguono 36 firme

Treno soppresso

Il 4 di aprile alle ore 7.40 circa, presso la stazione ferroviaria di Cormons (9 minuti prima della prevista partenza) mi è stata comunicata la ferale notizia della soppressione del treno che avrebbe dovuto portarmi a Trieste dove giornalmente mi reco per futili motivi (prendere servizio presso il mio posto di lavoro in un orario decente).

Partecipo commossa all'evento che da un po' di tempo a questa parte si ripete con cadenza impressionante e mi chiedo quale orribile epidemia ferro-aviaria abbia colpito la mia regione ma soprattutto chiedo ufficialmente di conoscere quale tecnica viene usata per la soppressione e pretendo di sapere se i convogli soffrono o abbandonano con serenità i binari. Per quanto mi riguarda sarei lieta di partecipare alle meste spese conseguenti la dipartita magari con un ulteriore aumento sul costo dell'abbonamento mensile e suggerisco di dedicare agli stessi una targa ricordo presso l'atrio monumentale della rinnovata stazione centrale del capoluogo.

Federica Trinca

Solidarietà con gli sloveni

Desidero esprimere la mia solidarietà alla signora che sulle Segnalazioni del 2 aprile scorso ha ricordato che, prima suo padre, poi lei stessa, e ora sua nipote, sono stati apostrofati con frasi offensive quali «s'ciavo de... m..». Non si abbatta per questo: continui a essere orgogliosa di parlare nella sua lingua, che a Trieste è di casa da sempre, e abbia compassione di quei poveretti che mostrano tanta animosità e maleducazione dando l'impressione di soffrire, forse inconsapevolmente, di qualche complesso nei confronti dei nostri concittadini di lingua slovena, i quali sanno esprimere in ogni occasione una vivacità culturale invidiabile e invidiata. Invidiata perché essi hanno saputo mantenere la loro lingua e la loro cultura nonostante il «ventennio», hanno un livello di istruzione elevato e parlano correntemente più lingue, ciò che li porta a essere sempre avvantaggiati, rispetto a noi, nella ricerca di un lavoro o nella partecipazione ai vari concorsi. Con buona pace di chi ha sempre ostacolato a Trieste l'insegnamento, nella scuola pubblica, della lingua slovena.

Silvano Baldassi

Ricreatori da salvaguardare

La struttura del ricreatorio fornisce un servizio molto utile. Offre ambiti che, altrimenti, non si saprebbe dove andare a cercare. Dà la possibilità alle famiglie di lasciare i propri figli in un luogo sicuro, seguiti da personale formato ed attento alle esigenze dei giovani. È, infine, uno spazio che permette uno scambio di relazioni tra ragazzi di varie età, altrimenti difficile da trovare in una città.

Ha però costi di gestione elevati: personale in quantità propozionale al numero di ragazzi che frequentano il ricreatorio; manutenzione ordinaria e straordinaria onerose; sottoutilizzo della struttura con alti costi in proporzione all'impiego.

È quindi necessario, per salvaguardare una struttura così importante, trovare i fondi. Pensare di ricavarli dai bilanci di qualche decina di società sportive di piccole dimensioni, che occupano un unico ambiente del ricreatorio per 2/3 ore a settimana quando questo è inutilizzato è però, economicamente parlando, utopistico. E anche poco lungimirante. Ostacolare, infatti, le società che operano sul territorio e che offrono, a costi alla portata di tutti, corsi d'attività motoria che coinvolgono la salute della popolazione, per raccogliere poche migliaia di euro in più, non mi sembra un esempio di ottima amministrazione. La salute è strettamente legata alla pratica motoria: inattività e patologia vanno di pari passo ed i costi ricadono sulla collettività. E si parla di cifre a 6 zeri o più.

Discutibile e contraddittoria, poi, la scelta di uniformare l'aumento tariffario, quando il Comune stesso prevede per le palestre scolastiche una differenza di prezzi in base alla superficie dei locali (palestre di I, II e III categoria). Per le palestre delle scuole si e per i ricreatori no?

Sono convinto che i nostri amministratori sapranno trovare la soluzione per risolvere un problema concreto, senza cercare rimedi apparenti a scapito di quella parte di popolazione che maggiormente abbisogna di essere seguita.

Saul Laganà
Benessere Asdc

Edificio degradato

Desidero segnalare, il grave stato di degrado e abbandono in cui si trova un edificio storico, sito in via S. Francesco adiacente alla Galleria Fenice. L'edificio porta la data del 1899 ed era adibito a guardia medica, all'entrata si possono notare le lastre marmoree, dove sono incisi i nomi dei benefattori, che hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera, tra i quali spiccano le Assicurazioni Generali e la Ras. Chiedo pertanto, all'ente proprietario di questo edificio (Comune, Provincia, Regione, Ospedali riuniti) se è prevista la possibilità di ristrutturlo, e utilizzarlo, e ridarlo alla città. Come consultorio, o come ad esempio Museo della Medicina, sempre che all'interno magari ci siano ancora apparecchiature mediche.

A Trieste non c'è solo il magazzino vini, ma ci sono altri edifici molto più importanti dal punto di vista storico, che dovrebbero essere valorizzati e conservati in modo più decente.

Adriano Tremuli

Parcheggi per disabili

Ringrazio di cuore l'avvocato Spazzali per le parole di apprezzamento contenute nella lettera pubblicata il 29 marzo scorso. Ho letto con estrema attenzione e interesse il problema, sul giornale e sulla lettera che ho ricevuto in forma privata alcuni giorni fa e alla quale ho risposto personalmente. L'avvocato mi chiede perché i titolari del contrassegno generico per disabili non possano utilizzare gratuitamente i parcheggi a pagamento, quando quello a loro disposizione è occupato: la Polizia municipale fonda le proprie azioni sulle leggi dello Stato e quelle locali; in questo caso specifico c'è un'ordinanza che, al momento, non prevede deroghe per i titolari del contrassegno. Come ho già detto all'avvocato Spazzali non mi sono limitato a fare solo il mio dovere applicando l'ordinanza ma, per venire incontro alle necessità dei molti in queste condizioni, ho inviato la lettera all'Area del Comune che se ne occupa e che, in questo periodo, sta esaminando seriamente il problema.

Sergio Abbate
comandante
Polizia municipale

Materiali di scavo

Su una Segnalazione del primo aprile scorso concernente il Corridoio 5 viene espressa preoccupazione sul fatto che «nessuno abbia mai citato il problema di dove verranno depositati i materiali estratti durante lo scavo di decine di chilometri di gallerie». Condivido appieno tale preoccupazione soprattutto alla luce dell'esempio dato dal costruendo tunnel autostradale tra le località di Francovez e le Noghere. Sulla collina sovrastante enormi cumuli di materiale da scavo le hanno cambiato notevolmente i connotati, deturpato e sconvolto il paesaggio, giungendo con la loro mastodontica mole sino a ridosso delle case di Francovez.

Un'escursione compiuta lungo il perimetro del cantiere, delimitato da un'alta rete, mi ha portato a constatare la vastità della zona interessata da simile brutture per deporvi quanto estratto dalle due gallerie parallele di circa 1300 metri: molto peggio di quelle ben più lunghe tra Cattinara e Padriciano. C'è da domandarsi come mai il Comune di San Dorligo abbia concesso questa enorme discarica su terreno di sua competenza, che somiglia alquanto alla ormai storica «collina delle scovazze» di Trebiciano. E come mai si è fatta una simile scelta mentre si parla tanto di piattaforme logistiche, prolungamento della pineta di Barcola, ampliamenti portuali, ecc. da realizzarsi mediante colmate a mare e che potrebbe appunto ricevere il materiale di scavo di questa necessaria autostrada che, girando attorno alla città, si collega direttamente con quella istriana sino a Pola il cui intreccio di svincoli e raccordi su viadotti a varie altezze sta già dando un negativo impatto ambientale tra Lacotisce e Mattonaia.

Il meno che si possa dire è che mancano sinergie per l'utilizzazione di quanto si sta facendo con quanto si avrà da fare.

Immaginarsi, col modo in cui si sta operando, cosa potrà esservi con il Corridoio 5 – se si farà – con anche l'incognita di grotte più o meno «impossibili».

Stelio Tenci

Segnaletica in autostrada

In questi giorni si sta tanto parlando della terza corsia sull'autostrada A4, opera certamente necessaria visto l'enorme traffico presente. Ma lasciano perplessi le proposte fatte riguardo alle modifiche della segnaletica, in particolare il divieto di sorpasso per i Tir durante tutte le 24 ore. È mai possibile che le autostrade regionali siano ancora gestite come trent'anni fa? Oramai tutti i nostri vicini, dalla Slovenia all'Austria e alla Germania, utilizzano sulle autostrade i pannelli a messaggio variabile per far apparire diversi segnali stradali a seconda delle condizioni del traffico. Ecco quindi che il divieto di sorpasso ai Tir scatta quanto le condizioni di traffico lo esigono, così come eventuali limiti di velocità ridotti. L'autostrada è controllata da un centro operativo in tempo reale e nel caso di condizioni ottimali, vedi l'esempio dell'A10 tra Villach e Spittal, in Austria, il limite massimo per le auto viene addirittura elevato a 160 km/h. Nelle nostre autostrade, non solo i limiti sono fissi tutto l'anno, ma i pannelli a messaggio variabile disturbano i conducenti con messaggi pubblicitari delle carte di debito, delle aree di servizio oppure con inquietanti lampi arancio accecanti che avvisano, sotto un temporale, dell'aumento della distanza d'arresto sul bagnato! Altre volte in italiano viene segnalato che in caso di pioggia la velocità massima è di 110 km/h, ma non si capisce se è un obbligo oppure un invito visto che il pannello non è in grado di riprodurre un cartello stradale di limitazione di velocità. Però tutti i numerosi stranieri che frequentano l'autostrada e non sanno l'italiano non lo capiscono. Se pensiamo che per non distogliere i conducenti è vietato indicare il prezzo del carburante nelle insegne dei distributori, la cosa diventa buffa. In tema di sicurezza poi è scandaloso che per due nevicate all'anno vengano lasciati aperti tutti i varchi nello spartitraffico centrale tra Udine sud e Tarvisio da ottobre a maggio per permettere la conversione a U degli spazzaneve. E per sollevarsi da ogni responsabilità venga messo un ridicolo limite di 80 km/h per 300 metri che sembra fatto apposta per far guadagni facili con l'autovelox. In Austria c'è un semplicissimo semaforo che su un rettilineo blocca il traffico il tempo che lo spazzaneve fa la conversione, e ci sono da tempo in commercio varchi scorrevoli ad apertura telecomandata. Qualsiasi fabbrica di cancelli li vende.

Giampaolo Bressan

Il silenzio su Osimo

Il trentennale della Ratifica del trattato di Osimo (3/4/1977-3/4/2007) è passato sotto silenzio d'altri tempi, malgrado che, dopo l'istituzione del Giorno del ricordo, Legge 30/3/04, n. 92, sembrava fosse finito, dopo più di mezzo secolo, il colpevole silenzio delle forze politiche e delle istituzioni sulla tragedia delle foibe e sul dramma dell'esodo.

Eppure la data del 3 aprile 1977 è una data importante, «A day to remember», poiché con tale ratifica la Zona B passò ufficialmente sotto la sovranità jugoslava e 50 mila italiani autoctoni furono costretti all'esodo perpetuo e alla perdita dei loro beni, traditi da un governo che aveva solennemente dichiarato che mai avrebbe acconsentito alla cessione della Zona B, d'altronde non prevista dal Trattato di pace. Con il Trattato di Osimo il nostro governo «regalò» la Zona B alla Jugoslavia e riconobbe tutti gli espropri abusivi ivi avvenuti. Per addolcire questa amara pillola, l'art. 4 prevedeva «il più presto possibile» un accordo per un indennizzo globale, equo e accettabile dalle due parti, dei beni degli italiani espropriati in Zona B. Tale paragrafo si tradusse però in una truffa a danno degli esuli quando i due governi - con l'Accordo di Roma del 18/2/1983 - concordarono un indennizzo globale di soli 110 milioni di dollari (82 milioni di euro) per tutti i beni della Zona B, il cui valore reale supera i 1500 milioni di euro. Quanto ai tempi di esecuzione, «il più presto possibile» si trasformò in un pagamento in 13 rate annuali a partire dal 1990 fino al 2002, cioè con il saldo dopo 27 anni dalla firma del Trattato di Osimo.

Ma neanche questi tempi biblici sono stati rispettati e quindi il governo italiano ha ora la possibiltà di dichiarare estinto l'Accordo di Roma per inadempimento della controparte. In effetti, il ministro degli Esteri D'Alema, durante la sua visita a Lubiana lo scorso gennaio, parlò della necessità di rivedere l'Accordo di Roma, ma poi ci fu la risposta negativa del presidente croato Mesic e la nostra diplomazia invertì la rotta dichiarando che l'Italia non ha alcuna intenzione di rivedere i precedenti trattati. La ratifica del Trattato di Osimo è connessa con questi scabrosi problemi e forse per tale motivo l'anniversario non è stato ricordato. Insomma, si possono esaminare gli eventi storici, ma senza metterli poi in relazione con i problemi concreti degli esuli che attendono ancora una giusta soluzione. Ricordare la storia sì, ma scordarsi di tutto il resto: restituzioni, risarcimenti, diritti umani, giustizia. Nessuno lo dice apertamente, ma «res ipsa loquitur» (i fatti stessi parlano).

Silvio Stefani

Lettere «disperse»

Rispondo alla lettera Lettere «disperse», pubblicata sulle Segnalazioni del 26 marzo scorso, nella quale il signor Mario Veronese segnala delle difficoltà nel recapito di due lettere prioritarie, a tutt'oggi non ancora consegnate. Desidero scusarmi con il lettore per il disservizio subito. Ricordo che le spedizioni effettuate con Posta Prioritaria, come nel caso del signor Veronese, non sono tracciate e non è quindi possibile risalire alle cause del ritardo e mancato recapito. Sono stati comunque avviati degli accertamenti nelle sedi competenti. Voglio ancora informare il lettore che utilizzando la Posta Raccomandata è possibile seguirne il percorso e avere la certificazione dell'avvenuta spedizione.

Agostino Mazzurco
Ufficio comunicazione
Poste italiane

L'ALBUM

Vigili volontari: incontro 40 anni dopo, nel ricordo di Roma

Si sono incontrati a 40 anni esatti dalla loro partenza per le Scuole centrali antincendi, a Capannelle, Roma. Stavolta erano accompagnati dalle rispettive mogli, quelli del 48° corso, e gli aneddoti su quell'esperienza nella capitale si sono sprecati, ricordando Furio che non c'è più e Franco e Sergio che non potevano essere presenti. Nella foto in alto a sin. Giuseppe, Giuliano, Dino e Alfredo, in basso Carlo, Egone e Paolo.

LABORATORIO TRIESTE

Tra scienza e società un rapporto ambiguo

di **Fabio Pagan**

Avete presente lo sberleffo di Einstein che mostra la lingua? Era la risposta ai giornalisti che lo assillavano. Eppure Einstein aveva compreso benissimo l'importanza dei media. Ben diverso l'atteggiamento di un altro celebre scienziato, Paul Dirac, il «padre» dell'antimateria, che raccomandava ai colleghi più giovani di stare alla larga dai giornalisti. Più o meno come si comportava un tempo, negli anni eroici del Centro di fisica di Miramare, il nostro Paolo Budinich (che oggi, invece, eccede a volte nel peccato opposto).

Sono rapporti stretti ma non sempre idilliaci quelli che scienza e giornalismo si sono trovati a intrecciare. Troppo diversi sono infatti il linguaggio, i tempi e i modi di lavoro degli scienziati da quelli di chi si occupa di comunicazione. Ed è ingenuo da parte degli scienziati pensare che i media debbano adeguarsi alle loro regole, che la scienza debba godere di uno status particolare. I media hanno un proprio linguaggio e una propria autonomia, e se la comunità scientifica vuole aprirsi all'esterno deve conoscere i meccanismi dell'informazione. E magari saperli utilizzare, come del resto hanno imparato benissimo personaggi della scienza (Hack, Boncinelli, Odifreddi, Veronesi...) diventati autentiche icone mediatiche.

A raccontare il rapporto spesso ambiguo tra scienziati e società ci pensa un libriccino modesto solo all'apparenza appena uscito nell' Universale Laterza: «Come si comunica la scienza?» di Yurij Castelfranchi e Nico Pitrelli. È un testo che è nato qui a Trieste dall'esperienza del Master in comunicazione della scienza della Sissa e soprattutto da quel nucleo di giovani studiosi che per gemmazione hanno dato origine online al «Journal of Science Communication» (http://jcom.sissa.it). Un prezioso laboratorio di idee.

Castelfranchi e Pitrelli (entrambi fisici «pentiti» e divulgatori, oggi ricercatori di sociologia della scienza, il primo in Brasile, il secondo al Master della Sissa) ripercorrono in 130 pagine veloci e accattivanti, puntigliosamente documentate, il passaggio dallo scienziato isolato alla nascita dell'impresa scientifica a metà Ottocento fino all'attuale tecnoscienza e alla «scienza post-accademica» - secondo la felice definizione di John Ziman - caratterizzata da un complesso interscambio con una pluralità di attori e di pubblici.

È una storia che troppo spesso gli scienziati ignorano. Il fallimento - tra il 1985 e il 2000 - dell'esperienza inglese del Public Understanding of Science dimostra che comunque i cittadini scientificamente alfabetizzati non superano (in Europa e negli Stati Uniti) il 20 per cento, e che non per questo appoggiano necessariamente le posizioni degli scienziati. È un dato da cui non si può prescindere, qualsiasi iniziativa si voglia intraprendere. Per questo la lettura del saggio di Castelfranchi e Pitrelli può risultare illuminante anche a tanti scienziati di casa nostra.

LA LETTERA

Trieste: l'inerzia della classe politica

Mi sono trasferito a Trieste alcuni mesi fa, dopo quasi quarant'anni di assenza, convinto di ritrovare una città «risvegliata» e «impegnata». Risvegliata, dopo anni di oblio, dalle nuove condizioni politiche dovute alla caduta del muro di Berlino e soprattutto dall'ingresso progressivo di Slovenia e Croazia nell'ambito europeo. E «impegnata» di conseguenza a parlare di sviluppo e di futuro. Sono rimasto invece molto sorpreso dall'assenza quasi totale di dibattito su questi temi nelle sedi istituzionali e tra le forze politiche. Sto seguendo invece con notevole interesse tutti gli articoli che vengono pubblicati dal giornale relativi allo sviluppo di Trieste, soprattutto per quanto riguarda il porto. A tale proposito vorrei aggiungere alcune osservazioni in merito: tre punti critici e una sola ma grande opportunità. Parto dai tre punti critici.

1) La questione del retroterra di Trieste, non quello immediato, bensì quello naturale e più ampio, separato dalla città dai confini determinati nell'immediato dopoguerra, che è e rimane determinante per qualsiasi ipotesi di sviluppo. Infatti le città vivono e si sviluppano in uno stretto rapporto con il proprio retroterra. È da lì che arrivano le merci e i prodotti necessari per il proprio sostentamento e soprattutto è da lì che arrivano le risorse umane per la crescita e lo sviluppo. La dimostrazione di ciò sono Gorizia e Trieste, separate dal proprio retroterra, si sono fermate nel proprio sviluppo, mentre dall'altra parte è nata un'altra città, Nova Gorica, e il porto di Capodistria è cresciuto esponenzialmente.

2) La questione dell'industria. In questi giorni si sottolineano con enfasi giustamente i dati dell'incremento positivo dell'industria. Ma bisogna tener presente l'anomalia della provincia di Trieste: troppo poca industria rispetto al terziario. Una città non può vivere solo di terziario e di servizi. Pertanto bisogna sviluppare l'industria ma non ci sono aree al di fuori di quelle da bonificare.

3) La questione del «porto franco internazionale». Se facciamo un minimo di analisi vediamo che come porto è credo intorno al ventesimo posto in Italia, come franco in pratica non esiste.

La risoluzione di questi problemi può esistere solo in un contesto più ampio. Scomparsi i vecchi confini, questo pezzo di Europa prima diviso e contrapposto sta ora diventando un'area di notevole valore strategico. In un contesto internazionale cambiato e globalizzato l'Europa ha bisogno di un terminal portuale nel Mediterraneo per canalizzare le merci provenienti dall'Asia (Cina e India in particolare), da smistare verso il centro e il Sud-Est europeo. A rafforzare tale valore strategico c'è la decisione europea della costruzione di una delle più importanti infrastrutture europee, il Corridoio 5, che proprio qui tocca il mare. Attualmente le dimensioni portuali di Trieste non sarebbero adeguate a tale compito, ma se collegata in modo cooperativo (hub) con gli altri porti dell'Alto Adriatico e con le altre regioni dell'entroterra, potrebbe candidarsi per diventare il futuro terminal intermodale. Spetta alla politica costruire i rapporti e le convergenze nell'ambito dell'area (da Ravenna fino a Fiume) su un progetto di sistema interagente e che funzioni in modo competitivo nell'ambito delle reciproche autonomie; spetta ancora alla politica definire una nuova normativa attuativa dei porti franchi in grado di attirare capitali europei e internazionali.

Oliviero Kokosar

LAUREATI

L'Università ha aperto uno sportello Almalaurea. Grazie a questo servizio le aziende e gli enti che cercano laureati da assumere, o da inserire in stage, non hanno più i soli dati amministrativi dei laureati, ma possono accedere ai loro curricula completi e dettagliati. Per maggiori informazioni sullo sportello si può telefonare allo 040 558 3112 oppure è possibile scrivere un messaggio di posta elettronica a sportelloalmalaurea@amm.units.it

UNIVERSITÀ

MOBBING

L'Ateneo collabora con il primo "Punto di ascolto mobbing" istituzionale in Italia. Per saperne di più c'è il sito www.centroprevenzionemobbingtrieste.it. Il Comune, in linea con gli indirizzi della Legge regionale n. 7 del 2005 ha istituito questo punto per dare alla persona in difficoltà sostegno e aiuto e per verificare l'eventuale sussistenza di una situazione di malessere psicofisico legata a molestie o altre forme di violenza psicologica.

È rivolto agli iscritti di tutte le facoltà: in cinque formeranno il direttivo dell'emittente che all'inizio trasmetterà solo sul web

Radio d'Ateneo, ora si fa sul serio

Ufficializzata dal preside di Formazione Battelli la partecipazione al progetto nazionale "Unyonair"

«Good morning Trieste!» Chi non ha mai sognato di sostituirsi, anche solo per un attimo, a Robin Williams davanti a quel microfono e risvegliare gli ascoltatori con due battute e una buona canzone? O per restare a casa nostra, quanti di noi seguono con un po' d'invidia il duo Fiorello-Baldini, capace di rilanciare il mezzo radiofonico al grande pubblico, in un modo che non si vedeva da molto tempo? Agli universitari dell'ateneo triestino sarà data questa opportunità. Si chiama "Unyonair" ed è un progetto ideato da Radio24 (la radio del quotidiano "Il Sole24ore"), per aiutare le università italiane a crearsi la propria web radio. L'iniziativa, lanciata a gennaio, vede la collaborazione dell'intero gruppo "Il Sole 24 Ore", del network "Job 24" e il supporto di Heineken, Renault e Microsoft.

Nel progetto "UnyOnAir" gli studenti avranno, infatti, l'opportunità concreta di dare vita a laboratori creativi, in cui ideare e confezionare format e prodotti editoriali veri e propri, ma anche di sviluppare conoscenze tecniche e approfondire tutti gli aspetti e le problematiche reali di gestione di un'azienda radiofonica. «La nostra disponibilità iniziale e preventiva a partecipare al progetto - commenta il preside della Facoltà di Scienze della formazione Giuseppe Battelli - garantendo copertura finanziaria, attrezzature e locali, si è tradotta in una disponibilità pratica ed effettiva». L'ateneo triestino è stato, infatti, selezionato tra i 40 istituti partecipanti al progetto, con il suo corso di laurea in Comunicazione e pubblicità e la sede in via d'Alviano pronta ad ospitare la futura stazione radiofonica, l'università si prepara a cavalcare questa nuova sfida. «È un ulteriore passo avanti per la Facoltà - continua entusiasta Battelli – è un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto in quanto la radio sarà pensata, ideata e realizzata dagli studenti». Ma come si svilupperà in concreto la web radio? «Cinque studenti, scelti da ogni ateneo, costituiranno il direttivo della radio - spiega Morello, responsabile del progetto Radio 24 - ognuno di loro coprirà una delle funzioni chiave (dal responsabile del palinsesto all'addetto tecnico) e questo stesso gruppo parteciperà al percorso di formazione, a Milano, che si svilupperà in nove giornate nei mesi di maggio, giugno e settembre». Il corso, tenuto dagli specialisti di settore di Radio 24 e del mondo radiofonico, dagli esperti di Heineken sulle nuove tendenze musicali e giovanili, e professionisti provenienti dalle più autorevoli realtà aziendali, sarà articolato in moduli formativi teorico-pratici, per la realizzazione del business plan, lo start-up e la gestione a regime della radio universitaria. In aula gli studenti potranno ricevere formazione qualificata in merito a tutti gli aspetti organizzativi, economico-gestionali, editoriali, tecnici, di marketing e commerciali. I migliori progetti saranno premiati con riconoscimenti speciali e gli studenti saranno coinvolti in diverse sperimentazioni (come ad esempio l'ideazione di spot sociali). «Il nostro scopo - continua Morello - è quello, in un futuro, di riuscire a valorizzare l'esperienza creando un vero e proprio network tra le università, diverse radio che magari vadano, a momenti, in onda con gli stessi programmi, o si scambino informazioni ed esperienze». La Facoltà di Scienze della formazione di Trieste ha già attivato l'indirizzo di posta elettronica per informazioni o candidature: radio24@scfor.units.it. «Ovviamente - sottolinea Battelli - l'invito è rivolto a tutti gli studenti dell'Ateneo, chiunque dimostrasse curiosità per l'idea, di qualsiasi facoltà, sarà il benvenuto». Un primo incontro informativo si terrà martedì 24 aprile alle 14 in via D'Alviano.

Cristina Polselli

Robin Williams

Pensati dalla Mobilità internazionale

Tre appuntamenti per i ragazzi pronti per l'Erasmus

Anche quest'anno la Ripartizione Mobilità internazionale organizza degli incontri con gli studenti (assegnatari, riserve e idonei) selezionati per gli scambi Erasmus 2007/2008, per illustrare le procedure da seguire prima, durante e dopo lo scambio, sciogliere eventuali dubbi e rispondere ad eventuali domande. Due gli incontri nell'Aula magna dell'Edificio centrale (terzo piano): il primo di lunedì alle 11.30 è dedicato agli studenti delle facoltà di Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria e Lettere e filosofia; il secondo in programma martedì, sempre alle 11.30, riguarda invece gli iscritti a Medicina e chirurgia, Psicologia, Scienze della formazione, Scienze matematiche fisiche e naturali, Scienze politiche e alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. Un terzo incontro è stato fissato infine per venerdì 20 aprile alle 11, nell'aula situata nella "Torretta" al sesto piano, del comprensorio universitario di Gorizia, per gli studenti iscritti ai corsi delle facoltà di Economia e Scienze politiche. Oltre a queste iniziative, la Ripartizione Mobilità internazionale è sempre disponibile allo sportello (secondo piano, stanza 208, ala destra dell'Edificio centrale, nel consueto orario da lunedì a venerdì 9 - 11 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle 15.15 - 16.15) per qualsiasi eventuale chiarimento.

Ex ministro dell'Ambiente, parlamentare a Bruxelles e saggista instancabile, nel 1981 fondò "Micromega"

Identità europea, incontro con Ruffolo

Il noto economista protagonista lunedì di uno degli ultimi seminari dedicati al futuro della Ue

Strategia di Lisbona e modelli sociali i temi in discussione fra otto giorni nell'Aula Bachelet

L'identità culturale europea. È questo il titolo del prossimo incontro del ciclo di conferenze "Il futuro dell'Unione europea", in occasione del 50. anniversario della firma del Trattato di Roma, organizzato dalle facoltà di Giurisprudenza e Lettere e filosofia, dal Centro di documentazione europea (Cde) e dal Centro studi economici e sociali "Dialoghi europei" con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e con il patrocinio dell'Ufficio di rappresentanza a Milano della Commissione europea. Nell'incontro che si terrà lunedì alle 17 nell'aula Bachelet, si focalizzerà l'attenzione sulla matrice culturale europea, su come questa sia divenuta una vera e propria identità e su quanto ancora ci sia da fare sulla strada dell'integrazione. La conferenza acquista un valore particolare grazie a un relatore d'eccezione: Giorgio Ruffolo. Economista, uomo politico e pubblicista di successo, Giorgio Ruffolo è il fondatore e l'attuale presidente del Centro Europa ricerche ma dal tardo dopo guerra a oggi ha ricoperto numerose cariche pubbliche e private di altissimo prestigio. Tra le più importanti è necessario ricordare il lavoro svolto all'Eni di Enrico Mattei dal 1956 al '62, nei centri di ricerca della Banca nazionale del lavoro e all'Ocse. Nel '75 lascia la Segreteria generale alla programmazione economica e dall'1987 al 1992 è Ministro dell'Ambiente.

La sua carriera politica culmina nel '94 quando diviene parlamentare europeo. "C'è un luogo comune secondo cui, per essere rigorosi, bisogna essere incomprensibili. Secondo me è vero il contrario". Queste parole, pronunciate da Giorgio Ruffolo durante un recente intervento al "Salone del libro" di Torino, ci danno la misura dell'attitudine alla divulgazione che quest'ultimo dimostra con una scrittura semplice e lontana dall'autoreferenzialità accademica e che gli hanno permesso di accostare alla carriera di economista e politico una intensa e apprezzata attività editoriale. Infatti nel 1981 fonda la rivista "Micromega: le ragioni della sinistra", in seguito diventerà tra le firme più celebri del quoridiano Repubblica e durante tutto l'arco della sua carriera è autore di numerosi volumi principalmente di economia come "Rapporto sulla programmazione" (Laterza, 1973), "Potenza e potere" (Laterza, 1988) e "Cuore e denari" (Einaudi, 1999). Senza dubbio, tra le persone più autorevoli per trattare il tema sulla "Identita culturale europea", Giorgio Ruffolo sarà coadiuvato durante l'incontro dal docente presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trieste Giorgio Negrelli.

Il prossimo appuntamento del ciclo si terrà invece giovedì 19 aprile alle 17, sempre in aula Bachelet. Il tema trattato sarà "La strategia di Lisbona e il modello sociale europeo" con interventi di Roberto Santaniello, direttore dell'Ufficio di rappresentanza della Commissione europea a Milano, dell'assessore regionale Roberto Cosolini e di Roberta Nunin, docente della Facoltà di Giurisprudenza.

Federico Perrone

Giorgio Ruffolo durante un recente convegno

MASTER

Trasporto aereo, studenti sulla rotta Trieste-Belgrado

Trieste e Belgrado insieme per creare professionisti del trasporto aereo. La facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste e quella di Ingegneria del traffico e dei trasporti dell'ateneo della capitale serba hanno deciso infatti di promuovere per l'anno accademico 2007/2008 un master di primo livello in "Civil aviation" in collaborazione con l'Università di Graz ed "Eurocontrol ceats research", Development and simulation centre (Crds) di Budapest. "Eurocontrol" è l'organizzazione europea per la sicurezza della navigazione aerea (www.eurocontrol.int).

Il master si rivolge a studenti di discipline scientifiche ed economiche che intendano operare nel campo del trasporto aereo con particolare attenzione alle compagnie aeree, agli aeroporti e alla gestione del traffico aereo. Il corso di studi è strutturato in tre trimestri: durante il primo gli studenti saranno a Trieste dove seguiranno lezioni di carattere metodologico (ricerca operativa, statistica, analisi dei dati). Si sposteranno poi a Belgrado dove affronteranno argomenti più applicativi. Nel terzo trimestre ogni studente svilupperà la tesi nella sede più opportuna oppure presso aziende (compagnie aeree, aeroporti) o centri di ricerca. La scadenza per le iscrizioni è il prossimo 27 aprile. Il master inizierà però il 10 settembre e terminerà il 25 luglio 2008. Sono previste borse di studio da parte dell'Iniziativa centro-europea (Ince) e di "Eurocontrol". Tutte le lezioni si terranno in lingua inglese. Il titolo di studio verrà rilasciato congiuntamente dalle Università di Trieste e Belgrado.

Per scaricare il modulo d'iscrizione e per maggiori informazioni esiste il sito www.mastercivilaviation.org oppure è possibile contattare con la posta elettronica il prof. Walter Ukovich (walter.ukovich@deei.units.it) o il dr. Lorenzo Castelli (castelli@units.it). Tutte le informazioni sui master attivati dall'ateneo giuliano si trovano su www.units.it.

Un aereo di linea a terra

Marketing pubblicitario

L'Art director club italiano in collaborazione con l'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste e la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste, inaugura oggi alle 18.30, presso gli ambienti minimalisti dell'Urban Hotel Design, la mostra "il buon lavoro premia (è la pubblicità bellezza)" Adci Awards 2006 la migliore comunicazione commerciale dell'anno. La mostra presentata dal segretario dell' Art Director Club Italiano, Gianguido Saveri, è itinerante e presenta il 21. "Annual della pubblicità". Domani invece, grazie al forte interessamento dei docenti Giuseppe Battelli e Franco Fileni, rispettivamente preside della Facoltà di Scienze della formazione e coordinatore del corso di laurea in Comunicazione e pubblicità, Gianguido Saveri interverrà al corso di Marketing tenuto dal professor Claudio Sambri alle ore 11 al primo piano dell'edificio H3. Obiettivo dell'incontro: approfondire i temi della comunicazione pubblicitaria. La mostra sarà aperta al pubblico ogni giorno all'Urban Hotel Design, che si trova a due passi da piazza Unità, fino al 22 aprile dalle 11 alle 19.30.

COMUNICAZIONE

Operazioni militari e civili

Oggi alle 15 in via Tigor 22 ci sarà un incontro con il maggiore Cante in merito alle operazioni militari e civili italiane all'estero nell'ambito del master in "Analisi e gestione della comunicazione". Info ai numeri 040 558 7777/3658. E-mail: mastercomunicazione@units.it.

IN BREVE

La consulenza filosofica per tutti

Prosegue il ciclo di incontri dal titolo "La consulenza filosofica in questione" organizzato dall'Osservatorio Critico sulla consulenza filosofica, dal Laboratorio di filosofia contemporanea e dal corso di Filosofia contemporanea curato da Pier Aldo Rovatti. Domani alle 10 in Androna Campo Marzio 10 (Aula A) Nicola Gaiarin, Massimiliano Nicoli affronteranno il tema "Filosofia in azienda?".

Le imprese italiane in Cina

Mercoledì 24 aprile presso la Sala Conferenze della Facoltà di Economia si terrà un incontro sulla crescita e lo sviluppo delle imprese italiane in Cina. Saranno infatti chiamati a intervenire Lin Jiang del "Department of pubblic finance and taxation" del Lignan College e Sun Yat-sen della Gaungzhou University insieme a Paolo Candotti, direttore del personale "Acc" e Giacomo Biviano, direttore generale mercati "Emea" della Illycaffè.

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 11 APRILE 2007

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

DOPO LA MARCIA INDIETRO DELL' «INDEPENDENT»

Proibire gli spinelli non serve a fermare il mercato della droga

«Tutti possono sbagliare»: è una regola che vale anche per importanti quotidiani di riferimento dei nostri giorni. Lo dimostra il caso dell' "independent", il giornale inglese che appoggia i pensieri della sinistra radical.

Domenica 18 marzo "L'independent" si è presentato ai lettori pubblicando in copertina, vicino ad una foto di una foglia di cannabis, delle inequivocabili scuse. Il giornale si scusava per aver lanciato nel 1997 una campagna molto intensa che si batteva per la depenalizzazione della cannabis.

La campagna ebbe effetti dirompenti: l'anno dopo milioni di inglesi marciarono verso Hyde Park per sostenere quella causa e manifestare il loro sostegno. La campagna di sensibilizzazione popolare ebbe conseguenze anche in campo politico infatti, nel 2004 il governo inglese emise una legge che considerava la cannabis una droga "leggera" e quindi la sostanza passò dalla categoria B alla C (ossia quella delle droghe leggere).

Ma ora "L'independent" cambia idea e fa marcia indietro. Il motivo è il numero sempre più grande di giovani che si sottopongono al cure di disintossicazione da cannabis in centri specifici: ben 22mila circa, un numero sconvolgente, che "L'independent" non ha potuto non considerare, tenendo conto anche dell'alto numero di minorenni coinvolti.

Alcuni studi effettuati da medici ed esperti sociologi e tossicologi affermano però che, a causa della manipolazione genetica delle colture, la "skunk" fumata dalla maggioranza dei giovani britannici non ha alcun rapporto con la tradizionale resina che di solito veniva usata, ma è fino a 25 volte più potente, e capace di causare gravi danni. Questo perché, a causa della sua particolare composizione, possiede un principio psicoattivo che è capace di distorsioni sensoriali provocando lo "sballo". La nuova cannabis viene considerata addirittura più pericoloso dell' Lsd e dell'Ecstasy. I ricoverati sono sempre di più, e aumentano i casi di disturbi mentali e del comportamento legati proprio all' uso di questo "nuova" (rispetto a 10 anni fa) cannabis.

I pareri dei giovani sulla questione sono dei più vari. **Marco**, 17 anni, del liceo Oberdan. Afferma: «Trovo giusto che anche un grande giornale come "L'independent" riesca a tornare sui suoi passi e ritrattare. Ora anche il governo inglese dovrebbe impegnarsi a riconsiderare la cannabis una droga di pesante e rafforzare le leggi contro l'uso di questa sostanza. Dico ciò perché, da quello che leggo, la situazione è davvero critica». Diverso il parere di **Michela**, 19 anni: «È possibile - afferma - che in dieci anni la droga possa essere cambiata, ma non credo che possa mai arrivare a simili livelli di pericolosità. Paragonare la cannabis a Lsd e Ecstasy è esagerato: se così fosse i morti per overdose sarebbero diminuiti, visto che la cannabis a lungo andare può portare all' assuefazione ma non alla morte. I 22mila casi di disintossicazione sono sicuramente un numero terribile ma,almeno secondo me, la cannabis resta una droga leggera.»

Giulia Livia
(Liceo SocioPedagogico "G. Carducci" - Trieste)

Una ragazza con lo spinello a una manifestazione antiproibizionista

I NUMERI DEI PAESI PRODUTTORI

Hashish nel mondo: il 40 per cento viene dal Marocco

Le coltivazioni di cannabis (Cannabis sativa) sono diffuse ormai in 120 stati del mondo, dal Marocco al Kazakistan, dalla Colombia al Sud Africa. I tre tipi di droghe che si possono ricavare attraverso la lavorazione della canapa indiana sono: la resina di cannabis o hashish, che si ricava dai fiori femminili e dai semi, l'olio di cannabis, che si produce principalmente in Giamaica, e la marijuana, ottenuta dalle foglie seccate e trite. L'hashish ha un contenuto di THC (Tetraidrocannabinolo, il principio attivo della canapa indiana) di 8 volte superiore a quello della marijuana.

La cannabis ha una storia antichissima: già nel 3000 a.C. il popolo cinese ne conosceva gli effetti e li sfruttava nella medicina tradizionale; nei secoli successivi l'uso della cannabis come droga non fu un fenomeno di massa: diventò tale solo tra gli anni '60 e '70, periodo di una profonda "rivoluzione culturale".

Marocco: l'Atlante

Sono 120 gli Stati nel mondo che coltivano l'"erba" Tutto cominciò in Cina

In alcuni paesi la cannabis viene addirittura coltivata in vere e proprie serre, oppure si può trovare allo stato selvatico: un esempio di questo ultimo gruppo di paesi è la Russia, dove vaste zone di crescita spontanea non vengono "sfruttate". Il Marocco è il primo produttore mondiale di resina: le autorità locali stimano che nel 2003 la sola regione del Rif produceva il 40% dell'hashish su scala mondiale. Fra i paesi di smistamento europei spiccano la Spagna e i Paesi Bassi (questi ultimi hanno una politica di tolleranza nei confronti delle droghe leggere, che possono essere acquistate in modiche quantità nei Coffee Shop, che ha causato frequenti frizioni con i vicini francesi). La Spagna è, tra l'altro, il primo paese al mondo per sequestri di hashish (2003), mentre per le foglie di cannabis è il Marocco il paese con maggiori confische.

Un dato interessante è quello relativo alla coltivazione per così dire domestica, ovvero su piccola scala, che permette l'aumento del THC dal 3-7% di una normale pianta al 20-30%.

Presumibilmente la produzione mondiale di cannabis è di 30mila tonnellate (dati dell'Undpc, ovvero United Nations Office for Drug Control and Crime Prevention), ma la produzione potenziale è stimata attorno alle 40mila.

Nel mondo fanno uso di cannabis 163 milioni di persone (su 200 milioni che fanno uso di droghe in generale, più dell'80%): quindi, nel 2001, il 3,8% della popolazione mondiale faceva uso di droghe derivate dalla canapa. Il continente che ha un utilizzo più massiccio delle droghe derivate dalla cannabis è l'Oceania con il 19,3% di utilizzatori abituali (sopra i 15 anni) e al secondo posto troviamo il Nord America piuttosto distanziato con il 7,2%. Al terzo posto l'Africa con il 5,8%; l'Europa si trova subito dopo, con 0,4 centesimi di distacco dal continente nero.

Riccardo Laterza
(Liceo Classico "F.Petrarca" - Trieste)

PARLA LA RESPONSABILE DEL SERT ROBERTA BALESTRA

«La dipendenza colpisce i più fragili»

Il disagio non può essere eliminato con uno stupefacente

Il Sert è un'unità operativa per le dipendenze illegali, che assieme all'unità per le dipendenze legali forma il dipartimento delle dipendenze interno all' Ass1 territoriale.

Il Sert si occupa di curare la dipendenza e di prevenirla, sensibilizzando l'attenzione di scuole, famiglie e associazioni di volontariato verso i problemi creati dalla dipendenza da sostanze. Ciò avviene attraverso visite mirate, ma anche attraverso un progetto di riduzione del danno che, oltre ad aiutare i tossicodipendenti ad evitare che si facciano più male di quanto si stanno facendo, ha avviato un lavoro di prevenzione e informazione sulle droghe chimiche che girano nei concerti e nelle discoteche (*progetto overnight*).

Abbiamo sentito la responsabile del Sert di Trieste, Roberta Balestra.

Secondo lei perché i ragazzi fumano marijuana?

Per la ricerca del piacere, del divertimento e perché spinti dal gruppo. Molto spesso i giovani cominciano a fumare o a usare sostanze quando si trovano in momenti di fragilità, magari hanno problemi a casa e cercano di distrarsi con una canna. Il problema arriva quando alla ricerca del piacere si sostituisce la ricerca di un sollievo ad un disagio che la sostanza non può eliminare. La dipendenza si instaura quando una persona comincia ad investire più sulla sostanza che sulla vita reale. Il pensiero dominante diventa la droga e tutto il resto perde importanza. Questo è il pericolo.

Quali sono le conseguenze del consumo di marijuana sulla salute? In che modo influenza le funzioni sensoriali, psicomotorie e cognitive?

Gli effetti della cannabis sono di accentuare lo stato emotivo della persona, il rilassamento, il senso di pace e di tranquillità. Rende però anche euforici e aumenta il senso di appetito. Inoltre dà delle alterazione percettive, come ad esempio l'aumento della sensibilità rispetto ai colori e, se abusata, può portare a veri e propri disturbi del pensiero, paranoie, sensazione spiacevoli. Nella maggior parte dei casi, però, il consumo risulta piacevole. Per questo è una droga così diffusa. Non dà molta dipendenza fisica, mentre può darne di psicologica. Un consiglio che vorrei dare ai giovani è di non andare alla cieca. È necessario sapere cosa ci si mette in corpo, cosa si fuma.

Ultimamente si è parlato tanto di cannabis a scopo terapeutico. Si dice che questa sostanza possa alleviare il dolore e curare ansia e depressione. Lei cosa ne pensa?

Che è vero. In alcuni Stati è già possibile il suo uso terapeutico. Qui in Italia già da diversi anni si cerca di avere dei preparati farmacologici derivati dalla cannabis, ma ancora non è possibile. Logicamente dovrebbe essere tutto controllato, non è che uno può mettersi a coltivare la marijuana in giardino perché glielo prescrive il medico. Il farmaco verrebbe venduto nelle farmacie e solo per curare patologie gravi, come ad esempio il dolore oncologico, il glaucoma e, nelle terapie dell'Aids, per curare l'inappetenza e il dimagrimento. Il tutto, ovviamente, controllato e seguito da uno specialista.

Crede sia giusto considerare la cannabis allo stessa stregua di eroina e cocaina, ossia con la pena di reclusione da 1 a 6 anni?

No. Questo è stato un segno molto negativo che l'ultima modifica alla legislazione ha apportato. Le sostanze sono diverse tra di loro, danno rischi e problemi diversi. Classificarle allo stesso modo porta alla disinformazione. Questa legge ha penalizzato l'uso personale e ha unificato le tabelle da 4 a una sola, creando un proibizionismo che è inutile per prevenire il consumo di sostanze. Anzi, più l'atteggiamento è persecutorio, più si corre il rischio che una persona con il problema della dipendenza non si rivolga ai servizi come il nostro per paura di essere catalogato. Inoltre, l'illegalità della sostanza fa aumentare la microcriminalità e il costo in un circolo vizioso. Chi non ha soldi per procurarsi la sua dose crea un giro di spaccio per procurarsi la sostanza. L'alcool che è più dannoso è legale, costa meno e non aumenta la microcriminalità».

Desirè Grison
(Liceo scientifico "G.Oberdan" - Trieste)

Un camper del Sert per aiutare chi ha problemi di dipendenza

STUDI SUGLI EFFETTI DELLA CANNABIS NEI MALATI DI TUMORE

Non solo «canne» ma anche farmaci

Le sostanze presenti nella pianta sembrano placare il dolore

Dalla semplice definizione trovata su un vocabolario, la canapa risulta inizialmente essere "una pianta erbacea delle Cannabacee, Cannabis sativa", coltivata per la fibra che se ne ricava. La definizione più usata è però quella riferita alla canapa come Cannabis indica, dalla cui resina si ricava l'hashish. A causa della diffusione tra i giovani del secondo significato, spesso l'ignoranza esclude la possibilità che questa pianta possa divenire molto utile dal punto di vista tessile, alimentare e anche energetico. La canapa è una fibra molto simile al lino, ma a differenza di questo possiede una capacità di resistenza che permette di coltivarla senza l'utilizzo di pesticidi o fertilizzanti chimici. Inoltre, grazie alla molteplicità delle varietà esistenti, la canapa può adattarsi ai climi più diversi.

Ultimamente si è messo in luce l'aspetto farmacologico della canapa sativa. Questa viene usata per fornire un aiuto ai malati di cancro, di sclerosi multipla e altre malattie gravi. Gli studiosi, però, cercano ancora di fare chiarezza sulla possibilità di usufruire dei derivati di questa pianta per scopi medici. I dati ottenuti dall'uso di questa sostanza per placare i dolori provocati dalla sclerosi multipla sono già più promettenti: infatti, aiuta a quietare il dolore, aumenta la fame e migliora la qualità del sonno. Comunque, in generale, non si hanno ancora elementi certi in base ai quali poter stabilire i benefici di questa sostanza, e si dibatte sui suoi effetti collaterali. L'utilizzo di questi farmaci è dunque ancora in fase sperimentale.

Dalla canapa sativa, inoltre, si estrae olio, ricco di grassi insaturi, si ricavano vernici, anche se sono decisamente più diffuse quelle a petrolio, e i semi sono ricchi di proteine. Questa pianta è studiata anche dall'industria energetica, che spera di poterne fare il combustibile biochimico di domani, con effetti favorevoli dal punto di vista ambientale. È stato proposto alle industrie automobilistiche di prendere in considerazione l'uso della pianta di canapa perfino nella costruzione di parti delle vetture. Questo permetterebbe un riciclo più economico delle automobili, poiché ogni anno le migliaia di carcasse pesano sulle tasche degli industriali che devono pagare ingenti tasse per il loro smaltimento. Si sono già usati parti in lino e plastica per diminuire il rumore del motore, e adesso si avviando degli studi per utilizzare le fibre di piante resistenti come la canapa o suoi simili, fusi con plastica biodegradabile per creare parti importanti della vettura.

La «canapa sativa» è studiata in medicina per attenuare le sofferenze

Più conosciuto il ruolo della pianta nell'industria tessile. Spesso si sente parlare di tessuti in canapa, ma sono pochi quelli che ricollegano questo materiale alla cannabis usata come stupefacente illegale che fa parte della stessa famiglia. È importante, quindi, fare una netta distinzione tra la sostanza illecita e i prodotti che in un futuro non troppo prossimo potranno avere un ruolo importante nell' industria ecologica.

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)
Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico "G.Galilei" - Trieste)

PREMI AGLI ARTICOLI REDATTI DAGLI STUDENTI DELLE SUPERIORI

Un concorso del Lions sui giovani e l'Europa

Una curiosa simbologia dell'Europa unita

«L'Unione Europea come strumento di pace, di progresso civile e morale e di benessere. Questo grande progetto, che si fonda sulla convivenza pacifica e sulla comprensione tra i popoli e su il rispetto dei diritti umani, quale significato assume per i giovani e quali speranze suscita in loro per il loro futuro?». È questo il titolo del concorso bandito dal Lions Club Trieste Host e riservato agli studenti delle scuole medie superiori della Provincia di Trieste, chiamati a cimentarsi nella stesura di un articolo ispirato all'Europa e i giovani.

I partecipanti concorreranno ai seguenti premi, costituiti da buoni acquisto volumi: il primo classificato riceverà una somma di 300 euro, al secondo posto sarà assegnato un buono pari a 200 euro, mentre al terzo qualificato sarà consegnata la somma di 150 euro.

Ma come verranno aggiudicati tali premi? Il presidente in carica del Lions Club Trieste Host, Franco Ban, assicura: «Gli articoli saranno esaminati da una apposita commissione costituita dallo stesso Lions Club Trieste Host che, a suo insindacabile giudizio, provvederà alla formazione della graduatoria e alla assegnazione dei premi». Inoltre, i vincitori potranno vedere pubblicati i propri articoli sul Piccolo Giovani. «Tale opportunità - afferma il presidente - dovrebbe invogliare ancora di più giovani ragazzi a cimentarsi in questo lavoro. Speriamo, ovviamente, che la partecipazione sia alta, perché questo vorrebbe dire che anche le future generazioni si interessano ai problemi che li circondano e che li toccano, forse più di quanto si può immaginare. Il concorso riguarda infatti una tematica estremamente attuale, capace di far riflettere sul nostro mondo, come pure sulla più piccola realtà oggettiva di ognuno. Ricordo infine un piccolo, ma importante particolare: spesso, anche in altri bandi indetti dal Club, i partecipanti si sono dimenticati di mettere un proprio recapito presso il quale possono essere rintracciati in caso di vincita. Prego tutti quindi di non dimenticare questo minimo dettaglio, che però può fare una grande differenza.»

Gli studenti possono inviare i propri articoli, corredato eventualmente da foto e disegni, come pure vignette ed anche altri contributi, alla segreteria del Lions Club Trieste Host, in via Roma 15 entro e non oltre il 30 aprile 2007. Per ulteriori informazioni si può telefonare al presidente del Lions Club Trieste Host Franco Ban al numero 040-213127, oppure scrivere una e-mail all'indirizzo banfranco@libero.it. Si può anche contattare Luigi Milazzi al numero 349-1084454 o attraverso l'e-mail milazzi@libero.it.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

LE QUINTE DEGLI ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALE E COMMERCIALE

Studenti goriziani alla scoperta di Praga, capitale dalle mille magie

L'antica città ceca affascina per i monumenti ma anche per le curiosità. Ma pure le storiche birrerie, il Teatro nero e il padiglione degli specchi meritano una visita

Gli studenti goriziani che hanno preso parte alla gita scolastica a Praga

Dal 26 al 30 marzo scorso, le classi quinte degli istituti tecnici industriale e commerciale di Gorizia hanno intrapreso un viaggio d'istruzione nella principale meta del turismo scolastico italiano, Praga.

«La gita di istruzione a Praga è stata indimenticabile, la città ha un fascino indescrivibile, bisogna vederla di persona per provare le sensazioni che regala. Inoltre, il gruppo creatosi era fantastico, tornerei subito in quella fantastica città», afferma entusiasta **Nicola**. È d'accordo anche **Mattia**, che aggiunge: «Praga è una splendida città, sia dal lato storico che da quello moderno e sicuramente ci siamo tutti divertiti. Il tempo è stato ottimo, e non ci sono stati problemi di sorta quali borseggi o altro. Unica pecca, qualche incomprensione di tipo organizzativo tra alcuni docenti». «Certo, ma questi banali e minimi intoppi non hanno affatto compromesso la buona riuscita della nostra gita nella più bella città dell'Europa centrale. La gita è stata sicuramente un buon compromesso tra storia, cultura e divertimento» chiosa **Bojan**.

Non si può che dar loro ragione. La città dalle cento torri, capitale della repubblica Ceca con 1,2 milioni di abitanti, è una località affascinante, crogiolo di culture diverse che si fondono in una magica atmosfera. Vera e propria galleria d'arte affacciata sulle acque della Moldava.

Fondata sul finire del IX secolo, durante il XIV secolo, fiorì sotto il regno di Carlo IV, che ordinò la costruzione della Città Nuova, del Ponte Carlo (Karluv most), della Cattedrale di San Vito, la più vecchia cattedrale gotica dell'Europa centrale, della più vecchia sinagoga d'Europa (la Sinagoga Maisel), e dell'Università di Praga, la più vecchia università europea a nord delle Alpi.

Oggi Praga si presenta come una città che sa combinare bene il fascino storico dei suoi monumenti alla modernità di alcuni edifici e agli efficientissimi mezzi di trasporto.

Noi abbiamo avuto la possibilità di visitare numerose location come la città ebraica, il castello con il suggestivo cambio della guardia, la piazza dell'orologio con l'orologio astronomico, il ponte Carlo, l'isola di Kampa e la collina del Petrìn che ospita il padiglione degli specchi e una torre Eiffel in miniatura (60 m) dalla quale si gode, previa salita di 299 scalini, una splendida vista sulla città.

Naturalmente oltre alle visite guidate ai monumenti e ai luoghi principali della città abbiamo avuto la possibilità di recarci nelle tradizionali birrerie tra le quali va sicuramente citata "U Fleku". "U fleku" è una vera istituzione non solo per Praga ma per tutta la Boemia. La fabbrica, che oggi produce circa 13.000 ettolitri di birra all'anno, e la birreria sono state fondate già nel 1499. Specialità della casa è la birra scura (lezak) a 13 gradi alcolici. Pastosa e dal gusto caramellato non è filtrata e non è pastorizzata.

Da segnalare, poi, la visita alla rappresentazione con la tecnica del teatro nero di uno spettacolo sui Beatles. Il teatro nero, o lanterna magica, è una tradizionale pratica locale che si serve di proiezioni, effetti di luci, musica, mimi e marionette, per creare un atmosfera particolare, magica.

Insomma Praga è una meta fantastica, da consigliare a tutti.

Paolo Maiolin
(Istituto tecnico industriale - Gorizia)

Trattare con i terroristi: il governo senza peccato scagli la prima pietra

In un interessante dibattito televisivo sul "caso Daniele Mastrogiacomo" tenutosi su «La 7» a "Otto e Mezzo", il programma di Giuliano Ferrara, durante la settimana che ha preceduto il voto del Senato sul rifinanziamento della missione italiana in Afghanistan, Piero Fassino ha dichiarato dopo aver sopportato le domande ed i punzecchiamenti sempre più incalzanti degli altri ospiti e di Ferrara stesso: «Gli editorialisti scrivono e scrivono, ma poi il mondo va come vuole lui».

Incontestabile, è ovvio. Ne è una prova proprio la cronaca di quei giorni quando, mentre da noi si discuteva a non finire sulla proposta del segretario dei Ds e del Presidente della Camera dei deputati Fausto Bertinotti di coinvolgere anche i Taleban alla Conferenza mondiale per la pace in Afghanistan (proposta non accolta da nessun Paese occidentale), e ci s'interrogava sulla possibilità di trattare o meno col nemico terrorista, ci piovevano addosso critiche d'inaffidabilità da ogni parte, casa nostra inclusa, per aver trattato coi talebani ed aver pagato la liberazione di Mastrogiacomo con 5 militanti afgani. Nel frattempo, 15 soldati britannici venivano bloccati ed arrestati nel Golfo Persico da unità dell'intelligence iraniana con l'accusa di trovarsi nelle loro acque, portati a nella capitale Teheran e processati per spionaggio (che in un video sarebbe effettivamente stato confessato da un inglese, smentendo così la giustificazione data dal suo Governo che ha parlato di "errore di calcolo" circa lo sconfinamento in acque non più internazionali) .

A questo punto ci chiediamo: cos'ha fatto Tony Blair, uno dei più grandi critici del nostro governo per la vicenda Mastrogiacomo? Veramente non ha trattato, e proprio mentre sta per lasciare il suo incarico a Downing Street? Di sicuro abbandonare 15 marinai, di cui uno donna, a marcire in un carcere non gli avrebbe reso un grande onore.

Il Governo olandese, anch'esso critico nei nostri confronti, non può dimenticare il suo atteggiamento a Srebrenica, nel 1995, quando un suo reggimento, incaricato di proteggere la sicurezza della popolazione dai possibili attacchi del generale Mladic, in numerosi scontri con questi ultimi aveva lasciato nelle loro mani 55 militari, il cui rilascio fu barattato col via libera ai miliziani serbi. Cosa accadde? In una settimana, fra l'11 ed il 17 luglio, quasi 8000 musulmani abitanti di Srebrenica furono trucidati.

È passato alla storia anche il Primo Ministro israeliano Rabin che, ancora nel 1995, ha trattato col palestinese Arafat (certamente il più famoso dei terroristi di quegli anni) sotto gli occhi di Bill Clinton e per questo fu assassinato da un suo giovane connazionale il 4 novembre a Tel Aviv davanti a centomila persone.

Da noi si è discusso e si continua a discutere, o meglio a litigare, in Parlamento, sui giornali e fra i partiti della stessa coalizione. Ma fra tanto inutile chiasso emerge Barbara Spinelli che ci ricorda che i Taleban «sono nati coi contributi finanziari e non solo degli Stati Uniti» quando non erano ancora "terroristi" ma "combattenti" per liberare l'Afghanistan dai russi. A questo punto è proprio il caso di dirlo: chi è senza peccato scagli pure la prima pietra.

David Bonini
(Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

INCONTRO ALLO STADIO ROCCO CON IL GIORNALISTA BRUNO PIZZUL

I buoni valori dello sport da salvare

Quando possedere un pallone era un lusso e si giocava in parrocchia

Il telecronista Bruno Pizzul

Lunedì 26 marzo scorso, Bruno Pizzul, giornalista sportivo, ha tenuto nella sala del Coni dello Stadio Rocco, a Trieste, una conferenza sul tema trattato anche nel suo recente libro "Credere nello sport".

Prendendo spunto dall' acronimo dell'Associazione Ledes (Lavoro EDucazionE Sport) che ha organizzato l'incontro, il celebre telecronista ha spaziato dalla famiglia allo sport, dall'educazione all'essere cristiano, sottolineando il bisogno di recuperare i buoni valori dello sport.

Come tutti i giornalisti, ha fatto anche notare i lati negativi che riguardano il mondo del calcio. I problemi principali si notano nella sfera agonistica, cioè nello sport di vertice e sono quelli ormai conosciutissimi relativi al doping, o ai compensi esageratamente gonfiati che ruotano intorno a questo mondo.

Pizzul diversamente dagli altri però, ha voluto sottolineare che dietro ogni giocatore c'è un uomo con i suoi valori. Per lui, lo spessore della persona si può trasmettere non solo con la propria presenza nel campo di calcio, ma anche attraverso gesti di solidarietà e di beneficenza che spesso vengono tralasciati dai reporter. Questa capacità di condividere e di rimettersi nel mondo delle persone qualunque, era maggiormente scontata nello sport di un tempo e, per farcelo capire, il relatore, forse con un po' di nostalgia, ha proposto parecchi aneddoti della sua giovinezza quando il solo fatto di possedere un pallone era una fortuna.

> Lo sport non dev'essere visto come mezzo per arricchirsi ma per crescere come persone

Infatti, nel suo paese natale (Cormons) ce l'aveva solo la parrocchia, e tutti speravano di poterci giocare almeno un pochino frequentando l'oratorio quotidianamente.

La tecnica del flashback è riuscita a coinvolgere anche un altro giornalista triestino (Dante di Ragogna) che, in modo simpatico, ha confermato l'importanza del gioco del calcio negli anni Quaranta.

Determinante è stata l'esortazione a credere nello sport come mezzo di comunicazione fra i giovani in modo immediato, ma anche come tramite perché ciascuno accetti il complesso mondo interiore che si porta dietro. Il fulcro da ricercare e da proporre nello sport è quindi l'educazione, prima familiare e poi sociale, dell'attenzione all'altro, del dialogo costruttivo, della sopportazione di sacrifici per raggiungere degli obiettivi, anziché riproporre uno sport come puro mezzo per godere di soldi, fama e popolarità.

Francesco Valentini
(Liceo classico "F. Petrarca" - Trieste)
Nicolas Candotto
(Liceo scientifico "G.Oberdan" - Trieste)
Riccardo Belladonna
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

CELEBRATA ALL'ISTITUTO EINAUDI-MARCONI LA LINGUA FRANCESE

Staranzano, giornata della francofonia

Incontri su cultura, musica e teatro, presente il console onorario

Martedì 20 marzo, per la prima volta, anche nella nostra scuola, si è celebrata la Journée Internationale de la Francophonie. Questa data ricorda il lontano 20 marzo 1970, quando a Niamey (Niger), Léopold Sédar Senghor, Habib Bourguiba e Hamani Diori firmano, assieme ai rappresentanti di altri 21 paesi, la nascita dell'Agence de Coopération Culturelle et Technique che diventerà l'attuale Organisation Internationale de la Francophonie (l'Oif). Da allora, ogni anno, si festeggia oltre alla lingua francese che è parlata in ben 56 paesi distribuiti sui cinque continenti, anche la cultura, la letteratura, la musica e il teatro di questi paesi francofoni.

Per noi ragazzi è stata una mattinata speciale, che ha coronato un periodo di lavoro e riflessione su questa tematica in compagnia della professoressa Marina Ceschia che, oltre a farci scoprire questa dimensione mondiale della diffusione della lingua francese, ha dato libero spazio alla nostra creazione personale proponendo ad alcune classi l'elaborazione di testi liberi usando le 10 parole della francofonia scelte per l'anno 2007 e alla classe 4aig la partecipazione al concorso *"en ligne"* bandito in occasione dei festeggiamenti internazionali dal Centro Culturale Francese di Milano.

Per questo importante evento sono stati invitati nella nostra scuola il Console Onorario di Francia professoressa Christia Chiaruttini Leggeri, la Direttrice dell'Alliance Française di Trieste professoressa Marina Norbedo e il Direttore del Dipartimento di Scienze del Linguaggio della Sslmit di Trieste professor Graziano Benelli, specialista di Letteratura dei Paesi Francofoni.

Ad aprire l'incontro sono state le incoraggianti parole del dirigente professor Salvatore Simoncini, che hanno ribadito il costante e proficuo investimento del nostro Istituto per le attività didattiche legate all'insegnamento delle lingue straniere.

Sono seguiti gli interventi del Console e del professor Benelli.

«Sono rimasta affascinata dal discorso fatto interamente in lingua francese della professoressa Leggeri», racconta **Giorgia**. «Ho capito tutto il contenuto senza difficoltà. Ci siamo sentiti coinvolti quando, nel discorso, è affiorata la questione del posto occupato dalla lingua francese nelle relazioni diplomatiche fra i paesi d'Europa e della necessità per noi ragazzi di parlare un'altra lingua comunitaria oltre all'inglese. E c'è chi sta già pensando di prepararsi per il prossimo anno agli esami per ottenere la Certificazione Delf».

«A me è rimasto impresso il fatto che la lingua francese sia molto parlata nel mondo e soprattutto in luoghi così diversi e distanti fra loro», dice **Matteo**. «E che abbia una letteratura estremamente varia, con autori che scrivono in Val d'Aosta, nel Quebec, in Africa, nelle Antille», aggiunge **Alessandro**, che ha seguito con interesse l'intervento del professor Benelli. «Quando ho sentito che esiste una letteratura francofona che parla delle discriminazioni dei bianchi sui neri mi è venuta la curiosità di leggerla e credo che si dovrebbe conoscere di più», continua **Francesco**. «La diffusione della lingua francese ci insegna che si può *"vivre ensemble différents"*, riprendendo le parole dell'O.I.F Abou Diouf, e noi ragazzi abbiamo la fortuna di studiare questa lingua che diventa veicolo per avvicinarsi ad altre culture».

«Penso che tutti gli interventi siano stati molto interessanti per noi studenti infatti c'era un'elevata attenzione nella sala; poi la degustazione delle specialità della cucina francese è stata stupefacente», conclude **Marcus**. «Dopo aver letto alcuni dei nostri lavori davanti agli ospiti illustri ci siamo riuniti attorno ad un cocktail a base di Quiche Lorraine, Pâté de Campagne, Fondant au Chocolat, Biscuits de Normandie, Madeleine, Galette des Rois e soprattutto gli ottimi formaggi francesi, il Brie, il Camembert e la Bûche de Chèvre, gentilmente offerti da Cityper-Auchan di Monfalcone, che abbiamo gustato accompagnati dalle croccanti baguettes».

Gli alunni della 4Aigea e della 5Aigea
(ITC "Einaudi- Marconi" Staranzano - Go)

SPORT

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

6’: Testini scende sul fondo dalla sinistra e centra per Lima che viene atterrato dal suo omonimo Govinko Lima: è rigore. Calcia ancora Allegretti centralmente e Viviano respinge di piede.

12’: Pericoloso cross dalla sinistra di Hamsik, per poco Serafino non cattura di testa anticipando i centrali.

13’: bella azione Testini-Piovaccari con tiro sull’esterno della rete di quest’ultimo da posizione defilata.

33’: grande spunto di Piovaccari, dal limite spara un destro che sfiora l’incrocio.

35’: stacco di testa di Zoboli sul secondo palo e per poco non trova la porta.

SECONDO TEMPO

7’: Zambelli serve un pallone d’oro a centro area per Zoboli la cui girata s’impenna sopra la traversa.

16’: Dallamano da oltre 35 metri pesca con una colombella Rossi fuori dai pali, ma la palla si perde sul fondo.

22’: discesa di Zambelli a destra per la deviazione sotto misura di Serafini che non trova la porta.

27’: Rossi respinge di pugno una legnata da fuori di Hamsik, da destra l’onnipresente Zambelli tenta il fendente, ne esce un tiro-cross che Mannini a centro area riesce a deviare di testa in porta. Gli alabardati protestano a lungo per fuorigioco.

43’: Ecco il raddoppio. Batti e ribatti al limite dell’area. In tre vanno al tiro con la palla che torna sempre sui piedi dei locali finché Serafini riesce a esplodere il sinistro del 2-0

Qualche timido segnale di ripresa si è visto rispetto a Pescara, ma è stato insufficiente: 0-2 al Rigamonti

Triestina smarrita, altro ko a Brescia

Allegretti ha fallito un rigore. La squadra è scivolata in zona play-out

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

BRESCIA La Triestina s'accorge di aver sbagliato il decollo dopo appena 6', quando Allegretti fallisce il suo secondo rigore nel giro di 4 giorni. È il panico ed è troppo tardi per tornare a terra, per tentare una manovra d'emergenza. Il jet alabardato, che più di carburante aveva bisogno di una tanica di fiducia, comincia paurosamente a ballare, come se fosse l'aereo più pazzo del mondo. Il comandante Varrella e il suo equipaggio cercano invano di riportare il velivolo a una quota decente. Nulla da fare. Con quel fumo che usciva dal motore non poteva restare lassù per 90 minuti. S'è schiantato contro il Brescia a 13' della conclusione e non poteva esserci altra sorte.

Questa in sostanza la storia leggermente romanzata di una partita che la Triestina ha avuto innanzitutto paura di giocare e che è stata condizionata dall'erroraccio iniziale. E adesso la zona play-out è vicina in maniera preoccupante. La sferzata d’inizio settimana di Fantinel a qualcosa è servita: un minimo di reazione c'è stata rispetto all'indecorosa prova di Pescara. La squadra è apparsa più viva, tutti hanno lottato, ma non basta ancora. Non è andata da nessuna parte. Il Brescia, pur spuntato, alla distanza ha fatto valere la sua maggior qualità, anche se c'è una percentuale di casualità in questa vittoria. Quel pallone calciato da Allegretti dal dischetto sembrava pesasse un quintale (bravo comunque Viviano a parare), il gol di Mannini forse era viziato da un fuorigioco. È un momento in cui tutto gira storto, ma questo non è un alibi. Poteva anche starci il pareggio dopo un primo tempo abbastanza equilibrato, tuttavia al di là di una confortante risposta sul piano agonistico, l'Unione ha combinato poco. Ha costruito un paio di buone azioni (solo mezze palle-gol) nel primo tempo, poi si è votata a una ordinata gara di contenimento . Non è più questione di modulo, né di allenatore. È un periodo buio in cui la Triestina ha perso la fiducia e la sua identità.

Varrella non ha neanche sbagliato formazione. Ha sistemato Kyriazis al centro con Lima per limitare Serafini e ha piazzato Abruzzese sul lato destro per frenare Zambelli. Bella pensata, ma non è servita visto che proprio il fluidificante di destra ha squarciato nella ripresa la retroguardia della Triestina. Da quella parte doveva aiutare di più Testini, ma è durato poco.

Serse Cosmi ha anche indovinato la mossa giusta. Era partito con un 3-5-2 e nell'intervallo ha ritoccato l'assetto tattico per dare più imprevedibilità alla manovra: ha inserito anche Jadid dietro alla punta Serafini, dove c'era già Mannini. Una mossa che ha spiazzato la Triestina, costretta a rinculare, ad abbassarsi. Nell' area di Rossi sono cominciati a piovere cross, ma sembrava che il Brescia privo di Possanzini mancasse di forza penetrativa lì davanti fino a quando non è arrivato il gol di Mannini di testa, dopo su un traversone che forse doveva essere un tiro del solito Zambelli. A quel punto la partita era finita, perché la Triestina non aveva la forza per raddrizzare l'incontro. Neppure l'innesto di Eliakwu ha portato più incisività. Non solo le rondinelle si sono difese senza affanno, ma hanno anche trovato il colpo del 2-0 a conclusione di un batti e ribatti al limite dell'area. Il graffio finale è stato di Serafini ed è parso di rivedere il film di Pescara, anche se qui almeno l'Unione non si è presa una giornata di vacanza.

Cosa salvare? S'è vista la voglia che era mancata all'Adriatico ma non è stata accompagnata dai fatti. La difesa tutto sommato non ha demeritato: Kyriazis e Lima di testa sono pressochè imbattibili, Serafini è scappato loro via solo in un paio di occasioni. I pericoli venivano da dietro. Abruzzese schierato a sinistra non è dispiaciuto ma nessuno è andato a dargli una mano su Zambelli. Dall'altra parte Pivotto ha fatto la sua onesta partita, soccombeva quando nei primi 45' da quella parte scendeva Hamsik. A centrocampo Briano e Rossetti non sono grandi dighe, ma hanno cercato di dare un minimo di circolazione alla manovra. È mancato invece quasi totalmente il gioco sugli esterni. Marchesetti, tallonato da Dallamano, ha faticato entrare in partita. Testini sembrava più vivo, ma non prende quasi mai l'iniziativa. È allora a portare la croce resta Piovaccari, che corre di qua e di là come un torello ferito (senza incornare), mentre sono stati rarissimi gli inserimenti centrali di Allegretti.

Anche cambiando i fattori il prodotto in questo momento non cambia. Non resta che salvare il salvabile, ovvero portare in salvo questa Triestina. Se la sconfitta nel recupero con il Brescia in classifica ha fatto pochi danni, la partita casalinga di sabato con il Bari diventa una di quelle sfide da non fallire per non ritrovarsi nei guai fino al collo.

Brescia	2
Triestina	0

MARCATORI: st 28’ Mannini, 43’ Serafini.
BRESCIA (3-5-1-1): Viviano, Santacroce, Zoboli, Mareco, Zambelli (st 49’ Depetris), Stankevicius (st 1’ Jadid), Lima, Hamsik, Dallamano, Mannini (st 42’ Zambrella), Serafini. All. Cosmi.
TRIESTINA (4-2-3-1): Rossi, Pivotto, Kyriazis, Lima, Abruzzese, Rossetti (st 30’ Pesaresi), Briano, Marchesetti (st 13’ Cossu), Allegretti, Testini (st 21’ Eliakwu), Piovaccari. All. Varrella.
ARBITRO: Salati di Trento.
NOTE: ammoniti Marchesetti, Lima, Mannini.

Allegretti, un’altra prova grigia che ha deluso i tifosi (Foto Lasorte)

LA PAROLA AI TIFOSI

Amare le critiche e funesti i presagi raccolti tra i tanti appassionati del bar Giulia

«Capitano inguardabile, il giocattolo s’è rotto»

«Bisogna dimostrare sul campo le capacità prima di fare certe dichiarazioni»

«Vincere col Bari è ormai fondamentale altrimenti si rischia la retrocessione. Solo Piovaccari si danna l’anima»

TRIESTE Delusione, rabbia, preoccupazione. I tifosi presenti al bar Giulia di via Giulia non nascondono i loro pensieri e giudicano critica la situazione. Doveva essere la partita del riscatto ma tutte le aspettative sono venute meno. La squadra non c’è e sul banco degli imputati vanno l’allenatore e i giocatori stessi. Allegretti, capitano, dopo l’ennesimo rigore sbagliato, ora deve prendere per mano la squadra e tirarla fuori da questa crisi.

«La situazione è deprimente e preoccupante – sottolinea **Andrea Pizzimenti** - Ho visto tutti i giocatori abbastanza svogliati e resta il rammarico per il rigore sbagliato all’inizio. Una squadra che deve arrivare prima possibile alla salvezza non può concedersi il lusso di sbagliare ben quattro rigori in campionato. Potrei salvare solo Piovaccari per l’impegno dimostrato ma è stato sempre lasciato troppo solo contro un Brescia ben poca cosa. Il peggiore in assoluto Allegretti». E’ furente invece **Alfio Martinetti**: «Siamo alla frutta, non si può andare avanti così. Mi chiedo se sia possibile che Allegretti abbia volutamente sbagliato questi ultimi due rigori. A Udine ci andrà lui il prossimo anno ma intanto pensi a traghettare la sua attuale squadra in zone più tranquille».

La pensa in maniera simile anche **Daniele Gonzalez**: «Sono molto deluso, vedo poco impegno quando invece i giocatori dovrebbero usare il cervello e dimostrare sul campo il loro valore prima di rilasciare certe dichiarazioni. Trieste non è l’ultima piazza e bisogna sentirsi onorati di giocare per questa squadra. Mi viene il dubbio che Allegretti abbia fatto apposta a sbagliare i due rigori. Il tecnico Varrella è un pesce fuor d’acqua, non adatto a questa categoria. Si sta rompendo il giocattolo, anzi forse si è già rotto. Meglio non aggiungere altro, Trieste non si merita questo spettacolo».

«Uno schifo - aggiunge **Alberto Margone** - Varrella deve andar via. La squadra non lo segue e non è all’altezza. Però non so se un ritorno di Agostinelli possa esser positivo. Le minestre riscaldate infatti non sono mai buone. I giocatori hanno solo la fortuna di essere a Trieste perché altrove le cose andrebbero diversamente. Non si può andare avanti così, ne va di mezzo la permanenza in B».

Vittoria meritata del Brescia, a detta di **Luca Alvino**: «La Triestina è stata inconcludente e la squadra di Cosmi ha giustamente vinto. Non si possono sbagliare i rigori, mi auguro solo che Allegretti non si faccia condizionare e non abbia un crollo psicologico. E’ mancato gioco e la Triestina non ha finalizzato. Allegretti il peggiore, salvo Piovaccari, voto 7, per aver creato alcune occasioni». E’ sempre fiducioso **Giovanni Matuchina**: «Speravo che la partita terminasse 0-0 ma è stata evidente la prevalenza del Brescia che ha conseguito un meritato successo. Non posso dire che sia particolarmente difettosa la difesa, tutto è nel complesso debole. I giocatori però ci sono e supereranno questo momento».

«Il calcio è cambiato – prosegue **Gualtiero Russi** – non c’è più tecnica, mancano i passaggi rapidi. E quando si sbaglia un rigore poi si paga sempre».

Situazione a rischio anche per il titolare del bar, **Antonio Anzalone**: «Ora le cose si complicano. Bisogna assolutamente vincere sabato, è fondamentale».

Silvia Domanini

Espressioni meste e preoccupate per i tifosi davanti alla tivù al bar Giulia (Foto Bruni)

Lampard è sempre più distante dal rinnovo col Chelsea

Lampard lascerà il Chelsea Inter e Juve lo aspettano

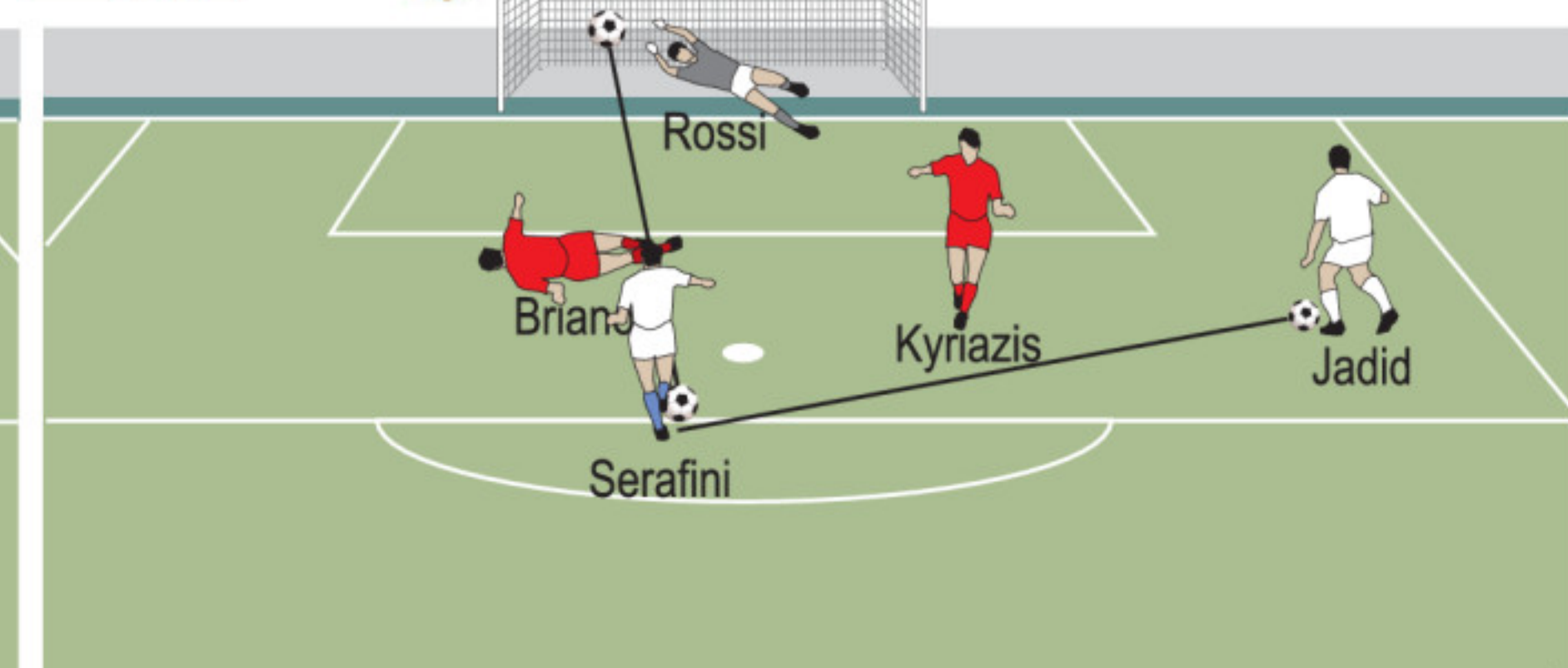
LONDRA Frank Lampard e il Chelsea sono sempre più distanti. Il centrocampista inglese lascerà a fine stagione Stamford Bridge e la fila delle pretendenti si allunga sempre più e comprende Barcellona e Real Madrid, ma anche Inter e Juventus.

Zambrotta non ha reso secondo le aspettative

Zambrotta ha deluso il Barça e a fine annata torna in Italia

BARCELLONA Potrebbe chiudersi dopo appena una stagione l'avventura di Gianluca Zambrotta in Spagna. L'azzurro non è del tutto a suo agio nel Barcellona e anche Rijkaard si aspettava di più dall'ex juventino.

I GOL DI BRESCIA-TRIESTINA

Tiro in controbalzo di Zambelli da destra, la palla si impenna e ricade al centro dell'area dove Mannini di testa anticipa Rossi e gira in porta.

Serafini servito da un colpo di tacco di Jadid tenta l'ingresso in area, Briano ferma ma non allontana e ancora Serafini batte di prima intenzione in area, superando Rossi.

L'allenatore riconosce che la squadra è stata vivace almeno nel primo tempo, a differenza della gara perduta a Pescara

Varrella: «Andiamo subito in ritiro»

«Non bisogna recriminare per il calcio di rigore sbagliato, la testa non va condizionata»

BRESCIA Stavolta in sala stampa non aleggia il fuoco delle polemiche. Il secondo consecutivo risultato negativo della Triestina fa serpeggiare tra le file alabardate una sacrosanta paura di non farcela, tanto che tutti preferiscono volare in ritiro. Le preoccupazione per le difficoltà dell'impresa è stampata a chiare lettere sui volti dei giocatori e in quello di un allenatore come Franco Varrella che, dopo le prime positive gare, si ritrova a dover scalare con la sua squadra una bella montagna. Quello degli alabardati è un percorso difficile e irto di insidie che non sarà per nulla facile evitare.

Quello che preme innanzitutto è evitare che il germe della paura di non farcela attecchisca. Un problema serio con cui allenatore e staff tecnico dovranno fare i conti. La sconfitta di Pescara già in parte aveva materializzato lo spettro della zona retrocessione ma quella maturata a Brescia ha confermato l'amara realtà.

Anche per questo, per prendere definitivamente atto della situazione la Triestina da domani sarà ufficialmente in ritiro come conferma proprio lo stesso Varrella: «Sin da stasera rimarremo tutti assieme. Nulla di punitivo, non c'è ne bisogno, solo un modo di rimanre compatti, di fare quattro chiacchere. Domani faremo un allenamento defaticante e poi restermo in ritiro per preparare al meglio la gara con il Bari».

Stavolta rispetto a Brescia serpeggia anche una certa amarezza per non essere riusciti a incanalare la partita nel modo giusto: «Episodi a parte, rigore e gol in fuorigioco del Brescia, la prima cosa che mi fa riflettere e che noi, nell'arco dei novanta minuti, abbiamo preso gol nel momento topico dopo aver perso tre o quattro contrasti consecutivi. Il nostro mea culpa parte da qui, perché se nel primo tempo la squadra è stata molto più motivata, molto più presente rispetto a Pescara, dimostrando di avere voglia di fare risultato, pur venendo in parte penalizzata dall'errore di Allegretti dal dischetto, che comunque fa parte del gioco, bisogna riconoscere che nel secondo tempo siamo risultati meno presenti, più stanchi, con alcuni giocatori che determinanti nel primo tempo, sono vistosamente calati sul piano dell'intensità nella ripresa. Insomma nel secondo tempo non è stato più facile per noi riuscire a contenere il Brescia».

Franco Varrella

Serse Cosmi

Più che sul piano della classifica la sconfitta del Rigamonti rischia quindi di lasciare strascichi pesanti sotto il profilo psicologico. Varrella da questo punto di vista ha le idee chiare: «L'errore commesso dal dischetto rischia di essere una sorta di autodeterminazione in negativo del proprio destino. Non dobbiamo in pratica iniziare a recriminare sulla cattiva sorte per gli errori perché si rischia che questa cosa entri nella testa dei giocatori minando le loro prestazioni. Per fortuna giochiamo già sabato. Conti in questi giorni di lavorare proprio su questo, per risolvere in modo positivo un incontro decisivo come quello con il Bari».

A Brescia tatticamente Varrella ha rispolverato il 4-2-3-1: determinante è risultata la prestazione degli esterni, Testini e Marchesetti, che hanno avuto il loro bel daffare per bloccare le iniziative dei rampanti bresciani Zambelli e Dallamano: «Gli esterni hanno interpretato bene il loro ruolo, anche se non siamo mai riusciti a rubare palla in attacco, soprattutto dalla parte di Marchesetti. Oggi quindi sugli esterni abbia sofferto, ma lo sapevamo visto l'atteggiamento tattico del Brescia. E' chiaro che Marchesetti e Testini sono abituati a giocare la palla più che a rincorrere i rispettivi avversari».

Giuliano Riccio

LE PAGELLE

ROSSI Per lunghi tratti inoperoso. Deve solo disciplinare il traffico aereo in uscita. Incolpevole sui due gol, devia una legnata di Hamsik. **6**

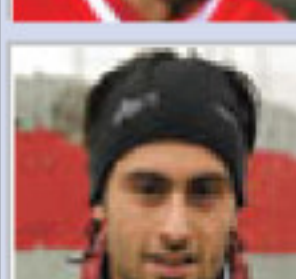
PIVOTTO Partita di sostanza. Fisicamente c'è ma quando capita che lo punti Hamsik nel primo tempo è in difficoltà. **5,5**

KYRIAZIS Non si è concesso grandi sbavature. Lotta ed è sempre concentrato. Sulle palle alte è insuperabile. **6**

LIMA Vale più o meno lo stesso discorso. Non perde quasi mai di vista Serafini o solo nel finale quando la partita è compromessa. **6**

ABRUZZESE Un buon primo tempo giocato con grande rabbia. Nella ripresa lo lasciano solo e subisce Zambelli. **5,5**

ROSSETTI Cerca la geometria senza trovarla spesso ma in mezzo al campo cerca di far sentire la sua presenza anche se non è certo un frangiflutti. **5,5**

BRIANO Forse troppo compassato ma resta sempre lucido e cerca di dare un minimo di ordine alla manovra. **5,5**

MARCHESETTI Prestazione grigia, anonima. Sulla fascia destra non riesce mai a partire, crea solo confusione ma è stato anche bravo Dallamano a neutralizzarlo. **5**

ALLEGRETTI Pesa l'errore dal dischetto e poi l'ha fregato la smania di volersi rifare perdendo così lucidità. Ma ci ha messo tutto. **5**

TESTINI L'inizio è promettente, ma dura poco. Sulla sua corsia è nettamente sovrastato da Zambelli. E ha sempre la tendenza ad accentrarsi quando ad Abruzzese serviva invece aiuto. **5**

PIOVACCARI Il solito lottatore, capace di movimentare tutto il fronte offensivo. Non crea grandi pericoli ma crea spazi e l'azione del rigore. **6**

ELIAKWU **5** - COSSU **5,5** - PESARESI **s.v.**

IL DOPOPARTITA

L'esterno e il capitano chiedono aiuto ai tifosi per cercare di superare il Bari sabato al Rocco

Marchesetti: «Ci è girato tutto storto»

«Questa partita poteva chiudersi tranquillamente in parità»

LA SITUAZIONE

Un punto in quattro partite: «Non giochiamo contro il mister»

BRESCIA Un punto in quattro partite, due sconfitte consecutive per 2-0 che avvicinano pericolosamente la Triestina alla zona play-out. Ma cosa succede all'Unione? Se lo chiedono angosciati i tifosi che non erano preparati a un finale di stagione così sofferto. Il chiarimento che c'è stato in settimana tra società e squadra dice che non ci sono particolari fermenti nello spogliatoio.

Gli alabardati assicurano che non giocano contro Varrella, anzi lo escludono. Sono invece entrati in una spirale di sfiducia, di depressione da cui è difficile uscirne. Ogni episodio negativo adesso sembra come un segno del destino. Una negatività che solo un risultato positivo, tipo una vittoria con il Bari può cancellare. Varrella dovrà ora lavorare soprattutto sull'aspetto mentale per ricaricare le pile dei giocatori come aveva fatto al suo esordio.

Ma vero è che questa squadra da tempo ha perso la sua identità: mentre tutte le altre squadre si sono assestate la Triestina si è smarrita. Ma questo è accaduto molto prima che arrivasse Varrella. È una situazione emersa già in dicembre con Agostinelli e la prima serie di risultati negativi e semmai bisognerebbe andare alla ricerca delle cause di quella prima inversione di rotta. Ma ora serve poco. Ci vuole tranquillità e sangue freddo per arrivare alla quota-salvezza che nessuno regalerà all'Unione. Ogni scontro-diretto diventerà decisivo.

Cat.

BRESCIA Un Riccardo Allegretti così in sala stampa non si era mai visto. Sul volto del capitano pesa il doppio errore consecutivo dal dischetto costato carissimo, in termini di punti e risultati, alla squadra: «Ho calciato veramente male quel pallone, credetemi non ho parole, l'amarezza è tanta. Lancio un appello ai tifosi per sabato: venite tutti al Rocco. Siamo in difficoltà, stiamo stringendo i denti cercando di tirarci su il morale l'uno con l'altro, alcuni episodi ci stanno girando male. Per uscirne dobbiamo solo restare tutti uniti con la speranza che i nostri tifosi ci diano una grande mano. Vogliamo con il Bari tornare a fare risultato pieno».

Determinante ai fini della salvezza potrebbero essere quindi i guizzi sulla fascia di Marchesetti, apparso in difficoltà, sul piano difensivo a Brescia dove forse è stato anche poco cercato dai compagni. L'ala analizza così il momento: «Con il Bari non ci sono dubbi, bisogna vincere assolutamente. A Brescia è stata una partita decisa dagli episodi che per noi non sono stati favorevoli».

Se nel primo tempo gli esterni alabardati avevano contenuto gli avversari, nella ripresa entrambi sono vistosamente calati sul piano fisico, finendo per mettere in difficoltà la squadra: «Oggi potevamo fare sicuramente meglio. Sia io che Testini non siamo stati particolarmente brillanti, soprattutto nel secondo tempo. Adesso dobbiamo solo pensare a fare il massimo in casa per evitare di finire in una zona davvero critica».

Briano contende un pallone a Jadid

Per Marchesetti la svolta della gara è avvenuta tutta nella ripresa: «Il Brescia ha fatto molto nel secondo tempo, spingendo con gli esterni. Tuttavia Rossi non è che abbia compiuto chissà che interventi, almeno sino al loro gol. Solo che alla fine l'episodio buono è capitato a loro e sono stati più abili e fortunati di noi nel concretizzarlo. E' vero che il Brescia nella ripresa ci ha fatto arretrare molto ma la partita poteva chiudersi in parità».

Anche Marchesetti lancia alla fine un appello ai tifosi: «Chiediamo l'aiuto di tutti. Spero che al Rocco venga davvero tantissimo gente ad aiutarci».

Giuliano Riccio

A sinistra il calcio di rigore calciato da Allegretti nei primi minuti, che il portiere Viviano ha respinto di piede. Qui sopra Serafini scaglia il tiro del 2-0 che ha chiuso la partita (Foto Lasorte)

Il numero uno invita a mantenere la calma e il sangue freddo, l'unica ricetta che può portare l'Alabarda fuori dal guado

Fantinel: ho visto la reazione che volevo

Ci si aspettava un presidente furioso, lui invece si è mostrato tranquillo e fiducioso

TRIESTE Tranquillità, calma e sangue freddo: potrà forse sembrare strano, ma sono queste le parole d'ordine di Stefano Fantinel subito dopo la sconfitta di ieri a Brescia. Chi si aspettava un presidente deluso o furioso dopo il secondo ko consecutivo in pochi giorni, è assolutamente fuori strada. Il numero uno della società alabardata, invece, nella battuta di arresto di ieri è riuscito a trovare motivi di fiducia, ma il suo intento principale è soprattutto quello di trasmettere tranqulillità, l'unica ricetta che a suo parere può portare la Triestina fuori dal guado. Anche perché, se il risultato è stato lo stesso di Pescara, l'atteggiamento della squadra è stato ben diverso.

E questo il presidente lo riconosce, anche se non sono arrivati i punti che aveva chiesto: «Non è mica così semplice fare punti, ci sono anche gli avversari. Purtroppo anche stavolta abbiamo pagato dei piccoli errori, che nell'economia di questo momento ovviamente diventano grandi. Ma, al di là del risultato, ho avuto almeno dai ragazzi la risposta a quello che avevo chiesto, soprattutto nel primo tempo. Nella prima parte dell'incontro infatti c'eravamo, abbiamo contrastato, non abbiamo concesso nulla al Brescia, insomma c'è stata quell'impegno che a Pescara non avevo visto. La ripresa a dire il vero è stata meno positiva, ma è anche un momento in cui ci gira tutto storto e dopo un contrasto mezza palla rimane lì e si prende un gol. Adesso dobbiamo ripartire dalla determinazione vista nel primo tempo, recuperare le energie e prepararci con calma e sangue freddo per l'importante sfida con il Bari. Sono fiduciso, conservando calma e serenità ne veniamo fuori».

Stefano Fantinel

Per Fantinel, dunque, meglio mettersi alle spalle questo periodo difficile, le polemiche e le ultime sconfitte e guardare piuttosto agli impegni che stanno arrivando: «Credo che ormai sia inutile piangere su quello che è stato. Ripeto, stavolta l'impegno si è visto, ora pensiamo piuttosto a prepararci bene per la partita di sabato, lo sapevamo che guadagnar punti e arrivare alla salvezza non sarebbe stata una passeggiata».

Tra gli episodi che in questo momento girano tutti storti, il presidente ci mette ovviamente anche il rigore sbagliato da Allegretti. Solo che questa dei penalty ormai sembra stia diventando una maledizione: «In effetti questi sono errori che cominciano a pesare, perché poi sono punti che mancano. E sbagliare quattro rigori è un dato che sicuramente pesa».

Dopo queste premesse, comunque, la conseguenza logica è che la società alabardata non prevede né punizioni per i giocatori, né ritiri prolungati e punitivi: «Non è il momento per questi provvedimenti – afferma Fantinel – questo è il momento di restare concentrati con la testa sulle partite, ma nella massima serenità. E quando dico serenità mi riferisco a tutto l'ambiente. I ragazzi devono soprattutto ritrovare fiducia in loro stessi, credo che facendo così riusciamo a uscir fuori da questa situazione».

Insomma il presidente alabardato fa il pompiere, conscio che a pochi giorni dal delicato match con il Bari potrebbe essere pericoloso innescare altre polemiche e accendere ulteriormente gli animi. Anzi, Fantinel a questo proposito ne approfitta per chiamare a raccolta il pubblico sabato al Rocco e spronarlo a incitare la squadra: «Ora più che mai abbiamo bisogno dei tifosi: la gente sabato ci deve dare davvero una grande mano».

Antonello Rodio

SERIE B - RECUPERI

Squadra	Gol	Marcatori
Treviso	1	51' Russotto
Pescara	0	
Brescia	2	73' Mannini, 88' Serafini
Triestina	0	
Juventus	2	18' Camoranesi, 49' Del Piero
Napoli	0	

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	62	31	21	8	2	16	14	2	0	15	7	6	2	60	20	8
Genoa	55	31	16	7	8	14	10	3	1	17	6	4	7	47	34	-4
Napoli	53	31	13	14	4	16	8	8	0	15	5	6	4	37	25	-10
Mantova	51	31	12	15	4	15	10	4	1	16	2	11	3	38	24	-10
Bologna	50	31	14	8	9	16	9	3	4	15	5	5	5	37	28	-13
Piacenza	50	31	15	5	11	15	11	1	3	16	4	4	8	42	37	-11
Rimini	50	31	13	11	7	15	8	7	0	16	5	4	7	42	26	-11
Cesena	45	32	12	9	11	17	8	6	3	15	4	3	8	43	47	-21
Brescia	42	31	11	9	11	16	7	7	2	15	4	2	9	33	36	-21
AlbinoLeffe	41	31	8	17	6	15	4	10	1	16	4	7	5	32	29	-20
Lecce	41	31	12	5	14	16	9	3	4	15	3	2	10	40	41	-22
Vicenza	40	31	10	10	11	16	6	4	6	15	4	6	5	34	29	-23
Frosinone	38	31	9	11	11	15	7	6	2	16	2	5	9	31	39	-23
Treviso	38	31	9	11	11	15	6	6	3	16	3	5	8	33	33	-23
Triestina	37	31	9	11	11	16	6	4	6	15	3	7	5	26	35	-25
Bari	36	31	8	12	11	15	4	7	4	16	4	5	7	26	30	-25
Verona	36	31	9	9	13	15	5	4	6	16	4	5	7	21	29	-25
Spezia	33	32	7	12	13	17	6	6	5	15	1	6	8	34	42	-33
Modena	29	31	7	8	16	15	5	5	5	16	2	3	11	23	37	-32
Crotone	28	31	6	10	15	16	4	5	7	15	2	5	8	27	48	-35
Pescara	23	31	5	9	17	16	4	4	8	15	1	5	9	25	49	-39
Arezzo	19	31	4	13	14	15	3	7	5	16	1	6	9	22	35	-36

Prossimo turno: AlbinoLeffe-Piacenza; Arezzo-Vicenza; Crotone-Brescia; Genoa-Bologna; Lecce-Juventus; Mantova-Frosinone; Modena-Spezia; Napoli-Pescara; Rimini-Cesena; Triestina-Bari; Verona-Treviso.

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1
Pescara -1

MARCATORI: 16 Reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.); 14 Reti: Bellucci (Bologna, 3 rig.); 13 Reti: Cacia (Piacenza, 4 rig.); 12 Reti: Papa Waigo (Cesena); 11 Reti: Calaio' (Napoli, 4 rig.); 10 Reti: Jeda (Rimini, 3 rig.); 9 Reti: Acquafresca (Treviso), Adailton (Genoa, 4 rig.), Lodi (Frosinone, 1 rig.), Marazzina (Bologna), Pelle' (Cesena), Possanzini (Brescia, 1 rig.), Schwoch (Vicenza, 3 rig.), Trezeguet (Juventus)

IL PROTAGONISTA

Ha giocato nella ripresa

Pesaresi: sabato allo stadio Rocco dovremo vincere

TRIESTE Il grande escluso dall'undici iniziale anti-Brescia non se la prende per la scelta di Varrella, che gli ha preferito Abruzzese sulla corsia sinistra della difesa nella sfida di ieri allo stadio Rigamonti. Emanuele Pesaresi sembra aver digerito con estrema tranquillità un avvicendamento che da tanti, dopo la brutta prova di Pescara, potrebbe essere stato considerato come una bocciatura nei suoi confronti. «Non so perché il mister abbia deciso di lasciarmi in panchina – spiega il terzino della Triestina -, non mi ha detto nulla al riguardo. In ogni caso è una sua valutazione, da rispettare assolutamente. Mi auguro sia stata motivata dalla necessità di dover alternare un po' gli uomini visto che si gioca ogni tre giorni. Finora, non posso certo lamentarmi: sono stato impiegato con continuità».

Una volta entrato, nella ripresa, il numero 8 rossoalabardato si è ritrovato a dover presidiare una zona diversa da quella occupata solitamente: «Testini era un po' stanco ed è stato sostituito. Quindi, altre alternative a sinistra non ce n'erano, oltre a me, e così Varrella mi ha inserito in una veste inusuale. Non è una soluzione che prediligo ma, per essere utile alla causa, mi sacrifico volentieri adattandomi».

Emanuele Pesaresi

L'Alabarda ha subito la terza sconfitta negli ultimi quattro incontri (in cui ha racimolato un solo punto), secondo Pesaresi però questo rovescio è molto differente da quello rimediato a Pescara: «Ho visto più cattiveria e maggiore agonismo da parte nostra rispetto al match dello stadio Adriatico. Purtroppo il risultato è stato deciso dagli episodi: il rigore sbagliato da Allegretti e il loro primo gol, scaturito da un tiro sporco e realizzato da Mannini in posizione dubbia».

Con quattro lunghezze di margine sulla quint'ultima piazza e una situazione di palese difficoltà, i tifosi iniziano seriamente a preoccuparsi. L'ex esterno del Chievo osserva: «Mi sembra di rivivere il mese di dicembre, in cui tutto ci andava storto. Ora non dobbiamo pensare alla classifica, ma ragionare di partita in partita e fare punti per evitare di arrivare a fine torneo con l'acqua alla gola». Sabato al Rocco, contro il Bari, bisognerà assolutamente fare bottino pieno dopo le batoste di Pescara e Brescia. Pesaresi lo sa: «Dobbiamo tentare di vincere, davanti al nostro pubblico».

Matteo Unterweger

GLI ALTRI RECUPERI

Juventus 2
Napoli 0

MARCATORI: pt 17' Camoranesi; st 4' Del Piero.
JUVENTUS (4-4-2): Buffon, Zebina, Boumsong (st 32' Legrottaglie), Chiellini, Balzaretti, Camoranesi, Marchisio, Giannichedda, Nedved, Del Piero (st 43' Palladino), Trezeguet (st 18' Paro). All. Deschamps.
NAPOLI (3-5-2): Iezzo, Maldonado, Cannavaro, Domizzi, Grava (st 1' Montervino), Dalla Bona, Gatti (st 21' Trotta), Bogliacino, Savini, Calaio (st 10' Pià), Sosa. All. Reja.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.

Treviso 1
Pescara 0

MARCATORE: st 6' Russotto.
TREVISO (3-4-3): Avramov, Valdez, Petras, Mezzano, Gissi (st 34' Camorani), Moro (st 24' Fietta), Guigou, Music, Russotto, Acquafresca, Beghetto (st 13' Fava). All. E. Rossi.
PESCARA (4-4-2): Polito, Zoppetti, Gonnella, Olivieri, Mora (st 22' Rigoni), La Vista, Papini (st 17' Martini), Luci, Antonelli, Vantaggiato, Russo (pt 30' De Falco). All. De Rosa.
ARBITRO: Zanzi di Lugo.
NOTE: ammoniti Moro, Luci, Gissi, Gonnella.

I bianconeri sfruttano le caratteristiche dei loro campioni per tenere a distanza le ambizioni di leadership dei partenopei

La Juventus affonda il Napoli e prende il volo

TORINO La regina della serie B è la Juventus. Il Napoli, per ora, può solo limitarsi alla parte di damigella d'onore. Il verdetto del supermatch della serie cadetta è stato chiaro, come il 2-0: troppo forti i bianconeri quando sono in giornata, troppo sprechi e attendisti gli azzurri, che solo quando si sono trovati in superiorità numerica per l'espulsione di Marchisio al 18' della ripresa, hanno creato qualche problema a Buffon.

Veemente, invece, il primo tempo bianconero, cinica la ripresa, in cui gli uomini di Deschamps hanno messo al sicuro con Del Piero il risultato sbloccato nel primo tempo da una zuccata di Camoranesi. La Juve ha preso il comando delle operazioni a centrocampo e soprattutto sulle fasce, con gli incontenibili Balzaretti e Nedved da una parte e Camoranesi dall'altra, creando superiorità numerica e soprattutto tenendo gli azzurri lontani dalla propria area.

Soltanto in tre occasioni gli uomini di Reja si sono affacciati timidamente dalle parti di Buffon, all'inizio con una girata velleitaria di Sosa, poi con una conclusione di Dalla Bona propiziata da un liscio di Chiellini e infine in chiusura ancora con Sosa, che ha colpito debole di testa. Del Piero e compagni invece avevano costruito quattro nitide palle gol, due delle quali sciupate da un Trezeguet autentico fantasma.

È stato il solito Nedved a propiziare il gol del vantaggio, con veronica e cross sul quale Trezeguet non è arrivato, consentendo però a Camoranesi, alle sua spalle, di colpire in diagonale.

Nella ripresa, dopo quattro minuti, ancora Camoranesi (quello dei Mondiali, per intenderci) ha servito Del Piero con un lancio di trenta metri e Alex ha controllato e con la solita freddezza ha messo nell'angolo basso.

A questo punto Reja, che aveva già sostituito l'assente Calaiò, ha tentato altre due carte, Montervino e Trotta, ma non è cambiato molto. La svolta tattica è avvenuta quando Marchisio (ottima partita la sua) si è scomposto in un fallo da dietro che Ayroldi ha giustamente punito con il rosso.

SERIE A

Gyan Asamoah è guarito ed è pronto a rientrare

Il tecnico dei bianconeri puntualizza le sue critiche alla squadra mentre si svuota l'infermeria e il giudice sportivo ferma Natali per un turno

Malesani: «L'Udinese non ha furore agonistico e commette ingenuità»

UDINE Chiede più furore agonistico e più cura dei particolari. Più grinta e più attenzione, insomma, ma anche un obiettivo ben preciso di classifica: almeno 4 punti contro Chievo e Sampdoria, per chiudere definitivamente ogni discorso salvezza e chiudere anche un silenzio stampa, quello deciso dai giocatori dopo la sconfitta con l'Empoli, che Malesani accetta ma non condivide.

Se a Siena aveva parlato di mancanza di umiltà, a mente fredda il tecnico bianconero chiarisce il concetto. «Ho detto umiltà, ma avrei potuto dire anche furore agonistico, quella rabbia, per intenderci, che ti porta a sradicare il pallone dai piedi degli avversari». Nessun problema tattico, quindi, dietro alle tante rimonte subite dall'Udinese: i black-out bianconeri – è così che Malesani risponde indirettamente alle critiche di Pozzo – non nascono da un problema di modulo, ma da un atteggiamento mentale sbagliato, da un calo di intensità agonistica che finisce sempre per rimettere in partita gli avversari. Le critiche alla squadra, però, si fermano qui.

Messo da parte il quarto d'ora finale, l'Udinese di Siena al tecnico bianconero è piaciuta parecchio: «Loro fino al primo gol non sono esistiti. Il pubblico li fischiava e anche sulla loro panchina avevano completamente perso fiducia. Purtroppo siamo stati noi a rivitalizzarli con le nostre solite disattenzioni, la solita mancanza di attenzione ai particolari. Particolari che in serie A fanno la differenza».

Black-out, disattenzioni, particolari. Malesani sta ben attento a dosare i termini ed evita esplicitamente di calcare la mano: «Mi dispiace di dover fare queste critiche, perché dal punto di vista dell'impegno non ho niente da rimproverare ai miei giocatori». Niente da rimproverare, eccetto un silenzio stampa che secondo Malesani sarebbe tempo di revocare: «Hanno detto che non parleranno fino al raggiungimento dei 40 punti. Si sono sentiti criticati ingiustamente e questa è la loro reazione. Da parte mia non vedo l'ora che ritornino a parlare, perché penso che ci sia sempre bisogno di un contraddittorio».

Un motivo in più per raggiungere al più presto quota 40, con l'aiuto di un calendario che riserva due partite in casa consecutive: sabato sera l'anticipo contro il Chievo, il club con cui Malesani si impose all'attenzione del grande calcio e che lo proiettò verso la Fiorentina di Batistuta, mercoledì 18 il recupero della terza di ritorno contro la Sampdoria. «Non si tratta di due avversari facili, a cominciare dal Chievo, che è una buona squadra e anche a Bergamo non meritava di perdere. Noi però dobbiamo tornare alla vittoria. In queste due vogliamo assolutamente raggiungere i 40 punti».

A complicare la vita a Malesani la nuova assenza di Natali, che verrà fermato per un turno dal giudice sportivo. Obbligato quindi il ritorno di Zapotocny, con il possibile ritorno della difesa a quattro già schierata, con esiti poco incoraggianti, contro la Lazio. Torna invece l'abbondanza negli altri reparti, soprattutto in attacco, dove rientra Asamoah e tutte le quattro punte sono a disposizione del tecnico. Malesani, adesso, ha diverse alternative a disposizione, compreso il ricorso al tridente, già provato a lungo in allenamento la scorsa settimana.

Riccardo De Toma

CHAMPIONS LEAGUE Doppiette per Ronaldo e Carrick, lampi di Rooney, Evra e Smith

Roma, grandinata di gol a Manchester: 7-1 Tafferugli subito bloccati

MANCHESTER Che grandinata, per i giallorossi. La Roma credeva di aver mezza qualificazione in tasca e in questi giorni l'ambiente si era esaltato troppo, dopo la bella partita d'andata. Invece la squadra di Spalletti ha preso una batosta di quelle destinata a lasciare il segno. Si parlerà di incapacità del tecnico di affrontare grandi avversari, dimenticando la vittoria giallorossa dell' Olimpico. Tre gol in otto minuti di Carrick, Smith e Rooney hanno schiantato la Roma che poi ha preso altri gol dal dilagante Cristiano Ronaldo, da Carrick con una bomba e persino dall'ex marsalese Evra.

Forse il tecnico giallorosso non ha avuto il tempo di riorganizzare la tattica, certo è che la Roma è rimasta in balia dei bravissimi inglesi che hanno dominato costantemente, terminando con un bottino che ha umiliato i giallorossi.

Prima della partita si sono avuti alcuni tafferugli subito sedati dalla polizia a cavallo. Tifosi giallorossi hanno cercato il contatto con gli inglesi ma non ci sono riusciti. Poi, entrati nello stadio, tutto è filato liscio.

La Roma ha creato qualche pericolo per la difesa dei Red Devils, prima di venir definitivamente sotterrati di gol. Le bella girata di De Rossi su invito di Totti ha un po' addolcito l'amarissima pillola ai romanisti. Ma ci sarebbe voluto ben altro. Le squalifiche avevano messo fuori causa Scholes del Manchester e Perrotta, sostituito dal rientrante Pizarro nella Roma. Inglesi senza gli infortunati Neville, Silvestre e Vidic; Ferguson aveva scelto Smith per l'attacco, opzione rivelatasi vincente.

Dopo un promettente avvio dei giallorossi, con un tiro di Totti da 25 metri di poco fuori, la Roma è letteralmente crollata. Il centrocampo non è riuscito a contenere le travolgenti volate di Ronaldo che, partendo da lontano, ha messo in difficoltà la squadra di Spalletti. Carrick e Fletcher hanno impedito ai giallorossi di ragionare e il mobilissimo Giggs si è presentato pericolosamente sulla sinistra e sulla destra, facendo saltare gli schemi giallorossi. Così è cominciato a grandinare: all'11 Ronaldo ha dato da destra a Carrick che ha messo la palla nell'angolo alto alla dinistro l'immobile Doni. Il gol ha tagliato le gambe ai giallorossi che al 16' hanno subito il secondo gol: Giggs ha dato a Smith, solo al centro grazie a un buco di Chivu. L'attaccante non ha fallito il tiro del raddoppio. Al 19' la palla è andata da destra a Rooney, solo al centro, e tocco che ha carambolato sul palo e s'è insaccato.

La Roma ha tentato una reazione con un colpo di testa di De Rossi, O'Shea ha spintonato in area De Rossi senza che l'arbitro Michels (che ha diretto all'inglese) intervenisse, Doni ha salvato poi miracolosamente su un tiro di Carrick da pochi metri. E in fine di primo tempo, al 44', Ronaldo è partito da destra e poi ha tirato fra palo e portiere sulla sinistra di Doni.

Dopo un primo tempo così, alla Roma non è rimasto altro che cercare di lasciare l'Old Trafford con l'onore delle armi. Ma, prima che un colpo di testa di Totti venisse salvato sulla linea da O'Shea, Giggs al 4' da sinistra a dato a Ronaldo la palla del quinto gol. E al 15' è stato Carrick ha insaccare con un bel tiro dopo un'azione Ronaldo-Heinze. Infine De Rossi ha messo in rete al 24' con una bella girata di destro su passaggio di Totti: magra consolazione. Tanto più che al 36' ha segnato anche Evra, con un tiro rasoterra a fil di palo.

Manchester	7
Roma	1

MARCATORI: pt 11' Carrick, 17' Smith, 19' Rooney, 44' C.Ronaldo. St 4' C.Ronaldo, 15' Carrick, 24' De Rossi, 36' Evra.
MANCHESTER: Van der Sar, O'Shea (st 7' Evra), Ferdinand, Brown, Heinze, C.Ronaldo, Carrick (st 28' Richardson), Fletcher, Giggs (9' st Solskjear), Rooney, Smith. All. Ferguson.
ROMA: Doni, Cassetti, Mexes, Chivu, Panucci, De Rossi (st 40' Faty), Pizarro, Wilhelmsson (st 43' Rosi), Vucinic, Mancini (st 45' Okaka), Totti. All. Spalletti.
ARBITRO: Michel (Slovacchia).
NOTE: Ammoniti Smith, Ferdinand, Mexes.

CHELSEA

Il Chelsea batte il Valencia 2-1 nel ritorno dei quarti di Champions League. Per gli spagnoli rete di Morientes al 32' del pt; per gli inglesi Shevchenko al 7' della ripresa e Essien al 45'. Gli inglesi accedono così alla semifinale.

Dopo Cristiano Ronaldo, protagonista della serata è la seconda linea dei Red Devils, Carrick

Stasera all'Allianz Arena

Ancelotti: «Milan votato all'attacco contro il Bayern»

MONACO L'Allianz Arena, visto dall'alto, ha l'aspetto di un'astronave posata sulla terra per un'invasione aliena. Ma non si impressiona Ancelotti per il quale il Bayern, anche quando gioca qui in casa, non è squadra di marziani. Per passare il turno questa sera, dopo il 2-2 dell'andata a San Siro, quindi basterà una partita come quella di otto giorni fa, con meno errori ovviamente e, casomai, un pizzico di fortuna in più. «Ma non serve un miracolo» - assicura il tecnico che vede il suo Milan in crescita nel momento topico della stagione e il prodigio pensa sia meglio tenerlo per il gran finale.

«Dovremo imporre il nostro gioco e so che la squadra lo farà - spiega il tecnico rossonero - Il Milan questo tipo di partite le ha sempre fatte molto bene. Come giocheremo? Sicuramente all'attacco, indifferentemente dai giocatori che scenderanno in campo. Credo che il Milan abbia diverse armi per superare l'avversario, la velocità per esempio e anche la tecnica. Da questo punto di vista il Milan ha qualcosa in più del Bayern».

In questa occasione più che mai, Ancelotti si aspetta che battano un colpo i suoi tanti gloriosi veterani: Seedorf, e poi Pirlo e Gattuso, Cafu e Maldini e soprattutto Inzaghi.

«Lucio, Hargreaves e Salihamidzic hanno recuperato e giocheranno» - il tecnico del Bayern, Hitzfeld, fa il punto della situazione alla vigilia. «Demichelis invece sicuramente non giocherà. Schweinsteiger ha ancora qualche problema al ginocchio, gli è stato asportato del liquido, la sua situazione è seguita dal nostro medico, prenderemo una decisione all'ultimo momento. Adesso è difficile dire quanto sia importante la sua assenza. In questi casi infatti si crea una buona chance per il sostituto, come è accaduto per Ottl che a San Siro ha fatto molto bene al posto di Van Bommel».

Hitzfeld si concentra poi sul Milan: «È una squadra di grandi campioni, di grandi individualità ma noi cercheremo di prevalere con il collettivo, renderemo determinante lo spirito di squadra. Van Bommel? Lui è importante per noi, ma senza di lui a Milano abbiamo ottenuto il 2-2. Con lui in campo la squadra è diretta meglio in cabina di regia e ci sono lanci migliori. A Milano siamo stati contenti del risultato, non della prestazione, abbiamo fatto come ad Hannover troppi errori nel primo tempo».

BASKET SERIE B1

Il coach giuliano: «Rammarico per trovarci di fronte in questa situazione» Il tecnico isontino: «Non siamo stati in grado di coinvolgere Senigallia»

A confronto i due allenatori a quattro giorni dal derbissimo in programma domenica pomeriggio al PalaBigot

Steffè: «Temo la grande esperienza di Gorizia»

Beretta: «L'Acegas è una squadra che ha ritrovato molta compattezza»

Furio Steffè

Andrea Beretta

LE DOMANDE

Furio Steffè e Andrea Beretta a confronto. Sei domande ai tecnici di Acegas e Gorizia per cominciare a inquadrare il derby che domenica metterà in palio la salvezza. **1** Quali sono gli obiettivi della settimana che precede la sfida? **2** Cosa la preoccupa maggiormente pensando ai vostri avversari? **3** Si aspetta alchimie particolari dal suo collega? **4** Quale sarà il futuro di Trieste e Gorizia nella prossima stagione? **5** Com'è stato il rapporto con la vostra società in questo campionato? **6** Derby particolare tra società amiche. Esiste il dispiacere di un confronto che, comunque vada, segnerà la retrocessione di una formazione regionale?

FURIO STEFFÈ

1 Avvicinarci gradatamente al derby riuscendo a prepararlo con grande attenzione e in ogni minimo dettaglio. Mettendoci tutto l'entusiasmo e tutta l'adrenalina che una sfida importante come quella di domenica prossima porta con sé. In questo direi che i due giorni di riposo che abbiamo avuto a cavallo della Pasqua sono stati importanti. Ho ritrovato in palestra una squadra carica e pronta a ricominciare. Direi che è un segnale di buon auspicio.

2 La grande esperienza che Gorizia è in grado di mettere in campo. Hanno a disposizione un quintetto maturo, fatto di giocatori abituati ad affrontare questo tipo di partite che rappresentano una sorta di vero e proprio spareggio. Mentalmente hanno la capacità di affrontare e gestire una gara che in quaranta minuti decide un intero campionato.

3 Assolutamente sì. Conosco e stimo Beretta, sono convinto del fatto che Andrea starà studiando il modo per metterci in difficoltà. Senza entrare nei particolari, credo che domenica vedremo una Nuova per certi versi diversa da quella delle ultime settimane.

4 La vigilia di una gara così importante non è probabilmente il momento migliore per parlare di futuro del momento che tutti noi siamo concentrati su questo derby. D'altra parte è vero che la programmazione della prossima stagione dovrebbe partire già adesso e qui torniamo al ragionamento di sempre, un discorso che coinvolge l'immobilismo di una città nella quale si critica chi fa ma in cui nessuno muove un dito per darti una mano. Dobbiamo ringraziare chi in questi anni ha permesso a Trieste di galleggiare tra la serie B1 e la serie B2 nella consapevolezza che per ambire a qualcosa di più serve un salto di qualità a 360 gradi.

5 Per l'appoggio che mi ha sempre garantito anche nei momenti più difficile direi buono. C'è sempre stata la convinzione che senza i tanti infortuni questa squadra avrebbe potuto garantire un rendimento diverso. I 12 punti ottenuti nel girone di ritorno lo confermano.

6 Esiste il rammarico di vedere due realtà come Trieste e Gorizia in una situazione come questa. Il fatto poi di trovarci una di fronte all'altra amplifica questa sensazione di disagio.

ANDREA BERETTA

1 Lavoro tecnico-atletico finalizzato a una partita nella quale dobbiamo riuscire a dare il meglio di noi stessi. Partendo da questa considerazione non possiamo sottovalutare l'aspetto psicologico della sfida. Voglio in campo una squadra motivata, proprio per questo aldilà del lavoro sul gruppo nel corso dei prossimi giorni l'intenzione è quella di parlare singolarmente con ogni giocatore.

2 Innanzitutto la consapevolezza che quella che incontreremo domenica non è la squadra che abbiamo battuto lo scorso dicembre al PalaTrieste. È una squadra che ha ritrovato compattezza, ha una squadra certamente più profonda della nostra e di conseguenza ha rotazioni superiori alle nostre. Con in più la presenza di un giocatore come Tagliabue che in questo momento rappresenta un'arma in più e può rivelarsi un elemento difficile da marcare.

3 Con Steffè ci conosciamo anche troppo bene. Sono certo che Furio lavorerà su zone e difese miste per mascherare qualche difficoltà difensiva che la presenza di Bonaccorsi può crearli nella marcatura delle nostre guardie.

4 Ci troviamo in un momento particolare nel quale l'ingresso di Paoluzzi e Comelli e la sponsorizzazione della Tutto e Tutto Costruzioni ci può dare garanzie. Dobbiamo però riuscire a dare tutto in questo finale di stagione per portare a casa una salvezza che sarebbe il primo passo per programmare qualcosa nel prossimo campionato.

5 Devo dire che se nella passata stagione avevo avuto qualche problema, quest'anno mi sono trovato bene e devo dire che il sostegno non è mai mancato.

6 Esiste ma purtroppo è il frutto di una situazione che sia Gorizia sia Trieste hanno creato nel corso di questa stagione. Non siamo stati in grado di coinvolgere almeno Senigallia in questa lotta per non retrocedere, adesso dobbiamo vederce la faccia a faccia con la speranza che Ancona non faccia le scarpe a entrambe.

Lorenzo Gatto

TUFFI

Terzo Trofeo Primavera

Tania Cagnotto dai tre metri sabato alla Bianchi

TRIESTE Tania Cagnotto, l'atleta azzurra bronzo dal trampolino dei tre metri ai Mondiali di Melbourne appena conclusi sarà a Trieste sabato in occasione del terzo Trofeo di Primavera. La partecipazione va ad aggiungersi a quelle già confermate dei fratelli Marconi e di Noemi Batki. Nelle ultime ore inoltre ha confermato la presenza anche l'altro azzurro Francesco Dell'Uomo, finalista dalla piattaforma ai Mondiali, che gareggerà domenica mattina. L'appuntamento primaverile organizzato dalla Trieste Tuffi si preannuncia quindi di altissimo livello qualitativo e spettacolare; la formula prevede due tuffi dal trampolino da 1 metro, due da quello da 3 metri e due dalla piattaforma senza limite di difficoltà.

IPPICA

Premio Finlandia (metri 1660):: 1) Ida Sfa (F. Pisacane). 2) Imperatorio Vita. 3) Ivory Fox. 7 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 4,50; 1,87, 2,43, 3,10; (19,61). Trio: 117,97 euro.

Premio Helsinki (metri 1660): 1) Grogg (F. Pisacane). 2) Glassa di Casei. 3) Genna Rl. 8 part. Tempo al km. 1.20.5. Tot.: 1,80; 1,39; 1,86, 3,28; (3,45). Trio: 47,86 euro.

Premio Tampere (metri 1660): 1) Godiva Np (F. Pisacane). 2) Good Day. 3) Goldeneye. 8 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot.: 4,63; 2,00, 2,53, 2,91; (16,61). Trio: 130,05 euro.

Premio Turku (metri 1660): 1) Avenuets (F. Pisacane). 2) Fliorentino. 3) Exciting Bi. 8 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 1,68; 1,21; 1,82, 1,44; (7,23). Trio: 32,18 euro.

Premio Vantaa (metri 1660): 1) Delimbo (E. Pouch). 2) Clips Watch. 3) Barbato Gius. 8 part. Tempo al km. 1.18.9. Tot.: 2,40; 1,43, 1,85, 1,55 (5,61). Trio: 44,35 euro.

Premio Espoo (metri 1660): 1) Espresso Pit (F. Pisacane). 2) Ember. 3) Fris Bee Zs. 9 part. Tempo al km. 1.17.5. Tot.: 1,38; 1,19, 2,33, 2,01; (7,66). Trio: 48,20 euro.

La pagina BASKETGIOVANI, invece che nell'edizione di oggi, verrà pubblicata domani.

Le solite sei corse nella riunione a Montebello che si prepara a ospitare domani un nuovo convegno con otto gare in calendario

Ferdinando Pisacane mattatore della matinée con cinque vittorie

TRIESTE Antipastro del convegno di giovedì la matinée che a Montebello ha presentato sei episodi all'insegna dell'incertezza. Primi a scendere in pista i puledri di 3 anni con relativa promenade di Ida Sfa che ha comandato dal primo all'ultimo metro sempre seguita dal debuttante Imperatorio Vita (buona la prima) e da Ivory Fox. Un doppio impegno a seguire per i 4 anni ha visto prima Grogg a impegnarsi con costrutto in avanti e a replicare con convinzione al deciso attacco portatogli da Glassa di Casei, consentendo a Pisacane di bissare il successo introduttivo; successivamente è stata la volta di Godiva Np, al rientro, a piazzare lo spunto decisivo con una superlativa rincorsa nel mezzo giro finale che stordiva il battistrada Gopal Cul.

Con Codiva Np, Pisacane otteneva la terza vittoria conse consecutiva. Incontentabile, il giovane Pisacane siglava la quarta affermazione alle redini di Avenuets, vecchio sprinter, capofila incontrastato dal via per tenersi ben dietro Fliorentino e Exciting Bi, i più incisivi degli altri. Corsa di testa riuscita anche per Delimbo, che si è trascinato sin sul traguardo Clips Watch. In chiusura la prova più veloce del convegno vinta anche questa da Pisacane.

E veniamo alla Tris di oggi. Una volata in pista dritta a San Siro, così si presenta la Tris odierna riservata ai purosangue. Sul chilometro non ci sarà tempo per preparare tattiche ma ci vorranno scatto e determinazione. Possiede queste doti Strongaland che ha peso discreto, buona monta (Luca Maniezzi) ma anche un numero di gabbia, il 16, cioè l'ultimo, deleterio. Potrebbe farcela, Strongaland, anche se dovrà guardarsi da Paper Sais, Personaggio, El Rudy e Voloflove.

Pronostico base. **8) Strongaland. 2) Paper Sais. 4) Personaggio.** Aggiunte sistemistiche: **El Rudy. 6)Voloflove. 1) Touch of Light.**

Mario Germani

TRIS DI MARTEDÌ 10

		vincitori	euro
1ª corsa	4 2 6	1319	398,51
Quartè	4-2-6-12	123	1859,23
2ª corsa	2 15 6	14.316	30,09

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **1**

A. CORMONS in palazzina di 7 anni, 110 mq, soleggiato e tranquillo, salone con terrazzo, cucina con balcone, 3 stanze, doppi servizi, ampia cantina, garage, termoautonomo, ascensore, facilità posto auto, assenza di barriere architettoniche, euro 175.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251 3385640595. (A00)

A. COSTIERA inizio villa primingresso villa 170 mq su 2 livelli totale vista mare con giardino di 700 mq, vasto salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, terrazzo, garage doppio, termoautonomo, climatizzatore, porta blindata, infissi antisfondamento, possibilità personalizzazione finiture interne, euro 640.000. Studio Benedetti 0403476251.

ADIACENZE Campo San Giacomo camera cucina wc 55.000 compresi arredi Studio Gortan 040366300. (A00)

ADIACENZE Foraggi panoramico soggiorno tre camere cucina bagno 163.000 Studio Gortan 040366300. (A00)

AGENZIA Sit Molino a Vento elegante, recentissimo: atrio, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Posto macchina in garage, ascensore. 040636222. (A00)

AGENZIA Sit novità euro 75.000 Ospedale Militare panoramico ultimo piano: ingresso, cottura/soggiorno, terrazzino, matrimoniale, bagno, cantina. 040636222. (A00)

AGENZIA Sit novità Foscolo rifinitissimo, quasi primo ingresso, penultimo piano ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, bicamere, biservizi, ripostiglio. 040633133. (A00)

AGENZIA Sit Puccini adiacenze, panoramicissimo, soleggiatissimo ultimo piano, ascensore, perfetto: cucina, saloncino, bicamere, bagno, ripostiglio, terrazzo, box, cantina. 040636828. (A00)

AGENZIA Sit via Cologna alta euro 116.000 graziosissimo, luminoso: atrio, corridoio cucina abitabile, soggiorno, terrazzino, matrimoniale, bagno, cantina. 040636828. (A00)

CALCARA 040632666 in Carinzia (Austria) appartamenti da 36.500 / casette da 80.000 - foto/planimetrie su www.calcara.it.

CALCARA 040632666 piazzale Respighi sesto piano ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzino 125.000 www.calcara.it.

CALCARA 040632666 via Fabio Severo, quarto piano, ascensore, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Arredato. Euro 95.000 www.calcara.it.

CALCARA 040632666 via San Pasquale soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, 195.000 prezzo ribassato www.calcara.it.

CALCARA 040634690 Brigata Casale, recente, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzo, garage - www.calcara.it.

CALCARA 040634690 occasione via Vergerio, moderno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino, poggiolo 110.000 www.calcara.it.

CALCARA 040634690 via Commerciale superpanoramico, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, parcheggio assegnato. 165.000 www.calcara.it.

CALCARA 040634690 via dei Porta soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggiolo 215.000 www.calcara.it.

CASETTA in Slovenia, Skocjan, primo ingresso, due piani giardino 120 mq 150.000 Studio Gortan 040366300. (A00)

CERVIGNANO (a 4 km) nuova villa bifamiliare, finalmente ampia: 150 mq totali, interni spaziosi, dettagli importanti, extra, informatevi! Cod. 50/P Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO bicamere bilivello recentissimo, rifinitissimo, camere mansardate, biservizi, 3 terrazze, cantina, garage, posto auto. 130.000 euro trattabili. Cod. 66/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO centro via Firenze. Luminoso bicamere molto ampio ultimo piano, terrazza, cantina, posto auto. 85.000 euro. Cod. 23/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO via Toti. Bicamere termoautonomo ultimo piano: ingresso, cucina, ripostiglio, bagno, 2 terrazze, garage. 105.000 euro trattabili. Cod. 27/P Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO vicinanze centro, ampio bicamere (matrimoniali): ingresso, soggiorno, cucina, 2 terrazze, biservizi, garage. 110.000 euro trattabili. Cod. 38/P Gallery Cervignano 043135986.

GABETTI 040763325 San Luigi, villetta con splendida vista mare, su due piani con giardino e garage. Possibilità bifamiliare. (C00)

GABETTI 040763325 Viale D'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 140.000 trattabili. (C00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Il Giulia ultimo piano soleggiato e tranquillo: soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Foraggi alloggio da rimodernare: soggiorno cucina due stanze servizi separati. Euro 89.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Battisti alta in casa d'epoca appartamento di ampia metratura: doppio salone quattro stanze cucina doppi servizi.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Borgo Teresiano settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino tre stanze stanzino cucina servizi separati poggiolo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Cassa di Risparmio mansarda in ottime condizioni: saloncino con caminetto matrimoniale stanza guardaroba cucina doppi servizi.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Commerciale alta ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinino due stanze bagno ripostiglio terrazzino cantina.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza Garibaldi completamente ristrutturato: soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio. Euro 137.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Nicolò appartamento adatto anche uso ufficio: saloncino due stanze doppi servizi posto auto riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Settefontane piano alto in ottime condizioni: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Fiera appartamento in posizione tranquilla: saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto condominiale.

IMPRESA COSTRUZIONI vende, adiacenze strada di Fiume alta, alloggi su due piani con tre matrimoniali, giardino e due posti auto. Vista mare. Edilstyl 040309105.

MT 0400641662 Eremo luminoso vista aperta ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno veranda termoautonomo euro 160.000. (A00)

MT 0400641662 S. Marco adiacenze piano alto ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 90.000.

MT 0400641662 zona Valmaura nuova costruzione bilivelli panoramico ampie terrazze posto auto cantina. Esente mediazione euro 288.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 110.000 Padovan in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura saloncino 2 camere bagno terrazzo adatto per famiglia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 120.000 Carpineto in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 140.000 Burlo in palazzo recente alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 camere bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 145.000 osp. Militare in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 130.000 piazza Puecher alloggio validissimo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano occasione. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 140.000 Campi Elisi (zona) in piccola palazzina recente alloggio con vista aperta di cucinotto tinello 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 casetta recentemente rinnovata nel centro di Servola su 2 piani di angolo cottura saloncino 2 vani bagno e piccola dependance con cortile.

TRIESTE Immobiliare - centrale - app. di 77 ca in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 122.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - viale D'Annunzio - app. di 80 mq ca in stabile ristrutturato nelle parti comuni al terzo piano con ascensore con due balconi. Molto buone le condizioni interne. Euro 139.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Diacono - app. in stabile d'epoca completamente ristrutturato internamente composto da: ampio ingresso, soggiorno con cucinino, due stanze matrimoniali, grande bagno con finestra, ripostiglio, termoautonomo, ottime le condizioni interne. Euro 145.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Grimani (Rozzol) - app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq ca, due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Euro 155.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Molino a Vento - app. al piano basso come un primo ingresso internamente di: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, rip. Finiture particolari, vetro camera, pietre a vista. Completamente arredato! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - zona Chiadino - prestigiosa villa singola di ampia dimensione interna con giardino e garage. Ottime le condizioni interne. Vista mare e città. Prezzo impegnativo. Tel. 040393329.

VENDE Grado, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, a pochi passi dal mare, luminoso appartamento su due livelli composto da soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due ampie terrazze e posto auto di proprietà. Termoautonomo. Nuovo! (C00)

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile di pregio appartamenti e locali commerciali liberi e occupati a partire da euro 60.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.

ZONA Università Nova Spa vende in palazzo d'epoca appartamento primoingresso di soggiorno con angolo cottura, camera e bagno, balcone. Tel. 0403476466 - 3397838352.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

A. CERCHIAMO piano alto soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto e terrazzo, massimo euro 350.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

AFFITTA Monfalcone, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, miniappartamento con ampia terrazza completamente arredato. (C00)

AFFITTA Monfalcone centro, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, locale commerciale con soppalco e ampia vetrina. Disponibilità immediata! (C00)

IN affitto cerchiamo urgentemente per nostri clienti case-ville-appartamenti arredati o vuoti garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili arredato Boschetto/Giulia alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 510 mensili arredato Farneto (zona) alloggio in posizione tranquilla di cucina saloncino camera bagno posto auto.

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 450 mensili arredati Conti alloggi nuovi di cucinotto saloncino camera bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 430 mensili arredato centrale alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano possibilità posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 520 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (libero 6/07).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA A Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona urgentemente 12 ambosessi con mansioni di commessi/e alla clientela gestione magazzino e amministrazione. Età 18/35 anni. Per colloquio tel. 0403476489.

AZIENDA metalmeccanica con sede in Cormòns ricerca programmatore - operatore macchine Cnc (tornio e fresa), retribuzione correlata alle reali capacità. Tel. 0481/676680.

CALL-CENTER di Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0402425861. (A00)

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035. (FIL17)

SOCIETÀ di Gorizia cerca impiegata/o commerciale conoscenza pacchetto Office, lingue italiano, inglese, ceco. Inviare c.v.: impexco@tin.it. (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

AUDI A4 1.8 Turbo Quattro 1998, uniproprietario, argento metallizzato, full optionals. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW 316i Compact anno 1997, colore verde scuro metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta. . AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel, anno 12/95, verde scuro metallizzato, aria condizionata, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LANCIA K 2.4 JTD SW anno 2000, argento metallizzato, climatronic, ABS, 4 airbags, condizioni perfette, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

LAND ROVER FREELANDER 5 porte 1800 benzina full optionals 1998 24.000 km verde mett. Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Nuova Clio 1.4 16V Luxe 3 porte, nero metallizzato, anno 2006, clima, ABS, 4 airbags, computer, radio CD, garanzia originale. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **7**

CERCASI padroncino certificato iscrizione albo trasportatori per consegna giornali Monfalcone-Trieste. Cell. 3355737577. (A2218)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **8**

A Cesenatico, Gatteo Mare, Igea Marina, affittiamo appartamenti arredati per vacanze estive vicino al mare, settimanali, quindicinali, mensili prezzi convenienti. Marcasa, tel. 337609410.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A. GRADO dolce ragazza massaggi 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A.A.A. STRAVOLGENTE coniglietta supercaldissima Trieste. 3385440757. (A2233)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE completissimi massaggi contattami 3349334635.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE 3204608950 esperta massaggiatrice 22enne completissima. (A2231)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima sensuale ragazza ungherese 3493325103.

A.A.A.A. GORIZIA novità bellissima veneziana sensuale ti aspetta 3334198760.

A.A.A.A. MASSAGGIO giapponese giovane molto bella 3342535913. (A2226)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795.

A.A.A.A. MONFALCONE splendida gattina, 22enne coccolona, senza fretta. 3464935480.

A.A.A.A. RONCHI bella, 8.a naturale compiacente piccantissima riservata 3335041689. (C00)

A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi tel. 3349654429. (A2245)

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A2262)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185. (A2013)

A.A.A. TRIESTE giapponese massaggi anche piedi tutti giorni anche domenica 3345959117. (A2234)

A.A.A. TRIESTE novità padrona bella mora grossa sorpresa 5 m. 3389140867. (A2243)

A.A. ALTA 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo anche domenica 3337076610.

A.A. GORIZIA nuova giovanissima mulatta chiara alta 5 molto attraente 3351732840.

A.A. MONFALCONE venere nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice 3473553553. (A2225)

A.A. TRIESTE novità Paola bella, femminile, dotatissima con grossa sorpresa. 3406527352. (A2238)

A. GRADO appena arrivata belissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni. 3460649317.

AFFASCINANTE latina ti aspetta per momenti caldi piccanti non stop. 3403371657. (A2248)

AFFASCINANTE signora incontrerebbe a Trieste solo uomini distinti tel. 3381703779.

ANKARANO solarium, massaggi 0038631551279.

A Trieste Brandy grossissima sorpresa 5.a senza limite Internet 3286921241. (FIL22)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A2143)

BOCCA di fuoco padrona dominante 5 m completissima 3466281422.

CASALINGHE vogliose 899544571 padrona 008819398082 Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni. (Fil63)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle e esperte 0038631476777.

MONFALCONE GILARI bella spagnola, 6.a mis., prima volta, piccantissima anche coccolona 3484819405. (C00)

MONFALCONE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172.

MONFALCONE PICCOLA bambolina curve da sballo 6.a misura, focosa, divertimento assicurato 3338826483. (C00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

TRIESTE ITALIANISSIMA, coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante. 3460248742.

TRIESTE novità bomba sexy completissima pazientissima chiamami. 346/6710914. (Fil 22)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi. 3897871498.

TRIESTE ragazza cinese massaggiatrice molto bella. 3291569449. (A2237)

MATRIMONIALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **11**

BRIZZOLATO, 53.enne, altruista, affidabile e con un cuore nobile conoscerebbe una lei sensibile, tranquilla e sana morale. Feliceincontro. 0404528457. (A1860)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

CIVIDALE del Friuli cedesi avviatissima attività di abbigliamento centro storico. Informazioni riservate 3281163075. (Cf2047)

MT 0400641662 bar zona centrale rimesso a nuovo muri compresi arredi ottimo avviamento adatto conduzione familiare. Trattative riservate ns/uffici previo appuntamento.

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A2259)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A1903)

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Liguria di ponente e Basso Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulla Sardegna con brevi piovaschi specie sulla parte settentrionale e al mattino; sereno o poco nuvoloso altrove. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni peninsulari. Localmente nuvolos sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con aumento della nuvolosità su quelle centro-occidentali. Le nubi si intensificheranno sulla Liguria e aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** iniziali condizioni di cielo sereno su tutte le regioni peninsulari con aumento della nuvolosità su Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,2	16,5
Umidità		62%
Vento		9 km/h da N-O
Pressione		stazionaria 1017,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	7,9	18,8
Umidità		46%
Vento		1,2 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,7	20,8
Umidità		52%
Vento		10 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,7	16,8
Umidità		61%
Vento		1,5 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	7,9	19,6
Umidità		51%
Vento		1,0 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,8	20,4
Umidità		47%
Vento		8 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	9,2	20,3
Umidità		45%
Vento		6 km/h da S-E

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	7	22
VERONA	7	20
AOSTA	1	20
VENEZIA	10	18
MILANO	9	21
TORINO	8	19
CUNEO	6	19
MONDOVÌ	9	17
GENOVA	13	16
BOLOGNA	8	21
IMPERIA	13	15
FIRENZE	6	20
PISA	7	18
ANCONA	11	21
PERUGIA	4	20
L'AQUILA	4	18
PESCARA	7	20
ROMA	5	17
CAMPOBASSO	10	17
BARI	8	20
NAPOLI	9	19
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	12	20
R. CALABRIA	10	21
PALERMO	11	19
MESSINA	14	20
CATANIA	8	21
CAGLIARI	11	19
ALGHERO	12	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso ma sarà possibile, in giornata, la formazione di un po' di nuvolosità sulla pianura e sulla fascia prealpina. Sulla costa venti deboli di brezza.

DOMANI. Sulle Alpi e in costa avremo cielo sereno. Sulla fascia centrale cielo poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

TENDENZA. Venerdì avremo cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti a regime di brezza. Temperature piuttosto alte anche in quota.

OGGI IN EUROPA

L'azione di blocco esercitata dall'alta pressione si manifesterà con una deviazione dei sistemi nuvolosi atlantici verso le alte latitudini: in particolare, uno di questi tra martedì e mercoledì attraverserà Scandinavia e Finlandia, per portarsi poi verso le Repubbliche baltiche, la Bielorussia e la vicina Russia nord-occidentale, con estese nevicate su Svezia e Norvegia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	13,8	5 nodi O-S-O	19.46 +20	12.22 -39
MONFALCONE	quasi calmo	13,6	4 nodi O	19.51 +20	12.27 -39
GRADO	quasi calmo	13,4	6 nodi S-O	20.11 +18	12.42 -35
PIRANO	quasi calmo	13,2	7 nodi O-S-O	19.41 +20	12.17 -39

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	8	20	ZURIGO	2	20
LUBIANA	7	21	BELGRADO	9	20
SALISBURGO	7	20	NIZZA	12	17
KLAGENFURT	6	21	BARCELLONA	11	16
HELSINKI	-7	6	ISTANBUL	7	17
OSLO	-1	3	MADRID	9	17
STOCCOLMA	-4	4	LISBONA	10	19
COPENHAGEN	6	11	ATENE	10	21
MOSCA	-6	3	TUNISI	12	22
BERLINO	9	14	ALGERI	13	24
VARSAVIA	8	11	MALTA	11	21
LONDRA	11	18	GERUSALEMME	9	16
BRUXELLES	6	17	IL CAIRO	15	23
BONN	6	18	BUCAREST	2	18
FRANCOFORTE	5	20	AMSTERDAM	8	14
PARIGI	7	20	PRAGA	5	17
VIENNA	9	19	SOFIA	5	18
MONACO	7	19	NEW YORK	3	8

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Se agirete in fretta e tempestivamente riuscirete ad afferrare una buona occasione che vi potrà dare anche alcuni vantaggi economici. Ma non dovete avere troppi scrupoli.

TORO 21/4 - 20/5

Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Alcune situazioni tendono a rendervi piuttosto instabili, potrebbero portarvi a diffidare di tutto. Controllatevi, perché tra non molto la situazione cambierà. Fate più sport.

CANCRO 21/6 - 22/7

Il problema che vi assilla, prima che praticamente, va risolto a tavolino, con la precisione di un calcolo matematico. Sarà poi più semplice da risolvere. Siate più fiduciosi.

LEONE 23/7 - 22/8

Non irritatevi per una discussione di poco conto con una persona di famiglia. Il vostro umore ne resterebbe turbato anche durante gli incontri d'amore della sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

Continuate a trovarvi in una situazione in prevalenza favorevole ed invogliante. Notevole prestigio personale, molte gioie sentimentali. Datevi da fare, ma con prudenza.

BILANCIA 23/9 - 22/10

I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Il modo più sicuro per concludere positivamente la giornata è di procedere con calma nel lavoro e con il pieno assenso di tutti. Non avrete nulla da temere. Comprensione.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Non mancano le circostanze favorevoli, non vi resta che approfittarne. La giornata suggerisce di procedere con calma, agevolerete la ripresa di un rapporto interrotto.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Fate attenzione alla fretta e al nervosismo, perché potrebbero farvi sfuggire più di una buona occasione. In amore non commettete l'errore di essere troppo gelosi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete a lungo.

PESCI 19/2 - 20/3

Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete modo di frequentare. Prudenza durante un incontro sentimentale.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Per nulla diritto – **6** Romano della Politica – **10** Un messaggio lampo – **11** Lo sogna lo spasimante – **12** Cosa... per Ovidio – **13** Lo sono braccia e gambe – *14* Un cristiano non cattolico – **16** Dieci per gli inglesi – **17** La sigla della città con la Mole – **18** Come dire odiarsi – **22** Fa ripartire il treno – **23** Re di Numidia che fu alleato di Roma – **24** Mette a posto tutti – **26** Tirati su a forza di braccia – **27** Forma il lago di Brienz –**28** Responsabilità Civile Autoveicoli – **29** Il dittongo di qualità – **30** La fine della giornata – **32** Il cantautore Vecchioni (iniziali) – **33** La tinozza girevole del luna park – **36** Haydn ne compose centonovantaquattro – **38** Un interprete del film Borsalino.

VERTICALI: 1 Personaggio che scatena i paparazzi – **2** Fra bis e quater – **3** Superata, valicata – **4** Vanno condannati – **5** Prima e terza in texas – **6** Prodotto interno lordo (sigla) – **7** Sono parti del giorno – **8** Spicca nell'indirizzo – **9** Il lago detto anche Sebino – **11** Carlos, grande chitarrista rock – **14** Resti di antiche civiltà – **15** Sottoposta a scherno – **16** Intreccio, trama – **18** Capitale della Siria – **19** Può esserlo... una faccia – **20** Lo misura il teodolite – **21** Una breve interruzione – **24** Nuvola bianca d'alta quota – **25** Uno Shaw scrittore – **31** La dea che veniva raffigurata claudicante – **34** In mezzo al molo – **35** La fine di Danton – **37** Ruoli senza vocali.

SCIARADA ALTERNA (3/5=8)
Franchi tiratori

A Roma sono stati una dozzina
che la linea più breve hanno seguito.
Per chi s'è messo in ballo adesso qua
un vero voltafaccia è apparso già.

Aradino

INTARSIO (7/4=6,5)
Tua moglie ti controlla

So che abilmente te la sai sbrogliare
quasi fosse uno scherzo. Tuttavia
ogni errore vuol sottolineare
con quel tratto deciso da maestrina.

Silvestro

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
MESTIERI = MESTI EROI

Anagramma:
SERE, LE NOTTI = LE NOTTI STORTE